



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

III I.C. "L. CAPUANA" AVOLA

SRIC83400L

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola III I.C. "L. CAPUANA" AVOLA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **09/11/2023** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **0011249** del **04/09/2023** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **29/11/2023** con delibera n. 5*

Anno di aggiornamento:

2023/24

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 39** Caratteristiche principali della scuola
- 47** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 62** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 63** Aspetti generali
- 75** Priorità desunte dal RAV
- 81** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 83** Principali elementi di innovazione
- 90** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 91** Aspetti generali
- 143** Traguardi attesi in uscita
- 147** Insegnamenti e quadri orario
- 151** Curricolo di Istituto
- 162** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 191** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 195** Attività previste in relazione al PNSD
- 199** Valutazione degli apprendimenti
- 220** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 250** Aspetti generali

- 272** Modello organizzativo
- 282** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 285** Reti e Convenzioni attivate
- 292** Piano di formazione del personale docente
- 300** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Riferimenti normativi

Il Piano triennale dell'offerta formativa ha come fonte di ispirazione fondamentale gli articoli 3, 9, 33, 34 e 38 della Costituzione italiana, nonché i principi fondamentali affermati dalla "Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia", la Carta dei Servizi prevista dal D.P.C.M. del 7 giugno 1995, la Legge 241/1990 sulla trasparenza.

Il Piano è elaborato dal Collegio dei docenti, le cui competenze risultano dal combinato disposto dell'art. 7 del T.U. 297/1994, di successivi provvedimenti normativi e delle disposizioni del CCNL che si riferiscono a:

- adeguamento dei programmi d'insegnamento alle particolari esigenze del territorio e del coordinamento disciplinare (art. 7 comma 2 lett. a T.U. 297/1994 e D.P.R. n. 275/1999);
- adozione delle iniziative per il sostegno di alunni diversamente abili e di figli di lavoratori stranieri (art. 7 comma 2 lett. m e n T.U.);
- identificazione e attribuzione di funzioni strumentali al P.O.F. (art. 28 del CCNL 26.05.1999 e art. 37 del CCNI 31.08.1999), con la definizione dei criteri d'accesso, della durata, delle competenze richieste, dei parametri e delle scadenze temporali per la valutazione dei risultati attesi;
 - art. 25 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 commi 1, 2, 3;
 - D.P.R. 20 marzo 2009, n. 89, recante Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione ai sensi dell'art. 64, comma 4, del Decreto Legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla Legge 4 agosto 2009, n. 133;
- Indirizzi Nazionali per il Curricolo, art. 1, c. 4 del D.P.R. 20.03.2009 n. 89;
- adozione di iniziative secondo quanto indicato dalle *Linee Guida sull'integrazione degli alunni con disabilità 2009*, Legge n. 170/2010, Direttiva MIUR del 27.12.2012 sui B.E.S.;
 - Decreto Ministeriale 12 luglio 2011, n. 5669;
 - *Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento* allegate al D.M. 12 luglio 2011, n. 5669;
- D.M. n. 254 del 16.11.2012 - Regolamento recante indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, a norma dell'articolo 1, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;
- *Linee Guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri 2014*;
- Legge n. 107 del 13.07.2015, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino



delle disposizioni legislative vigenti”;

Delibera n. 7 del Collegio dei Docenti del 27.06.2022 - Approvazione del Piano Annuale d’Inclusione per l’a.s. 2022-2023;

Linee d’indirizzo fornite dal Consiglio d’Istituto nei precedenti anni scolastici.

D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 - Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera i) della legge 13 luglio 2015, n. 107.

D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 66 - Norme per la promozione dell’inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera c) della legge 13 luglio 2015, n. 107.

Il presente Piano triennale dell’offerta formativa, relativo al 3° Istituto Comprensivo “L. Capuana” di Avola, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla Legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la **“Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”**.

Il Piano è stato elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico con proprio atto di indirizzo del 2 Settembre 2022.

Il Piano ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei docenti nella seduta del 10/10/2022 ed è stato approvato dal Consiglio d’Istituto nella seduta del 19/10/2022.

Il Piano sarà inviato all’U.S.R. competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato; il Piano sarà pubblicato nel Portale unico dei dati della scuola.

In quanto strumento flessibile, che guida la progettualità dell’istituzione scolastica, il piano è stato modificato in seguito alla sospensione delle attività didattiche in presenza dal 05/03/2020 e all’adozione della Didattica a Distanza per l’emergenza epidemiologica da Covid-19, al fine di tutelare il diritto costituzionalmente garantito all’istruzione.

Visto il D.P.C.M. 1 marzo 2020;

Visto il D.P.C.M. 4 marzo 2020, che ha disposto per tutte le istituzioni scolastiche del territorio nazionale la sospensione delle attività didattiche in presenza fino al 15 marzo 2020, prefigurando che i Dirigenti scolastici attivino, per tutta la durata della suddetta sospensione delle attività, modalità di didattica a distanza, avuto anche riguardo alle specifiche esigenze degli studenti con disabilità;

Viste la Nota M.I. prot. n. 278 del 06/03/2020, la Nota M.I. n. 279 dell’8703/2020 e n. 392 del 18/03/2020 relative a istruzioni operative di gestione dell’emergenza Covid-19;

Visto il D.P.C.M. del giorno 08/03/2020;

Visto il D.P.C.M. del giorno 09/03/2020;

Visto il D.P.C.M. 11 Marzo 2020 che stabilisce la proroga della sospensione delle lezioni fino al 25 marzo 2020;

Vista la Nota del Ministro dell’Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020, concernente le “Prime indicazioni operative per le attività didattiche a distanza”;

Visto il D.P.C.M. 22 marzo 2020, che proroga la sospensione delle lezioni fino al 03 aprile 2020;

Visto il D.P.C.M. 1 APRILE 2020 che proroga la sospensione delle lezioni fino al 13 aprile 2020;

Visto il D.P.C.M. 10 aprile 2020 che, nel prorogare la sospensione delle lezioni fino al 3 maggio 2020, ricorda che i



dirigenti scolastici devono attivare, per tutta la durata della sospensione delle attività didattiche nelle scuole, modalità di didattica a distanza, avuto anche riguardo alle specifiche esigenze degli studenti con disabilità;

Visto il D.P.C.M. del giorno 26/04/2020 che proroga la sospensione delle lezioni fino al 17 maggio 2020;

Considerato il dispositivo dirigenziale prot. n. 3002/A32 del 24/03/2020, prorogato con dispositivo dirigenziale prot. n. 3169/A32 del 03/04/2020 e con dispositivo dirigenziale prot. n. 3300/A32 del 13/04/2020 che, al fine di contenere e gestire l'emergenza epidemiologica da COVID-19 e garantire il mantenimento dei livelli essenziali del servizio amministrativo, prevede modalità di funzionamento degli Uffici del 3° Istituto Comprensivo "L. Capuana" in modalità smart working;

Considerata la fine della situazione straordinaria di emergenza sanitaria correlata al COVID-19;

Viste le Indicazioni strategiche ad interim per preparedness e readiness ai fini di mitigazione delle infezioni da SARS-CoV-2

in ambito scolastico (a.s. 2022 -2023) del 5 agosto 2022;

Viste le Indicazioni strategiche ad interim per preparedness e readiness ai fini di mitigazione delle infezioni da SARS-CoV-2 nell'ambito dei servizi educativi per l'infanzia gestiti dagli Enti locali, da altri enti pubblici e dai privati, e dalle scuole dell'infanzia statali e paritarie a gestione pubblica o privata per l'anno scolastico 2022-2023 dell'11 agosto 2022;

Viste le Indicazioni ai fini della mitigazione degli effetti delle infezioni da Sars-CoV-2 nel sistema educativo di istruzione e di formazione per l'anno scolastico 2022 -2023;

Visto il PTOF predisposto per il triennio 2022/2025;

Viene elaborato il presente Piano che tiene conto, altresì, della seguente normativa:

- Decreto legislativo 7 agosto 2019, n. 96 *"Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66, recante: «Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107"*;
- *Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica nelle scuole di ogni ordine e grado*, ai sensi dell'articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92 - D.M. 35 del 22 giugno 2020;
- D.M. 80 del 3 agosto 2020 - "Adozione del documento di indirizzo e orientamento per la ripresa delle attività in presenza dei servizi educativi e delle scuole dell'infanzia;
- Decreto Ministeriale n. 89 del 07/08/2020 recante *"Adozione delle Linee guida sulla didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26/06/2020, n. 39"*;
- Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico, condiviso nel Collegio dei Docenti del 2 Settembre 2022;
- Verbale n. 3 del Collegio dei Docenti del 10 Ottobre 2022;
- Verbale n. 8 del Consiglio di Istituto del 19 Ottobre 2022.

Premessa

Ai sensi della Legge n. 107 del 13/07/2015, recante la *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"*, art. 1, commi 12-17, le istituzioni scolastiche predispongono il Piano triennale dell'offerta formativa.



L'obiettivo del documento è fornire una chiara indicazione sulle modalità di elaborazione, sui contenuti indispensabili, sugli obiettivi strategici, sulle priorità, sugli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione.

Il Piano triennale riflette le esigenze di una società in trasformazione a cui si adegua per migliorare l'efficacia della propria proposta pedagogica, valorizzando le risorse di cui dispone. Esso non deve essere inteso come un documento burocratico, ma uno strumento trasparente e verificabile con il quale l'Istituto esprime:

- v la propria identità;
- v le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale;
- v le scelte educative, didattiche ed organizzative;
- v gli indirizzi generali della propria azione educativa;
- v le proprie scelte metodologiche;
- v l'impegno assunto da insegnanti, studenti, famiglia e componenti sociali;
- v la necessità di confronti e collaborazione con le realtà presenti nel territorio;
- v le scelte generali di gestione e di amministrazione definite dal Consiglio d'Istituto.

Secondo il dettato della Legge 107/2015, il predetto Piano contiene anche la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario, nonché la definizione delle risorse occorrenti in base alla quantificazione disposta per le istituzioni scolastiche. Il Piano può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre.

13. L'ufficio scolastico regionale verifica che il piano triennale dell'offerta formativa rispetti il limite dell'organico assegnato a ciascuna istituzione scolastica e trasmette al Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca gli esiti della verifica.

14. L'articolo 3 del regolamento di cui al **decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275**, è sostituito dal seguente: «Art. 3 (Piano triennale dell'offerta formativa). - 1. Ogni istituzione scolastica predispose, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il piano triennale dell'offerta formativa, rivedibile annualmente. Il piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia. 2. Il piano è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei



diversi tipi e indirizzi di studi, determinati a livello nazionale a norma dell'articolo 8, e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa. Esso comprende e riconosce le diverse opzioni metodologiche, anche di gruppi minoritari, valorizza le corrispondenti professionalità e indica gli insegnamenti e le discipline tali da coprire: a) il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno dell'organico dell'autonomia, sulla base del monte orario degli insegnamenti, con riferimento anche alla quota di autonomia dei curricula e agli spazi di flessibilità, nonché del numero di alunni con disabilità, ferma restando la possibilità di istituire posti di sostegno in deroga nei limiti delle risorse previste a legislazione vigente; b) il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa. 3. Il piano indica altresì il fabbisogno relativo ai posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri stabiliti dal regolamento di cui al *decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 119*, tenuto conto di quanto previsto dall'*articolo 1, comma 334, della legge 23 dicembre 2014, n. 190* (2), il fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature materiali, nonché i piani di miglioramento dell'istituzione scolastica previsti dal regolamento di cui al *decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80*. 4. Il piano è elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico. Il piano è approvato dal consiglio d'istituto. 5. Ai fini della predisposizione del piano, il dirigente scolastico promuove i necessari rapporti con gli enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio; tiene altresì conto delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e, per le scuole secondarie di secondo grado, degli studenti».

15. All'attuazione delle disposizioni di cui all'*articolo 3*, comma 2, secondo periodo, del regolamento di cui al *decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275*, come sostituito dal comma 14 del presente articolo, si provvede nel limite massimo della dotazione organica complessiva del personale docente di cui al comma 201 del presente articolo.

16. Il piano triennale dell'offerta formativa assicura l'attuazione dei principi di pari opportunità promuovendo nelle scuole di ogni ordine e grado l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni, al fine di informare e di sensibilizzare gli studenti, i docenti e i genitori sulle tematiche indicate dall'*articolo 5, comma 2, del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93*, convertito, con modificazioni, dalla *legge 15 ottobre 2013, n. 119*, nel rispetto dei limiti di spesa di cui all'articolo 5-bis, comma 1, primo periodo, del



predetto *decreto-legge n. 93 del 2013*.

17. Le istituzioni scolastiche, anche al fine di permettere una valutazione comparativa da parte degli studenti e delle famiglie, assicurano la piena trasparenza e pubblicità dei piani triennali dell'offerta formativa, che sono pubblicati nel Portale unico di cui al comma 136. Sono altresì ivi pubblicate tempestivamente eventuali revisioni del piano triennale”.

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

· Il territorio avolese

L'Istituto opera nella cittadina di Avola che, distrutta dal terremoto del 1693, fu ricostruita con la caratteristica pianta esagonale grazie all'architetto gesuita Don Angelo Italia.

Tale struttura presenta la particolarità di avere una grande piazza quadrata centrale posta all'interno di una croce ideale alle cui estremità si posizionano altre piazze minori. Questa particolare struttura urbanistica rispecchia una città rinascimentale, che venne ricostruita per volere del principe Nicolò Aragona Pignatelli, Duca di Terranova.

La cittadina, che presenta chiese settecentesche di elegante architettura oltre al palazzo ducale, ha anche una sua importanza storica rappresentata dal sito di Avola Antica poco distante dal centro abitato e precisamente vicino al Monte Aquilone. L'aspetto naturalistico della zona non è da sottovalutare, data la presenza della Cava Grande del Cassibile, un canyon naturale considerato tra i più lunghi d'Europa.

Avola si è sempre contraddistinta per l'operatività dei suoi abitanti e lo stesso stemma ne indica la laboriosità. L'economia è fondamentalmente agricola in virtù del fertile territorio circostante che è intensamente coltivato ad agrumeti, mandorleti, ortaggi e vigneti.

Avola, in provincia di Siracusa, oggi conta 31.729 abitanti e si estende su 74,26 chilometri quadrati ai piedi dei monti Iblei.

La vite, il mandorlo, gli agrumi e l'ulivo hanno fortemente caratterizzato il territorio avolese.

Il territorio è sempre stato votato alla coltivazione della vite e il Nero D'Avola, grande vino rosso



realizzato dall'omonimo vigneto, è un prodotto di eccellenza apprezzato non solo in Italia, ma anche dal mercato internazionale.

La mandorla caratterizza il territorio avolese insieme agli agrumi. La varietà di mandorla più apprezzata è "la pizzuta", diversi e molto buoni sono i prodotti dolciari realizzati con le mandorle, tra cui il latte di mandorla, le granite, i deliziosi biscotti, gli impareggiabili torroni, i famosi confetti e l'attraente frutta martorana. Il territorio, inoltre, si è arricchito di un museo della mandorla, questo è corredato da antichi strumenti nonché da gigantografie di immagini d'epoca che permettono ai visitatori di conoscere i metodi di lavorazione di tale prezioso e salutare frutto. Il museo è ubicato presso il Centro giovanile ed è diventato un fiore all'occhiello della cittadina.

Negli ultimi decenni la coltivazione degli agrumi ha soppiantato la mandorla, dando un notevole contributo all'economia locale.

La coltivazione dell'ulivo fornisce un olio di un particolare colore verde e di un gusto intenso tali da renderlo sul mercato un olio di qualità dal marchio D.O.C.

Numerose sono le feste religiose sul territorio ad iniziare dalla Pasqua che, con i suoi due momenti più importanti, la processione della "Spina Santa" del Venerdì Santo e la "Pace" della Domenica, attirano una moltitudine di gente tra le vie della città.

Spettacolare, per i colori e le emozioni che suscita, è la processione dei "Nuri" di San Sebastiano che, annualmente ha luogo la seconda domenica di maggio. I partecipanti vestiti di bianco, la fascia rossa ed in mano un mazzo di fiori, si dipartono dall'edicola votiva situata sulla S.S. 115 per raggiungere la Chiesa Madre, invocandolo costantemente in coro.

Il 19 marzo, nelle piazze o negli slarghi dei vari quartieri della città, si festeggia San Giuseppe, assemblando grandi mucchi di legna che viene fatta ardere. La festa, chiamata "Adduminaria", si svolge intorno agli enormi falò realizzati dai ragazzi di ciascun quartiere.

La festa della Patrona della città si celebra la domenica dell'ultima settimana di luglio nella chiesa di Santa Venera a Lei intitolata.

Di antiche tradizioni, il Carnevale ad Avola ha sempre avuto un ruolo determinante. Accanto alla maschera tipica avolese "u Cannaluvari" sfilano i carri allegorici di cartapesta, i carri infiorati traboccanti di smaglianti fiori e i gruppi mascherati. Durante i tre giorni di festeggiamenti, i poeti recitano i loro versi satirici in dialetto avolese.

L'estate avolese presenta una serie di iniziative, alcune anche di carattere culturale, che attirano in città numerosi turisti e permettono di ampliare gli orizzonti del sapere.



Fra le sagre citiamo quella del Tonno e della Ghiotta, che ha luogo nel mese di agosto presso la borgata Marina Vecchia e consente di riscoprire storie legate alla pesca del tonno, anticamente una delle attività principali di Avola.

La Sagra della mandorla, precedentemente organizzata ad agosto ad Avola Antica, tra i profumi dell'altopiano ibleo e che ha dato l'occasione ai visitatori di apprezzare gli aspetti paesaggistici dell'antico sito di Avola e dell'incantevole scenario del belvedere di Cava Grande del Cassibile, ultimamente viene organizzata proprio dove ha sede il museo.

Avola si estende sulla costa, nel territorio a Sud di Siracusa, lungo uno dei più antichi percorsi greci della Sicilia: la via Elorina.

Nei giorni nove e undici gennaio del 1693 un devastante terremoto ridusse in macerie l'antica **Abola**, città fortificata fornita di un castello e di oltre venti chiese e situata su un alto colle degli Iblei. Da questo evento tragico nacque una nuova città, nella sottostante pianura ed in prossimità del mare, con un modello urbanistico-topografico di indiscusso valore per la Sicilia e non solo.

Questa cittadina, ricostruita dall'architetto Angelo Italia, ha una caratteristica pianta esagonale che coniuga una più valida difesa della città ed una migliore fruizione della stessa, grazie ad un chiaro assetto antisismico, alle sue strade larghe e agli edifici bassi.

All'interno dell'esagono fu posta una rete viaria ortogonale nella quale gli attuali corsi Garibaldi e Vittorio Emanuele determinarono una croce, simbolo e consacrazione del Marchesato alla religione cristiana. I due corsi delinearono anche quattro quartieri dell'impianto urbano e al loro incrocio si trova la Piazza Maggiore, che aveva la funzione di pubblico mercato. Al lato si costruirono la Chiesa Madre e il Palazzo del Feudatario con la Torretta dell'Orologio. Altre quattro piazze furono collocate nei punti terminali della "croce" ed in esse si costruirono importanti edifici sacri.

Sorsero anche notevoli fabbriche quali i palazzi Modica, Lutri e Palazzo Guttadauro. Nel 1841 fu inaugurata la strada provinciale Siracusa-Noto. Dopo l'Unità d'Italia si costruirono in stile neoclassico opere di grande rilevanza pubblica, quali il Palazzo di Città, l'Ospizio-Ospedale, la Pretura, le Scuole femminili e maschili, il Teatro e il Mercato. Nel 1929 l'impianto planimetrico esagonale fu congiunto al mare con l'apertura del viale ora dedicato a Corrado Santuccio e si costruì la Rotonda.



La pianta esagonale della città di Avola mette in evidenza gli edifici Sacri: chiesa Madre, Santa Venera, San Giovanni Battista, Sant'Antonio Abate, Sant'Antonio da Padova, chiesa di Santa Maria di Gesù, La Santissima Sant'Antonio Annunziata o "Badia". La Chiesa della Santa Croce o dei Cappuccini è l'unica fuori dalla cinta.

L'edilizia privata privilegiò lo stile Liberty. Sono molte le facciate delle abitazioni di Avola a presentare fantastici motivi floreali, negli stipiti e nelle mensole dei balconi, caratteristici di questo stile, cesellati dai maestri scalpellini.

In particolare il Palazzo di Città fu progettato dall'ingegnere e architetto avolese Salvatore Rizza nel 1863 e completato nel 1870. Voluta dal Sindaco Calogero Governale, attiguo al Palazzo di Città, e sempre su progetto dell'ingegnere Salvatore Rizza, fu edificato il Teatro inaugurato il 20 aprile 1876 e dedicato a Garibaldi nel 1882 in occasione della sua morte. Nell'ultimo periodo, dopo un accurato restauro il teatro Garibaldi permette ai cittadini di assistere a spettacoli di vario genere e ciò è una risorsa per la crescita culturale del paese.

Il vecchio Mercato, costruito nell'orto del Monastero delle Benedettine tra il 1892 e il 1895, è un elegante loggiato che, nel prospetto principale, porta lo stemma della città eseguito dallo scultore Francesco Puzzo. A questi si devono anche i dodici medaglioni che raffigurano i prodotti messi in vendita nelle botteghe del Mercato. Restaurato tra il 2005 e il 2008, oggi è sede della Biblioteca Comunale.

Il vecchio mercato, oltre ad essere sede della biblioteca comunale, viene utilizzato per manifestazioni e riunioni di alcune associazioni che operano nel territorio.

Contesto socio-economico e culturale

· L'utenza

Il contesto socio-economico e culturale degli alunni risulta molto variegato. La complessità del tessuto socioculturale del territorio rappresenta un punto di forza ed elemento costitutivo dell'identità dell'Istituto.

La presenza di alunni con stili cognitivi diversi e di alunni appartenenti a differenti identità culturali ha determinato la scelta condivisa di dare priorità nel progetto educativo alla promozione del successo formativo di tutti gli alunni mediante percorsi individualizzati e



personalizzati, alla didattica inclusiva e all'educazione interculturale, intesa come ricerca di affinità e valorizzazione delle differenze.

Sono stati realizzati progetti orientati alla prevenzione e al recupero della dispersione scolastica, adeguati ai bisogni educativi di ogni alunno e mirati a favorire lo sviluppo di personalità armoniche ed emotivamente equilibrate.

La scuola è orientata alla valorizzazione dell'interazione sinergica con le famiglie e con le risorse del territorio, individuando nella sinergia interistituzionale un'opportunità di confronto e di crescita.

· **Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall'utenza**

Il presente documento accoglie le istanze delle famiglie, degli studenti, degli enti locali e delle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché degli organismi e delle associazioni dei genitori.

Dopo attenta valutazione, e tenuto conto delle risorse disponibili e delle compatibilità con gli altri obiettivi cui la scuola era vincolata, sono stati incorporati nel Piano i seguenti punti integrativi:

- proposta di attivazione di un corso di lingua spagnola nella scuola secondaria di primo grado, coerentemente con il bisogno di potenziare la conoscenza delle lingue straniere e di consolidare le competenze comunicative; lo studio della lingua spagnola deve essere considerato come una opportunità di ampliamento e/o di approfondimento del repertorio linguistico già acquisito dall'alunno e come occasione per riutilizzare sempre più consapevolmente le strategie di apprendimento delle lingue;
- proposta di attivazione di una sezione della scuola secondaria di primo grado ad indirizzo sportivo con l'obiettivo di integrare, in un unico piano di studi, da una parte la pratica sportiva e dall'altra l'offerta culturale tipica della scuola secondaria di primo grado, al fine di valorizzare il movimento, il gioco e lo sport come espressione della corporeità, dell'educazione motoria e della pratica sportiva e garantire la salute e l'integrità fisica degli alunni.

· **Bisogni formativi dell'utenza**



Considerato il contesto socio-culturale di provenienza, la nostra utenza necessita di:

- situazioni formative finalizzate all'ampliamento delle conoscenze e al potenziamento delle competenze;
- stimolazioni positive e occasioni di crescita umana e culturale per migliorare l'interesse degli alunni e motivarne l'apprendimento al fine di arricchire le loro conoscenze cognitive e formative;
- valorizzazione delle diversità come preziosa risorsa, nell'ottica di un'educazione interculturale e di una didattica inclusiva;
- maggiore coinvolgimento e interessamento delle famiglie alla vita scolastica dei figli;
- soddisfacimento dei bisogni pratici, manuali e creativi degli alunni;
- necessità di garantire la continuità dei percorsi formativi anche nei periodi di sospensione delle attività didattiche in presenza a causa di situazioni emergenziali;
- opportunità di ristabilire contatti umani, di far sentire la vicinanza agli alunni;
- necessità di integrare la didattica tradizionale con una didattica digitale integrata di supporto.

• **Risposte della Scuola**

Il nostro Istituto intende rispondere ai bisogni formativi dell'utenza mediante:

- l'individuazione degli obiettivi generali, istituzionali ed educativi sia dai programmi ministeriali sia dal contesto sociale;
- l'organizzazione di percorsi personalizzati di insegnamento-apprendimento con particolare attenzione ai B.E.S. (Bisogni Educativi Speciali);
- l'attivazione di laboratori per soddisfare una duplice esigenza: migliorare il successo scolastico e svolgere un ruolo di orientamento e di integrazione, elaborando progetti da realizzare in orario extracurricolare anche con la partecipazione dei genitori;
- integrare i curricoli con le risorse del territorio;
- valorizzare le capacità degli alunni;
- sviluppare competenze trasversali;



- stimolare apprendimenti cooperativi;
- regolare i tempi di insegnamento-apprendimento e dello svolgimento delle singole discipline e attività ai ritmi di apprendimento di tutti gli alunni;
- ricercare e introdurre metodologie didattiche che favoriscano la crescita culturale e formativa degli alunni, ne riconoscano e valorizzino le diversità, promuovendo le potenzialità di ciascuno;
- accompagnare gli alunni nel loro percorso di sviluppo globale, infondendo loro curiosità verso il mondo e fiducia nelle capacità personali, in un processo di collaborazione che consente di includere interessi e competenze di tutti;
- alimentare il senso profondo della Scuola che risiede nel suo essere luogo privilegiato e insostituibile di incontro tra generazioni diverse;
- valorizzare le esperienze realizzate che, diventando patrimonio comune, consentono di riflettere e di indicare nuove e innovative direzioni della didattica;
- mantenere viva la comunità di classe, di scuola e il senso di appartenenza;
- combattere il rischio di isolamento e di demotivazione;
- fornire, qualora vi fosse la necessità agli studenti in difficoltà, strumenti e materiale informatico necessario a seguire la Didattica Digitale Integrata.

Caratteristiche principali della scuola

Storia dell'Istituto e dei plessi

Il 3° Istituto Comprensivo "L. Capuana", nato l'1 Settembre 2000, è un'istituzione pubblica pluralista e democratica attenta a rispondere, nello spirito e nel merito, al dettato costituzionale di garantire il diritto allo studio e alla formazione, rimuovendo ostacoli e condizionamenti per lo sviluppo educativo e culturale di ciascun alunno. L'Istituto comprende:

- 1- la Scuola dell'Infanzia (*Collodi, Sacro Cuore, Largo Sicilia, Isola Verde*);
- 2- la Scuola Primaria (*Collodi e Caia*);
- 3- la Scuola Secondaria di 1° grado (*Capuana*).



• Plesso centrale "Capuana"

Il plesso centrale "L. Capuana", ubicato nella zona Sud del paese di Avola, comprende un ambiente eterogeneo dal punto di vista economico-sociale e accoglie 26 classi.

La sede della Scuola Secondaria di 1° grado "L. Capuana" è disposta su due piani, comprende otto sezioni (Corsi A/H) e le classi seconda I-terza I.

Tutte le aule sono dotate di LIM e lavagna, i corridoi sono ampi e luminosi, i servizi igienici sono stati recentemente ristrutturati.

Al piano terra ci sono: un ampio Auditorium con un palco, un pianoforte, un video-proiettore; una palestra adeguatamente attrezzata e un cortile interno.

Il piano superiore comprende, oltre alle aule, una sala multimediale, la Presidenza, gli Uffici di Segreteria che consentono l'uso di una fotocopiatrice, di un ciclostile e la sala docenti fornita di una ricca biblioteca, di un computer con stampante a disposizione dei docenti.

Al fine di rendere raggiungibile il primo piano dell'Istituto, sono state abbattute le barriere architettoniche; c'è, infatti, oltre all'ascensore, un elevatore per le persone diversamente abili e all'esterno (lato ovest) si trovano le uscite e una scala di sicurezza.

Nell'anno scolastico 2016/2017 la struttura è stata oggetto di interventi di adeguamento alla vigente materia in termini di sicurezza.

Nell'anno scolastico 2019/2020 sono stati richiesti interventi strutturali all'Amministrazione Comunale per realizzare ulteriori spazi da destinare all'uso didattico.

• Scuola Primaria plesso "C. Collodi"

Il Plesso "Collodi", inaugurato nel 1978 e ubicato in Via Nuova, ha fatto parte del 1° Circolo Didattico fino al 31 agosto 2000.

Fino ai primi anni del 1990, hanno operato classi organizzate a tempo pieno. Dopo questo periodo, per vari motivi, si ritenne opportuno ridurre l'attività didattica soltanto alle ore antimeridiane. Nell'anno scolastico 2018/2019, assecondando le richieste dei genitori, è stato ripristinato il tempo pieno per la classe prima.



La scuola primaria pertanto consta attualmente di cinque classi collocate al piano terra dell'Istituto, tutte a tempo pieno. La struttura del plesso è circondata da un ampio spazio esterno che nel periodo primaverile viene utilizzato per manifestazioni e spettacoli.

Le aule e i corridoi sono molto spaziosi e luminosi. Il plesso possiede una sala TV, un laboratorio multimediale, una grande palestra debitamente attrezzata che viene utilizzata sia per attività sportive sia per attività drammatico-teatrali, un telefono-fax, una fotocopiatrice, un lettore DVD, un'aula di sostegno e un'aula docenti.

· **Scuola dell'Infanzia Plesso "C. Collodi" - Scuola dell'Infanzia Comunale**

Dall'anno scolastico 1991/1992 il plesso "Collodi" ospita anche le classi della Scuola dell'Infanzia di Via Manzoni e dall'anno scolastico 1999/2000 anche quelle di Via Tito Speri. La Scuola dell'Infanzia comprende tre aule, due sale-giochi, un ampio refettorio, adeguati servizi igienici; condivide con il plesso di scuola primaria la sala TV, il laboratorio multimediale, la palestra. Le aule, che accolgono 2 sezioni di scuola dell'infanzia, sono predisposte per le lavagne interattive LIM con supporto a muro. A partire dall'a.s. 2020/2021 il plesso accoglie anche due sezioni eterogenee della Scuola dell'infanzia Comunale.

· **Scuola Primaria plesso "A. Caia"**

L'edificio, costruito agli inizi degli anni '50, per molto tempo è stato utilizzato come sede della Scuola Media "Capuana". Nel 1971, in seguito alla costruzione del nuovo edificio della scuola media "Luigi Capuana", viene dedicato al poeta avolese Alessandro Caia.

L'Istituto accoglie 17 classi di scuola primaria: tre classi prime, tre classi seconde, quattro classi terze, tre classi quarte e quattro classi quinte.

L'Istituto è stato ristrutturato per rispondere alle esigenze degli alunni con disabilità (ingresso con scivolo e ascensore interno) inoltre sono presenti due scale d'emergenza, relative uscite secondo le vigenti norme sulla sicurezza.

L'Istituto è situato su due piani e dispone di:

n. 18 aule per attività di laboratorio;

n. 1 aula - mensa



- n. 1 aula multimediale in fase di allestimento e ampliamento;
 - n. 1 Aula magna per assemblee e riunioni collegiali, con annessa biblioteca per insegnanti;
 - n. 1 ambulatorio medico;
 - n. 1 palestra attrezzata;
 - n. 1 sala biblioteca per alunni;
 - n. 1 aula per attività differenziata specifica per alunni diversamente abili;
 - n.1 aula laboratorio per le attività espressive;
 - n. 1 aula per attività individualizzate/personalizzate;
 - n. 1 aula "mini-market school";
- Impianto wi-fi per il collegamento Internet.

Due larghe scale e due spaziosi ascensori situati in corrispondenza delle uscite di sicurezza conducono al primo piano.

Esternamente, sul retro dell'edificio, si trova un ampio cortile per attività ricreative, cui si può accedere dall'edificio stesso e dall'esterno. Il plesso risulta fornito di scala di emergenza.

I locali dell'edificio, ampi e luminosi, sono dotati di estintori, di idranti e di un numero adeguato di servizi igienici su entrambi i piani. Nei corridoi esistono zone "filtro" con porte "tagliafuoco" per garantire la massima sicurezza in caso d'incendio. Le porte dell'ingresso principale, delle uscite di sicurezza e della maggior parte delle aule sono dotate di maniglie antipanic.

• **Scuola dell'Infanzia plesso "Sacro Cuore"**

Il plesso ha sede al piano terra dell'edificio scolastico di via Luigi Razza con l'ingresso indipendente al numero 6 e accoglie 3 sezioni.

Consta di un androne, di quattro aule luminose e spaziose, di una sala giochi, un ampio refettorio, di un ascensore indipendente e di adeguati servizi igienici.

• **Scuola dell'Infanzia plesso "Largo Sicilia"**

Il plesso comprende quattro sezioni; è ubicato al piano terra dell'edificio omonimo, sito in zona



Largo Sicilia.

Consta di sette aule e di un luminoso corridoio, con zone filtro, porte tagliafuoco, aperture antipanico, uscite di sicurezza, idranti, termosifoni e ampi spazi esterni recintati. Il plesso è dotato di apparecchiature audiovisive, fotocopiatrice, lettore CD, lettore DVD, un televisore, uno stereo e un'ampia sala TV.

Il refettorio è costituito da un grandissimo salone con attigua cucina che fornisce la mensa anche ad altre scuole della città. Le dimensioni dei sanitari e dei servizi igienici sono adatte all'età dei bambini.

· **Scuola dell'Infanzia plesso "Isola Verde"**

Il plesso "Isola Verde" ha sede in via Santa Lucia, in contrada Limarri. Dispone di comodi locali di disimpegno dai quali si accede alle tre spaziose aule utilizzate per lo svolgimento delle attività curricolari, al refettorio, alla sala giochi, alle sale per le attività grafico-pittoriche e ai confortevoli servizi igienici. Il plesso è dotato di apparecchiature audiovisive, fotocopiatrice, lettore CD, lettore DVD, un televisore e uno stereo.

Nel plesso si trova un locale-cucina autonomo che fornisce la mensa ai plessi di scuola dell'infanzia "Isola Verde", "Sacro Cuore" e alle classi a tempo pieno del plesso "Caia-Sacro Cuore".

Il plesso, che in questo anno scolastico accoglie 4 sezioni, dispone di impianto di riscaldamento, estintori e uscite di sicurezza. Nell'anno scolastico 2019/2020 sono stati richiesti interventi strutturali all'Amministrazione Comunale per realizzare ulteriori spazi da destinare all'uso didattico.

Ricognizione attrezzature e risorse strutturali

Grazie ai Fondi Strutturali Europei è stato possibile implementare in due plessi dell'istituto le attrezzature informatiche.

La Biblioteca risulta presente in due plessi: accessibile e ben organizzata quella del plesso "Caia", in fase di riorganizzazione e implementazione quella del plesso "Capuana", in fase di



creazione quella degli altri plessi.

L'Istituto ha partecipato nell'anno scolastico 2014/2015 al progetto "In vitro" - "Trecento in bando: vinci uno scaffale di libri", risultando tra le scuole vincitrici e questo ha permesso di arricchire il patrimonio librario della biblioteca scolastica.

Nel plesso centrale è presente l'Auditorium, utilizzato soprattutto per le attività teatrali e musicali.

In linea con gli esiti del RAV e con il piano di miglioramento, che prevede il progetto "Laboratorio" (organizzazione e fruibilità dei laboratori), si ritiene necessario implementare gli spazi laboratoriali:

Plesso "Capuana" - Scuola Secondaria di primo grado

- Potenziamento della biblioteca
- Implementazione del laboratorio multimediale
- Creazione del laboratorio artistico-musicale (con il progetto Atelier Creativi "Digitalcreando")
- Riorganizzazione del laboratorio di scienze
- Riorganizzazione del laboratorio artistico
- Potenziamento della palestra

Plesso "Collodi" - Scuola Primaria

- Potenziamento del laboratorio multimediale
- Potenziamento della palestra
- Creazione della biblioteca scolastica
- Creazione del laboratorio di musica

Plesso "Caia" - Scuola Primaria

- Potenziamento della palestra
- Potenziamento del laboratorio multimediale
- Potenziamento della biblioteca



- Potenziamento del laboratorio di scienze
- Creazione del laboratorio di musica

Plessi "Collodi", "Sacro Cuore", "Largo Sicilia", "Isola Verde" - Scuola dell'Infanzia

- Riorganizzazione e potenziamento della sala-giochi
- Creazione del laboratorio multimediale

Risulta prioritaria la necessità di implementare le dotazioni tecnologiche dell'Istituto attraverso l'accesso a fonti di finanziamento statali, comunitarie o private. Sono stati già presentati alcuni progetti che sono in attesa di autorizzazione.

Queste attrezzature/strutture sono complementari con i fabbisogni formativi sopra citati nel PTOF e, soprattutto, con la necessità di una didattica che valorizzi gli stili di apprendimento e cognitivi degli studenti anche al fine di una personalizzazione degli interventi formativi.

· Attrezzature informatiche

PLESSO/SEDE STACCATA e/o COORDINATA	TIPOLOGIA DOTAZIONE TECNOLOGICA	MOTIVAZIONE DELLA SCELTA	FONTE DI FINANZIAMENTO
Tutto l'Istituto	Realizzazione, ampliamento o adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN	Rendere più fruibile l'uso delle nuove tecnologie nel processo di insegnamento-apprendimento	Fondi Strutturali Europei - Programma Operativo Nazionale "Per la Scuola - Competenze e ambienti per l'apprendimento 2014/2020" (Avviso 1 - 9035 del 13/07/2015).
Tutto l'Istituto	Realizzazione di ambienti digitali	Realizzare/implementare i laboratori multimediali esistenti, per incentivare l'uso delle nuove tecnologie nella didattica e garantire a tutta l'utenza uguali possibilità di accesso alle infrastrutture multimediali.	Fondi Strutturali Europei. Programma Operativo Nazionale "Per la Scuola - competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020. Avviso pubblico rivolto alle Istituzioni scolastiche statali per la realizzazione di ambienti digitali. Azione 10.8.1. Interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica, laboratori di settore e per l'apprendimento delle competenze chiave (Nota prot. 12810 del 15 ottobre 2015).
Tutto l'Istituto	Laboratori territoriali per l'occupabilità	Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro	Avviso pubblico per l'acquisizione di manifestazioni di interesse da parte delle istituzioni scolastiche ed educative per l'individuazione di proposte progettuali relative a laboratori territoriali per l'occupabilità da realizzare nell'ambito del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), pubblicato con Nota MIUR prot. n.



			10740 dell'8 settembre 2015.
Plesso Centrale	Atelier Creativi	Necessità di realizzare spazi laboratoriali modulari e trasversali capaci di coniugare tradizione e innovazione, promuovere processi creativi e guidare alla creazione di prodotti tecnologici interattivi.	In relazione all'Avviso prot. n. 5403 del 16/03/2017, la scuola risulta destinataria dei fondi relativi alla realizzazione di un Atelier Creativo. È stato realizzato un laboratorio artistico/musicale, uno spazio laboratoriale modulare e trasversale in cui sarà possibile realizzare coniugare tradizione e innovazione, favorendo i processi creativi che guidano alla creazione di prodotti tecnologici interattivi o di semplice design.
Scuola secondaria di primo grado	Dispositivi informatici Supporti didattici cartacei in comodato d'uso.	Supporto agli alunni in difficoltà perché privi di strumenti di connessione, di dispositivi informatici e dei necessari testi scolastici.	Circolare n. 11 del 20/03/2020 dell'Assessorato dell'istruzione e della formazione professionale. Contributi in favore degli Istituti Secondari Statali di primo e secondo grado, ai sensi della L.R. 20/06/2019, n. 10 e dell'art. 1 lettera d) della L.R. 16 agosto 1975, n. 66 e successive modifiche ed integrazioni - Es. fin. 2020 - capitolo 373361.
Tutti gli ordini di scuola	Dispositivi informatici	Supporto agli alunni in difficoltà perché privi di strumenti di connessione e di dispositivi informatici Si intende così partecipare all'iniziativa, contestualmente orientata al potenziamento della didattica on-line e alla sperimentazione di innovative metodologie educative, al fine di mettere a disposizione degli studenti, in particolare quelli meno abbienti, dispositivi digitali individuali per la fruizione delle piattaforme, nonché per la necessaria connettività di rete.	Comma 2, lettera a), dell'art. 120 del Decreto-Legge 17 marzo 2020, n. 18. Decreto del Ministro dell'Istruzione del 26/03/2020 n. 187, "Decreto di riparto dei fondi e degli assistenti tecnici a tempo determinato ai sensi dell'articolo 120, comma 5 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18 e misure per l'emergenza".
Primaria e secondaria di primo grado	Dispositivi informatici, armadi blindati e software didattici per gli alunni con BES	Con questa iniziativa la scuola intende fornirsi dei supporti strumentali utili a portare nelle case degli studenti e delle studentesse nei periodi di sospensione delle attività in presenza a seguito delle misure restrittive adottate a causa della diffusione dell'epidemia da Covid-19. Oltre a prevedere il comodato d'uso per studenti e studentesse, il materiale acquistato potrà essere utilizzato nelle attività didattiche nella fase post-emergenziale.	Avviso 4878 del 17/04/2020 per la realizzazione di smart class per la scuola del primo ciclo.
Secondaria di primo grado	Acquisizione di supporti, libri e kit didattici da concedere	L'Avviso prot. n. AOODGEFID/19146 ha inteso contrastare situazioni di povertà educativa degli allievi	Fondi Strutturali Europei - Programma



	<p>in comodato d'uso agli alunni in difficoltà per garantire pari opportunità e diritto allo studio</p>	<p>supportando le scuole secondarie di primo e secondo grado nell'acquisizione di supporti, libri e kit didattici, anche da concedere in comodato d'uso, a favore di studentesse e studenti in difficoltà garantendo pari opportunità e diritto allo studio ed intervenendo a favore delle famiglie che per l'anno scolastico 2020/2021 si trovano in stato di disagio economico, documentabile, anche a seguito dell'emergenza epidemiologica connessa al diffondersi del Covid-19.</p>	<p>Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020. Asse I - Istruzione - Fondo Sociale Europeo (FSE). Programma Operativo Complementare "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020. Asse I - Istruzione - Fondo di Rotazione (FdR). Obiettivo Specifico 10.2 Miglioramento delle competenze chiave degli allievi Azione 10.2.2 Azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base (lingua italiana, lingue straniere, matematica, scienze, nuove tecnologie e nuovi linguaggi, ecc.) con particolare riferimento al primo ciclo e al secondo ciclo e anche tramite percorsi on-line.</p>
Scuola primaria	<p>Acquisizione di dotazioni e strumenti digitali, compresa la connettività, finalizzati al BYOD (Bring your own device);</p> <p>Attività didattiche mirate allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti</p> <p>più vulnerabili, in coerenza con il quadro di riferimento europeo "DigComp 2.1."</p>	<p>Il progetto è finalizzato alla realizzazione di aule digitali inclusive, ambienti dinamici in cui i linguaggi digitali convergono con gli strumenti multimediali a sostegno di metodi e strategie didattiche per favorire positivi processi inclusivi e potenziare i processi di apprendimento, con particolare attenzione agli alunni con BES.</p> <p>Il progetto prevede l'acquisto di dispositivi informatici al fine di garantire all'utenza pari opportunità di accesso e di fruizione degli spazi laboratoriali e degli strumenti multimediali.</p>	<p>Avviso pubblico per la realizzazione di azioni di inclusione digitale nelle scuole più esposte al rischio di povertà educativa (Prot. n. 26163 del 28/07/2020).</p>
Tutti gli ordini di scuola	<p>Realizzazione o potenziamento delle reti locali; cablaggio strutturale e sicuro all'interno degli edifici scolastici</p>	<p>L'obiettivo del progetto è quello di dotare gli edifici scolastici di un'infrastruttura di rete capace di coprire gli spazi didattici e amministrativi della scuola, nonché di consentire la connessione alla rete da parte del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti, assicurando, altresì, il cablaggio degli spazi, la sicurezza informatica dei dati, la gestione e autenticazione degli accessi. La misura prevede il potenziamento e/o la realizzazione di reti negli edifici scolastici di pertinenza con il ricorso a tecnologie sia wired (cablaggio) sia wireless (WiFi), LAN e</p>	<p>Avviso prot. n. 20480 del 20/07/2021 - FESR REACT EU - Realizzazione di reti locali, cablaggio e wireless nelle Scuole.</p>



		WLAN.	
Tutti gli ordini di scuola	Il progetto è finalizzato alla trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione scolastica.	L'intervento è finalizzato a dotare il maggior numero di classi della scuola di monitor digitali interattivi touch screen, prevedendo l'acquisto di tali attrezzature, già dotate di impianto audio, possibilità di connettività, software didattico con funzionalità di condivisione, penna digitale. L'utilizzo di monitor digitali interattivi touch screen nelle aule consente di trasformare la didattica in classe in un'esperienza di apprendimento aumentata, potendo fruire di un ampio spettro di strumenti e materiali didattici digitali e agevolando l'acquisizione delle competenze e la cooperazione fra gli studenti.	Awiso prot. n. 28966 del 06/09/2021 FESR REACT EU - Digital Board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione scolastica.
Scuola primaria e secondaria di primo grado	Acquisto di nuove forniture nell'ambito del progetto "AZIONE 10.8.1 DEL PO FESR SICILIA 2014-2020 - Dispositivi digitali ad uso individuale, notebook/tablet, pannelli multi-touch per supportare la DAD.	Azione 10.8.1: Acquisto e installazione di attrezzature e programmi informatici, pacchetti e strumenti per il traffico dati, finalizzato alla valorizzazione della scuola digitale e del metodo computazionale di cui alla legge regionale 3 marzo 2020, n. 5.	Awiso prot. 1077 del 26/11/2020 PO FESR SICILIA 2014-2020 - ASSE 10 - Obiettivo specifico 10.8 - Azione 10.8.1.
Scuola dell'infanzia	Arredi e attrezzature didattiche digitali coerenti con gli obiettivi educativi per gli alunni della fascia di età 3-6 anni	Realizzazione di ambienti didattici innovativi nelle scuole dell'infanzia per la creazione o l'adeguamento di spazi di apprendimenti innovativi per poter garantire lo sviluppo delle abilità cognitive, emotive e relazionali delle bambine e dei bambini nei diversi campi di esperienza previsti dalle indicazioni nazionali per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione e in coerenza con le linee pedagogiche per il sistema integrato 0-6 anni.	Fondi Strutturali Europei - Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020 - Asse II - Infrastrutture per l'istruzione - Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) - REACT EU. Asse V - Priorità d'investimento: 13i - (FESR) "Promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia" - Obiettivo specifico 13.1: Facilitare una ripresa verde,



digitale e resiliente dell'economia -
Aviso pubblico prot.n. 38007 del 27
maggio 2022 "Ambienti didattici
innovativi per la scuola dell'infanzia".

13.1.5 - "Ambienti didattici innovativi
per le scuole dell'infanzia".

Risorse Professionali

· Organi collegiali e incarichi specifici

Organi collegiali

La gestione democratica dell'Istituto e la partecipazione dei genitori alla vita della scuola sono attuate attraverso i seguenti organismi:

Consiglio d'Istituto,

cui spetta il compito di gestire la vita amministrativa dell'Istituto in stretta relazione con la progettazione didattica.

Collegio dei Docenti,

cui spetta il compito di progettare, organizzare, verificare, controllare e valutare la vita didattica dell'Istituto in tutte le sue componenti.

Consigli di Classe

della scuola secondaria di primo grado, cui spetta il compito di progettare, organizzare, verificare, controllare e valutare la vita didattica delle classi di competenza.

Consigli di Interclasse

della scuola primaria, cui spetta il compito di progettare, organizzare, verificare, controllare e valutare la vita didattica dei moduli di competenza.

Consigli di Intersezione



cui spetta il compito di progettare, organizzare, verificare, controllare e valutare le attività.

Assemblee dei genitori

convocate su iniziativa dei genitori eletti nei Consigli di classe; possono svolgersi nei locali scolastici su autorizzazione del Dirigente Scolastico.

· Finalità dei Dipartimenti

La funzione docente si fonda sull'autonomia culturale e professionale degli insegnanti; essa si esplica nelle attività individuali e collegiali e nella partecipazione alle attività di aggiornamento e formazione in servizio.

In attuazione dell'autonomia scolastica, i docenti nelle attività collegiali elaborano, attuano e verificano, per gli aspetti pedagogico-didattici, l'offerta formativa, adattandone l'articolazione alle differenziate esigenze degli alunni e tenendo conto del contesto socio-economico di riferimento.

Il profilo professionale dei docenti è costituito da competenze disciplinari, pedagogiche, metodologico-didattiche, organizzativo-relazionali e di ricerca, tra loro correlate ed interagenti, che si sviluppano col maturare dell'esperienza didattica, dell'attività di studio e di sistematizzazione della pratica didattica. I contenuti della prestazione professionale del personale docente si definiscono nel quadro degli obiettivi generali perseguiti dal sistema nazionale di istruzione e nel rispetto dei traguardi delineati nell'offerta formativa della scuola e all'interno delle Linee di indirizzo triennali approvate dal Consiglio di Istituto.

I Dipartimenti hanno lo scopo di:

- individuare e raggiungere gli obiettivi trasversali agli assi culturali;
- acquisire una dimensione più operativa, flessibile e dinamica;
- realizzare le fasi istruttorie di procedure complesse;



- valorizzare le competenze specifiche dei docenti;

La loro istituzione assume una valenza strategica per valorizzare non solo la dimensione collegiale e cooperativa dei docenti, strumento prioritario per innalzare la qualità del processo di insegnamento-apprendimento, ma anche la loro professionalità.

Essi costituiscono la partizione del Collegio dei Docenti e si articolano per aree disciplinari, al fine di dare sostegno alla didattica e alla progettazione formativa.

Quale articolazione funzionale del Collegio dei Docenti, i Dipartimenti hanno il compito di assicurare la coerenza delle programmazioni dei Consigli di Classe, Interclasse, Intersezione, con la progettazione d'Istituto.

I Dipartimenti sono una sede deputata alla ricerca, alle scelte didattico-metodologiche e all'ampliamento della comunicazione in merito ai saperi disciplinari, curano la diffusione interna della documentazione educativa, allo scopo di favorire scambi di informazioni, di esperienze e di materiali didattici con il compito di concordare scelte comuni e condivise circa il valore formativo delle proposte didattiche. Sono il luogo di confronto tra insegnanti dell'area disciplinare in merito alla programmazione didattica, alla scelta dei libri di testo e sussidi didattici ecc., nel rispetto della libertà di insegnamento e della normativa vigente.

A questo proposito le singole discipline non afferiscono necessariamente ad una singola area culturale, secondo uno schema rigido e prefissato, ma in una prospettiva di didattica flessibile e onnicomprensiva possono collocarsi in diversi ambiti, a seconda del contesto di indirizzo, del curriculum, del percorso modulare.

I lavori vengono coordinati da un docente nominato dal Dirigente Scolastico, sentito il Collegio dei docenti.

· **Compiti del responsabile di plesso**

Al fine di garantire la piena attuazione delle diverse attività didattiche previste dal PTOF, in ogni plesso è istituita la figura del coordinatore/responsabile, i cui compiti sono così definiti:

1. **co**adiuvare con il Dirigente Scolastico, il Vicario e il Collaboratore nei processi di gestione e di conduzione del plesso;

2. **in**formare tempestivamente il Dirigente Scolastico di ogni situazione degna di rilievo che possa



incidere sul buon andamento del plesso o sulla sicurezza degli alunni, dei docenti e del personale;

3. coordinare il personale collaboratore scolastico assegnato al plesso, informando immediatamente il Dirigente Scolastico e il D.S.G.A. di eventuali problemi o disfunzioni;

4. verificare costantemente la corretta attuazione, nel plesso, delle disposizioni del Dirigente Scolastico e del Regolamento d'Istituto;

5. svolgere attività di supervisione e di vigilanza relativamente alla tutela dei dati personali degli alunni e del personale in servizio nel plesso;

6. verificare la corretta organizzazione oraria del plesso e l'esecuzione delle disposizioni per la sostituzione dei colleghi assenti;

7. organizzare la sostituzione dei docenti temporaneamente assenti e fino alla nomina dell'eventuale supplente, in modo da assicurare la corretta sorveglianza delle classi;

8. garantire il funzionamento dei collegamenti per la trasmissione di documenti fra sede centrale e plesso, informando il Dirigente Scolastico di eventuali malfunzionamenti o problemi; ritirare posta e materiali negli uffici amministrativi e provvedere alla consegna;

9. diffondere le circolari - comunicazioni - informazioni al personale in servizio nel plesso e controllare le firme di presa visione, organizzando un sistema di comunicazione interna rapida e funzionale;

10. curare i rapporti con l'ufficio di segreteria e di dirigenza della scuola;

11. controllare le scadenze con la presentazione di relazioni, domande, ecc.;

12. sovrintendere al controllo di pulizia del plesso e segnalare eventuali anomalie al D.S.G.A.;

13. verificare il corretto utilizzo del telefono, della fotocopiatrice e degli altri sussidi, facendosi portavoce delle necessità espresse dal personale scolastico e informando il Dirigente Scolastico di eventuali abusi e/o disfunzioni;

14. disporre che i genitori accedano ai locali scolastici nelle modalità e nei tempi previsti dal Regolamento d'Istituto;

15. completare la funzione di "preposto" alla sicurezza del plesso, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 81/2008; segnalare i rischi con tempestività;

16. informare con tempestività l'Amministrazione sui cambi d'orario di docenti e alunni;



evitare qualsiasi iniziativa che comporta responsabilità per la Dirigenza e di cui non si abbia specifica autorizzazione;

curare e controllare il personale in servizio e la vigilanza degli stessi su persone e oggetti;

gestire positivamente le dinamiche relazionali tra docenti, docenti e alunni, docenti e genitori, per assicurare il sereno svolgimento delle attività didattiche;

monitorare costantemente, con il supporto dei docenti operanti nel plesso, l'andamento disciplinare degli alunni.

· **Compiti del coordinatore di classe**

Il coordinatore ha i seguenti compiti in relazione alle attività previste dal PTOF e dagli ordinamenti della scuola.

Rispetto al Dirigente Scolastico

- Presiedere su sua delega o in sua assenza il Consiglio di classe;
- curare le verbalizzazioni delle riunioni del C.d.C. affinché siano corrette, chiare ed esaurienti;
- fornire un quadro attendibile ed aggiornato dell'andamento didattico-disciplinare e delle dinamiche della classe;
- segnalare al Dirigente Scolastico i casi di inadeguato rendimento per l'informazione alle famiglie;
- segnalare le note disciplinari ed i fatti suscettibili di provvedimenti;
- fare richiesta di convocazione straordinaria del Consiglio di Classe, in presenza di problemi urgenti o per proporre verifiche del lavoro svolto;
- proporre la convocazione dei genitori quando ne ravvisa l'urgenza e la necessità;
- favorire la corretta diffusione delle informazioni.

Rispetto agli alunni e alle alunne

- Favorire la coesione, la comunicazione e la socializzazione all'interno del gruppo-classe, la partecipazione al dialogo educativo;
- essere di supporto alla classe avvertendone i bisogni, sollecitandone l'impegno,



stimolando gli alunni al conseguimento di migliori risultati, intuendone gli eventuali disagi e sostenendoli nelle giuste richieste;

- esercitare un capillare controllo sulle assenze e sui permessi di ingresso in ritardo o di uscita anticipata degli studenti;
- seguire l'andamento educativo e didattico generale degli alunni, segnalando i casi di scarso profitto e di irregolare comportamento ma anche i casi di eccellenza;
- ascoltare e prendere in considerazione eventuali richieste e osservazioni provenienti dagli alunni;
- favorire la corretta diffusione delle informazioni;
- verificare che le comunicazioni Scuola/Famiglia vengano puntualmente firmate per presa visione;
- controllare le infrazioni disciplinari registrate sul registro di classe, anche ai fini dell'attribuzione del voto di comportamento;
- raccogliere la documentazione relativa alle visite guidate e ai viaggi di istruzione.

Rispetto ai genitori

- Promuovere rapporti di fattiva collaborazione con i genitori degli alunni;
- assicurare un efficace rapporto con le famiglie, soprattutto nei casi di frequenza irregolare o di profitto inadeguato;
- presiedere l'assemblea dei genitori convocata per l'elezione dei loro rappresentanti nel Consiglio di classe ed illustrare la normativa relativa allo svolgimento delle elezioni e al funzionamento degli organi collegiali, delineare la situazione didattico-disciplinare, le linee generali della programmazione e recepire le eventuali esigenze delle famiglie;
- presiedere le riunioni annuali del Consiglio di Classe di insediamento dei nuovi rappresentanti dei genitori e per l'analisi delle proposte di adozione dei libri di testo;
- presiedere gli incontri scuola-famiglia ed illustrare l'andamento didattico e comportamentale della classe;
- vigilare costantemente sul numero delle assenze, dei ritardi, delle uscite anticipate degli alunni e convocare con comunicazione scritta i genitori nei casi di assenze molto frequenti;



- favorire la corretta diffusione delle informazioni;
- prendere in considerazione segnalazioni, richieste e proposte di docenti, genitori, in relazione a situazioni o esigenze emerse, favorendo le dinamiche comunicative.

Rispetto ai docenti del Consiglio di classe

- Operare per la costituzione di un positivo clima di classe nei confronti degli studenti e per la realizzazione di una effettiva collegialità;
- essere il punto di riferimento dei docenti del Consiglio di Classe per problemi riguardanti sia l'intera classe sia il singolo studente;
- favorire la corretta diffusione delle informazioni;
 - raccogliere e consegnare al responsabile di sede, per il successivo inoltro in Presidenza, i piani di lavoro dei docenti del Consiglio di classe;
 - indirizzare l'attività del Consiglio di classe perché sia coerente con le indicazioni del Piano dell'Offerta Formativa;
 - coordinare la programmazione di classe per quanto concerne le attività curricolari ed extracurricolari;
 - raccogliere in modo sistematico le informazioni sugli alunni relativamente all'andamento didattico e disciplinare, ai problemi di relazione e/o socializzazione, alle assenze e ai ritardi, curandone la comunicazione al Consiglio, al fine d'individuare strategie e modalità d'intervento;
 - predisporre i lavori del Consiglio di classe e verbalizzare accuratamente le attività;
 - presiedere il Consiglio di classe su delega o in assenza del Dirigente Scolastico;
 - predisporre, in collaborazione con la famiglia e i docenti FF.SS. per l'area 3 (Servizi e interventi per gli studenti), i PDP per gli alunni con BES;
 - curare la redazione della scheda di valutazione intermedia e quadrimestrale di ogni alunno;
 - raccogliere le schede riepilogative dei libri di testo e le proposte di nuova adozione predisposte dai docenti, controllare che l'importo totale non risulti superiore al tetto massimo di spesa previsto dalla normativa vigente;



- predisporre tutta la documentazione necessaria per procedere agli adempimenti preliminari allo scrutinio finale.

· **Docenti titolari di funzioni strumentali**

I docenti titolari di funzioni strumentali hanno il compito di curare le attività assegnate, di raccordare il personale e autonomo operato con i titolari delle altre funzioni strumentali, di consultare e aggiornarsi periodicamente per ampliare gli esiti delle iniziative intraprese, di cogliere ulteriori opportunità e documentarne gli esiti, di curare con tempestività gli adempimenti delle progettazioni in ordine al rispetto delle scadenze.

Ogni docente titolare di funzione strumentale:

- svolgerà il proprio incarico in ore libere da impegni di servizio, non essendo prevista alcuna riduzione dell'orario per la funzione svolta (riunioni con il Dirigente Scolastico per programmare e coordinare il lavoro; riunioni esterne con rappresentanti a vario titolo coinvolti nell'ambito di lavoro dell'area; partecipazione a convegni, seminari o altre iniziative simili; partecipazione alle riunioni delle commissioni correlate alla funzione strumentale ricoperta, per coordinamento e raccolta di proposte, suggerimenti);
- dovrà collaborare con gli altri docenti titolari di funzioni strumentali nonché con le varie componenti dell'istituzione scolastica al fine di migliorare effettivamente la qualità del servizio scolastico, mediante incontri periodici in orario pomeridiano, per discutere e pianificare le attività da realizzarsi;
 - è tenuto a partecipare alle iniziative di formazione/informazione riguardanti l'area;
 - dovrà programmare e verificare periodicamente le attività, documentando in itinere il percorso realizzato;
- a conclusione dell'anno scolastico, in sede di verifica delle attività del P.T.O.F., presenterà al Collegio dei docenti dettagliata relazione scritta sulle attività svolte e sui risultati ottenuti.

AREA 1: Coordinamento delle attività del P.T.O.F. e valutazione delle attività del Piano

Obiettivi d'area

Ø Predisposizione, aggiornamento e gestione del P.T.O.F.



- ∅ Organizzazione e coordinamento delle attività del Piano.
- ∅ Coordinamento dei progetti mediante raccordi con i docenti referenti, per l'individuazione di strumenti e criteri di valutazione e di monitoraggio delle attività.
- ∅ Elaborazione della brochure e sintesi del P.O.T.F.
- ∅ Diffusione del P.O.T.F.
- ∅ Autovalutazione e valutazione d'Istituto in funzione di verifica, correzione e sviluppo delle scelte del P.O.T.F.
- ∅ Attività relative all'I.N.Val.S.I. comprese le prove nazionali. Coordinamento della somministrazione delle prove I.N.Val.S.I. Lettura degli esiti delle prove I.N.Val.S.I. e proposte di riflessione al Collegio. Cura della relativa documentazione.
- ∅ Partecipazione alle attività del Gruppo di Autovalutazione.
- ∅ Coordinamento delle attività di progettazione, stesura, realizzazione, valutazione e monitoraggio del Piano di Miglioramento.
- ∅ Coordinamento delle attività di rendicontazione sociale. Accountability.

AREA 2: Sostegno al lavoro dei docenti

Obiettivi d'area

- Accoglienza dei nuovi docenti in servizio. Servizi di supporto all'anno di formazione.
- Coordinamento della formazione in servizio: analisi dei bisogni formativi e gestione del Piano di formazione e aggiornamento.
- Monitoraggio delle esperienze di formazione, metodologiche e didattiche. Verifica della soddisfazione degli utenti.
- Cura della documentazione relativa all'attività formativa svolta nella scuola.
- Cura della documentazione dei materiali didattici acquisiti nella partecipazione dei docenti ad attività formative esterne.
- Raccordo con proposte di formazione/progettualità di enti vari e/o tra i diversi istituti scolastici del territorio.
- Coordinamento dell'utilizzo della biblioteca e delle attività connesse ai progetti di animazione alla lettura.



- Metodologie e strategie di lavoro. Produzione di materiali didattici.
- Informazione e comunicazione.
- Coordinamento dell'attività di tutoraggio connessa alla formazione universitaria dei docenti.
- Sperimentazione e ricerca.

AREA 3: Interventi e servizi per gli studenti

Obiettivi d'area

- Ø Accoglienza e inclusione degli alunni.
- Ø Coordinamento degli interventi orientati all'integrazione/inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali.
- Ø Integrazione sociale delle famiglie.
- Ø Metodologie di insegnamento/apprendimento. Individualizzazione/personalizzazione. Coordinamento del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione.
- Ø Aggiornamento della documentazione degli alunni con BES.
- Ø Diffusione di materiali utili per l'attività didattica.
- Ø Cura delle relazioni con EE.LL., A.S.P., Associazioni, docenti di sostegno, genitori, alunni. Realizzazione di indagini sulle offerte educativo-didattiche che il territorio offre agli alunni con BES.
- Ø Coordinamento dei corsi di formazione sui BES.
- Ø Coordinamento degli interventi di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica.
- Ø Elaborazione di un elenco di sussidi e del materiale didattico da acquistare per gli alunni con BES.

AREA 4: Rapporti con enti e istituzioni presenti nel territorio - Coordinamento dei rapporti tra scuola ed extrascuola

Obiettivi d'area

- Ø Raccordi con il territorio.
- Ø Progettazioni integrate.
- Ø Cura delle relazioni con associazioni, enti ed istituzioni locali.



- Ø Coordinamento di manifestazioni, mostre e iniziative da realizzare in sinergia con le risorse del territorio.
- Ø Cura della realizzazione degli eventi.
- Ø Pubblicizzazione delle iniziative della scuola, raccolta e archiviazione della rassegna stampa.
- Ø Reti di scuole: coordinamento dei referenti di progetti in rete con scuole e/o Enti esterni.
- Ø Coordinamento della commissione "Visite guidate e viaggi di istruzione".

AREA 5: Coordinamento delle attività di continuità e orientamento

Obiettivi d'area

- Ø Coordinamento delle azioni di accoglienza per gli alunni e per le famiglie.
- Ø Supporto amministrativo alle iscrizioni.
- Ø Stesura del piano annuale delle azioni di continuità e orientamento.
- Ø Coordinamento degli interventi orientati a promuovere la continuità educativo-didattica tra i diversi ordini di scuola.
- Ø Coordinamento degli interventi finalizzati a promuovere l'orientamento nei diversi ordini di scuola.
- Ø Cura delle relazioni con istituti di istruzione superiore, con agenzie formative presenti nel territorio e con esperti dell'orientamento.
- Ø Monitoraggio dell'obbligo scolastico e cura della relativa documentazione.
- Ø Cura della documentazione delle attività relative alla continuità e all'orientamento.

AREA 6: Coordinamento e organizzazione delle attività connesse alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione

Obiettivi d'area

- Ø Coordinamento dei progetti correlati al potenziamento dei laboratori informatici, all'implementazione delle infrastrutture multimediali.
- Ø Coordinamento, organizzazione e realizzazione delle attività multimediali.
- Ø Gestione della funzionalità dei laboratori e/o strumentazioni multimediali.



- Ø Consulenza e supporto informatico al lavoro dei docenti.
- Ø Gestione del sito web della scuola e sua valorizzazione.
- Ø Consulenza per acquisti di nuovi sussidi e attrezzature per lo sviluppo dei laboratori.
- Ø Coordinamento delle attività di formazione dei docenti connesse alla progettazione e all'impiego didattico delle nuove tecnologie.
- Ø Ricerca e messa a disposizione di materiali informativi e innovativi relativi alla didattica.

· **COMMISSIONI:**

§ Formazione classi prime (Scuola Primaria e Scuola Secondaria di Primo Grado)

§ P.T.O.F.

§ Individuazione Funzioni Strumentali

§ Continuità

§ Viaggi e visite guidate

§ G.L.I.

§ G.O.S.P.

§ Team per l'Innovazione Digitale

§ N.I.V.

§ R.A.V. Infanzia

§ Commissione "Erasmus"

§ Educazione civica

In particolare il team per l'innovazione digitale supporterà l'animatore digitale e accompagnerà adeguatamente l'innovazione didattica nella scuola con il compito di favorire il processo di digitalizzazione nelle scuole, nonché quello di diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno al Piano Nazionale per la Scuola Digitale sul territorio, nonché attraverso la creazione di gruppi di lavoro e il coinvolgimento di tutto il personale della scuola.

Il team per l'innovazione digitale curerà inoltre l'elaborazione del Piano per la Didattica Digitale Integrata, offrendo consulenza per l'attivazione e l'utilizzo della piattaforma G-Suite di Google.



· Fabbisogno posti Personale docente e A.T.A.

L'organico di potenziamento sarà coinvolto nelle attività dell'istituzione scolastica secondo quanto previsto dalla Legge 107/2015 (art. 1, c. 2, c. 5, c. 7, c. 65, c. 68, c. 85). I docenti assegnati a questa istituzione scolastica saranno prioritariamente impegnati nel potenziamento delle aree individuate dal Collegio dei Docenti, con la realizzazione di progetti di rilevanza educativa e culturale, finalizzati a qualificare l'offerta formativa della scuola con l'implementazione della didattica laboratoriale e inclusiva, per potenziare saperi e competenze delle studentesse e degli studenti, realizzare progetti, aprire la comunità scolastica al territorio, con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali.

· Organico dell'autonomia - Triennio 2022/2025

Ø Fabbisogno posti Personale docente nell'anno scolastico 2022/2023

Scuola	Posti comuni	Posti di sostegno
Scuola dell'infanzia	27	8
Scuola primaria	37	26

Scuola	Posti comuni	Classi di concorso	N.	Posti di sostegno
Secondaria di primo grado	52+4*			16
		A-22 - Italiano, storia e geografia	15	
		A-28 - Matematica, Scienze	9	



		A-60 - Educazione tecnica	4	
		A-25 - Inglese	6	
		A-25 - Seconda lingua comunitaria - Francese	4	
		A-01 - Arte e immagine	3	
		A-49 - Scienze motorie e sportive	4	
		A-30 Musica	4	
		A-56 - Pianoforte*	1	
		A-56 - Violino*	1	
		A-56 - Chitarra*	1	
		A-56 - Clarinetto*	1	
		Religione	2	

* L'attivazione della sezione ad indirizzo musicale è subordinata all'autorizzazione dell'U.S.R. per la Sicilia, Ufficio X, Ambito Territoriale per la Provincia di Siracusa e al numero delle adesioni.

Ø Organico di potenziamento - Triennio 2022/2025

Scuola	Posti richiesti organico potenziato	Posti assegnati per l'a.s. 2022/2023	Classi di concorso	Motivazione
Primaria	n. 4 docenti posto comune	n. 2 docenti posto comune		Consolidare le competenze di base (linguistico-espressive, logico-matematiche, socio-storico-geografiche). Personalizzare e



				individualizzare i percorsi formativi per garantire il recupero delle difficoltà e la valorizzazione delle eccellenze.
Primaria	n. 2 docenti di sostegno	/		Garantire a tutti gli alunni il successo formativo, con particolare attenzione a quelli che presentano difficoltà riconducibili a bisogni educativi speciali (BES). Prevenire la dispersione scolastica attraverso l'organizzazione di percorsi di integrazione degli alunni con BES.
Secondaria di primo grado	1	/	A22 Italiano, Storia, Geografia	Personalizzare i percorsi formativi mediante l'organizzazione di corsi <i>direcupero-potenziamento della lingua italiana</i> Approfondire il processo di conoscenza della propria identità culturale e linguistica mediante il recupero di radici e di archetipi linguistici e storico-culturali. Organizzazione di un corso <i>d'avviamento allo studio della lingua latina</i> .
Secondaria di primo grado	1	/	A30 Musica	Conseguire la verticalizzazione del curricolo musicale, mediante l'implementazione della pratica musicale in continuità tra i diversi ordini di scuola. Potenziamento e valorizzazione delle esperienze musicali per favorire la maturazione degli alunni dal punto di vista socio-culturale, educativo, espressivo-comunicativo.
Secondaria di primo grado	1	1	A25 Seconda	Realizzazione di progetti volti ad allargare gli orizzonti culturali degli alunni, a sollecitare l'attenzione nei confronti di culture diverse, a



			lingua comunitaria Francese	consolidare le competenze espressive e comunicative mediante la conoscenza di strumenti linguistici diversi.
Secondaria di primo grado	1	1	A49 Scienze motorie e sportive	Realizzazione di progetti finalizzati a promuovere le attività sportive, la condivisione delle regole, l'attitudine a uno stile di vita sano e corretto.
Secondaria di primo grado	1	1	A25 Inglese	Realizzazione di progetti volti ad allargare gli orizzonti culturali degli alunni, a sollecitare l'attenzione nei confronti di culture diverse, a consolidare le competenze espressive e comunicative mediante la conoscenza di strumenti linguistici diversi. Certificazioni.
Secondaria di primo grado	1		A28 Matematica e Scienze	Potenziamento delle competenze logico-matematiche e scientifiche
Secondaria di primo grado	n. 2 docenti di sostegno	/		Garantire a tutti gli alunni il successo formativo, con particolare attenzione a quelli che presentano difficoltà riconducibili a bisogni educativi speciali (BES). Prevenire la dispersione scolastica attraverso l'organizzazione di percorsi di integrazione degli alunni con BES.
Scuola dell'infanzia	n.1 docente su posto comune	n. 1 docente su posto comune		Potenziamento delle competenze di base, gestione delle criticità riconducibili a bisogni educativi speciali; promozione di positivi processi inclusivi.

Ø Fabbisogno posti Personale A.T.A. - Triennio 2022/2025



TIPOLOGIA	NUMERO POSTI RICHIESTI ALL'UST	NUMERO DI POSTI ASSEGNATI A.S. 2021/2022	MOTIVAZIONE
DSGA	1	1	Sovrintendere, con autonomia operativa, nell'ambito delle direttive di massima impartite e degli obiettivi assegnati, ai servizi amministrativi ed ai servizi generali dell'istituzione scolastica, coordinando il relativo personale.
ASSISTENTE AMMINISTRATIVO	10	9	Assicurare le buone pratiche amministrative e l'applicazione del Codice dell'Amministrazione Digitale all'istituzione scolastica.
COLLABORATORE SCOLASTICO	24	20	Garantire vigilanza e pulizia dei locali scolastici. Sostenere dinamiche inclusive all'interno dell'istituzione scolastica.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

III I.C. "L. CAPUANA" AVOLA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	SRIC83400L
Indirizzo	VIALE SANTUCCIO S.N. AVOLA 96012 AVOLA
Telefono	0931834350
Email	SRIC83400L@istruzione.it
Pec	srlic83400l@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.3iccapuana.it

Plessi

3^A I.C.AVOLA MANZONI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SRAA83401D
Indirizzo	VIA NUOVA AVOLA 96012 AVOLA

LARGO SICILIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SRAA83403G
Indirizzo	LARGO SICILIA AVOLA 96012 AVOLA



III I.C. "L. CAPUANA" AVOLA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SRAA83404L
Indirizzo	VIA RAZZA AVOLA 96012 AVOLA

LIMARRI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SRAA83405N
Indirizzo	CONTRADA LIMARRI AVOLA 96012 AVOLA

III I.C. "L. CAPUANA" AVOLA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	SREE83401P
Indirizzo	PLESSO COLLODI - VIA NUOVA AVOLA 96012 AVOLA
Numero Classi	5
Totale Alunni	81

III I.C. "L. CAPUANA" AVOLA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	SREE83402Q
Indirizzo	PLESSO SACRO CUORE - VIA L. RAZZA, 4 AVOLA 96012 AVOLA
Numero Classi	17
Totale Alunni	318

3^I.C."CAPUANA" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
---------------	---------------------------



Codice	SRMM83401N
Indirizzo	VIALE SANTUCCIO AVOLA 96012 AVOLA
Numero Classi	27
Totale Alunni	493

Approfondimento

Storia dell'Istituto e dei plessi

Il 3° Istituto Comprensivo "L. Capuana", nato l'1 Settembre 2000, è un'istituzione pubblica pluralista e democratica attenta a rispondere, nello spirito e nel merito, al dettato costituzionale di garantire il diritto allo studio e alla formazione, rimuovendo ostacoli e condizionamenti per lo sviluppo educativo e culturale di ciascun alunno. L'Istituto comprende:

1- la Scuola dell'Infanzia (Collodi, Sacro Cuore, Largo Sicilia, Isola Verde); 2- la Scuola Primaria (Collodi e Caia);

3- la Scuola Secondaria di 1° grado (Capuana).

· Plesso centrale "L. Capuana"

Il plesso centrale "L. Capuana", ubicato nella zona Sud del paese di Avola, comprende un ambiente eterogeneo dal punto di vista economico-sociale e accoglie 26 classi.

La sede della Scuola Secondaria di 1° grado "L. Capuana" è disposta su due piani, comprende otto sezioni (Corsi A/H) e le classi prima e terza I.

Tutte le aule sono dotate di LIM e lavagna, i corridoi sono ampi e luminosi, i servizi igienici sono stati recentemente ristrutturati.



Al piano terra ci sono: un ampio Auditorium con un palco, un pianoforte, un video-proiettore; una palestra adeguatamente attrezzata e un cortile interno.

Il piano superiore comprende, oltre alle aule, una sala multimediale, la Presidenza, gli Uffici di Segreteria che consentono l'uso di una fotocopiatrice, di un ciclostile, di una Biblioteca fornita di un computer con stampante.

Pagina 12

Al fine di rendere raggiungibile il primo piano dell'Istituto, sono state abbattute le barriere architettoniche; c'è, infatti, oltre all'ascensore, un elevatore per le persone diversamente abili e all'esterno (lato ovest) si trovano le uscite e una scala di sicurezza.

Nell'anno scolastico 2016/2017 la struttura è stata oggetto di interventi di adeguamento alla

vigente materia in termini di sicurezza.

Nell'anno scolastico 2019/2020 sono stati richiesti interventi strutturali all'Amministrazione Comunale per realizzare ulteriori spazi da destinare all'uso didattico.

· Scuola Primaria plesso "C. Collodi"

classi



Il Plesso "Collodi", inaugurato nel 1978 e ubicato in Via Nuova, ha fatto parte del 1° Circolo Didattico fino al 31 agosto 2000.

Fino ai primi anni del 1990, hanno operato

organizzate a tempo pieno. Dopo questo periodo, per vari motivi, si ritenne opportuno ridurre l'attività didattica soltanto alle ore antimeridiane. Nell'anno scolastico 2018/2019, assecondando le richieste dei genitori, è stato ripristinato il tempo pieno per la classe prima. Comprende 5 sezioni.

La scuola primaria pertanto consta attualmente di cinque classi collocate al piano terra dell'Istituto, tutte a tempo pieno. La struttura del plesso è circondata da un ampio spazio esterno che nel periodo primaverile viene utilizzato per manifestazioni e spettacoli.

Le aule e i corridoi sono molto spaziosi e luminosi. Il plesso possiede una sala TV, un laboratorio multimediale, una grande palestra debitamente attrezzata che viene utilizzata sia per attività sportive sia per attività drammatico-teatrali, un telefono-fax, una fotocopiatrice, un lettore DVD, un'aula di sostegno e un'aula docenti.

- Scuola dell'Infanzia Plesso "C. Collodi"-Scuola dell'Infanzia Comunale

Dall'anno scolastico 1991/1992 il plesso "Collodi" ospita anche le classi della Scuola dell'Infanzia di Via Manzoni e dall'anno scolastico 1999/2000 anche quelle di Via Tito Speri. La Scuola dell'Infanzia comprende tre aule, due sale-giochi, un ampio refettorio, adeguati servizi igienici; condivide con il plesso di scuola primaria la sala TV, il laboratorio multimediale, la palestra. Le aule, che accolgono 2 sezioni di scuola dell'infanzia, sono predisposte per le lavagne interattive LIM con supporto a muro.

A partire dall'a.s. 2020/2021 il plesso accoglie anche due sezioni eterogenee della Scuola dell'infanzia Comunale.



- Scuola Primaria plesso "A.Caia"

Pagina 13

L'edificio, costruito agli inizi degli anni '50, per molto tempo è stato utilizzato come sede della Scuola Media "Capuana". Nel 1971, in seguito alla costruzione del nuovo edificio della scuola media "Luigi Capuana", viene dedicato al poeta avolese Alessandro Caia.

Pagina 14

L'Istituto accoglie 18 classi di scuola primaria: cinque classi prime, tre classi seconde, tre classi terze, quattro classi quarte e tre classi quinte.

L'Istituto è stato ristrutturato per rispondere alle esigenze degli alunni con disabilità (ingresso con scivolo e ascensore interno) inoltre sono presenti due scale d'emergenza, relative uscite secondole vigenti norme sulla sicurezza.

L'Istituto è situato su due piani e dispone di:

N.18 aule per attività di laboratorio; aula - mensa

n.1 aula multimediale in fase di allestimento e ampliamento;

n.1 aula magna per assemblee e riunioni collegiali, con annessa biblioteca per insegnanti;

n.1 ambulatorio medico;

n.1 palestra attrezzata; sala biblioteca per alunni;

n.1 aula per attività differenziata specifica per alunni diversamente abili;

n. 1 aula laboratorio per le attività espressive;

aula per attività individualizzate/personalizzate;

n. 1 aula "mini-market school";



impianto wi-fi per il collegamento Internet.

Due larghe scale e due spaziosi ascensori situati in corrispondenza delle uscite di sicurezza conducono al primo piano.

Esternamente, sul retro dell'edificio, si trova un ampio cortile per attività ricreative, cui si può accedere dall'edificio stesso e dall'esterno. Il plesso risulta fornito di scala di emergenza.

I locali dell'edificio, ampi e luminosi, sono dotati di estintori, di idranti e di un numero adeguato di servizi igienici su entrambi i piani. Nei corridoi esistono zone "filtro" con porte "tagliafuoco" per garantire la massima sicurezza in caso d'incendio. Le porte dell'ingresso principale, delle uscite di sicurezza e della maggior parte delle aule sono dotate di maniglie antipanico.

- Scuola dell'Infanzia plesso "Sacro Cuore"

Il plesso ha sede al piano terra dell'edificio scolastico di via Luigi Razza con l'ingresso indipendente al numero 6 e accoglie 3 sezioni.

Consta di un androne, di quattro aule luminose e spaziose, di una sala giochi, un ampio refettorio, di un ascensore indipendente e di adeguati servizi igienici.

- Scuola dell'Infanzia plesso "Largo Sicilia"

Il plesso comprende quattro sezioni; è ubicato al piano terra dell'edificio omonimo, sito in zona

Consta di sette aule e di un luminoso corridoio, con zone filtro, porte tagliafuoco, aperture antipanico, uscite di sicurezza, idranti, termosifoni e ampi spazi esterni recintati. Il plesso è dotato di apparecchiature audiovisive, fotocopiatrice, lettore CD, lettore DVD, un televisore, uno



stereo e un'ampia sala TV.

Il refettorio è costituito da un grandissimo salone con attigua cucina che fornisce la mensa anche ad altre scuole della città. Le dimensioni dei sanitari e dei servizi igienici sono adatte all'età dei bambini.

· Scuola dell'Infanzia plesso "Isola Verde"

Il plesso "Isola Verde" ha sede in via Santa Lucia, in contrada Limarri. Dispone di comodi locali di disimpegno dai quali si accede alle tre spaziose aule utilizzate per lo svolgimento delle attività curricolari, al refettorio, alla sala giochi, alle sale per le attività grafico- pittoriche e ai confortevoli servizi igienici. Il plesso è dotato di apparecchiature audiovisive, fotocopiatrice, lettore CD, lettore DVD, un televisore e uno stereo. Nel plesso si trova un locale-cucina autonomo che fornisce la mensa ai plessi di scuola dell'infanzia "Isola Verde", "Sacro Cuore" e alle classi a tempo pieno del plesso "Caia- Sacro Cuore".

Il plesso, che in questo anno scolastico accoglie 4 sezioni, dispone di impianto di riscaldamento, estintori e uscite di sicurezza. Nell'anno scolastico 2019 /2020 sono stati richiesti interventi strutturali all'Amministrazione Comunale per realizzare ulteriori spazi da destinare all'uso didattico.

Inoltre, dall'a.s. 2024/2025 il Circolo Didattico De Amicis sarà accorpato al 3^a I.C.L.Capuana. Si prevede di integrare ulteriori informazioni in merito concernenti l'ex Istituto De Amicis in questodocumento;cliccando il link sottostante sipotrà visionare ilPtof del suddettoIstituto.

<https://www.primocircolodeamicisavola.edu.it/>



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	2
	Disegno	1
	Informatica	1
	Lingue	1
	Multimediale	1
	Musica	1
	Scienze	1
	Biblioteche	Classica
Informatizzata		1
Aule	Concerti	1
	Magna	1
Strutture sportive	Palestra	3
	Campo all'aperto	1
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	40
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	4
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	3
	Monitor interattivi presenti in tutte le aule	61



Approfondimento

Grazie ai Fondi Strutturali Europei e alle risorse assegnate all'istituzione scolastica per la gestione dell'emergenza Covid è stato possibile implementare in tutti i plessi dell'istituto le attrezzature informatiche.

La Biblioteca risulta presente in due plessi: accessibile e ben organizzata quella del plesso "Caia", in fase di riorganizzazione e implementazione quella del plesso "Capuana", in fase di creazione quella degli altri plessi.

Pagina 15

L'Istituto ha partecipato nell'anno scolastico 2014/2015 al progetto "In vitro" - "Trecento in bando: vinci uno scaffale di libri", risultando tra le scuole vincitrici e questo ha permesso di arricchire il patrimonio librario della biblioteca scolastica.

Nel plesso centrale è presente l'Auditorium, utilizzato soprattutto per le attività teatrali e musicali.

In linea con gli esiti del RAVE con il piano di miglioramento, si ritiene necessario implementare gli spazi laboratoriali:



Plesso "Capuana"-Scuola Secondaria di primo grado

- Potenziamento della biblioteca
- Implementazione dei laboratori multimediale
- Creazione dei laboratori di robotica
- Creazione del laboratorio artistico-musicale
- Riorganizzazione dei laboratori di scienze
- Riorganizzazione del laboratorio artistico
- Potenziamento della palestra

Plesso "Collodi"-Scuola Primaria

- Potenziamento dei laboratori multimediale
- Potenziamento della palestra
- Creazione della biblioteca scolastica
- Creazione dei laboratori di musica

Plesso "Caia"-Scuola Primaria

- Potenziamento della palestra
- Potenziamento dei laboratori multimediale
- Potenziamento della biblioteca
- Potenziamento dei laboratori di scienze
- Creazione dei laboratori di musica

Plessi "Collodi", "Sacro Cuore", "Largo Sicilia", "Isola Verde"-Scuola dell'Infanzia

- Riorganizzazione e potenziamento della sala-giochi



- Creazione de laboratori multimediale

Risultaprioritaria lanecessità diimplementare le dotazionitecnologichedel'Istitutoattraverso l'accesso a fonti di finanziamento statali, comunitarie o private. Sonostatigià presentatialcuni progetti che sono in attesa di autorizzazione.

Pagina 16

Queste attrezzature/strutture sono complementari con i fabbisogni formativi sopra citati nel PTOF e, soprattutto, con la necessità di una didattica che valorizzi gli stili di apprendimento e cognitivi degli studenti anche al fine di una personalizzazione degli interventi formativi.

Pagina 17

Attrezzature informatiche

	TIPOLOGIA DOTAZIONE		
--	------------------------	--	--



PLESSO/SEDE STACCATA e/oCOORDINATA	TECNOLOGICA	MOTIVAZIONEDELLA SCELTA	FONTI DI FINANZIAMENTO
Tutto l'Istituto	Realizzazione, ampliamento o adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN	Renderepiù fruibile l'uso delle nuove tecnologie nel processo di insegnamento- apprendimento	Fondi Strutturali Europei- Programma Operativo Nazionale "Per la Scuola - Competenze e ambienti per l'apprendimento 2014/2020" (Avviso 1 - 9035del 13/07/2015).
Tutto l'Istituto	Realizzazioni di ambienti digitali	Realizzare/implementar e i laboratori multimediali esistenti, per incentivare l'uso delle nuove tecnologie nella didattica e garantire a tutta l'utenza uguali possibilità di accesso alle infrastrutture multimediali.	Fondi Strutturali Europei. Programma Operativo Nazionale "Per la Scuola - competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014- 2020. Avviso pubblico rivolto alle Istituzioni scolastiche statali per la realizzazione di ambienti digitali. Azione 10.8.1. Interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica, laboratori di settore e per l'apprendimento delle competenze chiave (Nota prot.



			12810 del 15ottobre 2015).
--	--	--	-------------------------------

Tutto l'Istituto	Laboratori territoriali per l'occupabilità	Sviluppodellecompetenze digitalideglistudenti,con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonchéallaproduzioneeeai legami con il mondo del lavoro	Avviso pubblico per l'acquisizione di manifestazioni di interesse da parte delle istituzioni scolastiche ed educative per l'individuazione di proposte progettuali relative a laboratori territoriali per l'occupabilità da realizzare nell'ambito del Piano Nazionale ScuolaDigitale(PNSD), pubblicato con Nota MIURprot.n.10740 dell'8 settembre 2015.
Plesso Centrale	AtelierCreativi	Necessitàdirealizzare spazi laboratoriali modularie trasversali capaci di coniugare tradizione e innovazione, promuovere processi creativi e guidare alla creazione di prodotti tecnologiciinterattivi.	In relazione all'Avviso prot. n. 5403 del 16/0372017, la scuola risultadestinatariadei fondi relativi alla realizzazione di un AtelierCreativo. È stato realizzato un laboratorio artistico/musicale, uno spazio laboratoriale modularee trasversalein cui sarà possibile realizzare coniugare tradizione e innovazione, favorendoi processi creativi che guidano alla creazione di prodotti tecnologici



			interattivi o di semplice design.
--	--	--	-----------------------------------

Pagina 18

Scuolasecondariadiprimo grado	Dispositivi informatici Supporti didatticcartacei incomodato d'uso.	Supporto agli alunni in difficoltà perché privi di strumentidiconnessione, didispositiviinformaticie dei necessari testi scolastici.	Circolare n. 11 del 20/03/2020 dell'Assessorato dell'istruzione e della formazione professionale. Contributi in favore degli Istituti Secondari Statali di primo e secondo grado, ai sensi dellaL.R. 20/06/2019, n.10 e dell'art.1 lettera d) della L.R. 16 agosto 1975, n. 66 e successive modifiche ed integrazioni - Es. fin. 2020- capitolo373361.
	Dispositivi informatici	Supporto agli alunni in difficoltà perché privi di strumentidiconnessionee di	Comma2, lettera a), dell'art.120delDecreto-



Tutti gli ordini di scuola		<p>dispositivi informatici</p> <p>Si intende così partecipare all'iniziativa, contestualmente orientata al potenziamento della didattica on-line e alla sperimentazione di innovative metodologie educative, al fine di mettere a disposizione degli studenti, in particolare quelli meno abbienti, dispositivi digitali individuali per la fruizione delle piattaforme, nonché per la necessaria connettività di rete.</p>	<p>Legge 17 marzo 2020, n. 18.</p> <p>Decreto del Ministro dell'Istruzione del 26/03/2020 n. 187,</p> <p>"Decreto di ripartizione dei fondi degli assistenti tecnici a tempo determinato ai sensi dell'articolo 120, comma 5 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18</p>
----------------------------	--	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Pagina 19

Primaria e secondaria di primo grado	Dispositivi	Con questa iniziativa la	Avviso 4878 del
	informatici,	scuola intendendosi fornirsi dei	17/04/2020 per la
	armadi blindati e software didattici per gli	supporti strumentali utili	realizzazione di smart class per la scuola del primociclo.



	alunnicon BES		
Scuolaprimaria	Acquisizione di	Ilprogettoèfinalizzato alla	Avviso pubblico per la realizzazione di azioni di inclusione digitale nelle scuole più esposte al rischio di povertà educativa (Prot. n. 26163 del 28/07/2020).
	dotazioni e	Realizzazione di aule digitali	
	strumenti	inclusive, ambienti	
	digitali,	dinamici in cui i linguaggi	
	compresa la	digitali convergono con gli	
	connettività,	strumenti multimediali a	
	finalizzati al	sostegno di metodi e	
	BYOD (Bring	strategie didattiche per	
	your own	favorire positivi processi	
device);	inclusivi e potenziare i		
Attività didattiche mirate allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti più vulnerabili, in coerenza con il quadro di	processi di apprendimento, con particolare attenzione agli alunni con BES. Il progetto prevede l'acquisto di dispositivi informatici al fine di garantire all'utenza pari		



	riferimento europeo "DigComp 2.1."	opportunità di accesso e di fruizione degli spazi laboratoriali e degli strumenti multimediali.	
--	------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------	--

Pagina 20

Tutti gli ordini di scuola	Realizzazione e potenziamento delle reti locali; cablaggio strutturale e sicuro all'interno degli edifici scolastici	L'obiettivo del progetto è quello di dotare gli edifici scolastici di un'infrastruttura di rete capace di coprire gli spazi didattici e amministrativi della scuola, nonché di consentire la connessione alla rete da parte del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti, assicurando, altresì, il cablaggio degli spazi, la sicurezza informatica dei dati, la gestione e autenticazione degli accessi. La misura prevede il potenziamento e/o la realizzazione di reti negli edifici scolastici di pertinenza con il ricorso a tecnologie sia wired (cablaggio) sia wireless (WiFi), LAN e WLAN.	Avviso prot. n. 20480 del 20/07/2021 - FESR REACT EU - Realizzazione di reti locali, cablaggio e wireless nelle Scuole.
	Il progetto è finalizzato alla trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione	L'intervento è finalizzato a dotare il maggior numero di classi della scuola di monitor digitali interattivi touchscreen, prevedendo l'acquisto di tali attrezzature, già dotate di impianto audio, possibilità di connettività, software didattico	Avviso prot. n. 28966 del 06/09/2021 - FESR REACT EU - Digital Board: trasformazione digitale nella



Tutti gli ordinamenti di scuola	zazione scolastica.	con funzionalità di condivisione, penna digitale. L'utilizzo di monitor digitali interattivi touchscreen nelle aule consente di trasformare la didattica in un'esperienza di	didattica e nell'organizzazione scolastica.
---------------------------------	---------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------

Pagina 21

		apprendimento aumentata, potendo fruire di un ampio spettro di strumenti e materiali didattici digitali e agevolando l'acquisizione delle competenze e la cooperazione fra gli studenti.	
	Acquisti di nuove	Azione 10.8.1: Acquisto e	Avviso prot. 1077 del 26/11/2020 POFESR SICILIA 2014-2020 - ASSE 10 - Obiettivo specifico 10.8-Azione 10.8.1.
	forniture	installazione di attrezzature	
	nell'ambito del	e programmi informatici,	
	progetto "AZIONE	pacchetti strumenti per il	
Scuole primarie e	10.8.1 DEL PO	traffico dati, finalizzato alla	



secondaria			
diprimogrado	FESR SICILIA	valorizzazione della scuola	
	2014-2020 -	digitale ed del metodo	
	Dispositivi	computazionale di cui alla	
	digitali ad uso	legge regionale 3 marzo	
	individuale,	2020, n. 5.	
	notebook/tablet,		
	pannelli multi-		
	touch per		
	supportare la		
	DAD.		
Scuola dell'infanzia	Arredi e attrezzature didattiche digitali coerenti con gli obiettivi educativi per gli alunni della fascia di età 3-6 anni	Realizzazione di ambienti didattici innovativi nelle scuole dell'infanzia per la creazione o l'adeguamento di spazi di apprendimenti innovativi per poter garantire lo sviluppo delle abilità cognitive, emotive e relazionali delle bambine e dei bambini nei diversi campi di esperienza previsti dalle	Fondi Strutturali Europei-Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020 - Asse II - Infrastrutture per



		indicazioni nazionali per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione e in coerenza con le linee pedagogiche per il sistema integrato 0-6 anni.	l'istruzione-Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) - REACTEU.
--	--	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------

Pagina 22

<p>Obiettivo specifico 13.1: Facilitare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia - Avviso pubblico prot. n. 38007 del 27 maggio 2022 "Ambienti didattici innovativi per la scuola dell'infanzia".</p> <p>13.1.5- "Ambienti didattici innovativi per le scuole dell'infanzia".</p>

Pagina 23



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

PTOF 2022 - 2025



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

PTOF 2022 - 2025



Risorse professionali

Docenti	149
Personale ATA	28



Aspetti generali

2.1 PRIORITÀ, TRAGUARDI E OBIETTIVI DEL RAV

Il presente Piano parte dagli esiti dell'autovalutazione d'Istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV). In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi approfondita del contesto in cui opera l'Istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.

Le priorità che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono le seguenti:

- 1) Consolidamento delle competenze di base degli studenti rispetto alla situazione di partenza.
- 2) Riduzione della dispersione scolastica ed dell'insuccesso.

I traguardi che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono i seguenti:

- 1) Miglioramento degli esiti degli studenti. Aumento della percentuale di alunni ammessi alla classe successiva.
- 2) Riduzione della percentuale di abbandoni e di studenti trasferiti per un rapporto non positivo con la scuola.

Pagina 38

Dalla riflessione scaturita dai risultati dell'autovalutazione, dall'esame delle diverse criticità che sono state evidenziate, il Nucleo di autovalutazione ha selezionato le priorità sulle quali intende agire: il consolidamento delle competenze di base e la riduzione della dispersione



scolastica. Si intende intervenire adeguando le strategie metodologiche, adottando interventi di recupero e potenziamento organicamente progettati.

Sì ritiene opportuno programmare delle prove comuni in ingresso, ma anche in prove itinere e prove finali per monitorare gli apprendimenti. Si rende necessario pianificare e realizzare efficaci azioni di recupero per gli alunni che evidenziano carenze e offrire attività di potenziamento agli studenti con una preparazione consolidata, al fine della valorizzazione delle eccellenze.

Sarà privilegiata la didattica laboratoriale, consentendo agli alunni di usufruire di materiale didattico specifico in relazione alle varie discipline. Un'azione energica su tali carenze rappresenterebbe un importante supporto all'attività didattica e potrebbe anche essere uno strumento mediatico di grande efficacia nel miglioramento degli apprendimenti e nella lotta alla dispersione scolastica.

Gli obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono successivamente esplicitati.

Curricolo, progettazione e valutazione

- Progettare un quadro comune di riferimento per lo sviluppo di competenze più complesse e l'adozione di strategie innovative.
- Garantire la flessibilità del curricolo per individualizzare e personalizzare gli apprendimenti con interventi di recupero e potenziamento.

Ambiente di apprendimento

- Organizzare e potenziare i materiali didattici utilizzabili, anche di tipo multimediale, e gli spazi laboratoriali (biblioteca, laboratorio multimediale/scientifico/artistico).
- Individuare criteri di formazione delle classi che garantiscano equità ed eterogeneità, valorizzando
- la diversità come risorsa per l'apprendimento.

Inclusione e differenziazione

- Implementare una didattica inclusiva e innovativa per promuovere il successo



formativo di tutti gli alunni, in particolare degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

- Favorire la condivisione della mission e della vision della scuola da parte delle diverse componenti.
- Implementare forme di controllo strategico e di monitoraggio delle attività della scuola.

La progettazione di un quadro comune di riferimento per i vari ordini di scuola, soprattutto in relazione alle metodologie, alla verifica e alla valutazione, l'organizzazione di interventi di recupero e potenziamento (per livelli e a classi aperte, in orario curricolare e/o extracurricolare) consentiranno di implementare le competenze di base degli alunni e di ridurre la dispersione scolastica. Il monitoraggio e il controllo costante delle attività permetteranno di rilevare l'efficacia didattica e di modificare flessibilmente i percorsi formativi in relazione ai bisogni educativi degli alunni.

La riorganizzazione degli spazi scolastici, con la creazione di nuovi laboratori e il potenziamento di quelli esistenti, favorirà la didattica laboratoriale e l'adozione di strategie innovative, ai fini dell'individualizzazione e della personalizzazione dei percorsi formativi, consolidando nei docenti modalità

Pagina 39

cooperative di lavoro. La formazione di classi eterogenee e inciderà positivamente sui processi di insegnamento-apprendimento. L'implementazione di una didattica inclusiva, risultato di esperienze pregresse ma anche di ricerca e sperimentazione, favorirà il successo

formativo di tutti gli alunni e in particolare degli alunni con Bisogni Educativi Speciali. La condivisione di mission e vision rappresenta il punto di riferimento nelle attività di pianificazione strategica, di monitoraggio e controllo per migliorare la qualità dell'offerta formativa dell'Istituto.

2.2 OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)



Il 3° Istituto Comprensivo "L. Capuana", unitamente alle famiglie, si propone lo sviluppo della personalità degli allievi, mediante una graduale formazione culturale che, adeguata alle delicate fasi evolutive di crescita (infanzia e preadolescenza), miri a formare giovani dalla personalità completa, dotati di solide conoscenze e abilità, capaci di autostima, di giudizio critico, di senso di responsabilità, di solidarietà sociale. Tutto ciò al fine di stabilire relazioni positive con gli altri e di partecipare attivamente al progresso della società.

L'Istituto si prefigge di:

Formare persone in grado di essere co-protagoniste della propria formazione, perché capaci di accedere alle fonti informative e di acquisire e interpretare le conoscenze.

Favorire l'autostima creando situazioni di stimolo per l'acquisizione della fiducia in sé.

Attuare un processo formativo che garantisca uno sviluppo positivo della personalità.

Promuovere la convivenza democratica, la comprensione interculturale, la cittadinanza attiva (diritti umani, pari opportunità).

Assicurare a tutti gli alunni la formazione ritenuta indispensabile.

Favorire l'inclusione e il successo formativo di tutti gli alunni, con particolare attenzione agli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

Prevenire, con progetti trasversali, il disagio, la dispersione scolastica e situazioni di bullismo, di vandalismo per educare al rispetto, alla stima di sé e degli altri.

Favorire la continuità fra diversi ordini di scuola dell'Istituto tramite progetti interni/esterni e le proposte operative dell'apposita commissione.

Creare un rapporto di continuità con ogni ordine di scuola e con l'istruzione superiore per facilitare l'inserimento futuro dei ragazzi.

Operare per un fattivo coinvolgimento delle famiglie nell'attività scolastica.

Favorire l'orientamento scolastico e il suo accordo con le future scelte professionali.

Creare situazioni di raccordo fra la scuola e l'ambiente in cui si opera e promuovere la capacità di rapportarsi alle diverse realtà: nazionale, europea e internazionale.

Interagire con tutte le opportunità educative/formative di aggregazione che il territorio circostante riesce



ad offrire.

Pagina 40

Favorire le condizioni per la promozione di nuovi ambienti di apprendimento da rimodulare in modo flessibile.

Perseguire il compito sociale e formativo del "fare scuola" ma non a scuola e del fare "comunità"

valorizzando la trama delle relazioni umane come scenario di apprendimenti significativi, affiancandola

didattica tradizionale con attività di didattica a distanza e attività di didattica digitale integrata.

Costruire il sapere mediante un'interazione tra docenti e alunni, da svolgersi anche con modalità in "classe virtuale", prevedendo momenti di relazione attraverso i quali restituire agli alunni il senso di quanto operato in autonomia.

Flessibilità didattica e organizzativa

Oggi la necessità di soddisfare bisogni educativi diversificati ha prodotto una forte tensione progettuale, nel tentativo di ipotizzare e realizzare un curriculum flessibile capace di rispondere in modo efficace alla molteplicità delle diversità delle personalità, delle esperienze pregresse, degli stili cognitivi. La scuola si impegna ad individuare i percorsi formativi adeguati, con attenzione sia ai casi di disagio scolastico e di difficoltà di apprendimento sia a quelli degli alunni particolarmente dotati. La scuola sperimenta, pertanto, nuovi modelli formativi, basati sulla costruzione del sapere, sulla ricerca educativa e sulla sperimentazione di ambienti di apprendimento cooperativo. Gli interventi formativi saranno finalizzati a prevenire situazioni di disagio e a favorire il successo formativo, differenziare i percorsi di apprendimento rispetto agli stili cognitivi degli allievi, sperimentare la flessibilità dell'orario, in funzione di una diversa organizzazione promuovere competenze trasversali, attraverso la realizzazione di progetti in rete con altre scuole. didattica, realizzare progettazioni modulari per discipline o per aree, valorizzare le attività laboratoriali,

L'idea da cui muove l'azione educativa del nostro Istituto è la considerazione che l'allievo è



soggetto attivo

di apprendimento e lo scopo del Primo Ciclo di Istruzione è l'educazione integrale della persona.

Le linee metodologiche seguono l'indirizzo della continuità tra diversi ordini di scuole, al fine di favorire, attraverso un insieme graduato di apprendimenti, lo sviluppo armonico della personalità del discente.

Le strategie e i processi che vengono attivati sono molteplici ed investono i vari ambiti di conoscenze ed abilità, per favorire la loro trasformazione in competenze personali. Il processo di apprendimento - insegnamento muove dal soggetto, ovvero dall'esperienza diretta dell'allievo, utilizzando una metodologia prevalentemente induttiva.

All'interno del curricolo un ruolo importante è attribuito all'organizzazione dei gruppi di lavoro e alla sperimentazione di modalità laboratoriali di apprendimento. Gli alunni possono essere raggruppati nei laboratori secondo gruppi di livello, gruppi di compito, funzionali alla realizzazione di progetti, gruppi elettivi, che si formano in base alla scelta, operata dagli allievi, delle attività educative e didattiche cui partecipare.

Pagina 41

Per adattarsi alle esigenze di ogni alunno la scuola deve puntare non tanto sull'alternanza, quanto sulla complementarità delle attività educative e didattiche; esse, per assicurare percorsi personalizzati, devono essere caratterizzate dall'attributo della flessibilità, nei contenuti, nelle strategie e nelle metodologie, nei tipi di raggruppamento degli alunni, nella mediazione didattica, nei tempi.

La flessibilità prevede anche il riesame delle progettazioni definite nel corso delle sedute dei consigli di classe e dei dipartimenti all'inizio d'anno, al fine di rimodulare gli obiettivi formativi sulla base delle nuove esigenze rilevate.

Autovalutazione dell'Istituto



L'Istituto ha attivato procedure di autovalutazione sistematiche, in relazione ai processi di insegnamento e apprendimento e all'erogazione del servizio prestato.

La valutazione dell'apprendimento rappresenta uno degli strumenti per la regolazione ed il controllo del sistema scolastico che mira ad accertare le condizioni organizzative della scuola, per modificarle e adeguarle ai bisogni formativi degli alunni.

Tale attività è il naturale supporto delle scelte progettuali dell'Istituto poiché, mettendo in luce i punti di forza e di debolezza dell'organizzazione, rende possibile una riprogettazione mirata ad un costante miglioramento dell'offerta sia educativa sia organizzativa della scuola.

I processi di autovalutazione rappresentano un momento di analisi e controllo che permette di valutare la proposta formativa, l'adeguatezza fra la dichiarazione dei propri fini e obiettivi e i risultati conseguiti sul piano educativo.

I dati raccolti rappresentano una base informativo-conoscitiva, attraverso la quale la scuola assume le proprie responsabilità educative, rende conto del proprio lavoro e dei suoi esiti, innesca procedure di revisione e messa a punto delle proprie scelte, agisce per il miglioramento delle prestazioni e dei risultati.

L'obiettivo è quello di raccogliere informazioni per attivare Piani di Miglioramento che consentano il più efficace impiego delle risorse finanziarie, materiali e umane per ideare e pianificare in modo strategico iniziative che consolidino quelle già avviate ma ancora deboli o ne facciano partire di nuove.

In seguito al D.P.R. n. 80/2013 e alla circolare n. 47 del 21/10/2014 che ha per oggetto "Priorità strategiche della valutazione del Sistema educativo di istruzione e formazione", le attività relative alla valutazione d'Istituto hanno seguito un doppio percorso: un percorso interno ed un percorso nazionale.

Il percorso interno ha utilizzato la prassi della raccolta dati attraverso due principali strumenti:

- Questionari per rilevare la percezione del servizio scolastico da parte di alunni, genitori, docenti e personale ATA.
- Test INVALSI, per rilevare le competenze linguistiche e logico-matematiche acquisite dagli alunni della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado.

I dati conoscitivi raccolti con gli strumenti a disposizione dell'Istituto verranno sintetizzati, analizzati e diffusi a cura della Funzione Strumentale Area 1 dell'Istituto affinché i vari organi collegiali (Consiglio



d'Istituto, Collegio dei docenti, Consiglio di classe, Consiglio d'Interclasse, Consiglio d'Intersezione) e la dirigenza ne facciano oggetto di studio e di dibattito, così da orientare le scelte educative e organizzative future.

Pagina 42

Per il percorso nazionale si è fatto riferimento al D.P.R. n. 80/2013 con il quale è stato emanato il Regolamento per l'avvio del Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) che coinvolge tutte le scuole del sistema nazionale di istruzione, sia statali sia paritarie. La direttiva n. 11 del 18 settembre 2014 individua le priorità strategiche della valutazione del sistema educativo d'istruzione e stabilisce le modalità di avvio con la relativa tempistica. In dettaglio, la direttiva prevede a partire dall'anno scolastico 2014-2015 un percorso di durata triennale volto all'avvio e alla messa a regime del sistema di valutazione.

Durante il primo semestre dell'anno scolastico 2014/2015 l'Istituto ha seguito un iter di formazione e raccolta dati con l'obiettivo di elaborare e pubblicare entro luglio 2015 il primo Rapporto di autovalutazione (RAV) e in particolare in base a quanto richiesto dalla nota MIUR

n. 429 del 6 febbraio 2015, ha provveduto primariamente alla compilazione del "Questionario Scuola", predisposto dall'INVALSI, sul quale sono stati inseriti i dati della scuola riguardanti il contesto e i processi relativi alle pratiche educative e didattiche oltre che gestionali e organizzative. I dati inseriti sono stati elaborati dal MIUR e restituiti per la compilazione del RAV.

Subito dopo il GAV (Gruppo Autovalutazione e Valutazione d'Istituto) ha proceduto alla tabulazione ed elaborazione dei dati derivanti dal percorso di studio e monitoraggio per l'autovalutazione interna e alla sua compilazione. A settembre il RAV è stato elaborato prima di essere pubblicato alla fine dello stesso mese.

Dal mese di ottobre in poi, i componenti del Gruppo di Autovalutazione hanno proceduto all'elaborazione

del Piano di Miglioramento tenendo conto delle criticità emerse dal monitoraggio e inserite nel RAV.

Il RAV è stato periodicamente aggiornato, sebbene siano rimaste immutati i traguardi, priorità e obiettivi.



RAVINFANZIA

L'Istituto ha aderito alla sperimentazione correlata all'elaborazione del Rapporto di Autovalutazione Infanzia, con l'obiettivo di implementare processi di autoanalisi e autovalutazione di Istituto volta al miglioramento della qualità dell'offerta formativa. Dalla rilevazione dei punti di forza, di debolezza, delle aree di miglioramento, sarà possibile progettare e realizzare, anche per la Scuola dell'infanzia, un Piano di miglioramento, stabilendo priorità, obiettivi, strumenti, metodologie, modalità di verifica e di valutazione, modalità di monitoraggio e documentazione.

44

SHAPE * MERGEFORMAT

2.3 PIANI DI MIGLIORAMENTO



IDEAGUIDADELPIANODI MIGLIORAMENTO

Il P.d.M. si considera una scelta strategica di miglioramento perché si crede necessario che la scuola debba offrire "qualità", ma soprattutto prendere consapevolezza della qualità che ha e che offre.

La qualità si ha quando tutte le energie sono dirette secondo un piano organico verso gli stessi obiettivi. Bisogna, quindi, dare una organizzazione a quelle forze ed energie positive presenti che, probabilmente, non danno la qualità ottimale perché non ben collegate all'interno. Ecco perché pianificare degli interventi coerenti e collegati fra loro per ricercare e promuovere il superamento delle criticità rilevate dal RAV.

Dall'autovalutazione sono emerse alcune criticità che influiscono sul valore aggiunto dell'apprendimento degli alunni.

Considerando il livello degli apprendimenti e delle competenze raggiunte da ciascuno discente, la percentuale di bocciature e la dispersione scolastica, i risultati delle prove Invalsi nontotalmentesoddisfacenti, è nata la riflessione sul valore didattico ed educativo della

continuità tra gli ordini di scuola e pertanto è scaturita l'esigenza di investire su un curriculum verticale che miri ad uno sviluppo di competenze che abbia una opportuna progressione mano a mano che l'alunno cresce. In altre parole, la finalità prioritaria è che l'apprendimento avvenuto nell'ordine di scuola precedente costituisca un prerequisito per affrontare l'apprendimento nell'ordine successivo. Da qui l'importanza di incontri periodici tra docenti per programmare e monitorare una proposta didattica che sia articolata e progressiva e quindi rispondente nelle sue parti all'età degli alunni.

Sugli apprendimenti potrebbe essere efficace un'azione di miglioramento degli ambienti e degli strumenti. Ecco perché ci si propone di potenziare la didattica laboratoriale utilizzando le risorse presenti ma non coordinate o insufficienti. Tutto questo non può, però, prescindere da una professionalità docente che sia sempre aggiornata e formata in maniera continua.

I due progetti pianificati nel P.d.M., uno relativo alla costruzione di un curriculum verticale e la valutazione degli apprendimenti, e l'altro riguardante il potenziamento della didattica laboratoriale, sono coerenti e integrati tra loro, insieme concorreranno ad innalzare il livello di qualità dell'apprendimento. I due interventi insieme permettono di migliorare il livello di apprendimento



degli alunni, consentendo di raggiungere quegli obiettivi specifici e generali del Piano dell'Offerta Formativa.

Pagina 45

Elementi di forza e rilevanza

I risultati emersi dal RAV, soprattutto i punti di criticità, sono stati degli input per prendere consapevolezza delle diverse positività che la scuola possiede al fine di interpretare le carenze individuate e cercare le soluzioni possibili.

La capacità di sostenere il miglioramento si esplica nel clima relazionale sereno fra le diverse componenti scolastiche e la disponibilità alla collaborazione che i docenti dei diversi ordini mostrano, nel rafforzamento della dotazione tecnologica dell'Istituto che rappresenta un'ulteriore opportunità di raggiungere un innalzamento della qualità dell'offerta formativa.

OBIETTIVI DEL P.d.M.

Sulla base delle considerazioni fatte, si definiscono gli obiettivi del piano nel suo complesso.

OBIETTIVI STRATEGICI

OBIETTIVI OPERATIVI



- § Rafforzare la collaborazione tra i docenti dei diversi ordini.
- § Creare un percorso didattico che garantisca la "continuità" fra i diversi ordini.
- § Superamento del valore minimo del valore aggiunto, diminuzione della percentuale di bocciature e della dispersione scolastica.
- § Valorizzazione della didattica inclusiva.
- § Perfezionamento delle competenze digitali dei docenti, così come deliberato in sede collegiale.
- § Perfezionamento delle competenze linguistiche, così come deliberato in sede collegiale.
- § Creare momenti di dialogo e di riflessione comuni per una maggiore consapevolezza critica dell'azione didattica.
- § Definire in maniera propedeutica i contenuti e gli obiettivi per evitare una loro frammentazione; sviluppare competenze in uscita tenendo conto delle caratteristiche psicologiche e cognitive dell'alunno; rivedere i criteri di valutazione.
- § Formazione di classi eterogenee ed equilibrate.
- § Autovalutazione del percorso didattico degli alunni, con interventi di recupero, consolidamento e potenziamento.
- § Implementazione delle attività laboratoriali.



Priorità desunte dal RAV

Aspetti Generali

Vision e mission

*Il recente dimensionamento che ha determinato il processo di unificazione dei diversi plessi, ha connotato in modo peculiare l'Istituto, comportando inevitabilmente alcune complessità, ma al tempo stesso offrendo una ricchezza di prospettive e di punti di vista che valorizzeranno le diverse priorità del nostro servizio, priorità che vanno individuate attraverso una attenta analisi dei **bisogni formativi** emergenti sia dal contesto socio-ambientale sia dalle caratteristiche personali degli alunni.*

*Riteniamo importante connettere in maniera sistematica la **scuola** al **territorio** in modo da costruire efficaci sinergie tra le molteplici risorse. Numerose associazioni collaborano con l'Istituto al fine di garantire continuità progettuale; altre scuole ed istituzioni interagiscono, attraverso la costituzione di reti e la stipula di convenzioni, in modo da creare una convergenza organica verso l'incremento, il miglioramento e la diversificazione della qualità del servizio, al fine di perseguire il successo formativo dei nostri alunni.*

*La valorizzazione delle peculiarità di ciascuno e di ciascuna singola scuola, parallelamente alla ricerca di fattori di comunanza e coerenza, àncora il nostro POF ai **principi** dell'accoglienza, dell'inclusione, dell'imparzialità, della trasparenza e della partecipazione.*

*L'Istituto sarà pertanto impegnato nel perseguimento di alcuni obiettivi a lungo termine, relativamente alla condivisione dei percorsi formativi, alla verticalizzazione dei curricoli e alla formazione del personale, ritenuti strategici al fine di realizzare un'idea di **scuola** intesa come **comunità educante**.*

Realizzare l'autonomia significa condividere un progetto educativo unitario in interazione "adattiva" con l'ambiente. La nuova progettualità non consiste nell'elaborare percorsi aggiuntivi, ma si identifica con la capacità di costruire programmi adeguati alle reali esigenze formative degli alunni di un determinato contesto socio-storico-geografico, senza rinunciare a quei contenuti che sono definiti



essenziali. Occorre personalizzare gli insegnamenti in vista del raggiungimento di obiettivi di qualità e concretizzare gli obiettivi nazionali in "percorsi formativi funzionali alla realizzazione del diritto ad apprendere e alla crescita educativa di tutti gli alunni".

Flessibilità, responsabilità e integrazione sono i punti chiave correlati all'applicazione e all'esercizio dell'autonomia dell'istituzione scolastica. La flessibilità si traduce in un insieme di scelte innovative rispetto all'organizzazione di attività didattiche curricolari ed extracurricolari ed indica la possibilità di modificare tempi e spazi, metodologie e strategie, di individuare e sviluppare alternative, di comprendere ruoli, funzioni, compiti, di personalizzare le attività. Il concetto di flessibilità è esteso all'organizzazione didattica, all'utilizzazione delle risorse disponibili, al tempo, agli orari, alle opportunità di arricchimento.

La responsabilità implica il coinvolgimento di tutte le componenti sociali in una forma di relazione funzionale che si esplicita nell'attivazione di processi decisionali condivisi. Essa implica la possibilità di scegliere e prendere delle decisioni, di assumere/assegnare ruoli e compiti, di sostenere le proprie posizioni e comprendere quelle altrui, di favorire il confronto, assumersi dei rischi in una dimensione di collegialità e intenzionalità diffusa.

L'integrazione si esprime, invece, in un rapporto costruttivo e funzionale con il territorio e la collettività nella sua globalità e complessità. Essa rappresenta il raccordo interistituzionale, la valorizzazione e la fruizione delle diversità/specificità sistemiche formali e informali, in funzione di una condivisa e coerente elaborazione/realizzazione progettuale. All'interno della nuova scuola dell'autonomia un ruolo privilegiato riveste anche l'integrazione delle competenze: il rapporto tra dirigenti, docenti e discenti è inserito all'interno di un sistema sociale più vasto formato dalla famiglia, dagli enti locali, da tutte le risorse del territorio. I singoli elementi di tale sistema rappresentano sicuramente risorse preziose, ma la loro efficacia è correlata con la capacità di integrare le proprie competenze con quelle degli altri. Le diversità diventano valori nel momento in cui confluiscono in un progetto che prevede l'integrazione di varie strategie e interventi coordinati e funzionali.



Il funzionamento complessivo della scuola risulta, quindi, caratterizzato da una serie di scelte innovative rispetto alle attività didattiche, curricolari ed extracurricolari (flessibilità), da processi decisionali attivati (responsabilità), in un rapporto costruttivo e funzionale della scuola con il territorio e la collettività nel suo complesso (integrazione).

Priorità, traguardi ed obiettivi desunti dal RAV

Il presente Piano parte dagli esiti dell'autovalutazione d'Istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV). In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi approfondita del contesto in cui opera l'Istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.

*Le **priorità** che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono le seguenti:*

- 1) Consolidamento delle competenze di base degli studenti rispetto alla situazione di partenza.*
- 2) Riduzione della dispersione scolastica e dell'insuccesso.*

*I **traguardi** che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono i seguenti:*

- 1) Miglioramento degli esiti degli studenti. Aumento della percentuale di alunni ammessi alla classe successiva.*
- 2) Riduzione della percentuale di abbandoni e di studenti trasferiti per un rapporto non positivo con la scuola.*



Dalla riflessione scaturita dai risultati dell'autovalutazione, dall'esame delle diverse criticità che sono state evidenziate, il Nucleo di autovalutazione ha selezionato le priorità sulle quali intende agire: il consolidamento delle competenze di base e la riduzione della dispersione scolastica. Si intende intervenire adeguando le strategie metodologiche, adottando interventi di recupero e potenziamento organicamente progettati.

Si ritiene opportuno programmare delle prove comuni non solo in ingresso, ma anche in prove itinere e prove finali per monitorare gli apprendimenti. Si rende necessario pianificare e realizzare efficaci azioni di recupero per gli alunni che evidenziano carenze e offrire attività di potenziamento agli studenti con una preparazione consolidata, ai fini della valorizzazione delle eccellenze.

Sarà privilegiata la didattica laboratoriale, consentendo agli alunni di usufruire di materiale didattico specifico in relazione alle varie discipline. Un'azione energica su tali carenze rappresenterebbe un importante supporto all'attività didattica e potrebbe anche essere uno strumento mediatico di grande efficacia nel miglioramento degli apprendimenti e nella lotta alla dispersione scolastica.

*Gli **obiettivi di processo** che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono successivamente esplicitati.*

Curricolo, progettazione e valutazione

- *Progettare un quadro comune di riferimento per lo sviluppo di competenze più complesse e l'adozione di strategie innovative.*
- *Garantire la flessibilità del curricolo per individualizzare e personalizzare gli apprendimenti con interventi di recupero e potenziamento.*

Ambiente di apprendimento

- *Organizzare e potenziare i materiali didattici utilizzabili, anche di tipo multimediale, e gli spazi laboratoriali (biblioteca, laboratorio multimediale/scientifico/artistico).*
- *Individuare criteri di formazione delle classi che garantiscano equi-*



eterogeneità, valorizzando la diversità come risorsa per l'apprendimento.

Inclusione e differenziazione

- *Implementare una didattica inclusiva innovativa per promuovere il successo formativo di tutti gli alunni, in particolare degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.*

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

- *Favorire la condivisione della mission e della vision della scuola da parte delle diverse componenti.*
- *Implementare forme di controllo strategico e di monitoraggio delle attività della scuola.*

La progettazione di un quadro comune di riferimento per i vari ordini di scuola, soprattutto in relazione alle metodologie, alla verifica e alla valutazione, l'organizzazione di interventi di recupero e potenziamento (per livelli e a classi aperte, in orario curricolare e/o extracurricolare) consentiranno di implementare le competenze di base degli alunni e di ridurre la dispersione scolastica. Il monitoraggio e il controllo costante delle attività permetteranno di rilevare l'efficacia didattica e di modificare flessibilmente i percorsi formativi in relazione ai bisogni educativi degli alunni.

La riorganizzazione degli spazi scolastici, con la creazione di nuovi laboratori e il potenziamento di quelli esistenti, favorirà la didattica laboratoriale e l'adozione di strategie innovative, ai fini dell'individualizzazione e della personalizzazione dei percorsi formativi, consolidando nei docenti modalità cooperative di lavoro. La formazione di classi equi-eterogenee inciderà positivamente sui processi di insegnamento-apprendimento. L'implementazione di una didattica inclusiva, risultato di esperienze pregresse ma anche di ricerca e sperimentazione, favorirà il successo formativo di tutti gli alunni e in particolare degli alunni con Bisogni Educativi Speciali. La condivisione di mission e vision rappresenta il punto di riferimento nelle attività di pianificazione strategica, di monitoraggio e controllo per migliorare la qualità



dell'offerta formativa dell'Istituto.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'istituto propone strumenti didattici innovativi a sostegno della didattica, nuovi ambienti d'apprendimento e di inclusione sociale attraverso l'integrazione tra apprendimenti formali e non formali.

- Laboratorio di scienze
- Biblioteca scolastica
- Laboratorio Artistico- Musicale
- Spazio Multimediale
- Coding/Robotica
- Teatro Classico
- Progetto "OPAM"
- Didattica digitale integrata/ innovativa in classe

Strategie educative e metodologiche

L'idea da cui muove l'azione educativa del nostro Istituto è la considerazione che l'allievo è soggetto attivo di apprendimento e lo scopo del Primo Ciclo di Istruzione è l'educazione integrale della persona.

Le linee metodologiche seguono l'indirizzo della continuità tra i diversi ordini di scuole, al fine di



favorire, attraverso un insieme graduato di apprendimenti, lo sviluppo armonico della personalità del discente.

Le strategie e i processi che vengono attivati sono molteplici ed investono i vari ambiti di conoscenze ed abilità, per favorire la loro trasformazione in competenze personali. Il processo di apprendimento- insegnamento muove dal soggetto, ovvero dall'esperienza diretta dell'allievo, utilizzando una metodologia prevalentemente induttiva.

Importante è anche l'operatività del processo di apprendimento, intendendo con questo termine tutte le azioni mentali ed interattive che necessitano affinché l'alunno si appropri efficacemente di nuove conoscenze, partendo dal livello di padronanza di concetti già posseduti, dai suoi interessi e dal suo stile cognitivo e comunicativo.

Metodologie privilegiate saranno le seguenti: gioco, problem solving, cooperative-learning, tutoring, team-teaching, peer-to-peer, ricerca-azione, role-playing, brainstorming,

simulazioni, learning by doing, didattica laboratoriale, didattica a distanza, didattica digitale integrata, blended learning ecc.

Progettazione didattica

Pagina 51

Nel rispetto di tali indirizzi metodologici, i docenti stilano la progettazione didattica, che prevede:

- predisposizione di strumenti (test, prove strutturate) per la rilevazione dei livelli di partenza;
- situazione iniziale della classe relativamente agli aspetti socio-affettivi, emotivo-

Pagina 52

relazionali e logico- cognitivi;



- obiettivi educativi e cognitivi; contenuti e i saperi minimi;
- traduzione degli obiettivi in comportamenti;
- organizzazione dei contenuti per unità di apprendimento; attività integrative e/o di recupero;
- individuazione di metodologie e strategie;
- predisposizione di procedure di osservazione, valutazione e autovalutazione;
- individuazione in itinere di momenti di eventuale rimodulazione dell'intervento educativo
- prestando attenzione ai Bisogni Educativi Speciali (BES);
- previsione nella progettazione didattica iniziale e intermedia di contenuti digitali da condividere per disciplina;
- previsione dell'utilizzo delle piattaforme e-learning e di altri strumenti che caratterizzano la didattica a distanza e che integrano la didattica tradizionale.



Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

L'istituto propone strumenti didattici innovativi a sostegno della didattica, nuovi ambienti d'apprendimento e di inclusione sociale attraverso l'integrazione tra apprendimenti formali e non formali.

- Laboratorio di scienze
- Biblioteca scolastica
- Laboratorio Artistico- Musicale
- Spazio Multimediale
- Coding/Robotica
- Teatro Classico
- Progetto "OPAM"
- Didattica digitale integrata/ innovativa in classe

Strategie educative e metodologiche

L'idea da cui muove l'azione educativa del nostro Istituto è la considerazione che l'allievo è



soggetto attivo di apprendimento e lo scopo del Primo Ciclo di Istruzione è l'educazione integrale della persona.

Le linee metodologiche seguono l'indirizzo della continuità tra i diversi ordini di scuole, al fine di favorire, attraverso un insieme graduato di apprendimenti, lo sviluppo armonico della personalità del discente.

Le strategie e i processi che vengono attivati sono molteplici ed investono i vari ambiti di conoscenze ed abilità, per favorire la loro trasformazione in competenze personali. Il processo di apprendimento- insegnamento muove dal soggetto, ovvero dall'esperienza diretta dell'allievo, utilizzando una metodologia prevalentemente induttiva.

Importante è anche l'operatività del processo di apprendimento, intendendo con questo termine tutte le azioni mentali ed interattive che necessitano affinché l'alunno si appropri efficacemente di nuove conoscenze, partendo dal livello di padronanza di concetti già posseduti, dai suoi interessi e dal suo stile cognitivo e comunicativo.

Metodologie privilegiate saranno le seguenti: gioco, problem solving, cooperative-learning, tutoring, team-teaching, peer-to-peer, ricerca-azione, role-playing, brainstorming,

simulazioni, learning by doing, didattica laboratoriale, didattica a distanza, didattica digitale integrata, blended learning ecc.

Progettazione didattica

Pagina 51

Nel rispetto di tali indirizzi metodologici, i docenti stilano la progettazione didattica, che prevede:

- predisposizione di strumenti (test, prove strutturate) per la rilevazione dei livelli di partenza;
- situazione iniziale della classe relativamente agli aspetti socio-affettivi, emotivo-



Pagina 52

relazionali e logico- cognitivi;

- obiettivi educativi e cognitivi; contenuti e i saperi minimi;
- traduzione degli obiettivi in comportamenti;
- organizzazione dei contenuti per unità di apprendimento; attività integrative e/o di recupero;
- individuazione di metodologie e strategie;
- predisposizione di procedure di osservazione, valutazione e autovalutazione;
- individuazione in itinere di momenti di eventuale rimodulazione dell'intervento educativo
- prestando attenzione ai Bisogni Educativi Speciali (BES);



- previsione nella progettazione didattica iniziale e intermedia di contenuti digitali da condividere per disciplina;
- previsione dell'utilizzo delle piattaforme e-learning e di altri strumenti che caratterizzano la didattica a distanza e che integrano la didattica tradizionale.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Approfondimento

PNRR MISSIONE 1 COMPONENTE 1 ASSE 1 - INVESTIMENTO 1.2 ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI - MIGRAZIONE AL CLOUD DEI SERVIZI DIGITALI DELL'ISTITUTO SCOLASTICO.

PNRR MISSIONE 1 COMPONENTE1 - INVESTIMENTO1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE", MISURA 1.4.1 " ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI" - IMPLEMENTAZIONE E STANDARDIZZAZIONE DEL SITO WEB SCOLASTICO - PERSONALIZZAZIONE, INTEGRAZIONE CMS, MIGRAZIONE DI CONTENUTI.



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

SEZIONE 3 - L'offerta formativa

Modalità organizzative delle attività didattiche

METODOLOGIA VERTICALE

Lezione frontale. La comunicazione è unidirezionale, dall'insegnante agli alunni.

Lezione partecipata. L'insegnante pone domande agli alunni per avere dei feedback, quindi approva o disapprova le loro risposte, orientando la comprensione della classe nel suo percorso cognitivo.

Didattica a distanza, come strumento che offre a ogni studente differenti opportunità di apprendimento che mettano in gioco competenze diverse e consente di sperimentare nuove metodologie e nuove strategie a distanza.

Didattica Digitale Integrata, come strumento che offre a ogni studente materiali e attività che arricchiscono e completano la didattica tradizionale.

Lezione interattiva. L'insegnante pone un problema alla classe e fa da moderatore, intervenendo brevemente per orientare la discussione.

Lezione individualizzata. L'insegnante instaura un rapporto personalizzato con gli alunni, con spiegazioni più appropriate alle esigenze del destinatario o di un gruppo di alunni con caratteristiche simili.



METODOLOGIA ORIZZONTALE

PERCORSI DI APPRENDIMENTO PERSONALIZZATI

Recupero	<p>Attività graduate guidate.</p> <p>1. Diversificazione/adattamento dei contenuti disciplinari.</p> <p>2. Studio assistito in classe.</p> <p>3. Approccio differenziato al sapere.</p> <p>4. Adeguamento dei tempi di assimilazione/apprendimento.</p> <p>5. Coinvolgimento in attività di gruppo.</p> <p>6. Gratificazioni per i successi, anche minimi, conseguiti.</p> <p>7. Assiduo controllo dell'apprendimento con frequenti verifiche e richiami.</p>
Consolidamento	<ol style="list-style-type: none">1. Attività guidate a crescente livello di difficoltà.2. Esercizi di consolidamento delle conoscenze.3. Inserimento in gruppi di lavoro.4. Stimolo ai rapporti interpersonali con compagni più ricchi di interessi.5. Costante controllo degli apprendimenti con frequenti verifiche.
Potenziamento	<p>1. Approfondimento e rielaborazione dei contenuti.</p> <p>2. Ricerche individuali e di gruppo.</p> <p>3. Sviluppo del senso critico e della creatività.</p> <p>4. Lettura di testi extrascolastici.</p>

Al termine della Scuola dell'Infanzia

Comunicare le proprie esperienze arricchendo il linguaggio con contenuti e modalità espressive sempre più corrette.

Partecipare ad attività ludiche finalizzate allo sviluppo delle abilità funzionali, relazionali, espressive e cognitive.



Portare a termine il lavoro rispettando le indicazioni offerte.
Individuare relazioni di concausa-effetto relative ai vissuti.
Individuare relazioni di spazio-tempo relative ai propri vissuti.
Comunicare esperienze e vissuti con linguaggi diversi.
Operare scelte in situazioni concrete relative ai vissuti.
Possedere saperi essenziali riferiti ai campi di esperienza.
Applicare regole e procedure in attività proposte.

Al termine della Scuola Primaria

Manifestare i propri interessi ed essere motivato ad apprendere.
Usare adeguatamente gli strumenti di lavoro e organizzare il lavoro su indicazione dell'insegnante.
Essere in grado di esprimersi utilizzando vari tipi di linguaggio verbale e non verbale.
Osservare la realtà e mettere in relazione tra loro fatti ed eventi.
Cooperare con i compagni nello svolgimento di un compito e/o nel raggiungimento di un obiettivo comune.
Individuare e raccogliere informazioni finalizzate allo svolgimento di un compito sempre più complesso.

Al termine della Scuola Secondaria di primo grado

Ascoltare, memorizzare, classificare fenomeni.
Conoscere e utilizzare figure, simboli, tecniche pittoriche, motorie e musicali.
Comprendere la funzione dei linguaggi non verbali.
Rielaborare e interpretare in modo completo e ordinato il proprio vissuto e le conoscenze.
Cogliere lo sviluppo cronologico e logico (rapporto spazio-tempo, causa-effetto).



Effettuare processi logici più complessi (dall'osservare, analizzare, confrontare al sintetizzare, generalizzare, astrarre).
Decodificare e analizzare un testo.
Valutare situazioni e fatti, esprimendo giudizi appropriati.
Conoscere e usare i linguaggi specifici delle singole discipline.
Trasferire conoscenze e abilità in situazioni diverse.

PROFILO FORMATIVO E CULTURALE DELLO STUDENTE ALLA FINE DEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE

IL CURRICOLO NAZIONALE

<p>Profilo formativo</p>	<p>Atteggiamenti sociali</p> <ul style="list-style-type: none">▷ Disponibilità all'ascolto e al rispetto delle persone.▷ Accettazione delle regole della comunità scolastica.▷ Partecipazione corretta ad ogni occasione della vita scolastica.▷ Osservazione della legalità come codice della vita associativa.▷ Disponibilità alla collaborazione nella realizzazione di progetti comuni (tutela dell'ambiente, volontariato...).
<p>Profilo formativo</p>	<p>Adesione a valori</p> <ul style="list-style-type: none">▷ Accettazione della diversità (di opinioni, di cultura, di tradizioni, di religione).▷ Apertura ad una cultura dell'accoglienza, della collaborazione e del dialogo.▷ Solidarietà per chi è in difficoltà.▷ Sensibilità verso i problemi sociali. <p>Esercizio dell'autonomia personale</p> <ul style="list-style-type: none">▷ Sviluppo della capacità di autocontrollo.▷ Riflessione sulle proprie motivazioni, sui risultati e sulle scelte.



	<ul style="list-style-type: none">▷ Coscienza delle attitudini e delle opportunità offerte dall'ambiente in termini culturali e formativi.▷ Partecipazione alla vita democratica nel rispetto dei diritti e dei doveri.
Profilo culturale	<p>Competenze cognitive</p> <ul style="list-style-type: none">▷ Osservare, descrivere e classificare fenomeni ed esperienze.▷ Comprendere ed interpretare testi e messaggi.▷ Analizzare, sintetizzare e rielaborare contenuti culturali ed esperienze personali.▷ Individuare e risolvere problemi.▷ Formulare e verificare ipotesi.▷ Rilevare relazioni tra concetti e collegamenti tra argomenti. <p>Competenze comunicative</p> <ul style="list-style-type: none">▷ Comunicare esperienze ed acquisizioni con ordine, efficacia e correttezza.▷ Utilizzare i linguaggi specifici delle discipline.▷ Verbalizzare rappresentazioni non verbali.▷ Applicare modelli comunicativi funzionali alla situazione e alla rielaborazione di messaggi e contenuti.▷ Esprimere opinioni e valutazioni critiche.
Profilo culturale	<p>Competenze motorie</p> <ul style="list-style-type: none">▷ Sviluppare in modo coordinato gli schemi motori di base.▷ Apprendere e stabilizzare le abilità motorie.▷ Consolidare le capacità condizionali. <p>Metodo di studio</p> <ul style="list-style-type: none">▷ Studiare in modo autonomo, continuativo e metodico.▷ Utilizzare i testi e gli strumenti propri di ciascuna disciplina.▷ Applicare tecniche di pianificazione, procedura, controllo e revisione del lavoro.▷ Classificare le informazioni e i dati, per la sintesi e la concettualizzazione.▷ Acquisire consapevolezza di alcuni processi cognitivi e del proprio stile di apprendimento.▷ Potenziare le competenze digitali.

Il Curricolo si delinea con particolare attenzione alla continuità del percorso educativo dai 3 ai 14 anni e si articola attraverso i campi di esperienza nella Scuola dell'Infanzia, le discipline della Scuola Primaria e le materie della Secondaria di primo grado.

3.3.2 SCUOLA DELL'INFANZIA



Campi di Esperienza

Il sé e l'altro

- Le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme.

Il corpo in movimento

- Identità, autonomia e salute.

Linguaggi, creatività, espressione.

- Gestualità, arte, musica, multimedialità.

I discorsi e le parole

- Comunicazione, lingua, cultura.

La conoscenza del mondo

- Ordine, misura, spazio, tempo, natura.

SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Area linguistico-espressiva

- Italiano
- Inglese
- Francese (Sc. Secondaria)
- Spagnolo (Sc. Secondaria) - L'attivazione del corso di lingua spagnola è subordinata all'autorizzazione dell'U.S.R. per la Sicilia, Ufficio X, Ambito Territoriale per la Provincia di Siracusa e al numero delle adesioni degli alunni).
- Musica



- Arte e Immagine
- Scienze Motorie e Sport
- Approfondimento della Lingua Italiana (Sc. Secondaria)

Area storico-geografica

- Storia
- Geografia
- Educazione Civica

Area logico- matematica

- Matematica
- Scienze Naturali e Sperimentali
- Tecnologia

Religione Cattolica, Attività alternativa all'Insegnamento della Religione Cattolica

CURRICOLO VERTICALE D'ISTITUTO

L'Istituto Comprensivo ha un curricolo verticale che procede dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di Primo Grado. La versione completa risulta inserita tra gli allegati.

Formazione socio-affettivo-relazionale



Competenze previste

Al termine della Scuola dell'infanzia

Dimostrare consapevolezza di sé.
Avere fiducia nelle proprie capacità.
Possedere un buon livello di autonomia.
Collaborare con il gruppo di appartenenza e gli adulti di riferimento.
Conoscere, rispettare e accettare le diversità culturali e religiose.
Rispettare le regole, gli altri e l'ambiente.
Conoscere e rispettare il mondo animato e inanimato che ci circonda.

Al termine della Scuola Primaria

Essere capace di autocontrollo.
Rispettare le regole e le norme comuni.
Essere disponibile all'ascolto e al rispetto delle persone.
Accettare la diversità altrui.
Operare in gruppo e collaborare positivamente.
Essere sensibile e tollerante nei confronti degli altri.
Rispettare il materiale proprio, altrui e l'ambiente scolastico.
Conoscere i propri limiti e in caso di difficoltà chiedere aiuto.
Reagire positivamente di fronte agli insuccessi.
Motivare le proprie scelte.

Al termine della Scuola Secondaria di primo grado

Essere capace di autocontrollo.
Sviluppare la disponibilità all'ascolto e al rispetto delle persone.
Operare in gruppo, accettando la collaborazione e il modo di cooperare degli altri.



- Accettare la diversità di opinioni, di cultura, di tradizioni, di religione.
- Essere aperto verso una cultura dell'accoglienza e del dialogo.
- Sensibilizzare verso i problemi sociali.
- Leggere quotidiani e ascoltare telegiornali, confrontandosi con le opinioni che esprimono.
- Conoscere l'organizzazione costituzionale e amministrativa del nostro Paese, nonché gli elementi essenziali degli ordinamenti comunitari ed internazionali e le loro funzioni.
- Essere consapevole dei propri diritti, ma anche dei doveri, per lo sviluppo qualitativo della convivenza civile.
- Avere strumenti di giudizio sufficienti per valutare se stesso, le proprie e le altrui azioni.
- Avere coscienza delle proprie capacità ed inclinazioni personali, per operare scelte consapevoli e responsabili.

Obiettivi logico-cognitivi

Al termine della Scuola dell'infanzia

- Individuare il messaggio essenziale di esperienze e situazioni.
- Classificare in base a consegne date elementi determinati (colori, forme, dimensione).
- Individuare relazioni di concausa-effetto relative ai vissuti.
- Individuare relazioni di spazio-tempo relative ai propri vissuti.
- Comunicare esperienze e vissuti con linguaggi diversi.
- Operare scelte in situazioni concrete relative ai vissuti.
- Possedere saperi essenziali riferiti ai campi di esperienza.
- Applicare regole e procedure in attività proposte.



Sperimentare, mediante un approccio alla multimedialità di tipo ludico-creativo, le molteplici possibilità offerte dall'utilizzo del computer.

Al termine della Scuola Primaria

Ricordare fatti, regole, concetti, in forma identica a quella presentata.

Osservare, discriminare, stabilire relazioni.

Comprendere i diversi linguaggi.

Individuare le informazioni e i concetti essenziali di un testo.

Cogliere lo sviluppo cronologico e logico (rapporto spazio-tempo, causa-effetto).

Individuare informazioni esplicite ed implicite.

Conoscere e utilizzare tecniche, figure e simboli.

Rielaborare il proprio vissuto e i contenuti disciplinari.

Consolidare le competenze digitali.

Al termine della Scuola Secondaria di primo grado

Ascoltare, memorizzare, classificare fenomeni.

Conoscere e utilizzare figure, simboli, tecniche pittoriche, motorie e musicali.

Comprendere la funzione dei linguaggi non verbali.

Rielaborare e interpretare in modo completo e ordinato il proprio vissuto e le conoscenze.

Cogliere lo sviluppo cronologico e logico (rapporto spazio-tempo, causa-effetto).



Effettuare processi logici più complessi (dall'osservare, analizzare, confrontare al sintetizzare, generalizzare, astrarre).
Decodificare e analizzare un testo.
Valutare situazioni e fatti, esprimendo giudizi appropriati.
Conoscere e usare i linguaggi specifici delle singole discipline.
Trasferire conoscenze e abilità in situazioni diverse.
Valorizzare le competenze digitali per apprendimenti significativi.

Curricolo verticale di Educazione Civica

Ai sensi del D.M. 35 del 22/06/2020, "per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 le istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione, ivi compresi i Centri provinciali per l'istruzione degli adulti, definiscono, in prima attuazione, il curricolo di educazione civica, tenendo a riferimento le Linee guida, indicando traguardi di competenza, i risultati di apprendimento e gli obiettivi specifici di apprendimento, in coerenza ed eventuale integrazione con le Indicazioni nazionali per il curricolo delle scuole dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, nonché con il documento Indicazioni nazionali e nuovi scenari, e con le Indicazioni nazionali per i licei e le Linee guida per gli istituti tecnici e professionali vigenti.

Le presenti Linee Guida, adottate in applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92 recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica", hanno lo scopo di favorire, da parte delle Istituzioni scolastiche, una corretta attuazione dell'innovazione normativa la quale implica una revisione dei curricoli di istituto per adeguarli alle nuove disposizioni.

Nel rispetto dell'autonomia organizzativa e didattica di ciascuna istituzione scolastica, le Linee guida si sviluppano intorno a tre nuclei concettuali che costituiscono i pilastri della Legge, a cui possono essere ricondotte tutte le diverse tematiche dalla stessa individuate:

1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà;
2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio;
3. CITTADINANZA DIGITALE;

Un'apposita Commissione, nominata dal dirigente in sede di Collegio dei Docenti, ha curato il



curricolo verticale, coerente con le citate Linee Guida, che si allega al presente PTOF.

La continuità educativo-didattica

La programmazione dell'attività didattica all'interno del nostro Istituto, condivisa dai diversi ordini di scuola, è basata sulla centralità e sulla promozione del pieno sviluppo della persona in tutti i suoi aspetti: cognitivo, affettivo-relazionale e sociale. La continuità educativo-didattica si esplica attraverso i seguenti criteri generali:

- la continuità dei processi di acquisizione di conoscenze e abilità;
- lo sviluppo delle competenze utili ad acquisire la capacità di elaborare gli strumenti di conoscenza necessari per comprendere i contesti sociali, culturali, antropologici nei quali gli allievi/e si troveranno a vivere e ad operare;
- la graduale formalizzazione delle conoscenze dai campi di esperienza, in fase pre-disciplinare, alla loro progressiva riorganizzazione nei saperi disciplinari;
- l'integrazione organica delle discipline nel processo di apprendimento;

Ad integrazione dell'attività curricolare si realizzano, in continuità verticale, percorsi/progetti realizzati dal personale interno ai plessi e/o in collaborazione con esperti esterni:

progetti di accoglienza, orientamento, prevenzione e recupero della dispersione scolastica, promozione dell'agio, educazione alla legalità, recupero/consolidamento, potenziamento/espansione, attività sportiva, pratica musicale, attività teatrali, linguistiche, informatiche.

Per favorire l'integrazione fra le diverse articolazioni del sistema scolastico si attuano incontri istituzionali fra docenti dei vari ordini, finalizzati al passaggio di informazioni utili alla predisposizione di itinerari didattici ed organizzativi rispondenti alle esigenze degli alunni, percorsi di innovazione, iniziative di formazione e ricerca di nuove metodologie, rivolte ai docenti dei diversi ordini di scuola, nell'ottica della continuità educativo-didattica.

L'orientamento nell'Istituto

Un'azione orientativa deve partire dal presupposto che ogni passaggio da un ordine scolastico



ad un altro è ricco di difficoltà ed in particolare quello che segue la Scuola Secondaria di primo grado è ancora più complesso, perché costringe lo studente ad una scelta.

Tale scelta va vista come un processo di cui vanno considerate diverse variabili, soprattutto nello stretto collegamento tra costruzione dell'identità e conoscenza della realtà.

Accanto ad un livello più strettamente disciplinare, va considerato un livello di carattere psico-sociale ed uno di ordine socio-economico, perché l'adolescente al termine della Scuola Secondaria di primo grado sceglierà un indirizzo scolastico tenendo conto dell'immagine di sé e della realtà sociale.

L'attività di orientamento deve perciò essere considerata necessaria e non marginale a partire dalla Scuola dell'Infanzia, deve essere condotta in modo trasversale, interdisciplinare e deve essere fondata su aspetti condivisi dai diversi ordini di scuola.

- **Aspetti culturali:**

- a) l'acquisizione di un'identità consapevole e aperta;
- b) la valorizzazione del ruolo costruttivo della persona nel suo rapporto con l'ambiente;
- c) la rimozione degli ostacoli che impediscono la formazione della persona;
- d) la promozione della capacità di operare scelte autonome, quale risultato di un confronto continuo della propria progettualità con i valori che orientano la società in cui si vive.

- **Aspetti metodologici:**

- a) la costruzione di saperi a partire da concreti bisogni formativi;
- b) un percorso graduale che valorizzi le differenze individuali.

- **Aspetti organizzativi:**

- a) percorsi di accoglienza,
- b) percorsi di recupero,
- c) percorsi di potenziamento/espansione,
- d) percorsi di orientamento,



e) analisi dei risultati raggiunti dagli alunni dell'Istituto al termine del primo anno della scuola secondaria di 2° grado con l'obiettivo di valutare, mediante un effettivo riscontro, il grado di efficacia dei consigli orientativi elaborati dal Consiglio di classe al terzo anno della scuola secondaria di 1° grado.

Il lavoro si articolerà sviluppando contenuti relativi alla conoscenza di sé e dell'ambiente, secondo un criterio di gradualità e di un diverso livello di complessità.

In particolare

Nella Scuola dell'Infanzia:

- il sostegno del bambino nel distacco dalla famiglia;
- il rafforzamento della fiducia in se stessi nella scoperta del nuovo ambiente;
- la relazione positiva con i pari e con gli adulti;
- la progressione nell'autonomia e un primo avvio al pensiero riflessivo.

Nella Scuola Primaria:

nei primi tre anni:

1. le caratteristiche personali (corporeità, carattere, interessi, esigenze e desideri);
2. la storia personale;
3. un primo avvio all'autovalutazione;
4. gli aspetti principali del proprio ambiente di vita;

nell'ultimo biennio:

5. i propri sentimenti e interessi;
6. il proprio punto di vista e le motivazioni dei propri comportamenti;
7. l'ascolto delle ragioni altrui e il confronto con le proprie;
8. le proprie esperienze scolastiche;
9. alcuni aspetti del territorio locale.

Nella Scuola Secondaria di primo grado

Nel 1° anno:

- analisi dei propri interessi scolastici ed extrascolastici;
- analisi del proprio ambiente di vita e del territorio circostante.



Nel 2° anno:

- conoscenza di sé nel gruppo dei coetanei;
- aspetti di relazione e di contenuto nella comunicazione;
- caratteristiche della popolazione del territorio dal punto di vista economico;
- eventuali visite alle aziende del territorio.

Nel 3° anno:

- analisi di sé in relazione alle scelte di studio e di lavoro;
- informazione sul sistema scolastico e sulle opportunità offerte;
- conoscenze sul mondo del lavoro e sulle possibilità occupazionali.

Si giungerà così a formulare un giudizio orientativo che scaturisce dal confronto fra l'analisi che il ragazzo ha compiuto nel triennio su di sé, le informazioni e le aspettative dei genitori, le valutazioni degli insegnanti.

COMPETENZE individuate al termine del **primo ciclo di istruzione** in ordine alla costruzione dell'identità:

1. CONOSCENZA DI SÉ:

1. l'alunno afferma la propria identità;
1. l'alunno progetta il proprio futuro riflettendo sulla propria esperienza e su quella altrui;
2. l'alunno si pone in modo attivo di fronte alla crescente quantità di informazioni e di sollecitazioni esterne, non le subisce, ma le decifra e le valuta criticamente.

2. RELAZIONE CON GLI ALTRI:

1. l'alunno interagisce con i coetanei e con gli adulti;
2. l'alunno apprezza il valore della solidarietà, del rispetto, della cooperazione e dell'ascolto delle ragioni altrui;
3. l'alunno è disponibile alla critica, al dialogo e alla collaborazione per riorientare al meglio i propri convincimenti e le proprie scelte.

3. ORIENTAMENTO:

1. l'alunno autovaluta le proprie esperienze per elaborare ed argomentare un proprio progetto di



vita coerente con il percorso svolto e con le dinamiche del mondo reale;

2. l'alunno si mostra disponibile a verificare l'adeguatezza delle decisioni sul proprio futuro scolastico e professionale.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

Progetti curricolari, extracurricolari e laboratori formativi - Aree di intervento

Per consentire agli alunni di effettuare un percorso formativo efficace e personalizzato, che tenga conto delle attitudini individuali, saranno realizzati progetti sia in orario curricolare sia in orario extra-curricolare in relazione a quattro diverse aree di intervento:

v CRESCERE: La consapevolezza di sé e il rispetto degli altri

Progetti che mirano a promuovere stili di vita positivi. Essi comprendono:

- progetti finalizzati a far conoscere il proprio corpo, rispettarlo e mantenerlo sano mediante movimento, adeguata alimentazione e atteggiamenti di prevenzione di ogni tipo di dipendenza;
- percorsi orientati a promuovere la consapevolezza delle proprie emozioni per gestirle e migliorare le relazioni interpersonali;
- progetti volti a favorire l'acquisizione di comportamenti e linguaggi adeguati alle varie situazioni, nel rispetto delle diversità;
- progetti di cittadinanza attiva e democratica (educazione interculturale, educazione alla legalità, educazione ambientale);
- progetti di prevenzione e contrasto al bullismo e a ogni altra forma di discriminazione;
- progetti di conoscenza delle tecniche di primo soccorso.

v INCLUSIONE: personalizzazione, recupero ed eccellenza

Progetti orientati allo sviluppo di attitudini personali:

- percorsi individualizzati e personalizzati;
- interventi specifici per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali;
- percorsi laboratoriali per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica;



- recupero degli alunni in difficoltà per il consolidamento delle competenze di base;
- valorizzazione delle eccellenze perché gli alunni siano sempre più motivati e stimolati ad approfondire le loro conoscenze e a seguire le loro inclinazioni specifiche;
- progetti di sviluppo delle competenze digitali.

v **CONOSCENZA DEL TERRITORIO: conoscenza e valorizzazione delle risorse del territorio - consapevolezza delle radici della propria identità storica-sociale-culturale**

Progetti che mirano all'apertura sul territorio per favorirne la conoscenza e la valorizzazione:

- interventi e attività in collaborazione con il Comune di Avola, associazioni presenti e operanti nel territorio, Biblioteche, ASP, centri sportivi, musei ecc.;
- progetti finalizzati a ricostruire il passato per comprendere il presente;
- progetti finalizzati a sensibilizzare gli alunni nei confronti della valorizzazione e tutela del patrimonio storico, culturale, artistico, paesaggistico del territorio;
- progetti orientati ad allargare gli orizzonti culturali degli alunni secondo una dimensione nazionale e internazionale.

v **ESPRESSIVITÀ E CREATIVITÀ - Valorizzazione dei diversi codici comunicativi**

Progetti orientati allo sviluppo dei linguaggi verbali e non verbali:

- percorsi finalizzati a valorizzare l'area dell'espressività e della creatività;
- progetti di animazione alla lettura e di scrittura creativa;
- percorsi musicali e teatrali;
- percorsi artistici (laboratorio grafico-pittorico...);
- percorsi di educazione all'immagine (laboratorio filmico, laboratorio fotografico ecc...).

L'elaborazione del PTOF si svilupperà in maniera coerente con le azioni di miglioramento declinate nel Piano di Miglioramento per il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari tra i seguenti di cui all'art. 1, comma 7 della Legge 107/2015.

Progetti curricolari, extracurricolari e laboratori formativi



Interventi progettuali ai sensi della L. 107/2015

Obiettivi formativi (art. 1, comma 7 della Legge 107/2015)	Interventi progettuali
<p>Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning.</p>	<p>Potenziamento dell'aspetto comunicativo della lingua italiana e delle lingue straniere nella scuola primaria e secondaria di primo grado.</p> <p>Avvio allo studio della lingua inglese nella scuola dell'infanzia.</p> <p>Potenziamento delle competenze linguistiche inglese francese con certificazioni (Delf, Cambridge, Trinity). Progetto Erasmus+ KA229</p> <p>Avvio allo studio della lingua spagnola nella scuola secondaria di primo grado (l'attivazione del corso di lingua spagnola è subordinata all'autorizzazione dell'U.S.R. per la Sicilia, Ufficio X, Ambito Territoriale per la Provincia di Siracusa e al numero delle adesioni degli alunni).</p>
<p>Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.</p>	<p>Adozione di una didattica improntata allo sviluppo di competenze in situazioni di contesto anche per migliorare i risultati dei test INVALSI.</p>
<p>Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in settori.</p>	<p>iniziative di sensibilizzazione degli alunni per promuovere lo sviluppo della consapevolezza di sé e delle capacità di mediazione e comunicazione, la creatività, il riconoscimento della sfera emozionale, l'inclusione sociale e interculturale, la valorizzazione delle differenze, la costruzione di saperi letterari e artistici, le competenze digitali, mediante la sperimentazione dei diversi linguaggi artistici.</p> <p>Potenziamento dell'offerta musicale, mediante l'organizzazione di corsi di musica, per la valorizzazione e una più diffusa presenza della musica nell'Istituto</p>



	<p>Comprensivo.</p> <p>Sperimentazione di un curriculum musicale verticale, mediante la collaborazione dei docenti di educazione musicale, per garantire la continuità tra i diversi ordini di scuola.</p>
<p>Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità.</p>	<p>Promozione delle competenze necessarie all'esercizio di una cittadinanza attiva e consapevole.</p> <p>Progetti di educazione interculturale finalizzati a valorizzare la diversità come preziosa risorsa e ad allargare gli orizzonti culturali degli alunni.</p>
<p>Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.</p>	<p>Percorsi di educazione ambientale e di educazione alla legalità.</p>
<p>Alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media, alla produzione e diffusione delle immagini.</p>	<p>Progetti di educazione all'immagine (cinema, fotografia, attività manipolative, ecc.).</p> <p>Percorsi specifici di conoscenza e valorizzazione del patrimonio artistico-culturale del territorio.</p>
<p>Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica.</p>	<p>Attività sportiva a scuola come deterrente per la dispersione scolastica e per l'interiorizzazione di valori positivi derivanti dalla pratica dello sport.</p> <p>Percorsi di educazione alimentare e alla salute.</p>
<p>Sviluppo delle competenze digitali degli studenti.</p>	<p>Potenziamento dell'uso delle nuove tecnologie e del</p>



<p>con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro.</p>	<p>linguaggio informatico, matematico e scientifico nel processo di insegnamento-apprendimento. Potenziamento delle competenze digitali. Sperimentazione di attività di didattica digitale integrata.</p>
<p>Potenziamento delle metodologie laboratoriali delle attività di laboratorio.</p>	<p>Progettazione per competenze e implementazione delle modalità di apprendimento cooperativo.</p>
<p>Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014.</p>	<p>Valorizzazione di una didattica personalizzata a favore dei soggetti con Bisogni Educativi Speciali attraverso una didattica laboratoriale.</p>
<p>Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.</p>	<p>Promozione dell'integrazione sinergica degli interventi educativi di famiglia, scuola, istituzioni sociali e risorse del territorio.</p>
<p>Apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al <i>decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89.</i></p>	<p>Implementazione di modelli di apprendimento laboratoriale per un'organizzazione flessibile del tempo-scuola e dei gruppi di lavoro.</p>



Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti.	Recupero delle competenze di base. Predisposizione di percorsi adeguati agli stili cognitivi e ai ritmi di apprendimento degli alunni.
Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti.	Valorizzazione delle eccellenze con progetti a respiro regionale, nazionale ed europeo.
Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali.	Percorsi di potenziamento della lingua italiana per gli alunni appartenenti a diverse identità culturali e con svantaggio socio-culturale.
Definizione di un sistema di orientamento.	Valorizzazione della valenza orientativa della didattica in maniera trasversale per tutte le discipline.

Pratica musicale nella Scuola Primaria (ai sensi del D.M. 8/2011)

In base al Decreto Direttoriale n. 13422 del 21/07/2014, il nostro Istituto è stato accreditato in ambito regionale ai sensi del D.M. 8/2011 per la **Pratica musicale nella Scuola primaria**. L'inserimento negli elenchi ha consentito a questa istituzione scolastica di diventare sede di corsi di pratica musicale, rivolti agli alunni della Scuola Primaria.

Il curriculum è articolato in pratica corale, pratica strumentale e musica d'insieme e si raccorda, sul piano metodologico e didattico, con i percorsi educativi e didattici presenti nel Piano dell'Offerta Formativa.

Il progetto è finalizzato a potenziare e a valorizzare la pratica musicale nella Scuola primaria e a promuovere la maturazione di esperienze significative, sia dal punto di vista socio-culturale ed educativo sia dal punto di vista espressivo-comunicativo.

Il modello organizzativo e didattico adottato prevede:



- l'arricchimento/intensificazione degli interventi con apporti specialistici in orario curricolare;
- l'espansione/ampliamento degli interventi formativi in orario extracurricolare.

La pratica musicale promuove la formazione globale dell'alunno mediante esperienze di maturazione logica, espressiva e comunicativa, di consapevolezza della propria identità; favorisce l'acquisizione del linguaggio musicale nella sua globalità, inteso come mezzo di espressione e di comunicazione, di comprensione partecipativa dei patrimoni delle diverse civiltà, di sviluppo del gusto estetico e del giudizio critico; integra il modello curricolare con percorsi disciplinari volti a sviluppare non solo la dimensione cognitiva, ma anche la dimensione pratico-operativa, estetico-emotiva, improvvisativo-compositiva; offre all'alunno, attraverso l'acquisizione di capacità specifiche, ulteriori occasioni di sviluppo e orientamento delle proprie potenzialità, una più avvertita coscienza di sé e delle modalità di interazione sociale; fornisce ampie possibilità di socializzazione (attraverso la pratica della musica d'insieme) e, per la sua elevata valenza espressiva e comunicativa, ulteriori occasioni di integrazione e di crescita anche per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

L'insegnamento dello strumento musicale fornisce occasioni di sviluppo della personalità e favorisce la maturazione della coscienza di sé e del proprio rapporto con la realtà attraverso l'acquisizione di abilità e capacità specifiche.

Il laboratorio rappresenta il luogo in cui realizzare una didattica connotata da continuità, trasversalità, verticalità. Si intende conseguire l'obiettivo della verticalizzazione del curricolo della formazione musicale mediante un lavoro unitario, coerente e progressivo, curando l'alfabetizzazione musicale fin dalla scuola dell'infanzia.

Sono previste attività volte ad assicurare l'armonica integrazione dell'ambito disciplinare musicale con gli altri saperi in un'ottica interdisciplinare. Il progetto consente inoltre di valorizzare le competenze dei docenti già operanti nell'istituzione scolastica, favorendo l'azione riflessiva ai fini dello sviluppo della ricerca e dell'innovazione didattica e consolidando esperienze già avviate in autonomia dalla scuola.

Sono privilegiate modalità di cooperazione sinergica con le risorse presenti nel territorio, anche per inserire in una cornice di senso tutte le iniziative che fino ad oggi sono state realizzate dalla scuola.

Attivazione della sezione ad indirizzo musicale - Scuola secondaria di primo grado.

"Imparare a stare in un coro, in una banda, in un'orchestra, significa imparare a stare in una"



società dove l'armonia nasce dalla differenza, dal contrappunto, dove il merito vince sul privilegio e il vantaggio di tutti coincide con il vantaggio dei singoli" (M° Riccardo Muti).

Il 3° Istituto Comprensivo "L. Capuana" di Avola è stato autorizzato ad attivare, dal corrente anno scolastico 2022/2023, la sezione ad indirizzo musicale nella Scuola secondaria di primo grado.

Consapevoli della possibilità di arricchimento formativo e culturale che l'introduzione dello studio di uno strumento musicale avrebbe potuto offrire agli studenti della nostra Scuola, abbiamo avviato l'iter per l'introduzione del suddetto insegnamento.

Sono stati individuati quattro strumenti sui quali far confluire le preferenze degli studenti: **pianoforte, violino, chitarra, clarinetto.**

Le caratteristiche dell'Indirizzo musicale sono delineate nel D.M. 6 agosto 1999 n. 201 che istituisce la classe di concorso di strumento musicale nella scuola media e del quale riportiamo, per chiarezza, i punti salienti.

"Art. 3

Le ore di insegnamento sono destinate alla pratica strumentale individuale e/o per piccoli gruppi anche variabili nel corso dell'anno, all'ascolto partecipativo, alle attività di musica di insieme, nonché alla teoria e lettura della musica: quest'ultimo insegnamento - un'ora settimanale per classe - può essere impartito anche per gruppi strumentali.

Contestualmente alla richiesta di essere ammesso a frequentare i Corsi ad indirizzo musicale, è necessario indicare un ordine di preferenza tra i quattro strumenti proposti. È possibile che lo strumento assegnato non corrisponda ad una prima scelta del candidato, in quanto la Commissione, in sede d'esame, tiene conto delle richieste del candidato in fase di scelta, ma si occupa di ripartire gli allievi in modo equo tra le quattro le specialità strumentali, seguendo le peculiari attitudini del candidato e per realizzare al meglio le attività di musica d'insieme".

L'organizzazione dell'Indirizzo musicale prevede pertanto un'offerta curricolare di 32 ore settimanali: 30 ore di curricolo ordinario, un'ora di pratica dello strumento individuale o per piccoli gruppi e un'ora di teoria e lettura musicale oppure di musica d'insieme.



Finalità

L'insegnamento strumentale:

promuove la formazione globale dell'individuo offrendo, attraverso un'esperienza musicale resa più completa dallo studio dello strumento, occasioni di maturazione logica, espressiva, comunicativa;

consente una consapevole appropriazione del linguaggio musicale nella sua globalità, inteso come mezzo di espressione e di comunicazione, di comprensione partecipativa dei patrimoni delle diverse civiltà, di sviluppo del gusto estetico e del giudizio critico;

integra il modello curricolare con percorsi disciplinari intesi a sviluppare, nei processi evolutivi dell'alunno, unitamente alla dimensione cognitiva, la dimensione pratico-operativa, estetico-emotiva, improvvisativo-compositiva;

offre all'alunno, attraverso l'acquisizione di capacità specifiche, ulteriori occasioni di sviluppo e orientamento delle proprie potenzialità, una più avvertita coscienza di sé e del modo di rapportarsi al sociale;

fornisce ulteriori occasioni di integrazione e di crescita, per la sua valenza espressiva e comunicativa, anche per gli alunni in situazione di svantaggio;

educa alla socialità, alla solidarietà, ai valori collaborativi attraverso il lavoro d'insieme, mediante l'uso di strumenti diversi e l'apporto di varie discipline.

Obiettivi

Nel campo della formazione musicale l'insegnamento strumentale persegue un insieme di obiettivi generali all'interno dei quali si individua l'acquisizione di alcuni traguardi essenziali, quali:

- il dominio tecnico del proprio strumento al fine di produrre eventi musicali tratti da repertori della tradizione scritta e orale con consapevolezza interpretativa, sia nella restituzione dei processi formali sia nella capacità di attribuzione di senso;
- la capacità di produrre autonome elaborazioni di materiali sonori, pur all'interno di griglie predisposte;



- l'acquisizione di abilità in ordine alla lettura ritmica e intonata e di conoscenze di base della teoria musicale;
- un primo livello di consapevolezza del rapporto tra organizzazione dell'attività sensorimotoria legata al proprio strumento e formalizzazione dei propri stati emotivi;
- un primo livello di capacità performative con tutto ciò che ne consegue in ordine alle possibilità di controllo del proprio stato emotivo in funzione dell'efficacia della comunicazione.

La prova attitudinale

Come riportato nell'art. 2 del D.M. 6 agosto 1999 n. 201, l'ammissione degli alunni richiedenti l'accesso all'Indirizzo musicale è subordinata al superamento di una prova orientativo-attitudinale predisposta dalla Scuola.

Il test si svolge in un'unica seduta e si propone di scoprire e valutare le attitudini musicali degli alunni, senza che sia loro richiesta una specifica precedente istruzione musicale.

La prova è completata da un colloquio con la Commissione allo scopo di mettere in luce le reali motivazioni e le attitudini dei candidati.

Ad esito della prova orientativo-attitudinale, viene compilata da parte della Commissione una graduatoria, che viene resa pubblica e comunicata alle singole famiglie dei candidati, a cui si chiede di confermare l'accettazione della proposta, anche in considerazione dell'eventuale modifica dello strumento richiesto.

Considerata la disponibilità limitata dei posti, in caso di rinuncia di qualche candidato prima dell'inizio dell'anno scolastico, si provvede ad integrare i componenti della classe in base all'ordine della graduatoria.

Progetto "Area a rischio di dispersione scolastica"

Il Piano di Miglioramento attualmente è in fase di realizzazione. Uno degli obiettivi prioritari è costituito dalla prevenzione e dalla riduzione della dispersione scolastica. Per il quinto anno consecutivo questa istituzione scolastica realizzerà il progetto elaborato ai sensi dell'art. 9 del C.C.N.L. - Comparto Scuola. Misure incentivanti destinate alle scuole ricadenti nelle aree a rischio.



La finalità principale del progetto è quella di assicurare il successo formativo degli studenti a rischio per diverse fenomenologie di disagio infantile/giovanile (dispersione scolastica, dipendenze, bullismo e cyberbullismo), mediante la sperimentazione e l'adozione di metodologie didattiche innovative e la valorizzazione delle risorse del territorio. Il progetto prevede l'ampliamento dell'offerta formativa extracurricolare mediante l'organizzazione di laboratori educativo-didattici pomeridiani per gli alunni, per promuovere l'acquisizione di competenze meta-cognitive, socio-relazionali ed espressive.

Nota MIUR AOODGEFID 950 del 31/01/2017 - Avviso quadro sulle azioni da attivare a valere sul PON "Per la scuola" 2014-2020.

L'Istituto ha aderito all'Avviso quadro sulle azioni da attivare a valere sul PON "Per la scuola" 2014-2020, al fine di garantire una scuola aperta, inclusiva, innovativa, ridurre la dispersione scolastica e le disuguaglianze tra territori, valorizzare e sviluppare le potenzialità degli studenti. Obiettivi prioritari sono l'estensione dell'orario di apertura delle scuole, il consolidamento delle competenze di base, trasversali e di cittadinanza globale, l'incoraggiamento dell'innovazione e della creatività.

Grazie ai Fondi Europei, pertanto, l'Istituto realizzerà i progetti di seguito elencati, coerentemente con il P.T.O.F. dell'Istituto, con le priorità individuate nel RAV e con il Piano di Miglioramento, implementando modalità di progettazione anche in rete tra le scuole e favorendo l'apertura al territorio, valorizzando la dimensione esperienziale del percorso formativo.

Nota MIUR AOODGEFID 950 del 31/01/2017 - Avviso quadro sulle azioni da attivare a valere sul PON "Per la scuola" 2014-2020.

L'Istituto ha aderito all'Avviso quadro sulle azioni da attivare a valere sul PON "Per la scuola" 2014-2020, al fine di garantire una scuola aperta, inclusiva, innovativa, ridurre la dispersione scolastica e le disuguaglianze tra territori, valorizzare e sviluppare le potenzialità degli studenti. Obiettivi prioritari sono l'estensione dell'orario di apertura delle scuole, il consolidamento delle competenze di base, trasversali e di cittadinanza globale, l'incoraggiamento dell'innovazione e della creatività.

Grazie ai Fondi Europei, pertanto, l'Istituto realizzerà i progetti di seguito elencati,



coerentemente con il P.T.O.F. dell'Istituto, con le priorità individuate nel RAV e con il Piano di Miglioramento, implementando modalità di progettazione anche in rete tra le scuole e favorendo l'apertura al territorio, valorizzando la dimensione esperienziale del percorso formativo.

PON Avviso prot. n. 33956 del 18/05/2022 - FSE e FDR per la realizzazione di percorsi educativi volti al potenziamento delle competenze delle studentesse e degli studenti per la socialità e l'accoglienza

PROGETTO "LA SCUOLA ACCOGLIENTE E INCLUSIVA"

Educazione motoria; sport; gioco didattico - *Uniti nello sport* - Scuola Secondaria di primo grado

Laborativo creativo e artigianale per la valorizzazione dei beni comuni - *Arte e Natura* - Scuola primaria

Musica e Canto - *Laboratorio di danza e movimento* - Scuola primaria

PROGETTO "LABORATORI INTERATTIVI"

Competenza alfabetica funzionale - *Laboratorio di lettura* - Scuola primaria

Competenza alfabetica funzionale - *Piccoli scrittori crescono* - Scuola secondaria di primo grado

Competenza in Scienze, Tecnologie, Ingegneria e Matematica (STEM), *Laboratorio di Matematica* - Scuola secondaria di primo grado

Competenza in Scienze, Tecnologie, Ingegneria e Matematica (STEM), *Esploriamo e sperimentiamo!* - Scuola secondaria di primo grado

Competenza in Scienze, Tecnologie, Ingegneria e Matematica (STEM), *Giochi matematici* - Scuola primaria

Competenza in Scienze, Tecnologie, Ingegneria e Matematica (STEM), *Piccoli scienziati crescono* - Scuola primaria

Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale - *Laboratorio di teatro creativo* - Scuola Secondaria di primo grado

Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale - *Laboratorio di educazione teatrale* - Scuola primaria

Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale - *Musica a colori* - Scuola primaria



Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale - *Laboratorio inclusivo di gioco-sport*
- Scuola primaria

Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale - *L'arte a scuola* - Scuola secondaria di primo grado

3.7.7 PROGETTI D'ISTITUTO

ELENCO dei PROGETTI del P.T.O.F. 2022-2023

SCUOLA DELL'INFANZIA

PLESSI: "COLLODI", "CAIA-SACRO CUORE", "LARGO SICILIA", "ISOLA VERDE"

- Faccio click e... scopro il mondo.
- Gli allegri colori del Carnevale.
- Presepe... arte, storia, cultura e tradizioni di Avola.
- Magic Dot in Wonderland.
- Alla scoperta di lettere e numeri.
- A Natale cantiamo insieme.
- Ma che musica maestra!!!
- Una tavola tutta colorata.
- Una rotonda sul... mare.
- A Natale... tutti insieme per una città ecologica
- Carnevale - Strada facendo... ti mostro il paese che vorrei.
- Una smart city a misura di bambino.

SCUOLA PRIMARIA

PLESSI "CAIA-SACRO CUORE" - "COLLODI"

- Progetto di recupero e potenziamento. (Classi quinte - Scuola primaria)
- Progetto di potenziamento (Classi prime e seconde - Scuola primaria) - Do, re, mi... è bello stare insieme qui.
- Progetto di potenziamento Scuola primaria
- Sulle ali della fantasia - Progetto di lettura.
- "Primo approccio alla lingua francese" (certificazione DELF PRIM A 1 /A 1. 1 per classi 4/5 Scuola primaria).



- Un burattino per amico

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

PLESSO "CAPUANA"

- Il Francese e la certificazione DELF A1-A2 - Scuola secondaria di primo grado.
- La festa dell'intercultura.
- IL FRANCESE A TEATRO: musical dal vivo "Maître Môt" di Molière, seconda parte, (il bullismo e le sue conseguenze).
- Avola/Montauban, l'ecoturismo/l'écotourisme.
- Progetto Biblioteca.
- Laboratorio teatrale in lingua inglese A. S. 2022/2023 (Teaching English through the DRAMA).
- Dal laboratorio alla scena.
- Giornalino PTOF.
- Teatro... per crescere.
- Avola dal 1600 al 1700, nelle persone e nelle cose.
- Qui, quae, quod 4 il gioco del Latino.
- "Matita e mouse" - progetto di disegno digitale.
- "Mobilità dolce e sostenibile" - Progetto di educazione stradale.
- "Musica e movimento.
- "A Wonderful Christmas".

Nell'anno scolastico 2022/2023 saranno altresì realizzati i seguenti Progetti d'Istituto:

- Accoglienza classi prime (A.S. 2022/2023).
- Mostra itinerante fotografica di "Avola racconta Montauban (Francia) ad Avola". A. S. 2022/2023.
- Progetto nuoto (Scuola dell'infanzia - scuola primaria).
- Certificazioni Cambridge: Livello A 1- A 2- B 1(classi quinte scuola primaria - classi scuola secondaria)
-
- "Io ho a cuore l'OPAM".
- Noi... e l'ambiente.
- Progetto di ippoterapia (Scuola dell'Infanzia e Primaria).
- Randagismo e abbandono degli animali.
- Uniti con la musica.
- Il sapere del popolo: Viaggio tra tradizioni, usi, costumi, suoni, sapori e colori della Sicilia.
- "Scuola Amica" MIUR-UNICEF (Scuola secondaria di primo grado, Scuola primaria, Scuola dell'infanzia).
- Progetto "Bagus - Educazione emotivo-relazionale".
- "Continuità e orientamento - Io e gli altri: accogliere le diversità".
- "Pratica musicale nella scuola primaria" (Scuola primaria).
- Progetto "Erasmus".



- "Settimana di azione contro il razzismo" (Scuola secondaria di primo grado, Scuola primaria, Scuola dell'infanzia).
- Giornata mondiale della consapevolezza dell'autismo.
- Giornata nazionale dei calzini spaiati.
- "Libriamoci" (Scuola primaria, Scuola secondaria di primo grado).
- "Scrittori di classe" (Scuola primaria).
- "Giralibro" (Scuola secondaria di primo grado).
- "Volalibro" (Scuola secondaria di primo grado, Scuola primaria).
- Progetto nazionale "Scuola Attiva Kids" per la scuola primaria anno scolastico 2022/2023.
- Progetto nazionale "Scuola Attiva Junior" per la scuola secondaria di primo grado anno scolastico 2022/2023.
- Settimana nazionale della musica a scuola.
- "Muoversi nuotando" (Scuola secondaria di primo grado, Scuola primaria)*
- "Corsa campestre e giochi sportivi studenteschi" (Scuola secondaria di primo grado)*
- Progetto area a rischio di dispersione scolastica
- "Frutta e verdura nelle scuole"
- Educazione finanziaria
- Giornata della legalità
- Consiglio Comunale dei Ragazzi

Per quanto concerne i progetti promossi dal MIUR, Enti esterni, associazioni locali, saranno realizzati compatibilmente con le risorse finanziarie assegnate all'istituzione scolastica*.

In particolare, saranno realizzati i seguenti progetti:

Progetti a sostegno dell'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione

Bimbinsegnantincampo: competenti si diventa

I giovani ricordano la Shoah

Io leggo perché

Progetto di Educazione alla Legalità

N.B. Alcuni progetti saranno realizzati in continuità tra i diversi ordini di scuola, nell'ottica della verticalizzazione del curriculum formativo. La Scuola potrà aderire durante il corrente anno scolastico alle proposte di progetti esterni, manifestazioni, concorsi coerenti con le finalità istituzionali se realizzabili in modalità compatibili con l'emergenza epidemiologica.

Il presente P.T.O.F. potrà subire modifiche, correzioni e integrazioni durante il corrente anno scolastico, configurandosi come work in progress, strumento flessibile per qualificare l'offerta formativa.

Per i progetti in dettaglio si rimanda alle relative schede presentate dai docenti interessati entro il mese di settembre 2022.



Piano Nazionale Scuola Digitale

Azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale

Il progetto scaturisce dalla necessità di:

- disporre di una connessione veloce e quotidianamente attiva per utilizzare il registro elettronico;
- favorire la comunicazione tra docenti-dirigente-genitori per la visualizzazione di azioni didattiche su piattaforme;
- migliorare le competenze digitali di docenti e alunni;
- favorire la crescita professionale di tutto il personale scolastico;
- riorganizzare gli spazi preposti per la didattica laboratoriale in classe e in ambienti strutturati;
- offrire agli studenti la possibilità di raggiungere il traguardo del successo scolastico utilizzando linguaggi alternativi e strumenti di supporto ai processi personalizzati di apprendimento.

Aree di intervento

1. Infrastrutture
2. Didattica e ambienti di apprendimento -Didattica Digitale Integrata e Didattica a Distanza
3. Inclusività
4. Area gestionale/amministrativa
5. Comunicazione interna e comunicazione scuola/famiglia
6. Formazione docenti e personale ATA

1. Infrastrutture

Obiettivi

Migliorare e/o potenziare le infrastrutture di rete dati.

Azioni



Integrare o potenziare la rete WiFi esistente.

Installare una rete mista (cablata e WiFi).

2. Didattica e ambienti di apprendimento

Obiettivi

Migliorare le dotazioni informatiche per la didattica.

Realizzare nuovi ambienti di apprendimento.

Migliorare l'efficacia dell'azione didattica.

Contrastare l'insuccesso e l'abbandono scolastico.

Favorire l'inclusione degli studenti con disturbi di apprendimento e comportamento.

Implementare positivi processi inclusivi.

Sperimentare attività di Didattica Digitale Integrata.

Azioni

Realizzare spazi alternativi per l'apprendimento (laboratori mobili, aule aumentate dalla tecnologia).

Rinnovare ed integrare le dotazioni informatiche obsolete.

Acquisire hardware specifico per contrastare i disturbi di apprendimento e comportamento.

Acquisire software specifico per contrastare i disturbi di apprendimento e comportamento.

Integrare la multimedialità nella didattica in modo più diffuso per garantire positivi processi inclusivi.

3. Area gestionale/amministrativa

Obiettivi

Favorire e promuovere la dematerializzazione e la circolazione elettronica di documenti e informazioni.



Azioni

Acquisire ed utilizzare tecnologie per la dematerializzazione (scanner, server, software OCR, ecc.).

4. Comunicazione interna e comunicazione scuola/famiglia

Obiettivi

Migliorare la comunicazione di informazioni, documenti e materiali a studenti e famiglie.

Azioni

Utilizzare il registro elettronico come piattaforma per le comunicazioni scuola-famiglia.

5. Formazione docenti e personale ATA

Obiettivi

Migliorare il livello di utilizzo delle ICT.

Azioni

Formare i docenti sulle funzionalità base delle tecnologie presenti in aula (LIM, touchscreen, ecc.).

Formare i docenti sulle tecnologie specifiche per contrastare i disturbi di apprendimento e comportamento.

Formare i docenti su software specifici di didattica innovativa.

Formare i docenti sulla progettazione e sulla realizzazione della didattica digitale integrale.

Formare i docenti sulle misure contenitive anticovid da adottare nel corrente anno scolastico.

Obiettivi di miglioramento

Sviluppo delle competenze informatiche e digitali mediante certificazioni informatiche di base.

La finalità di tale linea di sviluppo è:



- a. l'innovazione didattica;
- b. l'introduzione di forme di lezione alternative a quella frontale; integrazione tra didattica tradizionale e didattica digitale integrata;
- c. la produzione di sussidi multimediali e di materiali digitali in genere.

Ø Questi obiettivi si considereranno raggiunti al termine del triennio di riferimento se:

- o la certificazione sarà stata acquisita dal 10% degli alunni di scuola secondaria di 1° grado;
- o singoli moduli della certificazione saranno stati seguiti dal 2% del personale interno ed esterno, docente e non docente;
- o la produzione di sussidi multimediali e di materiali digitali in genere avrà coinvolto almeno il 10% di docenti.

Il 3° Istituto Comprensivo "L. Capuana" ha aderito alle iniziative di formazione correlate ai Fondi Strutturali Europei - Programma Operativo Nazionale "Per la scuola - Competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020 - Fondo Sociale Europeo - "Progettazione e gestione degli interventi finanziati con il PON per la Scuola 2014-2020".

BIBLIOTECHE SCOLASTICHE INNOVATIVE

In seguito all'Avviso pubblico 13 maggio 2016, n. 7767 l'Istituto ha partecipato alla procedura selettiva pubblica per la realizzazione da parte delle istituzioni scolastiche ed educative statali di biblioteche scolastiche innovative, concepite come centri di informazione e documentazione anche in ambito digitale (PNSD). Con il Decreto del Direttore della Direzione generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale 21 maggio 2018, n. 182, in seguito allo scorrimento della graduatoria di merito, previa dichiarazione di conferma di interesse al finanziamento e richiesta di erogazione dell'acconto, l'Istituto ha la possibilità di essere ammesso al finanziamento.

L'obiettivo principale del progetto è quello di riqualificare la biblioteca scolastica, risorsa culturale e formativa, per renderla spazio aperto e flessibile all'utilizzo individuale e collettivo, garantendo la possibilità di operare sia con risorse informative tradizionali sia digitali. La finalità prioritaria è quella di rendere la biblioteca: centro di inclusione/integrazione degli alunni con BES; centro di ricerca e documentazione a sostegno dell'apprendimento degli studenti e



dell'aggiornamento dei docenti; laboratorio di lettura e scrittura creativa/collaborativa; centro di apprendimento di nuovi saperi, competenze trasversali e di formazione, con particolare attenzione allo sviluppo delle abilità di ricerca, di uso competente delle informazioni, consapevolezza critica nell'uso delle TIC; centro di aggregazione, luogo aperto alla crescita culturale del territorio e al libero incontro fra alunni, famiglie, associazioni presenti e operanti nel territorio.

Didattica Digitale Integrata

Per Didattica Digitale Integrata le Linee Guida, emanate con Decreto M.I. 7 agosto 2020, n. 89, intendono una metodologia innovativa di insegnamento/apprendimento *"da adottare qualora emergessero necessità di contenimento del contagio, nonché qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti"*. L'utilizzo della DDI si rende necessario per l'emergenza sanitaria in corso *"al fine di porre gli alunni, pur a distanza, al centro del processo di insegnamento-apprendimento per sviluppare quanto più possibile autonomia e responsabilità"*; consente, dunque, di dare continuità e unitarietà all'azione educativa e didattica e di non perdere il contatto "umano" con gli studenti. La DDI è lo strumento didattico che consente di garantire il diritto all'apprendimento delle studentesse e degli studenti sia in caso di nuovo lockdown, sia in caso di quarantena, isolamento fiduciario di singoli insegnanti, studentesse e studenti, che di interi gruppi classe.

La DDI è orientata anche alle studentesse e agli studenti che presentano fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, consentendo a questi per primi di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie.

Al team dei docenti e ai consigli di classe è affidato il compito di rimodulare le progettazioni didattiche individuando i contenuti essenziali delle discipline, i nodi interdisciplinari, gli apporti dei contesti non formali e informali all'apprendimento.

I Docenti del Team per l'innovazione digitale hanno curato la predisposizione del suddetto Piano, tenendo conto delle indicazioni delle Linee Guida per la Didattica digitale integrata, che suggeriscono modalità organizzative partendo dall'analisi del fabbisogno alla definizione degli obiettivi da perseguire, gli strumenti da utilizzare, l'articolazione dell'orario, le metodologie e le modalità di verifica e valutazione. Particolare attenzione sarà dedicata agli alunni con BES, alla



privacy e alla sicurezza, ai rapporti Scuola-Famiglia e alla formazione dei docenti. Si allega pertanto il suddetto Piano.

Valutazione degli apprendimenti

Verifica e valutazione

La valutazione è una componente fondamentale dei processi di insegnamento-apprendimento ed ha una duplice funzione: da un lato quella formativa, che consente agli alunni di essere consapevoli dei progressi conseguiti, rispetto agli obiettivi prefissati, e dei percorsi da seguire per migliorare; dall'altro, serve ai docenti per controllare l'efficacia del proprio insegnamento e predisporre eventuali modifiche o percorsi personalizzati.

La valutazione, effettuata individualmente dal docente e dal Consiglio di classe, si articola in tre fasi, nell'ottica di una valutazione formativa.

Valutazione iniziale

Ha il fine di raccogliere informazioni sui prerequisiti cognitivi e motivazionali. Consente di elaborare una progettazione che sviluppi percorsi formativi rispondenti alle diverse esigenze.

Valutazione in itinere

Viene effettuata a carattere periodico e ricorrente, sia per rilevare il grado di acquisizione di conoscenze e abilità relative agli O.S.A. e di competenze relative agli obiettivi formativi, sia per controllare l'efficacia della progettazione stessa.

Valutazione finale

Accerta il livello di competenze raggiunto in ordine agli obiettivi e alle finalità.

La **valutazione formativa**, al di là della semplice classificazione di merito degli alunni,

- determina il livello di apprendimento e l'acquisizione di conoscenze, comportamenti, abilità e competenze;
- persegue la creazione di un clima educativo positivo, basato sulla fiducia reciproca e sulla solidarietà;



- permette di rilevare informazioni sul livello di efficacia dell'intervento educativo e di individuare le strategie attraverso le quali promuovere il successo formativo dell'alunno.

Nel nostro Istituto, secondo la normativa attuale, vengono somministrate le prove INVALSI, nell'ottica dell'implementazione del processo di insegnamento-apprendimento e per offrire ai docenti uno strumento per riflettere sul *curriculum* svolto e sulle effettive competenze ed abilità degli alunni, per rendere più fruibile l'offerta formativa.

Sul processo di apprendimento-formazione degli alunni sono costantemente informate le famiglie, attraverso i colloqui periodici e la consegna del documento di valutazione.

Anche gli obiettivi comportamentali sono oggetto di sistematica osservazione e si traducono nel giudizio e nel voto di condotta, attribuiti dall'intero Consiglio di classe.

La valutazione del comportamento tiene conto in particolare dei rapporti con i compagni, gli insegnanti e il personale della scuola, ma soprattutto del rispetto delle regole, dell'impegno e della partecipazione, della maturazione socio-affettiva.

Prove Classi Parallele

Ogni anno verranno somministrate agli alunni delle prove per constatare il progresso negli apprendimenti e per sviluppare le loro capacità. Le prove saranno divise in prove d'ingresso, intermedie e finali e verranno assegnate rispettivamente all'inizio, alla fine del primo quadrimestre e alla fine del secondo quadrimestre. Le materie che partecipano a tali prove sono Italiano e Matematica e i risultati collaborano a calcolare la media di ogni singolo alunno. Le prove parallele risultano particolarmente importanti per individuare i punti di forza e di debolezza dell'Istituto nell'ottica dell'autovalutazione e all'interno della riflessione sul curriculum verticale. Per questo, per la loro elaborazione, i docenti si sono attenuti a precisi criteri comuni:

Le verifiche sono identiche per le classi parallele, ad eccezione degli alunni con B.E.S. (alunni con disabilità e alunni stranieri con svantaggio linguistico, ...) per i quali i singoli insegnanti di classe valuteranno se e come modificare le prove e come tenerne conto, a seconda della problematica certificata. Nel caso di alunni con D.S.A. si ritiene opportuno somministrare la medesima prova della classe, adottando gli strumenti compensativi e le misure dispensative previste dai PDP.

La somministrazione della prova.



Indicazioni operative:

1. Le prove per classi parallele devono essere somministrate, per quanto possibile, in contemporanea.
2. Il tempo disponibile per lo svolgimento della prova deve essere adeguato e commisurato alla difficoltà della prova (i dipartimenti individueranno la durata, nonché di comune accordo la data di somministrazione delle prove).
3. Gli studenti devono essere informati del metodo di valutazione delle prove, in modo da disincentivare risposte casuali.

Criterio generale per la valutazione della prova:

Risposta data	
Esatta	+1
Non data	0
errata	0

Prove Invalsi

Nel nostro Istituto, secondo la normativa attuale, vengono somministrate le prove INVALSI, nell'ottica dell'implementazione del processo di insegnamento-apprendimento e per offrire ai docenti uno strumento per riflettere sul curriculum svolto e sulle effettive competenze ed abilità degli alunni, per rendere più fruibile l'offerta formativa.

Sul processo di apprendimento-formazione degli alunni sono costantemente informate le famiglie, attraverso i colloqui periodici e la consegna del documento di valutazione.

Anche gli obiettivi comportamentali sono oggetto di sistematica osservazione e si traducono nel giudizio e nel voto di condotta, attribuiti dall'intero Consiglio di classe.

La valutazione del comportamento tiene conto in particolare dei rapporti con i compagni, gli insegnanti e il personale della scuola, ma soprattutto del rispetto delle regole, dell'impegno e della partecipazione, della maturazione socio-affettiva.

Didattica a distanza e valutazione



La questione della valutazione degli alunni in seguito alla realizzazione delle attività di didattica a distanza è particolarmente complessa; non è possibile infatti riprodurre tempi, modalità e approcci tipici dell'attività in presenza. Le variabili in gioco sono tante e nuove, compresa la necessità di seguire l'obiettivo primario: essere vicini ai percorsi di crescita e di apprendimento degli studenti, avendo consapevolezza della diversità di opportunità, strumenti, tempo e situazione familiare. La modalità più opportuna in questa occasione è quella della valutazione formativa, con la componente motivazionale dell'incoraggiamento e con la necessaria attenzione alla personalizzazione della comunicazione. Tutti gli alunni hanno il diritto di avere riscontro sulle attività svolte, in modo da coglierne la finalizzazione e ricevere supporto, a partire dall'aspetto generativo dell'errore o del dubbio.

Si ritiene opportuno:

- Puntare sulle competenze.
 - Individuare alcuni indicatori del curricolo verticale d'istituto (es. quelli relativi alla valutazione del comportamento, per poter valutare senso di responsabilità, puntualità nelle consegne, partecipazione, interazione costruttiva, tenendo in conto dei possibili limiti dovuti alla necessità di condivisione dei device con altri membri della famiglia, ecc.).
 - Puntare su una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione e valorizzazione che conduca lo studente ad individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento.

Tra gli **strumenti per una valutazione formativa** è opportuno privilegiare:

- Diari di bordo/autobiografie cognitive dello studente;
 - Rubriche valutative per competenze (con descrittori in termini di responsabilità, senso di autonomia, capacità metacognitive, spirito di iniziativa, ...) desunti sia dalla strumentazione di cui sopra sia dall'osservazione durante le attività programmate in DaD;
- Attività di tipo espressivo;
- Riscontro immediato della lezione attraverso l'utilizzo degli strumenti proposti dalla piattaforma G-Suite;
- Esperienze di rielaborazione personale del discente sui temi educativi da trattare (sulla base di



letture, materiali, film, video, ...) invitandolo eventualmente a documentarsi di persona e relazionare;

- Compiti di realtà da produrre in autonomia (per es. realizzare modellini di cellule, tenere un'autobiografia di questi giorni, realizzare disegni/immagini che esprimano le paure di questo periodo, ...).

Sarà pertanto valorizzata la valutazione formativa che consente di procedere con approfondimenti, con recuperi, consolidamenti, ricerche, in un'ottica di personalizzazione che responsabilizza gli allievi.

Nel garantire il diritto alla valutazione degli alunni come elemento indispensabile di verifica dell'attività svolta,

come esplicitato nella Nota M.I. 388/2020, *"Si tratta di affermare il dovere alla valutazione da parte del docente, come competenza propria del profilo professionale, e il diritto alla valutazione dello studente, come elemento indispensabile di verifica dell'attività svolta, di restituzione, di chiarimento, di individuazione delle eventuali lacune, all'interno dei criteri stabiliti da ogni autonomia scolastica, ma assicurando la necessaria flessibilità"*.

È fondamentale pertanto:

- assicurare la necessaria flessibilità;
- rispettare i principi di tempestività, trasparenza e buon senso didattico.

Le forme, le metodologie e gli strumenti per procedere alla valutazione in itinere degli apprendimenti, propedeutica alla valutazione finale, rientrano nella competenza di ciascun docente che farà riferimento ai criteri ridefiniti e approvati dal Collegio dei Docenti.

Nella didattica a distanza la valutazione considera in modo preferenziale le soft skills degli alunni.

Saranno presi in considerazione tutti gli elementi in cui si articola la valutazione formativa: partecipazione alle attività di didattica a distanza, restituzione degli elaborati, rispetto delle scadenze, partecipazione attenta, interessata, responsabile e collaborativa alle attività proposte, processi attivati.



La riflessione sul processo formativo compiuto nel corso dell'attuale periodo di sospensione dell'attività didattica in presenza sarà, come di consueto, condivisa dall'intero Consiglio di Classe.

Certificazione delle competenze

In seguito alla Nota dell'U.S.R. per la Sicilia prot. n. 6233 dell'8/03/2017, avente come oggetto "Adozione del modello sperimentale di certificazione delle competenze nel primo ciclo (CM n. 3/2015). Prosecuzione della sperimentazione con modifiche e semplificazioni, nell'anno scolastico 2016/17", la scuola ha aderito alla suddetta sperimentazione. La certificazione delle competenze non sostituisce le attuali modalità di valutazione e attestazione giuridica dei risultati scolastici, ma accompagna e integra tali strumenti normativi, accentuando il carattere informativo e descrittivo del quadro delle competenze acquisite degli allievi, ancorate a precisi indicatori dei risultati di apprendimento attesi. La certificazione documenta il percorso dell'itinerario compiuto; si riferisce a conoscenze, abilità e competenze, in sintonia con le "competenze chiave per l'apprendimento permanente"; non rappresenta un mero adempimento amministrativo, ma uno strumento per dare coerenza alla progettazione, all'azione didattica e alla valutazione dell'apprendimento. La sperimentazione consentirebbe di giungere ad una versione definitiva validata e condivisa con le scuole, ai fini della successiva traduzione in atto normativo generalizzato ed obbligatorio.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Piano annuale per l'inclusione

Il 3° Istituto Comprensivo "L. Capuana", applicando le disposizioni normative attuali (D.M. 27 dicembre 2012, C.M. n. 8 del 6 marzo 2013), ha predisposto il Piano di Inclusione, relativo agli alunni con Bisogni Educativi Speciali (B.E.S.), comprendenti alunni con "svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse", al fine di realizzare il diritto all'apprendimento di tutti gli alunni e gli studenti in situazione di difficoltà.

La Direttiva estende, pertanto, agli studenti il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento,



richiamandosi espressamente ai principi enunciati dalla Legge 53 del 2003.

Fermo restando l'obbligo di presentazione delle certificazioni per l'esercizio dei diritti conseguenti alle situazioni di disabilità e di DSA, è compito doveroso del team (Consigli di classe, interclasse, intersezione) indicare in quali altri casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative, nella prospettiva di una presa in carico globale ed inclusiva di tutti gli alunni.

Strumento privilegiato è il percorso individualizzato, redatto in un Piano didattico Personalizzato (P.D.P.) che è stato differenziato per la Scuola dell'infanzia e Scuola primaria e secondaria di 1° grado. Tale documento ha lo scopo di definire, monitorare e documentare, secondo un'elaborazione collegiale corresponsabile e partecipata, le strategie di intervento più idonee ed i criteri di valutazione degli apprendimenti.

Il P.E.I. (Piano Educativo individualizzato) è il documento in cui vengono descritti gli interventi integrati ed equilibrati, predisposti per gli alunni diversamente abili, in un determinato periodo di tempo, ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione.

Organizzazione di interventi inclusivi

All'interno dell'Istituto i docenti titolari di funzione strumentale per l'area 3 (*Interventi e servizi per gli studenti*) suggeriscono ai colleghi i materiali e i supporti per agevolare l'inclusione degli alunni con B.E.S. In particolare, è possibile avvalersi del contributo dello Sportello pedagogico e dall'a.s. 2014/2015 della consulenza gratuita di esperte specialiste in logopedia.

Nello specifico, in merito alle difficoltà di apprendimento, anche nell'anno in corso l'Istituto continuerà a sostenere alunni, genitori ed insegnanti.

Il servizio prevede:

- indicazioni per lo studio e per affrontare le difficoltà;
- informazioni e sostegno a docenti e genitori;
- consigli su sussidi e materiali idonei per supportare l'apprendimento.

Lo "Sportello pedagogico", che esplica la sua attività per tutti i plessi dell'Istituto, sarà sempre disponibile quando richiesto, anche in forma permanente, con apertura una volta a settimana in orario concordato. Per gli alunni sarà anche disponibile uno sportello di logopedia, finalizzato



a far superare agli alunni le difficoltà correlate alla comunicazione.

Per gli appuntamenti con l'esperto esterno responsabile dello Sportello Pedagogico dei Servizi sociali del Comune di Avola bisogna rivolgersi alle funzioni strumentali dell'AREA 3, contattando gli Uffici di Segreteria (Tel. 0931-834350).

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

La valutazione delle attività avverrà secondo criteri stabiliti sul piano predisposto per ogni alunno (P.E.I., P.D.P.).

Verranno altresì utilizzate le strategie individuate dagli esperti durante le attività di screening o di percorsi terapeutici in atto.

Gruppo di Lavoro per l'Inclusione

Il GLI è un gruppo di studio, progettazione e organizzazione del Collegio dei Docenti, aperto alla componente dei genitori e alle Agenzie territoriali; presiede alla programmazione generale dell'integrazione scolastica nella scuola e ha il compito di "collaborare alle iniziative educative e di integrazione previste dal piano educativo individualizzato" dei singoli alunni, attraverso l'attuazione di precoci interventi atti a prevenire il disadattamento e l'emarginazione e finalizzati alla piena realizzazione del diritto allo studio degli alunni con Bisogni Educativi Speciali. Il coordinamento del GLI è affidato al Dirigente Scolastico o al Referente del GLI su delega del Dirigente Scolastico.

Il GLI si occupa prevalentemente di:

- rilevare i BES presenti a scuola; analizzare la situazione complessiva dell'Istituto (numero di alunni con Bisogni Educativi Speciali, tipologia, classi coinvolte);
- gestire e coordinare l'attività relativa agli alunni con Bisogni Educativi Speciali, al fine di ottimizzare le relative procedure e l'organizzazione scolastica;
- raccogliere e documentare gli interventi educativo-didattici;
- effettuare confronti sui casi, consulenze e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione dei casi;



- rilevare, monitorare e valutare il livello di inclusività della scuola;
- elaborare progetti specifici per i soggetti con BES;
- formulare progetti per la continuità fra ordini di scuola;
- formulare proposte su questioni di carattere organizzativo attinenti ad alunni con Bisogni Educativi Speciali;
- proporre l'acquisto di attrezzature, sussidi e materiali didattici destinati agli alunni con Bisogni Educativi Speciali o ai docenti che li seguono;
- analizzare casi critici e proposte di intervento per risolvere problematiche emerse nelle attività di integrazione;
- formulare proposte per la formazione e l'aggiornamento del personale della scuola, dell'ASP e dell'Ente Locale, impegnati in piani educativi e di recupero individualizzati/personalizzati;
- promuovere iniziative di comunicazione e di collaborazione tra scuola, famiglia ed Enti territoriali (Comune, ASL, Cooperative, Enti di formazione);
- elaborare una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività, riferito a tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, da redigere al termine di ogni anno scolastico;
- Implementare le pratiche didattiche.

Al GLI competono pertanto tutte le problematiche relative a tutti i BES. A tale scopo i suoi componenti sono integrati da tutte le risorse specifiche e di coordinamento presenti nella scuola (funzioni strumentali, insegnanti per il sostegno, assistenti alla comunicazione, docenti "disciplinari" con esperienza e/o formazione specifica o con compiti di coordinamento delle classi, genitori ed esperti istituzionali o esterni in regime di convenzionamento con la scuola), in modo da assicurare all'interno del corpo docente il trasferimento capillare delle azioni di miglioramento intraprese e un'efficace capacità di rilevazione e intervento sulle criticità all'interno delle classi (CM n. 8 del 6 marzo 2013).

Interventi

Alunni con disabilità	1. Formazione di un gruppo di lavoro con competenze di tipo organizzativo e consultivo, per promuovere interventi didattici personalizzati/individualizzati, per favorire l'inclusione degli alunni diversamente abili.
--------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------



2. Elaborazione e realizzazione di percorsi e curricoli personalizzati concordati tra équipe, famiglie, esperti esterni (pluralità delle strategie di apprendimento, flessibilità nelle modalità organizzative degli interventi, delle strutture, di tempi e spazi, dei gruppi di studio).
3. Organizzazione di incontri periodici tra docenti dei vari ordini di scuola per elaborare progetti di orientamento, mettere a punto strategie orientate a potenziare le abilità di studio, condividere strumenti di verifica e valutazione.
4. Interventi per garantire continuità e orientamento: raccolta sistematica di informazioni, consultazione tra docenti, incontri tra operatori scolastici e sociosanitari, gestione dei momenti di transizione/ingresso e del processo di comunicazione nel passaggio di scuola.
5. Coinvolgimento e corresponsabilizzazione del personale ATA nella realizzazione del progetto di integrazione/inclusione.
6. Coinvolgimento attivo delle famiglie degli alunni diversamente abili per garantire la loro partecipazione.
7. Nomina del GLI, Gruppo di Lavoro per l'Inclusione, con compiti di coordinamento e indirizzo in ordine alle problematiche relative all'integrazione e all'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali dell'Istituto.
8. Istituzione del G.O.S.P. (Gruppo Operativo di Supporto Psicopedagogico), con le finalità prioritarie di prevenire e ridurre il fenomeno della dispersione scolastica, nonché di organizzare interventi a supporto del servizio psico-pedagogico, promuovere il successo formativo di tutti gli alunni mediante interventi coordinati con l'azione delle famiglie, di Enti e istituzioni presenti nel territorio.
9. Elaborazione e realizzazione del Piano di Inclusione, con indicazioni precise per favorire l'integrazione e l'inclusione di tutti gli alunni.
10. Consolidamento delle competenze dei docenti, mediante l'organizzazione di corsi di formazione specifici.
11. Costruzione del processo d'integrazione con il territorio come progettazione partecipata con altre risorse umane e professionali presenti nel territorio (istituzioni, enti, università, associazioni culturali e professionali, famiglie).
12. Adesione al progetto "Sportello Pedagogico nelle Scuole", promosso dal Comune di Avola per offrire un servizio gratuito di consulenza pedagogico-didattica, con personale specializzato. Il servizio è rivolto agli alunni, ai docenti



	<p>e ai genitori della scuola primaria, dell'infanzia e della scuola secondaria di I e II grado e comprende: orientamento, consulenza pedagogica, supporto alle famiglie richiedenti un supporto pedagogico, istituzione all'interno della scuola, di un punto di ascolto e di accoglienza per affrontare problematiche di disagio o difficoltà in ambito emotivo-relazionale e relativamente agli aspetti cognitivi e di apprendimento.</p> <p>13. Miglioramento della gestione degli acquisti di attrezzature, strumenti, materiali per favorire l'integrazione.</p> <p>14. Miglioramento dell'accessibilità del software e dei laboratori a tutti gli alunni diversamente abili.</p>
Alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA)	<p>a) Promozione del successo scolastico, anche attraverso misure didattiche di supporto, sviluppo delle potenzialità;</p> <p>b) riduzione dei disagi relazionali ed emozionali;</p> <p>c) adozione di forme di verifica e di valutazione adeguate alle necessità formative degli studenti;</p> <p>d) formazione di docenti e genitori nei confronti delle problematiche legate ai DSA;</p> <p>e) promozione di una diagnosi precoce e di percorsi didattici riabilitativi;</p> <p>f) implementazione della comunicazione e della collaborazione tra famiglia, scuola e servizi sanitari;</p> <p>La scuola predispone appositi provvedimenti dispensativi e compensativi di flessibilità didattica, per garantire:</p> <p>a) l'uso di una didattica individualizzata e personalizzata, con forme efficaci e flessibili di lavoro scolastico che tengano conto anche di caratteristiche peculiari dei soggetti;</p> <p>b) l'introduzione di strumenti compensativi, compresi i mezzi di apprendimento alternativi e le tecnologie informatiche, nonché misure dispensative da alcune prestazioni non essenziali ai fini della qualità dei concetti da apprendere;</p> <p>c) per l'insegnamento delle lingue straniere, l'uso di strumenti compensativi che favoriscano la comunicazione verbale e che assicurino ritmi graduali di apprendimento, prevedendo anche, ove risulti utile, la possibilità dell'esonero;</p>



	<p>d) confronto continuo e sistematico con le famiglie;</p> <p>e) formazione del personale docente;</p> <p>f) interazione sinergica con le risorse presenti e operanti nel territorio.</p>
<p>Alunni con svantaggio socio-economico, linguistico, culturale</p> <p>Alunni appartenenti a diverse identità culturali</p>	<ul style="list-style-type: none">- Definizione di pratiche condivise all'interno della scuola in tema di accoglienza di alunni stranieri.- Facilitazione dell'ingresso a scuola, dell'inserimento e dell'orientamento di bambini e ragazzi di altra nazionalità nel sistema scolastico e sociale.- Sostegno a tutti gli alunni nella fase di adattamento al nuovo ambiente, con percorsi specifici e valutazioni personalizzate.- Promozione di un clima d'accoglienza e di attenzione alle relazioni che prevenga e rimuova eventuali ostacoli allo sviluppo delle competenze e alla piena integrazione.- Costruzione di un contesto favorevole all'incontro con altre culture e con le storie di ogni alunno.- Promozione di rapporti collaborativi con le famiglie.- Promozione della comunicazione e della collaborazione fra scuola e territorio sui temi dell'accoglienza, dell'educazione interculturale, della didattica inclusiva, della didattica per competenze, nell'ottica di un sistema formativo integrato.- Aggiornamento del personale, in merito alle problematiche dell'integrazione, dell'educazione interculturale e delle difficoltà di apprendimento correlate allo svantaggio socioculturale.

Il GOSP (Gruppo Operativo di Supporto Psico-Pedagogico)

Il GOSP è un organismo di micro-sistema interattivo psico-socio-educativo che ha la finalità prioritaria di prevenire e ridurre il fenomeno della dispersione scolastica attraverso un monitoraggio sistematico, operando in sinergia con l'Osservatorio Provinciale per la Dispersione Scolastica, con l'Osservatorio d'Area di appartenenza, con l'Operatore Psico-Pedagogico Territoriale per attività di consulenza.



Si indicano di seguito i principali compiti:

- raccogliere segnalazioni da parte di docenti, alunni, genitori e organizzare interventi a supporto del servizio psico-pedagogico;
- promuovere il successo formativo di tutti gli alunni attraverso interventi coordinati con l'azione delle famiglie e di Enti e istituzioni presenti nel territorio;
- svolgere attività di monitoraggio sul fenomeno della dispersione scolastica nella sua articolazione quantitativa e qualitativa (monitoraggio assenze, alunni in difficoltà ecc.);
- fornire strumenti di osservazione, rilevazione e intervento sulle difficoltà di apprendimento e predisporre piani operativi per risolvere i problemi;
- acquisire competenze per la gestione di strumenti di prevenzione e recupero della dispersione scolastica, collaborare alla somministrazione di test;
- curare la diffusione delle informazioni, veicolare strategie e metodi innovativi per la prevenzione della dispersione scolastica;
- acquisire richieste di consulenza psicopedagogica;
- individuare tempestivamente gli alunni che presentano maggiori difficoltà nell'acquisizione delle competenze di base attraverso uno screening con prove oggettive;
- ricercare strategie finalizzate a rimuovere i problemi che impediscono un corretto processo di insegnamento/apprendimento per i casi "a rischio" e comunque di difficile gestione;
- mantenere un rapporto di collaborazione costante con i coordinatori e con le famiglie;
- mantenere un raccordo sistematico con l'Osservatorio d'Area di appartenenza, con l'Osservatorio Provinciale, con l'Operatore Psico-Pedagogico Territoriale;
- contribuire a sviluppare una cultura contro la dispersione scolastica e per la promozione del successo formativo;
- curare la diffusione di informazioni, strategie, metodi innovativi, conoscenza dei materiali specifici per la prevenzione della dispersione e per la gestione della relazione esistente tra insuccesso scolastico e dispersione scolastica;
- progettare, realizzare, monitorare i progetti relativi all'art. 9 del C.C.N.L. - Comparto Scuola 2006/2009. Misure incentivanti destinate alle scuole ricadenti nelle aree a rischio di dispersione scolastica.

L'educazione interculturale



L'obiettivo principale dell'educazione interculturale è costituito dalla promozione delle capacità di convivenza costruttiva in un tessuto culturale e sociale multiforme. Questa capacità si basa sull'accettazione e sul rispetto del diverso, sul riconoscimento della sua identità culturale e presuppone la quotidiana ricerca di dialogo, di comprensione e di collaborazione, in una prospettiva di reciproco arricchimento.

L'educazione interculturale valorizza le diverse culture di appartenenza, tende a prevenire la formazione di stereotipi e pregiudizi nei confronti di persone e culture e a superare visioni etnocentriche.

L'educazione interculturale, parallelamente ad una rinnovata professionalità, si realizza attraverso un impegno progettuale ed organizzativo basato sulla collaborazione e sul contributo delle diverse competenze disciplinari presenti nella scuola.

“La progettualità si realizza attraverso elaborazioni diversificate per livello, competenze e ruoli nella prospettiva di una ‘cultura di rete’ in grado di corrispondere ad esigenze di organicità e di razionale ed efficace impegno delle risorse” (Circolare ministeriale n. 73 del 2/3/94 - *Dialogo interculturale e convivenza democratica: l'impegno progettuale della scuola*).

Per andare incontro a questi bisogni, il Consiglio d'Europa propone ai sistemi educativi tre indirizzi principali, il primo concernente le conoscenze da trasmettere, il secondo riguardante le capacità e attitudini da promuovere, il terzo i modelli educativi da privilegiare.

Saranno sviluppate pertanto le seguenti aree di intervento:

- Formazione/Aggiornamento dei docenti per l'acquisizione di competenze interculturali, abilità comunicative e strumenti idonei a favorire l'inserimento di soggetti, culture e problematiche extracomunitarie nel sistema educativo nazionale, considerando in particolare i temi dell'educazione interculturale, dell'insegnamento dell'italiano come lingua seconda e della valorizzazione della lingua e cultura d'origine;
- coinvolgimento di docenti appartenenti a culture diverse e di mediatori culturali, che possono favorire la stima di sé negli adulti e nei minori, rendendoli più disponibili alla comunicazione;
- promozione di atteggiamenti di apertura e di identità flessibili, di capacità di accoglienza, di riconoscimento reciproco e di valorizzazione delle differenze, di competenze di lettura, analisi e gestione dei conflitti;
- valorizzazione delle risorse del territorio per la costruzione di una “cornice” entro la quale far dialogare la molteplicità delle culture (agenzie di mediazione culturale, servizi sociali, volontariato, associazioni, istituzioni religiose);



- individuazione di strategie partecipative volte a valorizzare le famiglie degli alunni immigrati e a implementare la loro presenza nella scuola;
- integrazione della programmazione didattica generale con progetti specifici orientati a definire percorsi individuali di apprendimento; attivazione di un clima relazionale positivo, prevedendo canali comunicativi efficaci, favorendo processi di reciproca acquisizione di espressioni linguistiche verbali, valorizzando le peculiarità delle diverse etnie per promuovere una coscienza culturale aperta;
- progettazione e realizzazione di corsi finalizzati a fornire le strumentalità per comunicare nella nostra lingua;
- adozione delle opportune strategie (es., formazione di gruppi, laboratori) e delle risorse disponibili per colmare il divario linguistico con interventi specifici di consolidamento linguistico, in un clima di apertura interculturale;
- valorizzazione, nel curriculum formativo, dell'educazione ai valori, che deve permeare ogni aspetto della vita scolastica, attraverso obiettivi trasversali a tutte le aree di intervento didattico;
- valorizzazione di tutte le discipline nel processo di integrazione; valorizzazione della "lingua degli affetti" degli alunni stranieri, affinché si accresca in loro l'autostima e la consapevolezza che "la loro lingua familiare è una ricchezza e una competenza in più";
- promozione del coinvolgimento degli alunni italiani in un rapporto interattivo con gli allievi immigrati in funzione del reciproco arricchimento;
- estensione dell'orizzonte culturale di tutti gli alunni anche attraverso gli "scambi educativi con l'estero"; attivazione di un confronto significativo con altre esperienze di integrazione in campo internazionale.
- Alfabetizzazione per stranieri - Formazione adulti, finalizzato a favorire la conoscenza della lingua italiana da parte degli stranieri, promuovendo positivi processi inclusivi e sinergie interistituzionali.

Per gli ulteriori e necessari approfondimenti si rimanda alla documentazione allegata al Piano.

Corso di lingua, cultura e civiltà romena

Dall'a.s. 2016/2017, questa istituzione scolastica risulta inserita nell'elenco delle scuole sedi di un corso di Lingua, Cultura e Civiltà Romena (LCCR), proposto dal Ministero dell'Educazione Nazionale della Romania, nell'ambito dell'Accordo Culturale con il M.I.U.R., con l'obiettivo di



tutelare l'identità linguistica e culturale dei bambini di origine romena che vivono oltre le frontiere e di favorire la promozione della lingua, della cultura e delle tradizioni romene. La scuola è stata riconfermata anche per il corrente anno scolastico, pertanto un corso di lingua, cultura e civiltà romena si svolgerà dal mese di ottobre fino al termine dell'anno scolastico e si rivolgerà principalmente agli alunni di origine romena iscritti negli istituti scolastici, ma anche agli altri alunni interessati alla lingua e alla cultura romena.

Progetto Erasmus

Il III Istituto Comprensivo "L. Capuana" di Avola ha realizzato, insieme agli Istituti di altri quattro Stati, Portogallo, Spagna, Polonia e Cipro, il progetto europeo Erasmus+ dal titolo "*Together we can*" ("*Insieme si può*").

Il progetto ha trattato le tematiche relative all'inclusione, quali la solidarietà, l'uguaglianza di genere, l'accoglienza di migranti e rifugiati, l'integrazione sociale ed economica e l'interculturalità.

Questo progetto ha previsto cinque incontri finanziati dal Fondo Comune Europeo presso ciascuno dei Paesi partner, ha avuto la durata di circa due anni e a causa dell'emergenza pandemica si è concluso in modalità telematica entro il mese di gennaio 2021.

Sono stati curati i rapporti con i partner europei e sono stati realizzati i vari laboratori programmati grazie al coinvolgimento di uno specifico team di docenti dell'Istituto.

Le attività e le esperienze legate al progetto sono state motivo di apertura e crescita per la scuola dal punto di vista professionale, culturale e sociale nonché motivo di orgoglio per la città di Avola. L'istituzione scolastica proseguirà nella ricerca di ulteriori Paesi partner per la realizzazione di altri progetti Erasmus, finalizzati a coinvolgere tutta la comunità scolastica.

Scuola in Ospedale e Istruzione domiciliare

La particolare offerta formativa che si sviluppa attraverso la "Scuola in Ospedale e l'Istruzione domiciliare" contribuisce a tutelare e a coniugare due diritti costituzionalmente garantiti: quello alla



salute e quello all'istruzione, rivolti a una fascia di alunni in difficoltà. Questi interventi educativi si collocano nella cornice più ampia di azioni mirate a prevenire e a contrastare la dispersione scolastica, nonché a facilitare il reinserimento degli alunni nel contesto scolastico tradizionale.

La **Scuola in Ospedale** configura un'offerta formativa decisamente peculiare, per destinatari (alunni ospedalizzati) e modalità di erogazione. Questo intervento è volto ad assicurare agli alunni ricoverati pari opportunità, mettendoli in condizione, ove possibile, di proseguire lo sviluppo di capacità e competenze, al fine di facilitare il loro reinserimento nei contesti di provenienza e di prevenire eventuali situazioni di dispersione scolastica.

Il servizio di **Istruzione domiciliare**, che è e rimane temporaneo, muove dal principio costituzionale della realizzazione del diritto allo studio per tutti gli alunni; tuttavia, esso costituisce una "doverosa eccezione" rispetto alla regola, per non privare il processo formativo dell'indispensabile valore aggiunto dell'apprendere nel gruppo classe, organizzazione strutturata per la formazione e per l'educazione delle persone.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
3^ I.C.AVOLA MANZONI	SRAA83401D
LARGO SICILIA	SRAA83403G
III I.C. "L. CAPUANA" AVOLA	SRAA83404L
LIMARRI	SRAA83405N

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di



conoscenza.

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
III I.C. "L. CAPUANA" AVOLA	SREE83401P
III I.C. "L. CAPUANA" AVOLA	SREE83402Q

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
3 ^a I.C. "CAPUANA"	SRMM83401N



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola dell'infanzia

Comunicare le proprie esperienze arricchendo il linguaggio con contenuti e modalità espressive sempre più corrette.

Partecipare ad attività ludiche finalizzate allo sviluppo delle abilità funzionali, relazionali, espressive e cognitive.

Portare a termine il lavoro rispettando le indicazioni offerte.

Individuare relazioni di concausa-effetto relative ai vissuti.

Individuare relazioni di spazio-tempo relative ai propri vissuti.

Comunicare esperienze e vissuti con linguaggi diversi.

Operare scelte in situazioni concrete relative ai vissuti.

Possedere saperi essenziali riferiti ai campi di esperienza.

Applicare regole e procedure in attività proposte.

Sperimentare, mediante un approccio alla multimedialità di tipo ludico-creativo, le



molteplici possibilità offerte dall'utilizzo del computer.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria

Manifestare i propri interessi ed essere motivato ad apprendere.

Usare adeguatamente gli strumenti di lavoro e organizzare il lavoro su indicazione dell'insegnante.

Essere in grado di esprimersi utilizzando vari tipi di linguaggio verbale e non verbale.

Osservare la realtà e mettere in relazione tra loro fatti ed eventi.

Cooperare con i compagni nello svolgimento di un compito e/o nel raggiungimento di un obiettivo comune.

Individuare e raccogliere informazioni finalizzate allo svolgimento di un compito sempre più complesso.

Consolidare le competenze digitali.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado

Ascoltare, memorizzare, classificare fenomeni.

Conoscere e utilizzare figure, simboli, tecniche pittoriche, motorie e musicali.

Comprendere la funzione dei linguaggi non verbali.

Rielaborare e interpretare in modo completo e ordinato il proprio vissuto e le conoscenze.

Cogliere lo sviluppo cronologico e logico (rapporto spazio-tempo, causa-effetto).

Effettuare processi logici più complessi (dall'osservare, analizzare, confrontare al sintetizzare, generalizzare, astrarre).

Decodificare e analizzare un testo.

Valutare situazioni e fatti, esprimendo giudizi appropriati.

Conoscere e usare i linguaggi specifici delle singole discipline.

Trasferire conoscenze e abilità in situazioni diverse.

Valorizzare le competenze digitali per apprendimenti significativi.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: 3^A I.C.AVOLA MANZONI SRAA83401D

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: LARGO SICILIA SRAA83403G

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: III I.C. "L. CAPUANA" AVOLA SRAA83404L

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: LIMARRI SRAA83405N

40 Ore Settimanali



SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: III I.C. "L. CAPUANA" AVOLA SREE83401P

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: III I.C. "L. CAPUANA" AVOLA SREE83402Q

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: 3[^]I.C."CAPUANA" SRMM83401N - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

3.4.3 - Curricolo verticale di Educazione Civica

Ai sensi del D.M. 35 del 22/06/2020, "per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022, 2022/2023 e 2023/2024 le istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione, ivi compresi i Centri provinciali per l'istruzione degli adulti, definiscono, in prima attuazione, il curricolo di educazione civica, tenendo a riferimento le Linee guida, indicando traguardi di competenza, i risultati di apprendimento e gli obiettivi specifici di apprendimento, in coerenza ed eventuale integrazione con le Indicazioni nazionali per il curricolo delle scuole dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, nonché con il documento Indicazioni nazionali e nuovi scenari, e con le Indicazioni nazionali per i licei e le Linee guida per gli istituti tecnici e professionali vigenti.

Le Linee Guida, adottate in applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92 recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica", hanno lo scopo di favorire, da parte delle Istituzioni scolastiche, una corretta attuazione dell'innovazione normativa la quale implica una revisione dei curricoli di istituto per adeguarli alle nuove disposizioni.

Nel rispetto dell'autonomia organizzativa e didattica di ciascuna istituzione scolastica, le Linee guida si sviluppano intorno a tre nuclei concettuali che costituiscono i pilastri della Legge, a cui



possono essere ricondotte tutte le diverse tematiche dalla stessa individuate:

1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà;
2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio;
3. CITTADINANZA DIGITALE;

Un'apposita Commissione, nominata dal dirigente in sede di Collegio dei Docenti, ha curato il curricolo verticale, coerente con le citate Linee Guida, che si allega al presente PTOF.

All'insegnamento dell'educazione civica saranno dedicate almeno 33 ore nel corrente anno scolastico.

Allegati:

Curricolo verticale Educazione Civica per scuola infanzia, primaria e secondaria di 1 grado.pdf



Curricolo di Istituto

III I.C. "L. CAPUANA" AVOLA

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Per gli ulteriori e necessari approfondimenti si rimanda alla documentazione allegata al Piano.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V





Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Dettaglio Curricolo plesso: 3[^] I.C.AVOLA MANZONI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Per gli ulteriori e necessari approfondimenti si rimanda alla documentazione allegata al Piano.

Dettaglio Curricolo plesso: LARGO SICILIA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Per gli ulteriori e necessari approfondimenti si rimanda alla documentazione allegata al Piano.



Dettaglio Curricolo plesso: III I.C. "L. CAPUANA" AVOLA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Per gli ulteriori e necessari approfondimenti si rimanda alla documentazione allegata al Piano.

Dettaglio Curricolo plesso: LIMARRI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Per gli ulteriori e necessari approfondimenti si rimanda alla documentazione allegata al Piano.

Dettaglio Curricolo plesso: III I.C. "L. CAPUANA" AVOLA

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola



Per gli ulteriori e necessari approfondimenti si rimanda alla documentazione allegata al Piano.

Dettaglio Curricolo plesso: III I.C. "L. CAPUANA" AVOLA

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Per gli ulteriori e necessari approfondimenti si rimanda alla documentazione allegata al Piano.

Dettaglio Curricolo plesso: 3[^]I.C."CAPUANA"

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

Per gli ulteriori e necessari approfondimenti si rimanda alla documentazione allegata al Piano.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali



Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Approfondimento

L'Istituto Comprensivo ha un curricolo verticale che procede dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di Primo Grado. La versione completa risulta inserita tra gli allegati.

Formazione socio-affettivo-relazionale

Competenze previste

I termine della Scuola dell'infanzia

- Dimostrare consapevolezza di sé.
- Avere fiducia nelle proprie capacità.
- Possedere un buon livello di autonomia.



☐ Collaborare con il gruppo di appartenenza e gli adulti di riferimento.

☐ Conoscere, rispettare e accettare le diversità culturali e religiose.

☐ Rispettare le regole, gli altri e l'ambiente.

☐ Conoscere e rispettare il mondo animato e inanimato che ci circonda.

Al termine della Scuola Primaria

☐ Essere capace di autocontrollo.

☐ Rispettare le regole e le norme comuni.

☐ Essere disponibile all'ascolto e al rispetto delle persone.

☐ Accettare la diversità altrui.

☐ Operare in gruppo e collaborare positivamente.

☐ Essere sensibile e tollerante nei confronti degli altri.

☐ Rispettare il materiale proprio, altrui e l'ambiente scolastico. Conoscere i propri limiti e in caso di



difficoltà chiedere aiuto.

Reagire positivamente di fronte agli insuccessi.

Motivare le proprie scelte.

Al termine della Scuola Secondaria di primo grado

Essere capace di autocontrollo.

Sviluppare la disponibilità all'ascolto e al rispetto delle persone.

Operare in gruppo, accettando la collaborazione e il modo di cooperare degli altri.

Accettare la diversità di opinioni, di cultura, di tradizioni, di religione.

Essere aperto verso una cultura dell'accoglienza e del dialogo.

Sensibilizzare verso i problemi sociali.

Leggere quotidiani e ascoltare telegiornali, confrontandosi con le opinioni che esprimono.



□ Conoscere l'organizzazione costituzionale e amministrativa del nostro Paese, nonché gli elementi essenziali degli ordinamenti comunitari ed internazionali e le loro funzioni.

□ Essere consapevole dei propri diritti, ma anche dei doveri, per lo sviluppo qualitativo della convivenza civile.

□ Avere strumenti di giudizio sufficienti per valutare se stesso, le proprie e le altrui azioni. Avere coscienza delle proprie capacità ed inclinazioni personali, per operare scelte consapevoli e responsabili.

Obiettivi logico-cognitivi

Al termine della Scuola dell'infanzia

□ Individuare il messaggio essenziale di esperienze e situazioni.

□ Classificare in base a consegne date elementi determinati (colori, forme, dimensione).

□ Individuare relazioni di concausa-effetto relative ai vissuti.

□ Individuare relazioni di spazio-tempo relative ai propri vissuti.

□ Comunicare esperienze e vissuti con linguaggi diversi.



- Operare scelte in situazioni concrete relative ai vissuti.

- Possedere saperi essenziali riferiti ai campi di esperienza.

- Applicare regole e procedure in attività proposte.

- Sperimentare, mediante un approccio alla multimedialità di tipo ludico-creativo, le molteplici possibilità offerte dall'utilizzo del computer.

Al termine della Scuola Primaria

- Ricordare fatti, regole, concetti, in forma identica a quella presentata.

- Osservare, discriminare, stabilire relazioni.

- Comprendere i diversi linguaggi.

- Individuare le informazioni e i concetti essenziali di un testo.

- Cogliere lo sviluppo cronologico e logico (rapporto spazio-tempo, causa-effetto).

- Individuare informazioni esplicite ed implicite.



- Conoscere e utilizzare tecniche, figure e simboli.
- Rielaborare il proprio vissuto e i contenuti disciplinari.
- Consolidare le competenze digitali.

Al termine della Scuola Secondaria di primo grado

- Ascoltare, memorizzare, classificare fenomeni.
- Conoscere e utilizzare figure, simboli, tecniche pittoriche, motorie e musicali.
- Comprendere la funzione dei linguaggi non verbali.
- Rielaborare e interpretare in modo completo e ordinato il proprio vissuto e le conoscenze.
- Cogliere lo sviluppo cronologico e logico (rapporto spazio-tempo, causa-effetto). Effettuare processi logici più complessi (dall'osservare, analizzare, confrontare al sintetizzare, generalizzare, astrarre).
- Decodificare e analizzare un testo.



- Valutare situazioni e fatti, esprimendo giudizi appropriati.

- Conoscere e usare i linguaggi specifici delle singole discipline.

- Trasferire conoscenze e abilità in situazioni diverse.

- Valorizzare le competenze digitali per apprendimenti significativi.



Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa

● PNSD Piano Nazionale Scuola Digitale

Aree di intervento 1. Infrastrutture 2. Didattica e ambienti di apprendimento 3. Inclusività 4. Area gestionale/amministrativa 5. Comunicazione interna e comunicazione scuola/famiglia 6. Formazione docenti e personale ATA

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e



attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

1. Infrastrutture Obiettivi Migliorare e/o potenziare le infrastrutture di rete dati. Azioni Integrare o potenziare la rete WiFi esistente. Installare una rete mista (cablata e WiFi).
2. Didattica e



ambienti di apprendimento Obiettivi Migliorare le dotazioni informatiche per la didattica. Realizzare nuovi ambienti di apprendimento. Migliorare l'efficacia dell'azione didattica. Contrastare l'insuccesso e l'abbandono scolastico. Favorire l'inclusione degli studenti con disturbi di apprendimento e comportamento. Implementare positivi processi inclusivi. Azioni Realizzare spazi alternativi per l'apprendimento (laboratori mobili, aule aumentate dalla tecnologia). Rinnovare ed integrare le dotazioni informatiche obsolete. Acquisire hardware specifico per contrastare i disturbi di apprendimento e comportamento. Acquisire software specifico per contrastare i disturbi di apprendimento e comportamento. Integrare la multimedialità nella didattica in modo più diffuso per garantire positivi processi inclusivi. 3. Area gestionale/amministrativa Obiettivi Favorire e promuovere la dematerializzazione e la circolazione elettronica di documenti e informazioni. Azioni Acquisire ed utilizzare tecnologie per la dematerializzazione (scanner, server, software OCR, ecc.). 4. Comunicazione interna e comunicazione scuola/famiglia Obiettivi Migliorare la comunicazione di informazioni, documenti e materiali a studenti e famiglie. Azioni Utilizzare il registro elettronico come piattaforma per le comunicazioni scuola-famiglia. 5. Formazione docenti e personale ATA Obiettivi Migliorare il livello di utilizzo delle ICT. Azioni Formare i docenti sulle funzionalità base delle tecnologie presenti in aula (LIM, touchscreen, ecc.). Formare i docenti sulle tecnologie specifiche per contrastare i disturbi di apprendimento e comportamento. Formare i docenti su software specifici di didattica innovativa. Obiettivi di miglioramento Sviluppo delle competenze informatiche e digitali mediante certificazioni informatiche di base. La finalità di tale linea di sviluppo è: a. l'innovazione didattica; b. l'introduzione di forme di lezione alternative a quella frontale; c. la produzione di sussidi multimediali e di materiali digitali in genere.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Informatica



	Lingue
	Multimediale
	Musica
	Scienze
Biblioteche	Classica
Aule	Concerti
	Magna
	Aula generica
Strutture sportive	Palestra
	Piscina
	Campo all'aperto
	Risorse del territorio

Approfondimento

Piano Nazionale Scuola Digitale

Azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale

Il progetto scaturisce dalla necessità di:

- disporre di una connessione veloce e quotidianamente attiva per utilizzare il registro elettronico;
- favorire la comunicazione tra docenti-dirigente-genitori per la visualizzazione di azioni didattiche su piattaforme;
- migliorare le competenze digitali di docenti e alunni;
- favorire la crescita professionale di tutto il personale scolastico;
- riorganizzare gli spazi preposti per la didattica laboratoriale in classe e in ambienti



strutturati;

- offrire agli studenti la possibilità di raggiungere il traguardo del successo scolastico utilizzando linguaggi alternativi e strumenti di supporto ai processi personalizzati di apprendimento.

Aree di intervento

1. Infrastrutture
2. Didattica e ambienti di apprendimento - Didattica a Distanza - Didattica Digitale Integrata
3. Inclusività
4. Area gestionale/amministrativa
5. Comunicazione interna e comunicazione scuola/famiglia
6. Formazione docenti e personale ATA

1. Infrastrutture

Obiettivi

Migliorare e/o potenziare le infrastrutture di rete dati.

Azioni

Integrare o potenziare la rete WiFi esistente.

Installare una rete mista (cablata e WiFi).

2. Didattica e ambienti di apprendimento

Obiettivi

Migliorare le dotazioni informatiche per la didattica.

Realizzare nuovi ambienti di apprendimento.



Migliorare l'efficacia dell'azione didattica.

Contrastare l'insuccesso e l'abbandono scolastico.

Favorire l'inclusione degli studenti con disturbi di apprendimento e comportamento.

Implementare positivi processi inclusivi.

Sperimentare attività di Didattica Digitale Integrata.

Azioni

Realizzare spazi alternativi per l'apprendimento (laboratori mobili, aule aumentate dalla tecnologia).

Rinnovare ed integrare le dotazioni informatiche obsolete.

Acquisire hardware specifico per contrastare i disturbi di apprendimento e comportamento.

Acquisire software specifico per contrastare i disturbi di apprendimento e comportamento.

Integrare la multimedialità nella didattica in modo più diffuso per garantire positivi processi inclusivi.

3. Area gestionale/amministrativa

Obiettivi

Favorire e promuovere la dematerializzazione e la circolazione elettronica di documenti e informazioni.

Azioni

Acquisire ed utilizzare tecnologie per la dematerializzazione (scanner, server, software OCR, ecc.).

4. Comunicazione interna e comunicazione scuola/famiglia

Obiettivi

Migliorare la comunicazione di informazioni, documenti e materiali a studenti e famiglie.



Azioni

Utilizzare il registro elettronico come piattaforma per le comunicazioni scuola-famiglia.

5. Formazione docenti e personale ATA

Obiettivi

Migliorare il livello di utilizzo delle ICT.

Azioni

Formare i docenti sulle funzionalità base delle tecnologie presenti in aula (LIM, touchscreen, ecc.).

Formare i docenti sulle tecnologie specifiche per contrastare i disturbi di apprendimento e comportamento.

Formare i docenti su software specifici di didattica innovativa.

Formare i docenti sulla progettazione e sulla realizzazione della didattica digitale integrale.

Formare i docenti sulle misure contenitive anticovid da adottare nel corrente anno scolastico.

Obiettivi di miglioramento

Sviluppo delle competenze informatiche e digitali mediante certificazioni informatiche di base.

La finalità di tale linea di sviluppo è:

- a. l'innovazione didattica;
- b. l'introduzione di forme di lezione alternative a quella frontale;
- c. la produzione di sussidi multimediali e di materiali digitali in genere.

Ø Questi obiettivi si considereranno raggiunti al termine del triennio di riferimento se:



o la certificazione sarà stata acquisita dal 10% degli alunni di scuola secondaria di 1° grado;

o singoli moduli della certificazione saranno stati seguiti dal 2% del personale interno ed esterno, docente e non docente;

o la produzione di sussidi multimediali e di materiali digitali in genere avrà coinvolto almeno il 10% di docenti.

Il 3° Istituto Comprensivo "L. Capuana" ha aderito alle iniziative di formazione correlate ai Fondi Strutturali Europei - Programma Operativo Nazionale "Per la scuola - Competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020 - Fondo Sociale Europeo - "Progettazione e gestione degli interventi finanziati con il PON per la Scuola 2014-2020".

BIBLIOTECHE SCOLASTICHE INNOVATIVE

In seguito all'Avviso pubblico 13 maggio 2016, n. 7767 l'Istituto ha partecipato alla procedura selettiva pubblica per la realizzazione da parte delle istituzioni scolastiche ed educative statali di biblioteche scolastiche innovative, concepite come centri di informazione e documentazione anche in ambito digitale (PNSD). Con il Decreto del Direttore della Direzione generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale 21 maggio 2018, n. 182, in seguito allo scorrimento della graduatoria di merito, previa dichiarazione di conferma di interesse al finanziamento e richiesta di erogazione dell'acconto, l'istituto ha la possibilità di essere ammesso al finanziamento.

L'obiettivo principale del progetto è quello di riqualificare la biblioteca scolastica, risorsa culturale e formativa, per renderla spazio aperto e flessibile all'utilizzo individuale e collettivo, garantendo la possibilità di operare sia con risorse informative tradizionali sia digitali. La finalità prioritaria è quella di rendere la biblioteca: centro di inclusione/integrazione degli alunni con BES; centro di ricerca e documentazione a sostegno dell'apprendimento degli studenti e dell'aggiornamento dei docenti; laboratorio di lettura e scrittura creativa/collaborativa; centro di apprendimento di nuovi saperi, competenze trasversali e di formazione, con particolare attenzione allo sviluppo delle abilità di ricerca, di uso competente delle informazioni, consapevolezza critica nell'uso delle TIC; centro di aggregazione, luogo aperto alla crescita culturale del territorio e al libero incontro



fra alunni, famiglie, associazioni presenti e operanti nel territorio.

● Ampliamento dell'offerta formativa

Progetti curricolari, extracurricolari e laboratori formativi - Aree di intervento Per consentire agli alunni di effettuare un percorso formativo efficace e personalizzato, che tenga conto delle attitudini individuali, saranno realizzati progetti sia in orario curricolare sia in orario extra-curricolare in relazione a quattro diverse aree di intervento: □ **CRESCERE:** La consapevolezza di sé e il rispetto degli altri Progetti che mirano a promuovere stili di vita positivi. Essi comprendono: □ progetti finalizzati a far conoscere il proprio corpo, rispettarlo e mantenerlo sano mediante movimento, adeguata alimentazione e atteggiamenti di prevenzione di ogni tipo di dipendenza; □ percorsi orientati a promuovere la consapevolezza delle proprie emozioni per gestirle e migliorare le relazioni interpersonali; □ progetti volti a favorire l'acquisizione di comportamenti e linguaggi adeguati alle varie situazioni, nel rispetto delle diversità; □ progetti di cittadinanza attiva e democratica (educazione interculturale, educazione alla legalità, educazione ambientale); □ progetti di prevenzione e contrasto al bullismo e a ogni altra forma di discriminazione; □ progetti di conoscenza delle tecniche di primo soccorso. □ **INCLUSIONE:** personalizzazione, recupero ed eccellenza Progetti orientati allo sviluppo di attitudini personali: □ percorsi individualizzati e personalizzati; □ interventi specifici per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali; □ percorsi laboratoriali per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica; □ recupero degli alunni in difficoltà per il consolidamento delle competenze di base; □ valorizzazione delle eccellenze perché gli alunni siano sempre più motivati e stimolati ad approfondire le loro conoscenze e a seguire le loro inclinazioni specifiche; □ progetti di sviluppo delle competenze digitali. □ **CONOSCENZA DEL TERRITORIO:** conoscenza e valorizzazione delle risorse del territorio - consapevolezza delle radici della propria identità storica-sociale- culturale Progetti che mirano all'apertura sul territorio per favorirne la conoscenza e la valorizzazione: □ interventi e attività in collaborazione con il Comune di Avola, associazioni presenti e operanti nel territorio, Biblioteche, ASP, centri sportivi, musei ecc.; □ progetti finalizzati a ricostruire il passato per comprendere il presente; □ **3.7 INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE** Pagina89 PTOF 2022-2025 L. CAPUANA □ progetti finalizzati a sensibilizzare gli alunni nei confronti della valorizzazione e tutela del patrimonio storico, culturale, artistico, paesaggistico del territorio; □ progetti orientati ad allargare gli orizzonti culturali degli alunni secondo una dimensione nazionale e internazionale. □ **ESPRESSIVITÀ E**



CREATIVITÀ - Valorizzazione dei diversi codici comunicativi Progetti orientati allo sviluppo dei linguaggi verbali e non verbali: □ percorsi finalizzati a valorizzare l'area dell'espressività e della creatività; □ □ progetti di animazione alla lettura e di scrittura creativa; □ □ percorsi musicali e teatrali; □ □ percorsi artistici (laboratorio grafico-pittorico...); □ □ percorsi di educazione all'immagine (laboratorio filmico, laboratorio fotografico ecc...). □ L'elaborazione del PTOF si svilupperà in maniera coerente con le azioni di miglioramento declinate nel Piano di Miglioramento per il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari tra i seguenti di cui all'art. 1, comma 7 della Legge 107/2015.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati



anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Per gli ulteriori e necessari approfondimenti si rimanda alla documentazione allegata al Piano.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Lingue
	Multimediale
	Musica



	Scienze
Biblioteche	Classica Biblioteca Comunale e scolastica, librerie, Istituzioni scolastiche presenti nel territorio
Aule	Magna
	Aula generica

Approfondimento

3.7 INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

Progetti curricolari, extracurricolari e laboratori formativi - Aree di intervento

Per consentire agli alunni di effettuare un percorso formativo efficace e personalizzato, che tenga conto delle attitudini individuali, saranno realizzati progetti sia in orario curricolare sia in orario extra-curricolare in relazione a quattro diverse aree di intervento:

v **CRESCERE: La consapevolezza di sé e il rispetto degli altri**

Progetti che mirano a promuovere stili di vita positivi. Essi comprendono:

- progetti finalizzati a far conoscere il proprio corpo, rispettarlo e mantenerlo sano mediante movimento, adeguata alimentazione e atteggiamenti di prevenzione di ogni tipo di dipendenza;
- percorsi orientati a promuovere la consapevolezza delle proprie emozioni per gestirle e migliorare le relazioni interpersonali;
- progetti volti a favorire l'acquisizione di comportamenti e linguaggi adeguati alle varie situazioni, nel rispetto delle diversità;
- progetti di cittadinanza attiva e democratica (educazione interculturale, educazione alla legalità, educazione ambientale);
- progetti di prevenzione e contrasto al bullismo e a ogni altra forma di discriminazione;
- progetti di conoscenza delle tecniche di primo soccorso.



v **INCLUSIONE: personalizzazione, recupero ed eccellenza**

Progetti orientati allo sviluppo di attitudini personali:

- percorsi individualizzati e personalizzati;
- interventi specifici per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali;
- percorsi laboratoriali per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica;
- recupero degli alunni in difficoltà per il consolidamento delle competenze di base;
- valorizzazione delle eccellenze perché gli alunni siano sempre più motivati e stimolati ad approfondire le loro conoscenze e a seguire le loro inclinazioni specifiche;
- progetti di sviluppo delle competenze digitali.

v **CONOSCENZA DEL TERRITORIO: conoscenza e valorizzazione delle risorse del territorio - consapevolezza delle radici della propria identità storica-sociale-culturale**

Progetti che mirano all'apertura sul territorio per favorirne la conoscenza e la valorizzazione:

- interventi e attività in collaborazione con il Comune di Avola, associazioni presenti e operanti nel territorio, Biblioteche, ASP, centri sportivi, musei ecc.;
- progetti finalizzati a ricostruire il passato per comprendere il presente;
- progetti finalizzati a sensibilizzare gli alunni nei confronti della valorizzazione e tutela del patrimonio storico, culturale, artistico, paesaggistico del territorio;
- progetti orientati ad allargare gli orizzonti culturali degli alunni secondo una dimensione nazionale e internazionale.

v **ESPRESSIVITÀ E CREATIVITÀ - Valorizzazione dei diversi codici comunicativi**

Progetti orientati allo sviluppo dei linguaggi verbali e non verbali:

- percorsi finalizzati a valorizzare l'area dell'espressività e della creatività;
- progetti di animazione alla lettura e di scrittura creativa;
- percorsi musicali e teatrali;



- percorsi artistici (laboratorio grafico-pittorico...);
- percorsi di educazione all'immagine (laboratorio filmico, laboratorio fotografico ecc...).

L'elaborazione del PTOF si svilupperà in maniera coerente con le azioni di miglioramento declinate nel Piano di Miglioramento per il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari tra i seguenti di cui all'art. 1, comma 7 della Legge 107/2015.

Progetti curricolari, extracurricolari e laboratori formativi

Interventi progettuali ai sensi della L. 107/2015

Obiettivi formativi (art. 1, comma 7 della Legge 107/2015)	Interventi progettuali
Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning.	Potenziamento dell'aspetto comunicativo della lingua italiana e delle lingue straniere nella scuola primaria e secondaria di primo grado. Avvio allo studio della lingua inglese nella scuola dell'infanzia. Potenziamento delle competenze linguistiche (inglese-francese) con certificazioni (Delf, Cambridge, Trinity). Progetto Erasmus+ KA229 Avvio allo studio della lingua spagnola nella scuola secondaria di primo grado (L'attivazione del corso di lingua spagnola è subordinata all'autorizzazione dell'U.S.R. per la Sicilia, Ufficio X, Ambito Territoriale per la Provincia di Siracusa e al numero delle adesioni degli alunni).
Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.	Adozione di una didattica improntata allo sviluppo di competenze in situazioni di contesto anche per migliorare i risultati dei



	test INVALSI.
Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori.	<p>Iniziative di sensibilizzazione degli alunni per promuovere lo sviluppo della consapevolezza di sé e delle capacità di relazione e comunicazione, la creatività, il riconoscimento della sfera emozionale, l'inclusione sociale e interculturale, la valorizzazione delle differenze, la costruzione di saperi letterari e artistici, le competenze digitali, mediante la sperimentazione dei diversi linguaggi artistici.</p> <p>Potenziamento dell'offerta musicale, mediante l'organizzazione di corsi di musica, per la valorizzazione e una più diffusa presenza della musica nell'Istituto Comprensivo.</p> <p>Sperimentazione di un curriculum musicale verticale, mediante la collaborazione dei docenti di educazione musicale, per garantire la continuità tra i diversi ordini di scuola.</p>
Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità.	<p>Promozione delle competenze necessarie all'esercizio di una cittadinanza attiva e consapevole.</p> <p>Progetti di educazione interculturale finalizzati a valorizzare la diversità come preziosa risorsa e ad allargare gli orizzonti culturali degli alunni.</p>



<p>Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.</p>	<p>Percorsi di educazione ambientale e di educazione alla legalità.</p>
<p>Alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini.</p>	<p>Progetti di educazione all'immagine (cinema, fotografia, attività manipolative, ecc.).</p> <p>Percorsi specifici di conoscenza e valorizzazione del patrimonio artistico-culturale del territorio.</p>
<p>Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica.</p>	<p>Attività sportiva a scuola come deterrente per la dispersione scolastica e per l'interiorizzazione di valori positivi derivanti dalla pratica dello sport.</p> <p>Percorsi di educazione alimentare e alla salute.</p>
<p>Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro.</p>	<p>Potenziamento dell'uso delle nuove tecnologie e del linguaggio informatico, matematico e scientifico nel processo di insegnamento-apprendimento. Potenziamento delle competenze digitali.</p> <p>Sperimentazione di attività di didattica digitale integrata.</p>
<p>Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.</p>	<p>Progettazione per competenze e implementazione delle modalità di apprendimento cooperativo.</p>



<p>Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014.</p>	<p>Valorizzazione di una didattica personalizzata a favore dei soggetti con Bisogni Educativi Speciali attraverso una didattica laboratoriale.</p>
<p>Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.</p>	<p>Promozione dell'integrazione sinergica degli interventi educativi di famiglia, scuola, istituzioni sociali e risorse del territorio.</p>
<p>Apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di</p>	<p>Implementazione di modelli di apprendimento laboratoriali e di un'organizzazione flessibile del tempo-scuola e dei gruppi di lavoro.</p>



cui al <i>decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89</i> .	
Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti.	Recupero delle competenze di base. Predisposizione di percorsi adeguati agli stili cognitivi e ai ritmi di apprendimento degli alunni.
Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti.	Valorizzazione delle eccellenze con progetti a respiro regionale, nazionale ed europeo.
Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali.	Percorsi di potenziamento della lingua italiana per gli alunni appartenenti a diverse identità culturali e con svantaggio socio-culturale.
Definizione di un sistema di orientamento.	Valorizzazione della valenza orientativa della didattica in maniera trasversale per tutte le discipline.

Pratica musicale nella Scuola Primaria (ai sensi del D.M. 8/2011)

In base al Decreto Direttoriale n. 13422 del 21/07/2014, il nostro Istituto è stato accreditato in ambito regionale ai sensi del D.M. 8/2011 per la *Pratica musicale nella Scuola primaria*.



L'inserimento negli elenchi ha consentito a questa istituzione scolastica di diventare sede di corsi di pratica musicale, rivolti agli alunni della Scuola Primaria.

Il curriculum è articolato in pratica corale, pratica strumentale e musica d'insieme e si raccorda, sul piano metodologico e didattico, con i percorsi educativi e didattici presenti nel Piano dell'Offerta Formativa.

Il progetto è finalizzato a potenziare e a valorizzare la pratica musicale nella Scuola primaria e a promuovere la maturazione di esperienze significative, sia dal punto di vista socio-culturale ed educativo sia dal punto di vista espressivo-comunicativo.

Il modello organizzativo e didattico adottato prevede:

- l'arricchimento/intensificazione degli interventi con apporti specialistici in orario curricolare;
- l'espansione/ampliamento degli interventi formativi in orario extracurricolare.

La pratica musicale promuove la formazione globale dell'alunno mediante esperienze di maturazione logica, espressiva e comunicativa, di consapevolezza della propria identità; favorisce l'acquisizione del linguaggio musicale nella sua globalità, inteso come mezzo di espressione e di comunicazione, di comprensione partecipativa dei patrimoni delle diverse civiltà, di sviluppo del gusto estetico e del giudizio critico; integra il modello curricolare con percorsi disciplinari volti a sviluppare non solo la dimensione cognitiva, ma anche la dimensione pratico-operativa, estetico-emotiva, improvvisativo-compositiva; offre all'alunno, attraverso l'acquisizione di capacità specifiche, ulteriori occasioni di sviluppo e orientamento delle proprie potenzialità, una più avvertita coscienza di sé e delle modalità di interazione sociale; fornisce ampie possibilità di socializzazione (attraverso la pratica della musica d'insieme) e, per la sua elevata valenza espressiva e comunicativa, ulteriori occasioni di integrazione e di crescita anche per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

L'insegnamento dello strumento musicale fornisce occasioni di sviluppo della personalità e favorisce la maturazione della coscienza di sé e del proprio rapporto con la realtà attraverso l'acquisizione di abilità e capacità specifiche.

Il laboratorio rappresenta il luogo in cui realizzare una didattica connotata da continuità, trasversalità, verticalità. Si intende conseguire l'obiettivo della verticalizzazione del curriculum della



formazione musicale mediante un lavoro unitario, coerente e progressivo, curando l'alfabetizzazione musicale fin dalla scuola dell'infanzia.

Sono previste attività volte ad assicurare l'armonica integrazione dell'ambito disciplinare musicale con gli altri saperi in un'ottica interdisciplinare. Il progetto consente inoltre di valorizzare le competenze dei docenti già operanti nell'istituzione scolastica, favorendo l'azione riflessiva ai fini dello sviluppo della ricerca e dell'innovazione didattica e consolidando esperienze già avviate in autonomia dalla scuola.

Sono privilegiate modalità di cooperazione sinergica con le risorse presenti nel territorio, anche per inserire in una cornice di senso tutte le iniziative che fino ad oggi sono state realizzate dalla scuola.

Progetto "Area a rischio di dispersione scolastica"

Il Piano di Miglioramento attualmente è in fase di realizzazione. Uno degli obiettivi prioritari è costituito dalla prevenzione e dalla riduzione della dispersione scolastica. Per il quinto anno consecutivo questa istituzione scolastica realizzerà il progetto elaborato ai sensi dell'art. 9 del C.C.N.L. - Comparto Scuola. Misure incentivanti destinate alle scuole ricadenti nelle aree a rischio.

La finalità principale del progetto è quella di assicurare il successo formativo degli studenti a rischio per diverse fenomenologie di disagio infantile/giovanile (dispersione scolastica, dipendenze, bullismo e cyberbullismo), mediante la sperimentazione e l'adozione di metodologie didattiche innovative e la valorizzazione delle risorse del territorio. Il progetto prevede l'ampliamento dell'offerta formativa extracurricolare mediante l'organizzazione di laboratori educativo-didattici pomeridiani per gli alunni, per promuovere l'acquisizione di competenze meta-cognitive, socio-relazionali ed espressive.

Nota MIUR AOODGEFID 950 del 31/01/2017 - Avviso quadro sulle azioni da attivare a valere sul PON "Per la scuola" 2014-2020.

L'Istituto ha aderito all'Avviso quadro sulle azioni da attivare a valere sul PON "Per la scuola" 2014-2020, al fine di garantire una scuola aperta, inclusiva, innovativa, ridurre la dispersione



scolastica e le disuguaglianze tra territori, valorizzare e sviluppare le potenzialità degli studenti. Obiettivi prioritari sono l'estensione dell'orario di apertura delle scuole, il consolidamento delle competenze di base, trasversali e di cittadinanza globale, l'incoraggiamento dell'innovazione e della creatività.

Grazie ai Fondi Europei, pertanto, l'Istituto realizzerà i progetti di seguito elencati, coerentemente con il P.T.O.F. dell'Istituto, con le priorità individuate nel RAV e con il Piano di Miglioramento, implementando modalità di progettazione anche in rete tra le scuole e favorendo l'apertura al territorio, valorizzando la dimensione esperienziale del percorso formativo.

PON FSE INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA AL DISAGIO - SECONDA EDIZIONE

L'arte dell'accoglienza e dell'incontro: laboratori inclusivi.

Musica strumentale; canto corale - *Crescere in musica* - Scuola primaria e secondaria di primo grado - Sede "Capuana"

Arte; scrittura creativa; teatro - *Si va in scena tutti insieme!* - Scuola primaria e secondaria di primo grado - Sede "Capuana"

Potenziamento della lingua straniera - *Tell me a story* - Scuola secondaria - Sede "Capuana"

Laboratorio creativo e artigianale per la valorizzazione delle vocazioni territoriali - *La magia del ricamo: un'arte antica torna di moda* - Scuola primaria/Secondaria di primo grado - Sede "Capuana"

Innovazione didattica e digitale - *Pensiero computazionale e robotica creativa* - Scuola primaria/Secondaria di primo grado - Sede "Capuana"

Laboratori di educazione interculturale e ai diritti umani - *Cittadini locali - Cittadini planetari* - Scuola primaria/Secondaria di primo grado - Sede "Capuana"

Laboratori di educazione alimentare - *Il sapore del benessere* - Scuola primaria - Sede "Collodi"

Iniziative per il contrasto alla violenza nei contesti scolastici, promozione della parità di genere e lotta alla discriminazione e al bullismo - *Sulle vie della parità* - Scuola primaria - Sede "Caia"

PON FSE - Contrasto al fallimento formativo precoce e di povertà educativa - Cittadini si diventa

Competenza alfabetica funzionale - *Laboratorio di scrittura creativa* - Scuola primaria/Secondaria di



primo grado

Competenza multilinguistica - *Esperienze di eTwinning* - Scuola secondaria di primo grado - Sede "Capuana"

Competenza in Scienze, Tecnologie, Ingegneria e Matematica (STEM) - *Esploriamo, osserviamo e sperimentiamo* - *Scuola primaria/Secondaria di primo grado*

Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale - *Recitar danzando* - Scuola primaria/Secondaria di primo grado

Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare - *Impariamo giocando!* - Scuola primaria

Con Nota prot. n. 4799 del 14/04/2020 il M.I. ha comunicato che le scuole, nel periodo di emergenza da Nuovo Coronavirus, possono comunque svolgere le azioni del PON in modalità on line e mediante formazione a distanza purché siano rispettate una serie di condizioni poste dagli Uffici della Commissione Europea.

PON FSE - Progetti di inclusione sociale e integrazione - "La scuola accogliente".

L'arte per l'integrazione - *Musica a colori* - Scuola primaria - Sede "Caia"

L'arte per l'integrazione - *La Musica: un linguaggio universale* - Scuola secondaria di primo grado

Sport e gioco per l'integrazione - *Sport per tutti* - Scuola primaria - Sede "Collodi"

Lingua italiana come seconda lingua (L2) - *Impariamo l'Italiano* - Scuola primaria - Sede "Caia"

Alfabetizzazione digitale, multimedialità e narrazioni - *Viaggio fra le culture attraverso la fiaba* - Scuola primaria - Sede "Collodi"

Alfabetizzazione digitale, multimedialità e narrazioni - *Parole in viaggio - Raccontiamoci con un click* - Scuola secondaria di primo grado - Sede plesso centrale



PIANO SCUOLA ESTATE 2021

In attuazione del D.M. n. 48 del 2 marzo 2021 e in continuità con le finalità contenute nella nota prot. n. 643 del 27 aprile 2021, il Ministero dell'Istruzione ha predisposto l'avviso prot. n. 39 del 14/05/2021, al fine di erogare a favore delle scuole somme destinate a far fronte alle conseguenze dell'emergenza sanitaria Covid-19 in atto, la quale ha aggravato i divari sociali, ampliando le fasce più deboli e rendendo, pertanto, urgente l'impegno per contrastare la povertà e l'emergenza educativa, per prevenire la dispersione scolastica, per ridurre la frattura fra le zone più avanzate del Paese e le zone più fragili, le periferie, le aree montane e per garantire pari opportunità ai gruppi sociali più fragili.

Lo scopo del Piano Scuola Estate 2021 è quello di contribuire a sanare le privazioni sociali, culturali ed economiche che la pandemia ha contribuito ad acuire e che hanno colpito le fasce sociali più deboli e gli alunni più fragili e di realizzare un "ponte formativo" tra l'anno scolastico in corso e il prossimo, oltre che a restituire agli alunni, almeno in parte, ciò che durante il corrente anno scolastico è maggiormente mancato: attività di socializzazione, lavoro di gruppo e laboratoriale, visite guidate, attività motorie, ecc.

Si indicano di seguito i moduli previsti.

Fase I (giugno 2021) - Rinforzo e potenziamento delle competenze disciplinari e relazionali.

Corsi finalizzati al rinforzo e al potenziamento delle competenze di base e degli apprendimenti:

- Laboratorio di potenziamento delle competenze logico-matematiche*
- Laboratorio linguistico di Inglese finalizzato alla certificazione*
- Laboratorio linguistico di Francese finalizzato alla certificazione*
- Corso di lingua italiana per studenti stranieri*

Fase II (luglio e agosto 2021) - Rinforzo e potenziamento delle competenze disciplinari e della socialità.

- Laboratorio artistico*
- Laboratorio teatrale-musicale*
- Laboratorio di cineforum*
- Laboratorio sportivo*
- Laboratorio di danza* (Modulo già realizzato nel mese di agosto 2021)*
- Laboratorio di educazione ambientale*



- *Visite a luoghi di interesse e cittadinanza attiva*
- *Gite e visite culturali alla scoperta del territorio e delle tradizioni locali* (Modulo in fase di realizzazione)*
- *Attività di avvicinamento degli studenti al mondo della solidarietà e del volontariato*

Fase III (settembre 2021) - Introduzione al nuovo anno scolastico.

- *Laboratorio inclusivo a supporto degli alunni con bisogni educativi speciali per lo sviluppo di abilità personali e di relazione*
- *Supporto psicologico - Interventi individuali e di gruppo*

PON Avviso prot. n. 9707 del 27/04/2021 - FSE e FDR - Apprendimento e socialità - Realizzazione di percorsi educativi volti al potenziamento delle competenze e per l'aggregazione e la socializzazione delle studentesse e degli studenti nell'emergenza COVID-19

PROGETTO "INCLUSIVAMENTE"

Educazione motoria; sport; gioco didattico - *Lo sport unisce* - Scuola Secondaria di primo grado - Sede "Plesso centrale"

Laborativo creativo e artigianale per la valorizzazione dei beni comuni - *Eco-Arte: Laboratorio creativo* - Scuola primaria - Sede "Caia"

Musica e Canto - *Imparare danzando* - Scuola primaria - Sede "Collodi"

PROGETTO "CRESCERE INSIEME"

Competenza alfabetica funzionale - *Laboratorio di Lingua italiana* - Scuola primaria - Sede "Collodi"

Competenza alfabetica funzionale - *Scrittura creativa* - Scuola secondaria di primo grado - Sede "Plesso centrale"

Competenza alfabetica funzionale - *Piccoli lettori crescono* - Scuola primaria - Sede "Caia"

Competenza in Scienze, Tecnologie, Ingegneria e Matematica (STEM), *Laboratorio di Matematica* - Scuola secondaria di primo grado - Sede "Plesso centrale"

Competenza in Scienze, Tecnologie, Ingegneria e Matematica (STEM), *Laboratorio di Scienze* - Scuola



secondaria di primo grado - Sede "Plesso centrale"

Competenza in Scienze, Tecnologie, Ingegneria e Matematica (STEM), *Giochiamo con la Matematica*, Scuola primaria - Sedi "Caia"/"Collodi"

Competenza in Scienze, Tecnologie, Ingegneria e Matematica (STEM), *Laboratorio scientifico* - Scuola primaria - Sedi "Caia"/"Collodi"

Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale - *Il cinema a scuola* - Secondaria di primo grado - Sede "Plesso centrale"

Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale - *Laboratorio musicale* - Scuola secondaria di primo grado - Sede "Plesso centrale"

Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale - *Cantiamo insieme* - Scuola primaria - Sede "Collodi"

Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale - *Laboratorio teatrale* - Scuola primaria - Sedi "Caia"/"Collodi"

Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale - *Giochi di squadra* - Scuola primaria - Sedi "Caia"/"Collodi"

Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale - *La musica nel cuore* - Scuola primaria - Sede "Caia"

Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale - *Tutti in scena!* - Scuola secondaria di primo grado - Plesso centrale

Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare - *Esploratori del passato* - Primaria - Sedi "Caia"/"Collodi"

3.7.6. PROGETTI D'ISTITUTO

ELENCO dei PROGETTI del P.T.O.F. 2021-2022

SCUOLA DELL'INFANZIA

PLESSI: "COLLODI", "CAIA-SACRO CUORE", "LARGO SICILIA", "ISOLA VERDE"

Un giorno speciale... il Natale!

Guardo il cielo, le stelle e poi...?



Veloce come un razzo... arriva il Carnevale pazzo

Esperienze di e-Twinning

Mi metto in viaggio e scopro l'universo

Oli olà con le stelle si ballerà

La fabbrica di stelle (Natale di inclusione)

Carnevale: arte in allegria

L'arte del presepe

1...2...3... Stella

Natale a colori

Sicuri sulla strada

Su e giù per l'universo

SCUOLA PRIMARIA

PLESSI "CAIA-SACRO CUORE" - "COLLODI"

Progetto di recupero e potenziamento (classi quinte plesso "Caia")

Orchestra di emozioni: la potenzialità espressivo-emotiva della voce

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

PLESSO "CAPUANA"

Un Natale speciale

Qui, quae, quod 3: il gioco del Latino

Sport e legalità - Pallatamburello

Sport e legalità - Torneo di calcio a 5

Sport e legalità - Badminton

IL FRANCESE E LA CERTIFICAZIONE DELF A1-A2 - Scuola secondaria di primo grado



IL FRANCESE E LA CERTIFICAZIONE DELF PRIMA A1/A1.1 - Classi quarte e quinte della Scuola primaria

IL FRANCESE A TEATRO: "Maître Môt"

Avola/Montauban, tra origini e arte

Avola/Montauban, "La connaissance en progression"

Mostra itinerante fotografica di Montauban (Francia)

Ti racconto il mio mondo

La festa dell'intercultura

Gli Iblei... in flora (en Flore)

Progetto Certificazioni Cambridge

Laboratorio cinematografico "A spasso tra i film"

Randagismo

Fuoco e fiamme

Nell'anno scolastico 2021/2022 saranno altresì realizzati i seguenti Progetti d'Istituto:

- Il sapere del popolo: Viaggio tra tradizioni, usi, costumi, suoni, sapori e colori della Sicilia
- "Scuola Amica" MIUR-UNICEF (Scuola secondaria di primo grado, Scuola primaria, Scuola dell'infanzia)
- Progetto "Bagus - Educazione emotivo-relazionale"
- "Insieme... per l'OPAM"
- "Continuità e orientamento - Io e gli altri: accogliere le diversità"
- "Pratica musicale nella scuola primaria" (Scuola primaria)
- Progetto "Erasmus"
- "Settimana di azione contro il razzismo" (Scuola secondaria di primo grado, Scuola primaria, Scuola dell'infanzia)
- "Libriamoci" (Scuola primaria, Scuola secondaria di primo grado)
- "Scrittori di classe" (Scuola primaria)



- "Giralibro" (Scuola secondaria di primo grado)
- "Volalibro" (Scuola secondaria di primo grado, Scuola primaria)
- Progetto nazionale "Scuola Attiva Kids" per la scuola primaria anno scolastico 2021/2022
- Giornata mondiale della consapevolezza dell'Autismo
Giornata nazionale dei calzini spaiati
"Muoversi nuotando" (Scuola secondaria di primo grado, Scuola primaria)*
- "Corsa campestre e giochi sportivi studenteschi" (Scuola secondaria di primo grado) *
- Progetto area a rischio di dispersione scolastica
- "Frutta e verdura nelle scuole"

Per quanto concerne i progetti promossi dal MIUR, Enti esterni, associazioni locali, saranno realizzati compatibilmente con le risorse finanziarie assegnate all'istituzione scolastica*.

In particolare, saranno realizzati i seguenti progetti:

Progetti a sostegno dell'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione

Bimbinsegnantincampo: competenti si diventa

I giovani ricordano la Shoah

Io leggo perché

Progetto di Educazione alla Legalità

N.B. Alcuni progetti saranno realizzati in continuità tra i diversi ordini di scuola, nell'ottica della verticalizzazione del curricolo formativo. La Scuola potrà aderire durante il corrente anno scolastico alle proposte di progetti esterni, manifestazioni, concorsi coerenti con le finalità istituzionali se realizzabili in modalità compatibili con l'emergenza epidemiologica.

Il presente P.T.O.F. potrà subire modifiche, correzioni e integrazioni durante il corrente anno scolastico, configurandosi come work in progress, strumento flessibile per qualificare l'offerta formativa.

Per i progetti in dettaglio si rimanda alle relative schede presentate dai docenti interessati entro il mese di settembre 2021.



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2022 - 2025

I progetti interni potranno essere realizzati con rimodulazione oraria, compatibilmente con le risorse finanziarie assegnate all'istituzione scolastica e con rimodulazione organizzativa correlata all'emergenza sanitaria da Covid-19.



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Edugreen: laboratori di sostenibilità per il primo ciclo

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi



Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

Acquisire competenze green

Risultati attesi

- Realizzazione o risistemazione di orti didattici e di giardini a fini didattici, innovativi e sostenibili, all'interno dei plessi delle istituzioni scolastiche del primo ciclo, volti anche a riqualificare giardini e cortili, trasformandoli in ambienti di esplorazione e di apprendimento delle discipline curriculari, delle scienze, delle arti, dell'alimentazione, degli stili di vita salutari, della sostenibilità.
- Consolidamento della comprensione esperienziale e immersiva del mondo naturale e una educazione ambientale significativa e duratura.
- Implementazione di modalità di apprendimento cooperativo.
- Assunzione consapevole di responsabilità e di cura nei confronti dell'ambiente e dell'ecosistema, con impatti emotivi positivi e gratificanti.
- Coinvolgimento dei genitori e dei volontari.
- Consolidamento del ruolo della scuola nella comunità.



Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 14: Conservare e utilizzare in modo durevole le risorse marine
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente
- Piano di formazione del personale ATA

Informazioni

Descrizione attività

L'azione intende favorire la realizzazione o la risistemazione di giardini e orti didattici, in uno o più plessi della scuola, attraverso la fornitura e la posa in opera di letti e cassoni, anche rialzati o verticali, per aiuole e relativi accessori, l'acquisto di strumenti e kit per il giardinaggio didattico adeguati alle studentesse e agli studenti delle scuole del primo ciclo di istruzione, di misuratori per il monitoraggio del terreno, di attrezzature per la coltivazione idroponica, per l'irrigazione e il pompaggio dell'acqua, per la realizzazione di piccole serre, di compostiere domestiche da giardino, di prodotti e strumenti per l'agricoltura, anche di tipo 4.0, adeguati al giardino scolastico, di sistemi di produzione di energia da fonti rinnovabili per il funzionamento delle attrezzature dell'orto, compresi anche di posa in opera, nonché l'effettuazione di eventuali piccoli lavori per adattamento edilizio e/o per la preparazione del



terreno e le eventuali attività di formazione breve sull'utilizzo dei beni acquistati a fini didattici.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Bandi 440_97 per le scuole
- Fondi PON
- Fondi POR
- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Didattica e ambienti di apprendimento
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il progetto scaturisce dalla necessità di:

- disporre di una connessione veloce e quotidianamente attiva per utilizzare il registro elettronico;
- favorire la comunicazione tra docenti-dirigente-genitori per la visualizzazione di azioni didattiche su piattaforme;
- migliorare le competenze digitali di docenti e alunni;
- favorire la crescita professionale di tutto il personale scolastico;
- riorganizzare gli spazi preposti per la didattica laboratoriale in classe e in ambienti strutturati;
- offrire agli studenti la possibilità di raggiungere il traguardo del successo scolastico utilizzando linguaggi alternativi e strumenti di supporto ai processi personalizzati di apprendimento.



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Multimedialità e didattica
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Obiettivi

Migliorare le dotazioni informatiche per la didattica.

Realizzare nuovi ambienti di apprendimento.

Migliorare l'efficacia dell'azione didattica.

Contrastare l'insuccesso e l'abbandono scolastico.

Favorire l'inclusione degli studenti con disturbi di apprendimento e comportamento.

Implementare positivi processi inclusivi.

Azioni

Realizzare spazi alternativi per l'apprendimento (laboratori mobili, aule aumentate dalla tecnologia).

Rinnovare ed integrare le dotazioni informatiche obsolete.

Acquisire hardware specifico per contrastare i disturbi di apprendimento e comportamento.

Acquisire software specifico per contrastare i disturbi di apprendimento e comportamento.

Integrare la multimedialità nella didattica in modo più



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

diffuso per garantire positivi processi inclusivi.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Formazione personale
docente e ATA

FORMAZIONE DEL PERSONALE

· Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**

Obiettivi

Migliorare il livello di utilizzo delle ICT.

Azioni

Formare i docenti sulle funzionalità base delle tecnologie presenti in aula (LIM, touchscreen, ecc.).

Formare i docenti sulle tecnologie specifiche per contrastare i disturbi di apprendimento e comportamento.

Formare i docenti su software specifici di didattica innovativa.

Destinatari: personale docente e ATA

Titolo attività: Didattica a Distanza
FORMAZIONE DEL PERSONALE

· Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Formazione del personale finalizzata a potenziare le competenze digitali al fine di qualificare l'offerta formativa anche in caso di sospensione delle attività didattiche in presenza e attivazione della didattica a distanza. Destinatari saranno gli alunni e i docenti, i traguardi prioritari da raggiungere riguarderanno il potenziamento delle competenze digitali, la realizzazione di percorsi individualizzati e personalizzati, la qualificazione del servizio a tutti gli alunni.

Titolo attività: Didattica digitale
integrata
ACCOMPAGNAMENTO

· Accordi territoriali

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Attivazione, in caso di sospensione delle attività didattiche in seguito all'emergenza sanitaria da Covid-19, della Didattica digitale integrata per garantire il diritto allo studio e il diritto alla salute di tutti gli alunni.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

3^ I.C.AVOLA MANZONI - SRAA83401D

LARGO SICILIA - SRAA83403G

III I.C. "L. CAPUANA" AVOLA - SRAA83404L

LIMARRI - SRAA83405N

Criteria di osservazione/valutazione del team docente

I punti di riferimento normativi per la Valutazione nella Scuola dell'Infanzia sono le Indicazioni per il Curricolo, che contengono i traguardi per lo sviluppo delle competenze. Ogni docente terrà presenti: – maturazione dell'identità – conquista dell'autonomia – sviluppo della competenza – sviluppo del senso di cittadinanza e il raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze in relazione ai cinque campi di esperienza oggetto del lavoro quotidiano: I discorsi e le parole, Il sé e l'altro, Il corpo e il movimento, Immagini, suoni e colori, La conoscenza del mondo. Verificare e valutare il cambiamento provocato dall'intervento educativo nei bambini della scuola dell'infanzia è estremamente complesso, poiché occorre considerare variabili quali il contesto, la motivazione, gli stili cognitivi, gli atteggiamenti dei bambini di questa età. I docenti si baseranno sull'analisi qualitativa del gruppo e dei singoli alunni, utilizzando osservazioni sistematiche durante lo svolgimento delle attività, raccolte nella scheda delle "valutazioni finali" che riporta i livelli di sviluppo raggiunti in ogni campo di esperienza. Sarà compilata alla fine dei tre anni di frequenza e presentata ai genitori e ai docenti della scuola primaria.

Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica



Gli alunni saranno impegnati attivamente nelle tematiche affrontate, interagendo con l'interlocutore del momento con domande supportate dal corpo docente, divenendone alla fine attori principali.

Verifiche e valutazioni saranno effettuate mediante:

- Osservazioni sistematiche;
- Verifiche disciplinari e interdisciplinari strutturate e non;
- Valutazione di processo e di prodotto;
- Efficacia della disciplina sulla base della risposta degli alunni relativamente a interesse, partecipazione, arricchimento culturale, acquisizione del senso civico, assunzione di comportamenti orientati all'amicizia, alla responsabilità e alla legalità.

Allegato:

Curricolo verticale Educazione Civica per scuola infanzia, primaria e secondaria di 1 grado.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

La valutazione delle capacità relazionali nella scuola dell'infanzia è volta ad osservare la capacità del bambino di riconoscersi, esprimersi e percepire negli altri stati d'animo e comportamenti. Questo presuppone nel bambino l'acquisizione di una sufficiente fiducia in sé e nei propri limiti nonché il riconoscimento delle regole di comportamento, la capacità di rispettare gli altri e l'ambiente che lo circonda. I docenti descrivono in un profilo individuale, al termine dei tre anni di frequenza, il livello raggiunto da ciascun bambino in relazione ad identità, autonomia e cittadinanza, unite alle competenze. Il suddetto profilo viene presentato ai genitori e ai docenti di scuola primaria.

Valutazione degli apprendimenti

Verifica e valutazione

La valutazione è una componente fondamentale dei processi di insegnamento-apprendimento ed ha una duplice funzione: da un lato quella formativa, che consente agli alunni di essere consapevoli dei progressi conseguiti, rispetto agli obiettivi prefissati, e dei percorsi da seguire per migliorare; dall'altro, serve ai docenti per controllare l'efficacia del proprio insegnamento e predisporre eventuali modifiche o percorsi personalizzati.

La valutazione, effettuata individualmente dal docente e dal Consiglio di classe, si articola in tre fasi, nell'ottica di una valutazione formativa.



Valutazione iniziale

Ha il fine di raccogliere informazioni sui prerequisiti cognitivi e motivazionali. Consente di elaborare una progettazione che sviluppi percorsi formativi rispondenti alle diverse esigenze.

Valutazione in itinere

Viene effettuata a carattere periodico e ricorrente, sia per rilevare il grado di acquisizione di conoscenze e abilità relative agli O.S.A. e di competenze relative agli obiettivi formativi, sia per controllare l'efficacia della progettazione stessa.

Valutazione finale

Accerta il livello di competenze raggiunto in ordine agli obiettivi e alle finalità.

La valutazione formativa, al di là della semplice classificazione di merito degli alunni,

- determina il livello di apprendimento e l'acquisizione di conoscenze, comportamenti, abilità e competenze;
- persegue la creazione di un clima educativo positivo, basato sulla fiducia reciproca e sulla solidarietà;
- permette di rilevare informazioni sul livello di efficacia dell'intervento educativo e di individuare le strategie attraverso le quali promuovere il successo formativo dell'alunno.

Nel nostro Istituto, secondo la normativa attuale, vengono somministrate le prove INVALSI, nell'ottica dell'implementazione del processo di insegnamento-apprendimento e per offrire ai docenti uno strumento per riflettere sul curriculum svolto e sulle effettive competenze ed abilità degli alunni, per rendere più fruibile l'offerta formativa.

Sul processo di apprendimento-formazione degli alunni sono costantemente informate le famiglie, attraverso i colloqui periodici e la consegna del documento di valutazione.

Anche gli obiettivi comportamentali sono oggetto di sistematica osservazione e si traducono nel giudizio e nel voto di condotta, attribuiti dall'intero Consiglio di classe.

La valutazione del comportamento tiene conto in particolare dei rapporti con i compagni, gli insegnanti e il personale della scuola, ma soprattutto del rispetto delle regole, dell'impegno e della partecipazione, della maturazione socio-affettiva.

Didattica a distanza e valutazione

La questione della valutazione degli alunni in seguito alla realizzazione delle attività di didattica a distanza è particolarmente complessa; non è possibile infatti riprodurre tempi, modalità e approcci tipici dell'attività in presenza. Le variabili in gioco sono tante e nuove, compresa la necessità di seguire l'obiettivo primario: essere vicini ai percorsi di crescita e di apprendimento degli studenti, avendo consapevolezza della diversità di opportunità, strumenti, tempo e situazione familiare. La modalità più opportuna in questa occasione è quella della valutazione formativa, con la componente motivazionale dell'incoraggiamento e con la necessaria attenzione alla personalizzazione della comunicazione. Tutti gli alunni hanno il diritto di avere riscontro sulle attività svolte, in modo da coglierne la finalizzazione e ricevere supporto, a partire dall'aspetto generativo dell'errore o del



dubbio.

Si ritiene opportuno:

- Puntare sulle competenze.
- Individuare alcuni indicatori del curriculum verticale d'istituto (es. quelli relativi alla valutazione del comportamento, per poter valutare senso di responsabilità, puntualità nelle consegne, partecipazione, interazione costruttiva, tenendo in conto dei possibili limiti dovuti alla necessità di condivisione dei device con altri membri della famiglia, ecc.).
- Puntare su una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione e valorizzazione che conduca lo studente ad individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento.

Tra gli strumenti per una valutazione formativa è opportuno privilegiare:

- Diari di bordo/autobiografie cognitive dello studente;
- Rubriche valutative per competenze (con descrittori in termini di responsabilità, senso di autonomia, capacità metacognitive, spirito di iniziativa, ...) desunti sia dalla strumentazione di cui sopra sia dall'osservazione durante le attività programmate in DaD;
- Attività di tipo espressivo;
- Riscontro immediato della lezione attraverso l'utilizzo degli strumenti proposti dalla piattaforma G-Suite;
- Esperienze di rielaborazione personale del discente sui temi educativi da trattare (sulla base di letture, materiali, film, video, ...) invitandolo eventualmente a documentarsi di persona e relazionare;
- Compiti di realtà da produrre in autonomia (per es. realizzare modellini di cellule, tenere un'autobiografia di questi giorni, realizzare disegni/immagini che esprimano le paure di questo periodo, ...).

Sarà pertanto valorizzata la valutazione formativa che consente di procedere con approfondimenti, con recuperi, consolidamenti, ricerche, in un'ottica di personalizzazione che responsabilizza gli allievi.

Nel garantire il diritto alla valutazione degli alunni come elemento indispensabile di verifica dell'attività svolta, come esplicitato nella Nota M.I. 388/2020, "Si tratta di affermare il dovere alla valutazione da parte del docente, come competenza propria del profilo professionale, e il diritto alla valutazione dello studente, come elemento indispensabile di verifica dell'attività svolta, di restituzione, di chiarimento, di individuazione delle eventuali lacune, all'interno dei criteri stabiliti da ogni autonomia scolastica, ma assicurando la necessaria flessibilità".

È fondamentale pertanto:

- assicurare la necessaria flessibilità;
- rispettare i principi di tempestività, trasparenza e buon senso didattico.

Le forme, le metodologie e gli strumenti per procedere alla valutazione in itinere degli



apprendimenti, propedeutica alla valutazione finale, rientrano nella competenza di ciascun docente che farà riferimento ai criteri ridefiniti e approvati dal Collegio dei Docenti.

Nella didattica a distanza la valutazione considera in modo preferenziale le soft skills degli alunni. Saranno presi in considerazione tutti gli elementi in cui si articola la valutazione formativa: partecipazione alle attività di didattica a distanza, restituzione degli elaborati, rispetto delle scadenze, partecipazione attenta, interessata, responsabile e collaborativa alle attività proposte, processi attivati.

La riflessione sul processo formativo compiuto nel corso dell'attuale periodo di sospensione dell'attività didattica in presenza sarà, come di consueto, condivisa dall'intero Consiglio di Classe.

3.9.2 Certificazione delle competenze

In seguito alla Nota dell'U.S.R. per la Sicilia prot. n. 6233 dell'8/03/2017, avente come oggetto "Adozione del modello sperimentale di certificazione delle competenze nel primo ciclo (CM n. 3/2015). Prosecuzione della sperimentazione con modifiche e semplificazioni, nell'anno scolastico 2016/17", la scuola ha aderito alla suddetta sperimentazione. La certificazione delle competenze non sostituisce le attuali modalità di valutazione e attestazione giuridica dei risultati scolastici, ma accompagna e integra tali strumenti normativi, accentuando il carattere informativo e descrittivo del quadro delle competenze acquisite degli allievi, ancorate a precisi indicatori dei risultati di apprendimento attesi. La certificazione documenta il percorso dell'itinerario compiuto; si riferisce a conoscenze, abilità e competenze, in sintonia con le "competenze chiave per l'apprendimento permanente"; non rappresenta un mero adempimento amministrativo, ma uno strumento per dare coerenza alla progettazione, all'azione didattica e alla valutazione dell'apprendimento. La sperimentazione consentirebbe di giungere ad una versione definitiva validata e condivisa con le scuole, ai fini della successiva traduzione in atto normativo generalizzato ed obbligatorio.

Allegato:

REGOLAMENTO D'ISTITUTO III IC CAPUANA 2023-2024 (1).pdf

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

III I.C. "L. CAPUANA" AVOLA - SRIC83400L



Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ai sensi del D.M. 35 del 22/06/2020, "per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022, 2022/2023 e 2023/2024 le istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione, ivi compresi i Centri provinciali per l'istruzione degli adulti, definiscono, in prima attuazione, il curricolo di educazione civica, tenendo a riferimento le Linee guida, indicando traguardi di competenza, i risultati di apprendimento e gli obiettivi specifici di apprendimento, in coerenza ed eventuale integrazione con le Indicazioni nazionali per il curricolo delle scuole dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, nonché con il documento Indicazioni nazionali e nuovi scenari, e con le Indicazioni nazionali per i licei e le Linee guida per gli istituti tecnici e professionali vigenti.

Le presenti Linee Guida, adottate in applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92 recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica", hanno lo scopo di favorire, da parte delle Istituzioni scolastiche, una corretta attuazione dell'innovazione normativa la quale implica una revisione dei curricoli di istituto per adeguarli alle nuove disposizioni.

Nel rispetto dell'autonomia organizzativa e didattica di ciascuna istituzione scolastica, le Linee guida si sviluppano intorno a tre nuclei concettuali che costituiscono i pilastri della Legge, a cui possono essere ricondotte tutte le diverse tematiche dalla stessa individuate:

1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà;
2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio;
3. CITTADINANZA DIGITALE;

Un'apposita Commissione, nominata dal dirigente in sede di Collegio dei Docenti, ha curato il curricolo verticale, coerente con le citate Linee Guida, che si allega al presente PTOF.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione delle capacità relazionali nella scuola dell'infanzia è volta ad osservare la capacità del bambino di riconoscersi, esprimersi e percepire negli altri stati d'animo e comportamenti. Questo presuppone nel bambino l'acquisizione di una sufficiente fiducia in sé e nei propri limiti nonché il riconoscimento delle regole di comportamento, la capacità di rispettare gli altri e l'ambiente che lo circonda. I docenti descrivono in un profilo individuale, al termine dei tre anni di frequenza, il livello raggiunto da ciascun bambino in relazione ad identità, autonomia e cittadinanza, unite alle



competenze. Il suddetto profilo viene presentato ai genitori e ai docenti di scuola primaria.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Criteri di valutazione – Ai fini della valutazione si terrà conto:

- della situazione di partenza, evidenziando le potenzialità dell'alunno;
- delle finalità e degli obiettivi da raggiungere;
- degli esiti degli interventi realizzati;
- del livello globale di crescita e preparazione raggiunto.

Saranno compilate griglie di osservazione relative alle seguenti aree:

- area cognitiva
- area affettiva relazionale
- area dei linguaggi e della comunicazione
- area della percezione e della sensorialità
- area motoria
- area dell'autonomia
- area degli apprendimenti

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Art. 20 - Comportamento degli alunni

Gli alunni sono tenuti a frequentare regolarmente le lezioni, a favorirne lo svolgimento e ad assolvere assiduamente gli impegni di studio. La presenza a scuola è obbligatoria.

Gli alunni sono tenuti ad avere nei confronti del capo d'Istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi.

Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri gli alunni sono tenuti a mantenere un comportamento sempre corretto.

Gli alunni si devono presentare a scuola con un abbigliamento e un aspetto consoni alla funzione educativa dell'istituzione scolastica.

Gli alunni sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dal presente Regolamento.

Gli alunni sono tenuti ad usare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a



comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola. Eventuali danni arrecati ai beni di cui sopra saranno addebitati ai genitori degli alunni responsabili.

Gli alunni condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura, mantenendolo integro, come importante fattore di qualità della vita della scuola.

Gli alunni sono tenuti ad un comportamento corretto, ispirato al principio della sicurezza al fine di non mettere a repentaglio, in alcun modo, l'incolumità propria e altrui.

I servizi devono essere utilizzati in modo corretto e devono essere rispettate le più elementari norme di igiene e pulizia. Ogni studente, prima di lasciare l'aula, deve assicurarsi di aver eliminato eventuali rifiuti presenti sotto il banco.

Tutti gli alunni sono tenuti a rispettare il lavoro dei collaboratori scolastici.

È assolutamente vietato utilizzare, durante tutta la permanenza in tutti i locali scolastici, telefoni cellulari, fare riprese o registrazioni a terzi. Agli alunni che non rispetteranno il divieto sarà sequestrato il telefono che sarà successivamente restituito ai genitori. Nei casi reiterati, l'alunno inadempiente sarà soggetto a provvedimento disciplinare.

In caso di malessere o per seri motivi, è disponibile il telefono della scuola.

Gli alunni possono telefonare alla famiglia, tramite il telefono della scuola, solo per gravi e giustificati motivi.

Gli alunni sono tenuti a portare a scuola solo il materiale necessario allo svolgimento delle lezioni previste. Si sconsiglia di portare denaro o oggetti di valore. La scuola non risponde di

Pagina186

6.4 Diritti e doveri degli alunni

PTOF 2022-2025

L. CAPUANA

187

eventuali furti.

Ciascuno è tenuto alla custodia degli oggetti personali; delle eventuali sottrazioni non può essere chiamato a rispondere l'Istituto.

È assolutamente vietato portare a scuola oggetti/materiali pericolosi per sé e per gli altri. Il mancato rispetto del divieto comporta il sequestro dell'oggetto/materiale che dovrà essere consegnato al Dirigente Scolastico che provvederà a riconsegnarlo direttamente alla famiglia.

È vietato qualsiasi atto intimidatorio, di bullismo, di violenza fisica o psicologica. Saranno puniti con severità tutti gli episodi di violenza che dovessero verificarsi tra gli alunni all'interno della scuola.

È possibile uscire dall'aula solo con il permesso del docente e non più di uno alla volta. Il tempo di permanenza fuori dall'aula deve essere limitato al minimo indispensabile.

La richiesta di uscire dall'aula nel cambio d'ora va rivolta all'insegnante subentrante.

L'accesso ai laboratori e in palestra è consentito alle classi accompagnate dai docenti delle



discipline la cui programmazione prevede l'ausilio di queste strutture. La presenza dei docenti garantisce il corretto uso della strumentazione didattica in dotazione.

Art. 21 - Disciplina delle assenze e dei permessi (ritardi, uscite anticipate)

ASSENZE

Tutte le assenze degli alunni dalle lezioni devono essere giustificate da un genitore o da un loro delegato.

Le assenze dalle lezioni sono giustificate dal docente della prima ora di lezione e annotate sul registro di classe. L'alunno che non giustifica è ammesso in classe con l'obbligo di esibire la giustificazione il giorno successivo. L'ammissione con riserva deve essere annotata sul registro di classe dal docente della prima ora. Ove nel giorno seguente si reiterasse la mancata giustificazione, su segnalazione del docente della prima ora, il Dirigente Scolastico o un suo delegato annoterà sul registro l'ammissione con riserva e comunicherà telefonicamente ad uno dei genitori l'eventuale non ammissione alle lezioni il giorno successivo in mancanza di giustificazione.

Per giustificare la quinta assenza degli alunni è richiesta la presenza del genitore o di un loro delegato. Qualora ciò non accadesse il Dirigente Scolastico o un suo collaboratore, su segnalazione del docente della prima ora, ammetterà l'alunno con riserva, annotando sul registro che il giorno successivo sarà sospeso dalle lezioni se non giustifica.

I genitori che non possono accompagnare il figlio per giustificare la quinta assenza o il quinto ritardo possono chiedere al Dirigente Scolastico o ad un suo collaboratore di rinviare la giustificazione ad un altro giorno della settimana. L'alunno sarà ammesso con riserva fino a quel giorno.

Gli alunni assenti per cinque giorni o più (inclusi i giorni festivi) sono tenuti a giustificare le assenze e a presentare un certificato medico che attesti l'idoneità alla frequenza.

Il Dirigente Scolastico valuta l'opportunità di concedere a richiesta permessi temporanei di assenza dalle lezioni non superiori alle due ore.

RITARDI E USCITE ANTICIPATE

Gli alunni sono ammessi in ritardo solo per giustificati motivi e dovranno essere accompagnati dai genitori. Il docente valuterà la gravità del motivo e segnalerà al Dirigente Scolastico eventuali ingressi in ritardo ripetuti.

I permessi di entrata in ritardo o di uscita anticipata sono concessi soltanto dal Dirigente Scolastico, o da uno dei docenti collaboratori, o dal docente delegato dal Dirigente Scolastico.

Il ritardo deve essere giustificato come un'assenza tramite il libretto delle giustificazioni

Pagina 187

PTOF 2022-2025

L. CAPUANA

188



(Scuola secondaria di I grado). Gli alunni in ritardo rispetto all'orario stabilito sono ammessi alla seconda ora di lezione.

Non si concedono permessi di entrata dopo l'inizio della seconda ora di lezione, salvo deroga del Dirigente Scolastico, che valuterà le particolari circostanze.

I genitori degli alunni che accompagnano i figli oltre l'orario d'ingresso non devono entrare nelle classi, salvo casi eccezionali debitamente motivati e documentati, poiché questo comportamento disturberebbe lo svolgimento delle attività didattiche.

Dopo reiterati ritardi, tutti gli alunni potranno essere ammessi in classe solo con l'autorizzazione del Dirigente Scolastico. L'alunno non può allontanarsi dalla scuola se non per giustificati motivi e solo se prelevato da un genitore o da un delegato maggiorenne munito di documento di riconoscimento.

Devono essere richieste con apposita istanza al Dirigente Scolastico le uscite anticipate e gli ingressi posticipati permanenti dovuti a terapie o a necessità familiari.

I permessi d'uscita anticipata sono concessi di norma non prima delle ore 11:15. Devono essere richiesti personalmente da un genitore o da un loro delegato. Ove la richiesta di permesso ricada nelle prime tre ore di lezione, l'alunno sarà considerato assente.

I genitori hanno facoltà di delegare una persona di loro fiducia a giustificare ritardi e assenze e a chiedere permessi di uscita anticipata. La delega deve essere sottoscritta in presenza del Dirigente Scolastico o di un suo delegato.

Per decisione del cdi è fatto divieto di concedere l'uscita autonoma ai bambini di età inferiore ai 10 anni, anche in presenza di liberatoria. A tutti gli alunni di età superiore ai 10 anni sarà concessa l'uscita autonoma dietro presentazione liberatoria da parte dei genitori

Il coordinatore di classe vigilerà sul numero delle assenze, dei ritardi e delle uscite anticipate degli alunni e convocherà con comunicazione scritta i genitori nei casi di assenze molto frequenti.

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Il presente regolamento viene adottato nel rispetto della vigente normativa sulla valutazione, ossia del d.lgs. 62/2017 di cui si riporta l'articolo di riferimento:

Art.3 Ammissione alla classe successiva nella scuola primaria

1. Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.
2. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di



apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

3. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

Fatto salvo quanto specificato, per gli alunni non certificati ai sensi della legge 104/92, che non si trovino in situazioni di svantaggio socioculturale, il consiglio di classe, all'unanimità potrà non ammettere l'alunno/a alla classe successiva della scuola primaria nel caso in cui tutte le valutazioni finali coincidano con "in via di prima acquisizione"

il presente regolamento viene adottato in conformità con il d.lgs. 62/2017, di cui si riportano interamente gli artt. 5 e 6

Art.5 Validità dell'anno scolastico nella scuola secondaria di primo grado

1. Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale delle alunne e degli alunni è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, da comunicare alle famiglie all'inizio di ciascun anno. Rientrano nel monte ore personalizzato di ciascun alunno tutte le attività oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe.

2. Le istituzioni scolastiche stabiliscono, con delibera del collegio dei docenti, motivate deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione.

3. Fermo restando quanto previsto dai commi 1 e 2, nel caso in cui non sia possibile procedere alla valutazione, il consiglio di classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non validità dell'anno scolastico e delibera conseguentemente la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo di istruzione.

Art.6 Ammissione alla classe successiva nella scuola secondaria di primo grado e dall'esame conclusivo del primo ciclo

1. Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 e dal comma 2 del presente articolo.

2. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo.

3. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.



4. Nella deliberazione di cui al comma 2, il voto dell'insegnante di religione cattolica, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, è espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n.751; il voto espresso dal docente per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

Pagina 175

PTOF 2022-2025

L. CAPUANA

176

5. Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno.

Al di fuori dell'ipotesi in cui l'alunno/a non abbia sostenuto le prove invalsi, ossia per tutti gli ordinari casi di valutazione, il consiglio di classe potrà disporre, nel rispetto del dettato normativo e delle disposizioni del D.lgs. 62/2017, del D.P.R. 249/98 come modificato dal D.P.R. 235/2007, la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato del primo ciclo qualora, dalla valutazione finale risultino almeno n. 4 insufficienze gravi in altrettante discipline di studio.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Art.6 Ammissione alla classe successiva nella scuola secondaria di primo grado e dall'esame conclusivo del primo ciclo

1. Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 e dal comma 2 del presente articolo.

2. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo.

3. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

4. Nella deliberazione di cui al comma 2, il voto dell'insegnante di religione cattolica, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, è espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n.751; il voto espresso dal docente per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto



insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

Pagina175

PTOF 2022-2025

L. CAPUANA

176

5. Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno.

Al di fuori dell'ipotesi in cui l'alunno/a non abbia sostenuto le prove invalsi, ossia per tutti gli ordinari casi di valutazione, il consiglio di classe potrà disporre, nel rispetto del dettato normativo e delle disposizioni del D.lgs. 62/2017, del D.P.R. 249/98 come modificato dal D.P.R. 235/2007, la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato del primo ciclo qualora, dalla valutazione finale risultino almeno n. 4 insufficienze gravi in altrettante discipline di studio.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

3[^]I.C."CAPUANA" - SRMM83401N

Criteri di valutazione comuni

Impegno e partecipazione alle attività proposte

Frequenza

Rispetto delle scadenze

Disponibilità alla collaborazione

Metodo di lavoro

Livello di acquisizione delle conoscenze

Applicazione delle competenze

Progresso negli obiettivi didattici

Grado di maturità

Grado di apprendimento

Utilizzo del linguaggio specifico delle discipline

Capacità di collegamenti interdisciplinari



Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Gli alunni saranno impegnati attivamente nelle tematiche affrontate, interagendo con l'interlocutore del momento con domande supportate dal corpo docente, divenendone alla fine attori principali.

Verifiche e valutazioni saranno effettuate mediante:

- Osservazioni sistematiche;
- Verifiche disciplinari e interdisciplinari strutturate e non;
- Valutazione di processo e di prodotto;
- Efficacia della disciplina sulla base della risposta degli alunni relativamente a interesse, partecipazione, arricchimento culturale, acquisizione del senso civico, assunzione di comportamenti orientati all'amicizia, alla responsabilità e alla legalità.

Allegato:

1 Curricolo generale verticale Educazione Civica.pdf

Criteria di valutazione del comportamento

Partecipazione alle attività didattiche in presenza

Frequenza e rispetto degli orari

Interesse e impegno

Autonomia e consapevolezza

Capacità di organizzazione

Relazioni con gli altri

Disponibilità a collaborare con gli altri

Riconoscimento dei valori di cittadinanza e convivenza civile

Rispetto degli impegni scolastici

Cura di materiali, ambienti, attrezzature

Utilizzo responsabile degli strumenti digitali

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe



successiva

Comportamento, frequenza, socializzazione, interesse, impegno e partecipazione alle attività didattiche in presenza e a distanza, metodo di studio, progresso negli obiettivi didattici, grado di maturità, grado di apprendimento.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

L'ammissione all'esame degli alunni interni, previo accertamento della prescritta frequenza ai fini della validità dell'anno scolastico (art. 5, c. 1, D. lgs n. 62/2017), salvo eventuali deroghe di cui ai criteri deliberati dal Collegio dei docenti, è disposta, con delibera del consiglio di classe.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, fermo restando la valutazione dei criteri generali per la non ammissione alla classe successiva, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo (art. 6, c. 2, D. lgs n. 62/2017).

La partecipazione alle prove INVALSI rappresenta requisito di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione.

Per le alunne e gli alunni risultati assenti per gravi motivi documentati, valutati dal consiglio di classe, è prevista una sessione suppletiva per l'espletamento delle prove (art. 7, c. 4, D. lgs n. 62/2017).

La decisione relativa all'ammissione agli esami appartiene al consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico (o da un suo delegato), a garanzia della uniformità dei giudizi sia all'interno della classe, sia nell'ambito di tutto l'Istituto.

Valutazione degli apprendimenti

Verifica e valutazione

La valutazione è una componente fondamentale dei processi di insegnamento-apprendimento ed ha una duplice funzione: da un lato quella formativa, che consente agli alunni di essere consapevoli dei progressi conseguiti, rispetto agli obiettivi prefissati, e dei percorsi da seguire per migliorare; dall'altro, serve ai docenti per controllare l'efficacia del proprio insegnamento e predisporre eventuali modifiche o percorsi personalizzati.

La valutazione, effettuata individualmente dal docente e dal Consiglio di classe, si articola in tre fasi, nell'ottica di una valutazione formativa.



Valutazione iniziale

Ha il fine di raccogliere informazioni sui prerequisiti cognitivi e motivazionali. Consente di elaborare una progettazione che sviluppi percorsi formativi rispondenti alle diverse esigenze.

Valutazione in itinere

Viene effettuata a carattere periodico e ricorrente, sia per rilevare il grado di acquisizione di conoscenze e abilità relative agli O.S.A. e di competenze relative agli obiettivi formativi, sia per controllare l'efficacia della progettazione stessa.

Valutazione finale

Accerta il livello di competenze raggiunto in ordine agli obiettivi e alle finalità.

La valutazione formativa, al di là della semplice classificazione di merito degli alunni,

- determina il livello di apprendimento e l'acquisizione di conoscenze, comportamenti, abilità e competenze;
- persegue la creazione di un clima educativo positivo, basato sulla fiducia reciproca e sulla solidarietà;
- permette di rilevare informazioni sul livello di efficacia dell'intervento educativo e di individuare le strategie attraverso le quali promuovere il successo formativo dell'alunno.

Nel nostro Istituto, secondo la normativa attuale, vengono somministrate le prove INVALSI, nell'ottica dell'implementazione del processo di insegnamento-apprendimento e per offrire ai docenti uno strumento per riflettere sul curriculum svolto e sulle effettive competenze ed abilità degli alunni, per rendere più fruibile l'offerta formativa.

Sul processo di apprendimento-formazione degli alunni sono costantemente informate le famiglie, attraverso i colloqui periodici e la consegna del documento di valutazione.

Anche gli obiettivi comportamentali sono oggetto di sistematica osservazione e si traducono nel giudizio e nel voto di condotta, attribuiti dall'intero Consiglio di classe.

La valutazione del comportamento tiene conto in particolare dei rapporti con i compagni, gli insegnanti e il personale della scuola, ma soprattutto del rispetto delle regole, dell'impegno e della partecipazione, della maturazione socio-affettiva.

Prove Classi Parallele

Ogni anno verranno somministrate agli alunni delle prove per constatare il progresso negli apprendimenti e per sviluppare le loro capacità. Le prove saranno divise in prove d'ingresso, intermedie e finali e verranno assegnate rispettivamente all'inizio, alla fine del primo quadrimestre e alla fine del secondo quadrimestre. Le materie che partecipano a tali prove sono Italiano e Matematica e i risultati collaborano a calcolare la media di ogni singolo alunno. Le prove parallele risultano particolarmente importanti per individuare i punti di forza e di debolezza dell'Istituto nell'ottica dell'autovalutazione e all'interno della riflessione sul curricolo verticale. Per questo, per la loro elaborazione, i docenti si sono attenuti a precisi criteri comuni:

Le verifiche sono identiche per le classi parallele, ad eccezione degli alunni con B.E.S. (alunni con



disabilità e alunni stranieri con svantaggio linguistico, ...) per i quali i singoli insegnanti di classe valuteranno se e come modificare le prove e come tenerne conto, a seconda della problematica certificata. Nel caso di alunni con D.S.A. si ritiene opportuno somministrare la medesima prova della classe, adottando gli strumenti compensativi e le misure dispensative previste dai PDP.

La somministrazione della prova.

Indicazioni operative:

1. Le prove per classi parallele devono essere somministrate, per quanto possibile, in contemporanea.
2. Il tempo disponibile per lo svolgimento della prova deve essere adeguato e commisurato alla difficoltà della prova (i dipartimenti individueranno la durata, nonché di comune accordo la data di somministrazione delle prove).
3. Gli studenti devono essere informati del metodo di valutazione delle prove, in modo da disincentivare risposte casuali.

Criterio generale per la valutazione della prova:

Risposta data

Esatta +1

Non data 0

errata 0

Prove Invalsi

Nel nostro Istituto, secondo la normativa attuale, vengono somministrate le prove INVALSI, nell'ottica dell'implementazione del processo di insegnamento-apprendimento e per offrire ai docenti uno strumento per riflettere sul curriculum svolto e sulle effettive competenze ed abilità degli alunni, per rendere più fruibile l'offerta formativa.

Sul processo di apprendimento-formazione degli alunni sono costantemente informate le famiglie, attraverso i colloqui periodici e la consegna del documento di valutazione.

Anche gli obiettivi comportamentali sono oggetto di sistematica osservazione e si traducono nel giudizio e nel voto di condotta, attribuiti dall'intero Consiglio di classe.

La valutazione del comportamento tiene conto in particolare dei rapporti con i compagni, gli insegnanti e il personale della scuola, ma soprattutto del rispetto delle regole, dell'impegno e della partecipazione, della maturazione socio-affettiva.

Allegato:

CAPUANA INTEGRAZIONE AL REGOLAMENTO DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI E DEL
COMPORTAMENTO 2020-2021.pdf



Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

III I.C. "L. CAPUANA" AVOLA - SREE83401P

III I.C. "L. CAPUANA" AVOLA - SREE83402Q

Criteri di valutazione comuni

Impegno e partecipazione alle attività proposte

Frequenza

Rispetto delle scadenze

Disponibilità alla collaborazione

Metodo di lavoro

Livello di acquisizione delle conoscenze

Applicazione delle competenze

Progresso negli obiettivi didattici

Grado di maturità

Grado di apprendimento

Utilizzo del linguaggio specifico delle discipline

Capacità di collegamenti interdisciplinari

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Gli alunni saranno impegnati attivamente nelle tematiche affrontate, interagendo con l'interlocutore del momento con domande supportate dal corpo docente, divenendone alla fine attori principali.

Verifiche e valutazioni saranno effettuate mediante:

- Osservazioni sistematiche;
- Verifiche disciplinari e interdisciplinari strutturate e non;
- Valutazione di processo e di prodotto;



- Efficacia della disciplina sulla base della risposta degli alunni relativamente a interesse, partecipazione, arricchimento culturale, acquisizione del senso civico, assunzione di comportamenti orientati all'amicizia, alla responsabilità e alla legalità.

Allegato:

1 Curricolo generale verticale Educazione Civica.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Partecipazione alle attività didattiche in presenza
Frequenza e rispetto degli orari
Interesse e impegno
Autonomia e consapevolezza
Capacità di organizzazione
Relazioni con gli altri
Disponibilità a collaborare con gli altri
Riconoscimento dei valori di cittadinanza e convivenza civile
Rispetto degli impegni scolastici
Cura di materiali, ambienti, attrezzature
Utilizzo responsabile degli strumenti digitali

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Comportamento, frequenza, socializzazione, interesse, impegno e partecipazione alle attività didattiche in presenza e a distanza, metodo di studio, progresso negli obiettivi didattici, grado di maturità, grado di apprendimento.

Valutazione degli apprendimenti

3.9.1 Verifica e valutazione



La valutazione è una componente fondamentale dei processi di insegnamento-apprendimento ed ha una duplice funzione: da un lato quella formativa, che consente agli alunni di essere consapevoli dei progressi conseguiti, rispetto agli obiettivi prefissati, e dei percorsi da seguire per migliorare; dall'altro, serve ai docenti per controllare l'efficacia del proprio insegnamento e predisporre eventuali modifiche o percorsi personalizzati.

La valutazione, effettuata individualmente dal docente e dal Consiglio di classe, si articola in tre fasi, nell'ottica di una valutazione formativa.

Valutazione iniziale

Ha il fine di raccogliere informazioni sui prerequisiti cognitivi e motivazionali. Consente di elaborare una progettazione che sviluppi percorsi formativi rispondenti alle diverse esigenze.

Valutazione in itinere

Viene effettuata a carattere periodico e ricorrente, sia per rilevare il grado di acquisizione di conoscenze e abilità relative agli O.S.A. e di competenze relative agli obiettivi formativi, sia per controllare l'efficacia della progettazione stessa.

Valutazione finale

Accerta il livello di competenze raggiunto in ordine agli obiettivi e alle finalità.

La valutazione formativa, al di là della semplice classificazione di merito degli alunni,

- determina il livello di apprendimento e l'acquisizione di conoscenze, comportamenti, abilità e competenze;

- persegue la creazione di un clima educativo positivo, basato sulla fiducia reciproca e sulla solidarietà;

- permette di rilevare informazioni sul livello di efficacia dell'intervento educativo e di individuare le strategie attraverso le quali promuovere il successo formativo dell'alunno.

Nel nostro Istituto, secondo la normativa attuale, vengono somministrate le prove INVALSI, nell'ottica dell'implementazione del processo di insegnamento-apprendimento e per offrire ai docenti uno strumento per riflettere sul curriculum svolto e sulle effettive competenze ed abilità degli alunni, per rendere più fruibile l'offerta formativa.

Sul processo di apprendimento-formazione degli alunni sono costantemente informate le famiglie, attraverso i colloqui periodici e la consegna del documento di valutazione.

Anche gli obiettivi comportamentali sono oggetto di sistematica osservazione e si traducono nel giudizio e nel voto di condotta, attribuiti dall'intero Consiglio di classe.

La valutazione del comportamento tiene conto in particolare dei rapporti con i compagni, gli insegnanti e il personale della scuola, ma soprattutto del rispetto delle regole, dell'impegno e della partecipazione, della maturazione socio-affettiva.

Allegato:



CAPUANA INTEGRAZIONE AL REGOLAMENTO DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI E DEL
COMPORTAMENTO 2020-2021.docx.pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione

Punti di forza

- Sono progettati itinerari comuni per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali. E' presente un team che si occupa dell'inclusione e di monitorare i PDP. - L'inclusione degli alunni con BES avviene anche promuovendo la loro partecipazione a tutte le attività aggiuntive come visite guidate, attività teatrali, attività creative... - La scuola ha promosso corsi formativi sui Bisogni Educativi Speciali, sull'Autismo ed è stata "scuola-polo" per la formazione delle figure di coordinamento per il sostegno. - Tutti i docenti utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva. Anche i docenti curricolari sono coinvolti nella formulazione e nella revisione del PEI. - La scuola realizza attività su temi interculturali, sul rispetto e sulla valorizzazione delle diversità. - La scuola ha aderito al progetto "Sportello Pedagogico nelle Scuole" e al progetto "Sportello Logopedico", promossi dall'Amministrazione Comunale, Settore Servizi Sociali. - La scuola ha realizzato progetti orientati ad assicurare l'inclusione di tutti gli alunni (PON-FSE). - La scuola ha stipulato convenzioni con l'Università di Messina, di Catania, di Enna, per accogliere tirocinanti a supporto delle classi/sezioni che comprendono alunni con BES. - La scuola risulta accreditata per il TFA (DM 249/2010-DM 93/2012). - Sono operativi il GLI e il GOSP. - La scuola dispone del Piano di inclusione e di protocolli organizzativi. - La scuola realizza progetti per ridurre la dispersione.

Punti di debolezza

- Interventi individualizzati per studenti con BES da potenziare in tutte le classi. - Atteggiamento di alcuni docenti che, pur mostrando competenza e sensibilità, sono a volte restii ai cambiamenti, visti come eventi destabilizzanti e non sempre occasioni di crescita professionale. - Preparazione non sempre specifica del personale docente. - Carenza di risorse finalizzate a garantire strutture e materiali adeguati ai fini dell'inclusione. - Diversa possibilità di accesso ai laboratori, che non consente di garantire sempre la fruizione delle tecnologie a tutti gli alunni.



Recupero e potenziamento

Punti di forza

- Realizzazione di progetti elaborati ai sensi dell'art. 9 del CCNL - Comparto Scuola 2006/2009. Misure incentivanti destinate alle scuole ricadenti nelle aree a rischio. - Predisposizione, realizzazione e verifica dei PDP per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali. - Adozione di strategie diversificate: didattica laboratoriale, cooperative learning, tutoring, peer education, tecnologie dell'informazione e della comunicazione, didattica capovolta, learning by doing, ricerca-azione ecc. - Interventi individualizzati e personalizzati. - Progetti orientati al consolidamento delle competenze di base e all'acquisizione di competenze trasversali. - Coinvolgimento dei docenti assegnati in organico di potenziamento per la realizzazione di attività finalizzate al recupero delle competenze di base degli alunni con difficoltà di apprendimento e alla valorizzazione delle eccellenze. - Sono stati implementati gli interventi specifici finalizzati alla valorizzazione delle eccellenze. Attivazione di numerosi moduli formativi relativi ai progetti PON-FSE.

Punti di debolezza

- Devono essere affinate forme di monitoraggio comuni dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà - Occorre qualificare gli interventi affinché rispondano in modo efficace ai bisogni sia di recupero sia di potenziamento.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie



Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Per gli ulteriori e necessari approfondimenti si rimanda alla documentazione allegata al Piano.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Per gli ulteriori e necessari approfondimenti si rimanda alla documentazione allegata al Piano.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Per gli ulteriori e necessari approfondimenti si rimanda alla documentazione allegata al Piano.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte



Docenti di sostegno Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili) Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili) Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili) Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili) Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistenti alla comunicazione Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistenti alla comunicazione Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA Assistenza alunni disabili

Personale ATA Progetti di inclusione/laboratori integrati



Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati



Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole
Rapporti con privato sociale e volontariato	Attivazione dello Sportello Pedagogico e Psicologico

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La continuità educativo-didattica La programmazione dell'attività didattica all'interno del nostro Istituto, condivisa dai diversi ordini di scuola, è basata sulla centralità e sulla promozione del pieno sviluppo della persona in tutti i suoi aspetti: cognitivo, affettivo-relazionale e sociale. La continuità educativo-didattica si esplica attraverso i seguenti criteri generali: - la continuità dei processi di acquisizione di conoscenze e abilità; - lo sviluppo delle competenze utili ad acquisire la capacità di elaborare gli strumenti di conoscenza necessari per comprendere i contesti sociali, culturali, antropologici nei quali gli allievi/e si troveranno a vivere e ad operare; - la graduale formalizzazione delle conoscenze dai campi di esperienza, in fase pre-disciplinare, alla loro progressiva riorganizzazione nei saperi disciplinari; - l'integrazione organica delle discipline nel processo di apprendimento; Ad integrazione dell'attività curricolare si realizzano, in continuità verticale, percorsi/progetti realizzati dal personale interno ai plessi e/o in collaborazione con esperti esterni: progetti di accoglienza, orientamento, prevenzione e recupero della dispersione scolastica, promozione dell'agio, educazione alla legalità, recupero/consolidamento, potenziamento/espansione, attività sportiva, pratica musicale, attività teatrali, linguistiche,



informatiche. Per favorire l'integrazione fra le diverse articolazioni del sistema scolastico si attuano incontri istituzionali fra docenti dei vari ordini, finalizzati al passaggio di informazioni utili alla predisposizione di itinerari didattici ed organizzativi rispondenti alle esigenze degli alunni, percorsi di innovazione, iniziative di formazione e ricerca di nuove metodologie, rivolte ai docenti dei diversi ordini di scuola, nell'ottica della continuità educativo-didattica. 3.6 L'orientamento nell'Istituto Un'azione orientativa deve partire dal presupposto che ogni passaggio da un ordine scolastico ad un altro è ricco di difficoltà ed in particolare quello che segue la Scuola Secondaria di primo grado è ancora più complesso, perché costringe lo studente ad una scelta. Tale scelta va vista come un processo di cui vanno considerate diverse variabili, soprattutto nello stretto collegamento tra costruzione dell'identità e conoscenza della realtà. Accanto ad un livello più strettamente disciplinare, va considerato un livello di carattere psico-sociale ed uno di ordine socio-economico, perché l'adolescente al termine della Scuola Secondaria di primo grado sceglierà un indirizzo scolastico tenendo conto dell'immagine di sé e della realtà sociale. L'attività di orientamento deve perciò essere considerata necessaria e non marginale a partire dalla Scuola dell'Infanzia, deve essere condotta in modo trasversale, interdisciplinare e deve essere fondata su aspetti condivisi dai diversi ordini di scuola. Per gli ulteriori e necessari approfondimenti si rimanda alla documentazione allegata al Piano.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Per gli ulteriori e necessari approfondimenti si rimanda alla documentazione allegata al Piano.

Approfondimento

La Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 "Strumenti d'intervento per gli alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" e la successiva Circolare n. 8 del 6 marzo 2013 recante le indicazioni operative per la sua attuazione hanno fornito precise indicazioni di lavoro, suggerimenti sugli approcci metodologici e sugli aspetti fondanti della didattica inclusiva.



Uno dei primi concetti esplicitati è quello di estensione, ovvero di un'attenzione che viene estesa ai bisogni educativi speciali nella loro totalità, andando oltre la certificazione di disabilità, per abbracciare il campo dei disturbi specifici dell'apprendimento ma anche lo svantaggio sociale e

culturale, le difficoltà linguistiche per gli alunni stranieri.

L'ottica è quindi quella della presa in carico globale e inclusiva di tutti gli alunni che implica una capacità di individuazione corretta dei BES anche attraverso l'uso di strumenti specifici.

La recente normativa infatti sancisce il diritto per tutti gli alunni che presentano queste tipologie di difficoltà e di svantaggio di avere un pieno ed effettivo accesso agli apprendimenti, mediante una didattica realmente personalizzata.

Un altro concetto chiave è infatti quello della personalizzazione, intesa come riconoscimento delle differenze individuali e diversificazione delle mete formative volte a favorire la promozione delle potenzialità di tutti gli alunni.

L'area dei BES comprende tre grandi categorie: della disabilità, dei disturbi evolutivi specifici e dello svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale.

- L'area della "disabilità" è certificata ai sensi della legge 104/1992, con il conseguente diritto alle misure previste dalla stessa legge quadro e, tra queste, all'insegnante di sostegno.

- L'area dei "disturbi evolutivi specifici", oltre ai Disturbi Specifici dell'Apprendimento, comprende i deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria, disturbo dell'attenzione e dell'iperattività.



- La terza area comprende le difficoltà derivanti dalla “non conoscenza della cultura e della lingua italiana” per appartenenza a culture diverse.

Ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta. Va quindi potenziata la cultura dell'inclusione e ciò anche mediante un approfondimento delle relative competenze degli insegnanti curricolari, finalizzata ad una più stretta interazione tra tutte le componenti della comunità educante.

Finalità del Piano Annuale di Inclusività

Il Piano intende raccogliere in un quadro organico gli interventi intrapresi per affrontare le problematiche relative all'inclusività degli alunni con Bisogni Educativi Speciali. Questi interventi coinvolgono soggetti diversi, insegnanti, famiglie, équipe medica, esperti esterni e, a livello di Istituzione scolastica, devono essere gestiti integrando sinergicamente i contributi delle diverse professionalità coinvolte.

Il presente Piano rappresenta un concreto impegno programmatico per l'inclusione ed uno strumento di lavoro, pertanto sarà soggetto a modifiche ed integrazioni periodiche.

Questo documento è parte integrante del PTOF e si propone di:

- definire pratiche comuni all'interno dell'Istituto;
- facilitare l'accoglienza e realizzare un proficuo percorso formativo degli alunni con BES;



□ individuare strategie e metodologie di intervento correlate alle esigenze educative speciali, nella prospettiva di una scuola sempre più inclusiva ed accogliente;

□ favorire la collaborazione tra tutte le risorse coinvolte (famiglia, scuola, territorio). In particolare saranno perseguite le seguenti finalità:

- garantire il diritto all'istruzione attraverso l'elaborazione - a seconda dei casi - del PEI - PDP strumenti di lavoro che hanno lo scopo di definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee ed i criteri di valutazione degli apprendimenti;

- favorire il successo scolastico e monitorare l'efficacia degli interventi;

- ridurre i disagi formativi ed emozionali e prevenire blocchi nell'apprendimento;

- adottare forme di adeguata formazione degli insegnanti.

In modo commisurato alle necessità individuali ed al livello di complessità sarà garantito l'utilizzo di strumenti compensativi, cioè di tutti quegli strumenti che consentiranno di evitare l'insuccesso scolastico a causa delle difficoltà dovute al disturbo e l'applicazione di misure dispensative, ovvero quegli adattamenti delle prestazioni che permetteranno all'alunno una positiva partecipazione alla vita scolastica.

Saranno delineate prassi condivise di carattere:

- amministrativo e burocratico: acquisizione della documentazione necessaria e verifica della



completezza del fascicolo personale;

- comunicativo e relazionale: prima conoscenza dell'alunno e sua accoglienza all'interno della nuova scuola con attività programmate (incontri con le famiglie, con l'équipe neuropsicologica...);

- educativo-didattico: predisposizione del PEI, PDP.

Modalità operative

Il presente Protocollo intende offrire uno strumento utile per organizzare e pianificare tutte le azioni necessarie ad una didattica efficace da esplicitare nelle diverse situazioni. Le modalità operative

saranno diversificate in relazione alle tre categorie comprese nell'area dei BES.

Soggetti coinvolti

Dirigente Scolastico, personale docente e non docente, FF.SS. per l'area 3 (Interventi e servizi per gli studenti), FF.SS., Referente per l'integrazione degli alunni stranieri, GLI d'Istituto, GLO (Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione), équipe medica, assistente alla comunicazione, addetti all'assistenza igienico- sanitaria, famiglia, associazioni ed altri enti presenti sul territorio.

Dirigente Scolastico

Il Dirigente Scolastico è garante del processo di integrazione degli alunni con BES. A tal fine assicura al proprio Istituto: il reperimento di tutti gli ausili e/o attrezzature necessarie nel caso di precise



esigenze degli alunni; la richiesta di risorse professionali, il coinvolgimento delle famiglie, la valorizzazione delle competenze professionali, la formazione del personale, la collaborazione con Enti e Associazioni per assicurare l'inclusione di tutti gli alunni.

GLI d'Istituto

Il GLI è un gruppo di studio, progettazione e organizzazione del Collegio dei Docenti, aperto alla componente dei genitori e alle Agenzie territoriali; presiede alla programmazione generale dell'integrazione scolastica nella scuola e ha il compito di "collaborare alle iniziative educative e di integrazione previste dal piano educativo individualizzato" dei singoli alunni, attraverso l'attuazione di precoci interventi atti a prevenire il disadattamento e l'emarginazione e finalizzati alla piena realizzazione del diritto allo studio degli alunni con Bisogni Educativi Speciali. Il coordinamento del GLI è affidato al Dirigente Scolastico o al Referente del GLI su delega del Dirigente Scolastico.

Il GLI si occupa prevalentemente di:

- rilevare i BES presenti a scuola; analizzare la situazione complessiva dell'Istituto (numero di alunni con Bisogni Educativi Speciali, tipologia, classi coinvolte);
- gestire e coordinare l'attività relativa agli alunni con Bisogni Educativi Speciali, al fine di ottimizzare le relative procedure e l'organizzazione scolastica;
- raccogliere e documentare gli interventi educativo-didattici;
- effettuare confronti su casi, consulenze e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione dei casi;



- rilevare, monitorare e valutare il livello di inclusività della scuola;
- elaborare progetti specifici per i soggetti con BES;
- formulare progetti per la continuità fra ordini di scuola;
- formulare proposte su questioni di carattere organizzativo attinenti ad alunni con Bisogni Educativi Speciali;
- proporre l'acquisto di attrezzature, sussidi e materiali didattici destinati agli alunni con Bisogni Educativi Speciali o ai docenti che li seguono;
- analizzare criticamente le proposte di intervento per risolvere problematiche emerse nelle attività di integrazione;
- formulare proposte per la formazione e l'aggiornamento del personale della scuola, dell'ASPE dell'Ente Locale, impegnati in piani educativi di recupero individualizzati/personalizzati;
- promuovere iniziative di comunicazione e di collaborazione tra scuola, famiglia ed Enti territoriali (Comune, ASL, Cooperative, Enti di formazione);
- elaborare una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività, riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico;



- implementare le pratiche didattiche.

Al GLI competono pertanto tutte le problematiche relative a tutti i BES. A tale scopo i suoi componenti sono integrati da tutte le risorse specifiche e di coordinamento presenti nella scuola (funzioni strumentali, insegnanti per il sostegno, assistenti alla comunicazione, docenti "disciplinari" con esperienza e/o formazione specifica o con compiti di coordinamento delle classi, genitori ed esperti istituzionali o esterni in regime di convenzionamento con la scuola), in modo da assicurare all'interno

del corpo docente il trasferimento capillare delle azioni di miglioramento intraprese e un'efficace capacità di rilevazione e intervento sulle criticità all'interno delle classi (CM n. 8 del 6 marzo 2013).

Competenze del Referente GLI

Il Referente GLI si occupa di:

- presiedere, su delega del Dirigente Scolastico, le riunioni del GLI;
- predisporre gli atti necessari per le sedute del GLI;
- verbalizzare le sedute del GLI e individuare un segretario tra i docenti presenti alla seduta;
- tenere i contatti con l'ASP e con gli altri Enti esterni all'Istituto;
- predisporre il calendario degli incontri per la stesura e la verifica dei P.E.I. e dei P.D.P.;



- proporre al Dirigente Scolastico l'orario dei docenti di sostegno, sulla base dei progetti formativi degli alunni e delle richieste dei Consigli di Classe;
- curare la documentazione relativa agli alunni con Bisogni Educativi Speciali, garantendone la sicurezza ai sensi del Documento Programmatico sulla Sicurezza dei dati personali e sensibili dell'Istituto;
- collaborare con il Dirigente Scolastico ai fini dell'accoglienza dei docenti specializzati per le attività di sostegno;
- partecipare agli incontri di verifica con gli operatori sanitari, personalmente o delegando il Coordinatore di classe;
- curare l'espletamento, da parte dei Consigli di Classe o dei singoli docenti, di tutti gli atti dovuti secondo le norme vigenti;
- curare l'informazione sulla normativa scolastica relativa all'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali;
- curare, in collaborazione con il personale degli Uffici di Segreteria, le comunicazioni dovute alle famiglie e/o all'Ambito Territoriale di competenza;
- convocare i Consigli di Classe, d'intesa con il Dirigente Scolastico e i Coordinatori, per discutere questioni attinenti ad alunni con Bisogni Educativi Speciali;



- partecipare a convegni, seminari, manifestazioni riguardanti i Bisogni Educativi Speciali;
- coordinare l'attività del GLI in generale.

I Docenti FF.SS. per l'area 3 collaborano con il Dirigente e con il personale della scuola per svolgere:

A) 1. Azione di accoglienza e tutoraggio dei nuovi docenti nell'area di sostegno;

2. Azione di coordinamento con l'équipe medica e il GLI provinciale;

3. Coordinamento per la stesura del Piano di Inclusione Scolastica;

4. Azioni di coordinamento del GLI d'Istituto;

5. Ricerca di materiali didattici;

6. Individuazione di adeguate strategie educative;

7. Aggiornamento sull'andamento generale degli alunni;

8. Operazioni di monitoraggio;

9. Partecipazione al gruppo CTS provinciale.



B) Per quanto riguarda gli alunni DSA, sono impegnati nei seguenti compiti:

1. Pianificazione degli incontri famiglia-docenti;
2. Coordinamento per la compilazione del Piano didattico personalizzato;
3. Individuazione di adeguate strategie educative;
4. Ricerca e produzione di materiali per la didattica;
5. Collaborazione nelle attività di formazione per i docenti;
6. Coordinazione dei laboratori predisposti all'interno dell'istituto;
7. Operazioni di monitoraggio.

C) Per quanto concerne gli alunni con svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale, si impegnano nelle seguenti attività:

1. Coordinamento incontri docenti/operatori specialisti/assistente sociale;
2. Pianificazione intervento dello psicologo (classi e alunni, sportello);



3. Coordinamento stesura PDP;
4. Predisposizione di schede di valutazione progetto da parte dei docenti;
5. Predisposizione di schede auto valutative da compilare da parte degli alunni;
6. Ricerca di materiale per la didattica;
7. Individuazione di adeguate strategie educative.

Competenze dei docenti specializzati per l'attività di sostegno

"Gli insegnanti di sostegno assumono la contitolarità delle sezioni e delle classi in cui operano, partecipano alla programmazione educativa e didattica e alla elaborazione e verifica delle attività di competenza dei consigli di interclasse, dei consigli di classe e dei collegi dei docenti". (Art. 13, c. 6 della L. 104/1992).

Le Linee Guida per l'Integrazione del 4 agosto 2009 ribadiscono che "Gli insegnanti assegnati alle attività per il sostegno, assumendo la contitolarità delle sezioni e delle classi in cui operano e partecipando a pieno titolo alle operazioni di valutazioni periodiche e finali degli alunni della classe con diritto di voto, disporranno di registri recanti i nomi di tutti gli alunni della classe di cui sono contitolari".

I docenti di sostegno si occupano di:



- Informare gli altri membri del Consiglio di Classe sulle problematiche relative all'alunno Diversamente abile e sulle procedure previste dalla normativa;
- Curare gli atti per la definizione del P.E.I. relativo a ogni alunno diversamente abile;
- Entro le date stabilite, raccogliere le osservazioni utili alla definizione e alla stesura del P.E.I.;
- entro le date stabilite, procedere alla stesura del P.E.I. utilizzando il modello in adozione, in collaborazione con gli altri docenti del Consiglio di Classe;
- seguire l'attività didattica degli alunni, secondo le indicazioni del Consiglio di Classe e del GLI;
- curare le dinamiche relazionali e promuovere le abilità sociali;
- contribuire con le proprie competenze metodologiche a individuare strategie didattiche utili agli alunni in difficoltà e alla classe nel suo complesso;
- partecipare ai Consigli di Classe, al GLI, agli incontri di verifica con gli operatori sanitari;
- relazionare sull'attività didattica svolta per gli alunni diversamente abili e su qualsiasi problema che emerga rispetto all'integrazione scolastica.

Tutti i docenti della classe sono tenuti ad organizzare le attività da proporre all'alunno diversamente abile nelle ore non coperte dal docente di sostegno o educatore. L'alunno



diversamente abile è infatti seguito da tutti i docenti della classe.

Competenze dei singoli docenti curricolari

Il primo passo per l'inclusione dell'alunno è un'efficace collaborazione tra gli insegnanti del Consiglio di classe, per favorire l'inclusione degli alunni con BES nel contesto socio-educativo del gruppo-classe.

IdocenticurricularichesequonoalunniconBisogniEducativiSpecialisioccupanodi:

- contribuire, in collaborazione con il docente specializzato, all'elaborazione del P.E.I. e del P.D.P.;
- raccogliere i piani disciplinari da allegare al P.E.I. e al P.D.P. entro le date stabilite;
- seguire, per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, le indicazioni presenti nei P.E.I. e nei P.D.P. in relazione agli obiettivi, alle metodologie, alle attività e alle modalità di verifica e di valutazione;
- segnalare al Coordinatore di classe, al docente specializzato o al Referente del GLI qualsiasi problema relativo all'attività formativa che coinvolga gli alunni con Bisogni Educativi Speciali;
- partecipare a gli incontri di verifica con gli operatori sanitari;
- mediare le relazioni tra il Consiglio di Classe, la famiglia dell'alunno con Bisogni Educativi Speciali



e i membri del GLI;

- rendere accogliente e inclusiva la vita della classe, occupandosi di chi ha più difficoltà ma senza trascurare le eccellenze, individuando metodologie e strategie idonee a sviluppare le potenzialità di tutti.

Competenze dei docenti dei Consigli di Classe

Nei Consigli di classe si progettano le attività necessarie per raggiungere obiettivi di apprendimento concepiti in un'ottica interdisciplinare, indispensabile per una reale didattica per competenze, e obiettivi educativi che richiedono coerenza tra gli adulti di riferimento e gli alunni.

I docenti dei Consigli di Classe, per quanto concerne gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, devono:

- essere informati su tutte le problematiche relative all'alunno con Bisogni Educativi Speciali per definire quanto è necessario all'espletamento dell'attività didattica;
- conoscere le procedure previste dalla normativa;
- discutere e approvare il percorso formativo più opportuno per l'alunno;
- definire e compilare la documentazione prevista entro le date stabilite;
- segnalare al Coordinatore di Classe, al docente di sostegno o al Referente GLI qualsiasi problema relativo all'attività formativa che coinvolga alunni con Bisogni Educativi Speciali;



- effettuare la verifica del P.E.I. e del P.D.P. nelle modalità e nei tempi previsti, per prevedere eventuali modificazioni e miglioramenti adeguati alle difficoltà rilevate e valorizzare le pratiche di successo.

Ruolo dei docenti titolari di Funzioni Strumentali

La presenza nel GLI dei docenti titolari di funzione strumentale consentirebbe di evitare la frammentarietà degli interventi, che spesso caratterizza il lavoro delle scuole e che, insieme alla condizione di isolamento del lavoro del docente, spesso costituisce uno dei principali elementi di criticità.

Area 1 - Il docente titolare della Funzione Strumentale "Coordinamento delle attività del PTOF" darà il proprio contributo per evitare che il Piano Annuale per l'Inclusività diventi un allegato del P.O.T.F. e per far sì che ne costituisca invece un elemento fondamentale e caratterizzante.

Area 2 - Il docente titolare della Funzione Strumentale "Sostegno al lavoro dei docenti" potrà contribuire ad individuare i percorsi di formazione dei docenti necessari per migliorare la capacità di sviluppare un'offerta formativa effettivamente inclusiva.

Area 3 - I docenti titolari della Funzione Strumentale "Interventi e servizi per gli studenti" coordineranno le attività del GLI e orienteranno gli interventi in direzione inclusiva.

Area 4 - Il docente titolare della Funzione Strumentale "Rapporti con enti e istituzioni presenti nel territorio" potrà contribuire alla costruzione del "progetto di vita" degli allievi in difficoltà, individuando alleanze con le agenzie educative del territorio.



Area 5 - I docenti titolari della Funzione Strumentale "Coordinamento delle attività di continuità e orientamento" cureranno le attività di orientamento degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, nonché la predisposizione di percorsi formativi volti a garantire la continuità tra i diversi ordini di scuola.

Area 6 - Il docente titolare della Funzione Strumentale "Coordinamento ed organizzazione delle attività connesse alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione" avrà il compito di favorire l'accesso degli alunni agli strumenti multimediali, per favorirne la motivazione e l'apprendimento.

Il ruolo dei Dipartimenti

Il livello dei Dipartimenti è quello in cui si definiscono gli obiettivi disciplinari da raggiungere, in termini di conoscenze, abilità e competenze, avendo come riferimento le Indicazioni Nazionali per il Curricolo. I docenti dei Dipartimenti dovrebbero inoltre individuare le modalità per raggiungere gli obiettivi (metodi di lavoro, strategie, organizzazione di attività laboratoriali, modalità di coinvolgimento attivo degli alunni) e progettare le attività di apprendimento più idonee a rendere efficace l'insegnamento delle varie discipline. Devono definire le modalità per elaborare unità di apprendimento interdisciplinari che aiutino gli alunni a comprendere la rilevanza di senso dello studio di certi argomenti, mediante l'inserimento in contesti reali, i quali non sono settoriali, ma richiedono il contributo di più saperi.

Competenze dei membri non docenti del GLI

I rappresentanti dei genitori e dei servizi socio-sanitari membri del GLI d'Istituto partecipano agli incontri del GLI, esprimono proposte relative alla modifica dell'assetto organizzativo dell'Istituto relativamente all'integrazione scolastica degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

In particolare, i referenti dei genitori:



- rappresentano i genitori, su richiesta, nei rapporti con le varie figure scolastiche ed extrascolastiche, al di fuori delle riunioni del GLI;

- rappresentano i genitori in eventuali incontri istituzionali e interistituzionali.

I collaboratori scolastici sono figure importanti non solo per i loro compiti di vigilanza e di assistenza di base, ma anche per il valore educativo che una loro corretta modalità relazionale produce sugli alunni. Ogni adulto che entra in contatto con un minore ha infatti un impatto dal punto di vista educativo. I compiti dei collaboratori scolastici sono relativi all'ambito dell'assistenza fisica al disabile (qualora il personale sia adeguatamente e specificamente formato) nonché di vigilanza in ambiente scolastico e durante le attività didattiche che si svolgono all'esterno della scuola in collaborazione con i docenti.

L'assistente educativo-culturale, l'assistente igienico sanitario e l'assistente alla comunicazione, così come altre figure educative che agiscono all'interno e all'esterno della scuola, sono spesso determinanti nel successo formativo degli alunni, collaborando con i docenti, possono agire attraverso il sostegno e il tutoraggio individuale, con il supporto in attività di tipo cooperativo e/o laboratoriale, nell'ottica del pieno inserimento di ogni alunno nella classe di appartenenza. Il loro compito è quello di favorire lo sviluppo di percorsi inclusivi, che facilitino l'efficacia dei processi di apprendimento e lo sviluppo di comportamenti e competenze relazionali tali da rendere tutti gli allievi in grado di partecipare alla vita della classe.

Le risorse del territorio sono importanti per gli alunni con BES come in generale per tutti gli alunni. Il territorio dà senso alle attività della scuola, integra e definisce i progetti personalizzati e individualizzati.

La collaborazione con neuropsichiatri, psicologi, logopedisti, fisioterapisti e ogni altro operatore sanitario è fondamentale per una corretta impostazione dei piani educativi individualizzati e dei piani didattici personalizzati, così come per la realizzazione degli stessi.



Il loro coinvolgimento è importante per costruire una progettazione educativa coerente con le

caratteristiche e i bisogni educativi degli allievi, considerati nella loro globalità di persone, come suggerito dall'approccio bio-psico-sociale che caratterizza l'ICF (International Classification of Functioning).

Le Indicazioni Nazionali per il Curricolo del 2012 sottolineano come l'alleanza educativa con i genitori non possa limitarsi ai momenti critici, ma deve basarsi su "relazioni costanti che riconoscano i reciproci ruoli e che si supportino vicendevolmente nelle comuni finalità educative".

Metodologia

Per la lettura ed il riconoscimento dei bisogni reali di un alunno, al di là delle etichette diagnostiche, è necessario comprendere un insieme di elementi che riguardano sia lo studente sia i contesti in cui egli vive ed opera.

L'idea di bisogno educativo speciale si fonda sul funzionamento globale della persona, al fine di costruire una didattica inclusiva e personalizzata.

Le strategie metodologiche risultano fondamentali per i ragazzi con difficoltà di apprendimento di vario tipo ed è importante che la scuola si impegni a sviluppare la capacità di imparare degli studenti. Il metodo di insegnamento deve tener conto delle modalità di apprendimento degli alunni e promuovere processi metacognitivi che permettano allo studente un iter di apprendimento consapevole.

Per una didattica individualizzata/personalizzata occorre:



- favorire in classe un clima positivo;
- aiutare ad individuare i concetti chiave e a promuovere la comprensione del testo;
- insegnare ad utilizzare gli elementi para testuali;
- insegnare ad utilizzare e a produrre mappe e schemi sintetici;
- valorizzare linguaggi alternativi al codice scritto;
- promuovere processi metacognitivi, di autovalutazione e di autocontrollo delle strategie di apprendimento;
- attivare il tutoraggio tra pari e la collaborazione con il piccolo gruppo;
- proporre esercizi relativi alla comprensione globale, esercizi di individuazione e di riformulazione di idee e informazioni.

Criteria di verifica e di valutazione

Sarà facilitata la decodifica delle consegne dei compiti da svolgere; le verifiche scritte saranno strutturate e predisposte in modo graduale; sarà possibile organizzare interrogazioni programmate per ovviare a difficoltà di organizzazione dei materiali e dei tempi.



La valutazione tenderà a valorizzare il processo di apprendimento degli alunni attraverso la rilevazione degli elementi positivi e la considerazione degli aspetti che si possono migliorare o potenziare.

Analisi del contesto

Punto qualificante per la scuola è la volontà condivisa di garantire l'inserimento e la reale integrazione degli alunni diversamente abili. Per ciascun alunno si predispone una programmazione specifica ed individualizzata: il Consiglio di Classe, dopo la rilevazione dei livelli di partenza e del tipo di disabilità, concorda le strategie di lavoro e le attività adeguate. Questa programmazione si propone come obiettivo primario l'integrazione dell'alunno nella vita sociale, partendo dall'inserimento nel contesto della classe e della scuola, ma promuove anche l'apprendimento delle attività di base, relativamente a ciascun tipo di disabilità. Didatticamente si prospetta l'opportunità che il lavoro venga impostato in due momenti: lavoro uguale a tutta la classe e lavoro individualizzato. Si ritiene opportuna la

Pagina134

Piano Annuale Inclusività-BES1-Alunni diversamente abili

collaborazione con gli specialisti delle strutture socio-sanitarie e riabilitative del territorio e con la famiglia dell'alunno. Nell'organizzazione delle varie attività, si privilegiano alcune strategie volte a promuovere:

□ l'interiorizzazione delle regole scolastiche, attraverso lavori di gruppo e individuali;



- lo sviluppo delle capacità espressive e relazionali, attraverso giochi, drammatizzazione e attività musicali;
- lo sviluppo della capacità di rapportarsi con l'ambiente sociale;
- le capacità creative mediante attività tecnico-pratiche ed esercizi di psicomotricità;
- la conoscenza e l'uso del PC con adeguati programmi.

Per una più efficace azione educativo-didattica, si intende utilizzare tutte le risorse offerte dalla scuola, come la biblioteca scolastica, il laboratorio di informatica, la palestra, l'aula di sostegno...

Si ritiene opportuno intervenire sulla motivazione degli studenti e su azioni e percorsi didattici coinvolgenti, con curricoli flessibili, in grado di assecondare e valorizzare gli interessi, le intelligenze e i talenti di ogni alunno.

Definizione degli obiettivi prioritari

1. Integrazione/Inclusione come sfondo culturale del PTOF - Elaborazione del Piano dell'Offerta Formativa con attenzione riservata a tutti gli alunni, in relazione a finalità, obiettivi, strumenti, metodologie, attività, strutture, modalità di verifica e di valutazione. Il PTOF, infatti, si qualifica come progetto che può caratterizzare il sistema in direzione inclusiva, sul piano organizzativo e didattico. Deve, pertanto, essere impostato secondo un modello integrativo adeguato ai bisogni educativi differenziati degli alunni e delle loro famiglie.
2. Formazione di un gruppo di lavoro con competenze di tipo organizzativo e consultivo, che operi in



modo sistemico, per promuovere interventi didattici personalizzati/individualizzati, per favorire l'inclusione degli alunni diversamente abili.

3. Elaborazione e realizzazione di percorsi e curricoli personalizzati concordati tra équipe, famiglie, esperti esterni (pluralità delle strategie di apprendimento, flessibilità nelle modalità organizzative degli interventi, flessibilità delle strutture, di tempi e spazi, organizzazione flessibile di gruppi di studio).

4. Organizzazione di incontri periodici tra docenti dei vari ordini di scuola per elaborare progetti di orientamento, condividere strumenti di verifica e valutazione, mettere a punto strategie orientate a potenziare le abilità di studio.

5. Interventi per garantire continuità e orientamento: raccolta sistematica di informazioni, consultazione tra docenti, incontri tra operatori scolastici e sociosanitari, gestione dei momenti di transizione/ingresso e del processo di comunicazione nel passaggio di scuola, modalità di approfondimento della conoscenza dell'alunno.

6. Elaborazione di strumenti di osservazione sistematica da parte dei docenti.

7. Elaborazione di modelli di progettazione e valutazione individualizzati e personalizzati.

8. Coinvolgimento e corresponsabilizzazione del personale ATA nella realizzazione del progetto di integrazione/inclusione.

9. Coinvolgimento attivo delle famiglie degli alunni diversamente abili per garantire la loro partecipazione.



10. Consolidamento delle competenze dei docenti, mediante l'organizzazione di corsi di formazione specifici, per renderli capaci di operare una lettura e una sintesi dei bisogni formativi, nonché di tradurre i bisogni formativi in azione didattica unitaria.

11. Attivazione di strumenti di ricerca e di sviluppo, per rendere più riflessiva e consapevole l'azione della scuola dell'autonomia, per valutare il progresso dell'innovazione e qualificare i percorsi didattici nel rispetto delle differenze individuali.

12. Interazione con il territorio -Costruzione del processo d'integrazione come progettazione partecipata
con altri risorse umane e professionali presenti nel territorio (istituzioni, enti, università, associazioni culturali e professionali, famiglie).

13. Miglioramento della gestione degli acquisti di attrezzature, strumenti, materiali per favorire l'integrazione.

14. Miglioramento dell'accessibilità del software e dei laboratori a tutti gli alunni diversamente abili.

V. Protocollo di accoglienza degli alunni diversamente abili.



Aspetti generali

Organizzazione

SEZIONE 4 - L'organizzazione

Modello organizzativo

Dirigente E collaboratori

- Dirigente Scolastico
- Collaboratori del Dirigente Scolastico

Incarichi e funzioni dei docenti collaboratori del D.S.

- Sostituzione del Dirigente in caso di assenza per impegni istituzionali, malattia, ferie, permessi
- Sostituzioni giornaliere dei docenti assenti (scuola secondaria di primo grado)
- Gestione della copertura interna oraria in caso di assenza del personale docente
- Controllo del rispetto del Regolamento d'Istituto da parte di alunni e famiglie
- Supporto ai flussi informativi e comunicativi interni ed esterni
- Esame e attuazione dei progetti di Istituto
- Valorizzazione delle risorse umane della scuola
- Coordinamento di Commissioni e gruppi di lavoro. Raccordo con le funzioni strumentali e con i Referenti/Responsabili di incarichi specifici operanti nell'Istituto
- Contatti con le famiglie
- Cura dell'organizzazione di Piani quali: ricevimento genitori, sorveglianza e vigilanza degli alunni, assemblee dei genitori, spostamenti di classi e modifiche di orari per progettualità specifiche
- Supporto al lavoro del D.S. e partecipazione alle riunioni periodiche di staff

Coordinatori di plesso (fiduciari):



PLESSO "COLLODI" (SCUOLA DELL'INFANZIA)

PLESSO "COLLODI" (SCUOLA PRIMARIA)

PLESSO "CAIA-SACRO CUORE" (SCUOLA DELL'INFANZIA)

PLESSO "CAIA-SACRO CUORE" (SCUOLA PRIMARIA)

PLESSO "LARGO SICILIA" (SCUOLA DELL'INFANZIA)

PLESSO "ISOLA VERDE" (SCUOLA DELL'INFANZIA)

- Collaborazione con il D.S. e con il Docente Collaboratore
- Segnalazione tempestiva delle emergenze
- Verifica giornaliera delle assenze, delle sostituzioni, delle eventuali variazioni d'orario
- Vigilanza sul rispetto del Regolamento di Istituto da parte di alunni e famiglie
- Supervisione e vigilanza relativamente alla tutela dei dati personali degli alunni e del personale in servizio nel plesso
- Raccordo con le funzioni strumentali e con gli eventuali Referenti/Responsabili di incarichi specifici nei plessi
- Supporto ai flussi comunicativi e alla gestione della modulistica
- Collegamento periodico con il Dirigente e con i docenti Collaboratori
- Contatti con le famiglie
- Svolgimento della funzione di "preposto" alla sicurezza del plesso, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 81/2008.

Gruppo di lavoro - STAFF di direzione

È formato dal Dirigente Scolastico, dai collaboratori del Dirigente, dai coordinatori di plesso e dai docenti titolari di funzione strumentale.



Comitato per la valutazione dei docenti

Il Comitato per la valutazione dei docenti ha la durata di tre anni scolastici e ha il compito di individuare i criteri per la valorizzazione dei docenti sulla base: a) della qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti; b) dei risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche; c) delle responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale. Il Comitato esprime altresì il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo. A tal fine il Comitato è composto dal Dirigente Scolastico, che lo presiede, dai docenti scelti dal Collegio dei docenti e dal Consiglio di Istituto ed è integrato dal docente al quale sono affidate le funzioni di tutor. Il Comitato valuta il servizio del docente su richiesta dell'interessato, previa relazione del Dirigente Scolastico; nel caso di valutazione del servizio di un docente componente del Comitato, ai lavori non partecipa l'interessato e il Consiglio di Istituto provvede all'individuazione di un sostituto. Il Comitato esercita altresì le competenze per la riabilitazione del personale docente.

Coordinatore del Consiglio di classe

Compiti e funzioni

Rispetto al Dirigente Scolastico:

- presiedere su sua delega o in sua assenza il Consiglio di classe;
- curare le verbalizzazioni delle riunioni del Consiglio di classe affinché siano corrette, chiare ed esaustive;
- fornire un quadro attendibile ed aggiornato dell'andamento didattico-disciplinare e delle dinamiche della classe;
- segnalare al Dirigente Scolastico i casi di inadeguato rendimento per l'informazione alle famiglie;
- segnalare le note disciplinari ed i fatti suscettibili di provvedimenti;
- fare richiesta di convocazione straordinaria del Consiglio di Classe, in presenza di problemi



urgenti o per proporre verifiche del lavoro svolto;

- proporre la convocazione dei genitori quando ne ravvisa l'urgenza e la necessità;
- favorire la corretta diffusione delle informazioni.

Rispetto agli alunni e alle alunne:

- favorire la coesione, la comunicazione e la socializzazione all'interno del gruppo-classe, la partecipazione al dialogo educativo;
- essere di supporto alla classe avvertendone i bisogni, sollecitandone l'impegno, stimolando gli alunni al conseguimento di migliori risultati, intuendone gli eventuali disagi e sostenendoli nelle giuste richieste;
- esercitare un capillare controllo sulle assenze e sui permessi di ingresso in ritardo o di uscita anticipata degli studenti;
- seguire l'andamento educativo e didattico generale degli alunni, segnalando i casi di scarso profitto e di irregolare comportamento, ma anche i casi di eccellenza;
- ascoltare e prendere in considerazione eventuali richieste e osservazioni provenienti dagli alunni;
- favorire la corretta diffusione delle informazioni;
- verificare che le comunicazioni Scuola/Famiglia vengano puntualmente firmate per presa visione;
- controllare le infrazioni disciplinari registrate sul registro di classe, anche ai fini dell'attribuzione del voto di comportamento;
- raccogliere la documentazione relativa alle visite guidate e ai viaggi di istruzione.

Rispetto ai genitori:

- promuovere rapporti di fattiva collaborazione con i genitori degli alunni;
- assicurare un efficace rapporto con le famiglie, soprattutto nei casi di frequenza irregolare o di profitto inadeguato;
- presiedere l'assemblea dei genitori convocata per l'elezione dei loro rappresentanti nel Consiglio di classe ed illustrare la normativa relativa allo svolgimento delle elezioni e al funzionamento degli organi collegiali, delineare la situazione didattico-disciplinare, le linee generali della programmazione e recepire le eventuali esigenze delle famiglie;



- presiedere le riunioni annuali del Consiglio di Classe di insediamento dei nuovi rappresentanti dei genitori e per l'analisi delle proposte di adozione dei libri di testo;
- presiedere gli incontri scuola-famiglia ed illustrare l'andamento didattico e comportamentale della classe;
- predisporre comunicazioni scritte periodiche alle famiglie, al fine di fornire complete e tempestive informazioni sul rendimento didattico, sulle assenze, sui ritardi e sulla disciplina;
- favorire la corretta diffusione delle informazioni;
- prendere in considerazione segnalazioni, richieste e proposte di docenti, genitori, in relazione a situazioni o esigenze emerse, favorendo le dinamiche comunicative.

Rispetto ai docenti del Consiglio di classe:

- operare per la costituzione di un positivo clima di classe nei confronti degli studenti e per la realizzazione di una effettiva collegialità;
- essere il punto di riferimento dei docenti del Consiglio di Classe per problemi riguardanti sia l'intera classe sia il singolo studente;
- favorire la corretta diffusione delle informazioni;
- raccogliere e consegnare al responsabile di sede, per il successivo inoltro in Presidenza, i piani di lavoro dei docenti del Consiglio di classe;
- indirizzare l'attività del Consiglio di classe perché sia coerente con le indicazioni del Piano dell'Offerta Formativa;
- coordinare la programmazione di classe per quanto concerne le attività curricolari ed extracurricolari;
- raccogliere in modo sistematico le informazioni sugli alunni relativamente all'andamento didattico e disciplinare, ai problemi di relazione e/o socializzazione, alle assenze e ai ritardi, curandone la comunicazione al Consiglio di classe, al fine d'individuare strategie e modalità d'intervento;
- predisporre i lavori del Consiglio di classe e verbalizzare accuratamente le attività;
- presiedere il Consiglio di classe su delega o in assenza del Dirigente Scolastico;
- predisporre, in collaborazione con la famiglia e con i docenti FF.SS. per l'area 3 (Servizi e interventi per gli studenti), i PDP per gli alunni con BES;



- curare la redazione della scheda di valutazione intermedia e quadrimestrale di ogni alunno;
- raccogliere le schede riepilogative dei libri di testo e le proposte di nuova adozione predisposte dai docenti; controllare che l'importo totale non risulti superiore al tetto massimo di spesa previsto dalla normativa vigente;
- predisporre tutta la documentazione necessaria per procedere agli adempimenti preliminari allo scrutinio finale.

Per quanto concerne tutti gli altri aspetti organizzativi si rimanda alla sezione 1 (La Scuola e il suo contesto) e in particolare al paragrafo 1.4 "Risorse professionali".

DISTRIBUZIONE ORARIA DELLE DISCIPLINE

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

DISCIPLINA	ORE SETTIMANALI
ITALIANO	5
APPROFONDIMENTO	1
STORIA	2
GEOGRAFIA	2
MATEMATICA	4
SCIENZE	2
INGLESE	3



FRANCESE (SECONDA LINGUA)	2
TECNOLOGIA	2
ARTE E IMMAGINE	2
EDUCAZIONE FISICA	2
MUSICA	2
RELIGIONE/MATERIA ALTERNATIVA	1

SCUOLA PRIMARIA TEMPO NORMALE CLASSI 27 ORE

CLASSI PRIME E SECONDE (Caia)

DISCIPLINA	ORE SETTIMANALI	
	PRIME	SECONDE
ITALIANO	8	7
MATEMATICA	6	6
INGLESE	1	2
STORIA	2	2



GEOGRAFIA	2	2
SCIENZE NATURALI SPERIMENTALI	2	2
TECNOLOGIA	1	1
MUSICA	1	1
ARTE E IMMAGINE	1	1
CORPO MOVIMENTO SPORT	1	1
RELIGIONE CATTOLICA	2	2
TOT	27	27

SCUOLA PRIMARIA TEMPO NORMALE CLASSI 27 ORE

CLASSI TERZE, QUARTE, QUINTE (Caia)

DISCIPLINA	ORE SETTIMANALI
ITALIANO	6
MATEMATICA	6
INGLESE	3



STORIA	2
GEOGRAFIA	2
SCIENZE NATURALI SPERIMENTALI	2
TECNOLOGIA	1
MUSICA	1
ARTE E IMMAGINE	1
CORPO MOVIMENTO SPORT	1 (+1 PER I PROGETTI SCUOLA ATTIVA KIDS NELLE CLASSI TERZE E QUARTE E POTENZIAMENTO DELL'EDUCAZIONE MOTORIA NELLE CLASSI QUINTE)
RELIGIONE CATTOLICA	2
TOT	27

SCUOLA PRIMARIA TEMPO PIENO CLASSI 40 ORE (Collodi)

DISCIPLINA	ORE SETTIMANALI
ITALIANO	8



MATEMATICA	7
INGLESE	1
STORIA	2
GEOGRAFIA	2
SCIENZE NATURALI SPERIMENTALI	2
TECNOLOGIA	1
MUSICA	1
ARTE E IMMAGINE	2
CORPO MOVIMENTO SPORT	2
RELIGIONE CATTOLICA	2 (PROGETTI SCUOLA ATTIVA KIDS NELLE CLASSI TERZE E QUARTE E POTENZIAMENTO DELL'EDUCAZIONE MOTORIA NELLE CLASSI QUINTE)
MENSA E DOPOMENSA	10
TOT	40



Organizzazione degli uffici

Direttore dei servizi generali ed amministrativi

Assistenti Amministrativi

Ufficio Personale: n. 4 Assistenti Amministrativi

Ufficio Didattica: n. 5 Assistenti Amministrativi

Orario di ricevimento

Orario di ricevimento

Gli assistenti amministrativi, il D.S.G.A., il Dirigente Scolastico riceveranno l'utenza presso il plesso centrale nei seguenti giorni:

- Lunedì, Mercoledì e Venerdì dalle ore 10.00 alle ore 12.00.

Per casi di particolare necessità e/o urgenza, gli interessati potranno essere ricevuti anche in altra giornata o in altra fascia oraria, previa richiesta di appuntamento da fissare tramite posta elettronica (src83400l@istruzione.it) o tramite contatti telefonici (0931-318330) compatibilmente con i vari impegni istituzionali.

Docenti e alunni saranno ricevuti dal D.S. nelle stesse giornate precedentemente indicate, compatibilmente con le pratiche d'ufficio in atto.

Il Dirigente Scolastico riceverà il Personale esterno alla scuola previo appuntamento, da fissare tramite posta elettronica (src83400l@istruzione.it) o tramite contatti telefonici (0931-318330).

L'orario di ricevimento potrà subire variazioni e/o annullamenti dovuti a ulteriori impegni istituzionali del Dirigente Scolastico, del D.S.G.A., degli Assistenti Amministrativi.

Le attività di programmazione e di coordinamento con le figure di sistema esulano dal suddetto calendario e saranno concordate direttamente con gli interessati.

Reti e Convenzioni attivate

Sinergie interistituzionali

La realizzazione di vari progetti è garantita grazie anche alla collaborazione e alle convenzioni attivate con le associazioni presenti e operanti nel territorio: associazioni culturali, musicali,



sportive, di volontariato che promuovono la diffusione di contenuti e valori culturali, civili e sociali: *Omnia Club, A.L.MUS.-Avola Laboratorio Musicale-Banda Musicale Città di Avola, Meter, Gruppo Folk Val di Noto Città di Avola, Avola Folk, Spazio-Arte, Acquanuvena, Afi, Aido, Superabili, Uisp, Agesci, Avis, Delfini di Lucia, Insieme per l'Autismo, Libera, La Fenice, La Quercia Onlus, Giocolandia, AMAC, ANPI, Bosco delle fragole.*

L'Associazione *Omnia Club* è un'associazione culturale e musicale orientata a valorizzare l'educazione musicale dei giovani. È stata coinvolta, grazie ad una convenzione, nella realizzazione del progetto di pratica musicale nella scuola primaria ai sensi del D.M.8/2011.

A.L.MUS. - Avola Laboratorio Musicale - Banda Musicale Città di Avola è un'associazione finalizzata a valorizzare l'esperienza musicale e teatrale.

L'Associazione *Meter di Don Fortunato Di Noto* da anni si occupa, attraverso l'operato di professionisti esperti nel settore, tramite azioni di sensibilizzazione, prevenzione e intervento, delle forme di disagio che accompagnano l'infanzia e l'adolescenza.

Il *Centro Polifunzionale per l'Infanzia, l'Adolescenza e l'Autismo*, inaugurato giorno 17 settembre 2016, è una struttura arredata per bambini con bisogni educativi speciali, si contraddistingue per l'intervento precoce, innovativo e tecnologico sulle problematiche legate all'infanzia, all'adolescenza e al disturbo dello spettro autistico, promuovendo un'armonica crescita fisica, psichica e morale di ogni fanciullo e la piena espressione delle potenzialità individuali attraverso la ricerca, la formazione, la tecnologia, l'integrazione.

Gruppo Folk Val di Noto Città di Avola è un'associazione culturale e musicale impegnata nella valorizzazione delle tradizioni popolari siciliane.

Avola Folk è un'associazione che promuove esperienze musicali finalizzate a valorizzare le tradizioni popolari.

Spazio-Arte è un'associazione culturale e artistica volta a promuovere i linguaggi artistici e la creatività in tutte le sue forme.

L'associazione *Acquanuvena* opera nel settore ambientale e si prefigge di valorizzare il territorio, in particolare il parco degli Iblei, di riscoprire e valorizzare la Riserva Naturale del Cassibile, con escursioni e incontri formativi ed informativi. Da non dimenticare il contributo dato in occasione della festa dei nonni che si svolge ogni anno il 2 ottobre e che coinvolge nonni e nipoti insieme,



con l'obiettivo di valorizzare le figure dei nonni all'interno della famiglia.

L'associazione **Afi** propone indicazioni generali e iniziative per valorizzare le innumerevoli funzioni che la famiglia svolge per la società, dalla nascita e formazione della persona al suo sviluppo armonico e alla sua educazione, ai valori civili, alle funzioni di cura, di accoglienza e di solidarietà.

L'associazione **Aido** si occupa della donazione di organi e tessuti, in particolare l'**Aido** di Avola annualmente indice un concorso al fine di sensibilizzare i giovani sul tema della solidarietà in generale ed in particolare sulla donazione degli organi.

L'associazione **Superabili**, formata da persone diversamente abili e da un numero consistente di volontari, è da anni impegnata nel campo della disabilità, promuovendo esperienze straordinarie di inclusione sociale. Da citare l'attività sportiva del "Baskin", sport studiato e realizzato con finalità inclusive.

L'associazione **Uisp** (Unione Italiana Sport per Tutti) è l'associazione che ha l'obiettivo di estendere il diritto allo sport di tutti i cittadini, con l'obiettivo di migliorare la qualità della vita.

L'associazione **AVIS** (Associazione volontari del sangue) è un'organizzazione non lucrativa di utilità sociale costituita da volontari che donano gratuitamente, periodicamente ed anonimamente il proprio sangue.

L'associazione **Agesci Avola** è un gruppo scout formato da una comunità di capi e da bambini e giovani che vivono l'esperienza di comunità nella gioia e nell'allegria, con tanta voglia di collaborare e aiutarsi l'un l'altro.

L'associazione **I Delfini di Lucia** si propone di essere da supporto ai bambini affetti da gravi patologie e fornire assistenza economica alle famiglie.

L'associazione **Insieme per l'Autismo** si propone di fornire sostegno alle famiglie con bambini affetti da autismo. Essa va oltre la pura e semplice assistenza ed applica strategie di pedagogia speciale, con percorsi educativi individualizzati al fine di migliorarne la qualità della vita.

Il **Centro Educativo Abilitativo Permanente**, rivolto a minori con sindrome autistica, è Ente accreditato in Italia per l'attuazione di interventi educativi abilitativi, ABA funzionale - PECS - Approccio Piramidale dell'educazione. Il Centro ha attivato uno "**Sportello Autismo**" pensato



come servizio di consulenza alle famiglie, ma anche come punto di riferimento e di supporto, mediante la metodologia del peer-teaching, per tutti i docenti della scuola che accolgono nelle loro classi alunni con Disturbi dello Spettro Autistico.

Libera è un coordinamento di oltre 1500 associazioni, gruppi, scuole, realtà di base impegnate territorialmente a diffondere la cultura della legalità. La Legge sull'uso sociale dei beni confiscati alle mafie, l'impegno contro la corruzione, i campi di formazione antimafia, i progetti sul lavoro e sullo sviluppo, le attività antiusura sono alcuni degli impegni di *Libera*.

La Fenice opera con la finalità di valorizzare la dimensione socio-relazionale e psico-emotiva dei percorsi formativi e cura il parent training e la formazione dei docenti.

La Quercia Onlus svolge attività finalizzate a difendere i diritti della persona, intesa e valorizzata nei suoi molteplici aspetti, mediante un servizio gratuito di ascolto e di consulenza, al fine di garantire un supporto al percorso educativo e di crescita personale.

Alcune attività sono state svolte in collaborazione con la ludoteca *Giocolandia*.

L'Agesci promuove comportamenti improntati alla responsabilità, all'accoglienza, alla collaborazione, alla solidarietà, al civismo responsabile, mediante lo sviluppo delle attitudini fisiche, morali, sociali e spirituali.

Il *Centro Culturale Giovanile* favorisce modalità collaborative tra scuola e territorio, dedicando particolare attenzione alle problematiche giovanili.

L'Associazione Mediterranea Arte Cultura AMAC Corrado Frateantonio propone gli obiettivi del pensiero artistico-culturale del maestro Corrado Frateantonio, ossia valorizzare l'Arte che protegge la complessità dei linguaggi, delle esperienze individuali, del dialogo e delle differenze.

L'ANPI (Associazione Nazionale Partigiani d'Italia) persegue gli obiettivi della valorizzazione del ruolo storico svolto dalla lotta partigiana, offrendo sostegno ideale ed etico ai valori di libertà e democrazia alla base della Costituzione italiana.

Il "*Bosco delle fragole*" è una ludoteca legata alla "Casa di Sarah" che propone attività ludiche, culturali e ricreative.

La scuola ha pertanto la possibilità di implementare la tradizionale offerta formativa e di interagire più profondamente con il contesto in cui è inserita. Il territorio è coinvolto nella



progettualità della scuola, nell'ottica di un sistema formativo integrato.

Frequenti sono i contatti con l'ASP, Nucleo di Neuropsichiatria infantile, per la realizzazione di interventi specifici per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali. Altrettanto importante è il ruolo svolto dallo "Sportello Pedagogico" promosso dall'Ufficio "**Servizi Sociali**" del Comune di Avola.

In sinergia con la **Biblioteca Comunale** e con le librerie del territorio vengono realizzati progetti di animazione alla lettura e di conoscenza del patrimonio storico-artistico.

Percorsi di educazione alla legalità vengono realizzati con il coinvolgimento delle **Forze dell'Ordine**.

Altri soggetti istituzionali presenti nel territorio, con cui elaborare e realizzare progetti, sono i seguenti: UNItre, Parrocchie, Case di accoglienza per minori, A.Pro.D.A., Esperia 2000, C & B Società Cooperativa Sociale, Croce Rossa Italiana, Associazione Nazionale di toponomastica femminile, ANED.

Varie Convenzioni sono state stipulate con l'**Università di Enna, Catania, Messina, Palermo**, con l'**Istituto Superiore di Scienze Religiose S. Metodio**, per le attività di orientamento/tirocinio formativo e per il tirocinio formativo attivo.

Bagus è un'associazione di promozione sociale con sede a Cortina d'Ampezzo, ma già attiva grazie ad alcune collaborazioni sul territorio nazionale ed internazionali. L'associazione ha coinvolto l'istituto nella realizzazione di un progetto sperimentale di educazione emotivo-relazionale in alcune classi di scuola primaria.

Frequenti sono i contatti con i giornalisti locali per dare visibilità nel territorio all'offerta formativa dell'istituzione scolastica.

Reti di scuole

La complessità della domanda di formazione richiede oggi approcci e modelli diversi di intervento, rendendo necessario l'intervento di una pluralità di soggetti erogatori per rispondere alla sfida della complessità. La rete rappresenta, quindi, il segnale della capacità delle scuole di rispondere a questa moderna sfida attraverso il coinvolgimento di soggetti interni ed esterni, per offrire un servizio adeguato ai tempi e alle esigenze formative dell'utenza, finalizzare positivamente gli investimenti, tessere rapporti con altri soggetti istituzionali su un



piano paritetico, creare nuove strutture di servizio, di gestione e di valorizzazione delle risorse, promuovere modalità efficaci per la circolazione di idee e di progetti, attivare ricerche in campo didattico valorizzando le discipline di studio, incoraggiare processi di socializzazione e diffusione delle esperienze.

La scuola ha progettato vari interventi in rete con le istituzioni scolastiche del territorio avolese, in merito alle tematiche dell'educazione musicale, della dispersione scolastica, dello sport, dell'educazione alla legalità.

La scuola ha da diversi anni promosso il gemellaggio con la scuola francese di Montauban, per allargare gli orizzonti culturali degli alunni mediante il confronto con realtà culturali diverse e favorire il confronto dei docenti con i sistemi educativi europei.

Rete di scuole per il progetto "Piano Triennale delle Arti" - "L'arte come strumento di inclusione"

Il 3° Istituto Comprensivo "Capuana" di Avola ha aderito all'Avvio MIUR prot. n. 16254 del 12/07/2021, al fine di attuare il Piano triennale delle arti per promuovere, sin dalla scuola dell'infanzia, lo studio, la conoscenza storico-critica e la pratica delle arti.

Il Piano accompagna i progetti delle scuole orientandoli verso il perseguimento delle seguenti priorità strategiche di natura organizzativa e didattico-artistica, così sintetizzate (rif. pagina 10, par. 4, del Piano): 1) promuovere l'apprendimento, la pratica, la creazione, la conoscenza storico-critica e la fruizione consapevole dei linguaggi artistici quali requisiti fondamentali del curriculum, anche in riferimento allo sviluppo delle competenze sociali e civiche e di cittadinanza europea, all'inclusività e alla valorizzazione delle differenze individuali, considerando anche l'apporto di approcci formativi "non formali" e "informali"; 2) valorizzare il patrimonio culturale materiale, immateriale, digitale nonché ambientale nelle sue diverse dimensioni, facilitandone la conoscenza, la comprensione e la fruizione da parte di tutti; 3) garantire il pluralismo linguistico e l'attenzione alle minoranze e alle tradizioni popolari locali; 4) sostenere progetti educativi finalizzati a sviluppare e potenziare opportunità di crescita ed apprendimento a partire dalla scuola dell'infanzia; del curriculum nonché la conoscenza del patrimonio culturale nelle sue diverse dimensioni; favorire ogni forma di coordinamento tra le istituzioni scolastiche e i soggetti del sistema coordinato per la promozione dei temi della creatività per la realizzazione di iniziative - proposte progettuali.



Piano di formazione del personale docente e del personale ATA

La formazione

Il Piano delle attività di Formazione e Aggiornamento dei docenti e del personale ATA, previsto dal 3° Istituto Comprensivo "L. Capuana", evidenzia quanto la formazione sia un diritto/dovere del docente e parte integrante della sua figura professionale. D'altronde, il diritto alla fruizione da parte degli utenti, alunni e genitori, di un servizio di qualità dipende in maniera decisiva dal miglioramento della qualità dell'insegnamento. Per quanto concerne l'autonomia scolastica, notiamo che, sin dalla Direttiva n. 210/99 sull'aggiornamento, si riconosce alle scuole il diritto di porsi come veri e propri laboratori per lo sviluppo professionale, potenziando così la loro centralità nell'azione formativa.

Un forte impulso alla formazione in servizio è stato dato dalla Legge 107/2015 (art. 1 comma 124) che evidenzia la formazione in servizio obbligatoria, permanente e strutturale coerentemente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto. Inoltre, attraverso la **Carta del Docente** si pone l'accento sulla centralità della formazione e dell'aggiornamento costanti quali aspetti imprescindibili della professionalità docente.

Il diritto/dovere alla formazione, quale risorsa strategica, si estende a tutto il personale della scuola. Pertanto, è prevista anche per il personale ATA un'attività di aggiornamento e formazione, funzionale all'attuazione dell'autonomia e alla crescita professionale nell'ambito della riorganizzazione dei servizi amministrativi, tecnici e generali, soprattutto in relazione ai processi d'informatizzazione.

Il Dirigente Scolastico potrà, altresì, curare incontri di sviluppo professionale in tema di innovazioni emergenti, mentre ciascun docente, individualmente o in gruppo, potrà intraprendere iniziative di autoaggiornamento e di tutoraggio, in coerenza con la **mission** dell'Istituto.

Proposte di attività di aggiornamento e formazione

Al fine di dare piena attuazione al diritto/dovere di formazione del personale e tenendo conto:

- o dell'**analisi dei bisogni formativi** espressi nell'ambito del Collegio dei Docenti;
- o delle risultanze del **RAV**;



- o del confronto dei docenti con il Team interno che si sta occupando del *Piano di Miglioramento* previsto normativamente;
- o dei bisogni formativi del *personale neo-immesso* in ruolo in base al piano di assunzione in atto;
- o delle *esigenze* dell'Istituzione scolastica stessa;
- o delle *risorse* eventualmente disponibili nell'Istituto;
- o delle *iniziative progettuali* in attesa di approvazione ed eventuale finanziamento;
- o dell'*adesione dell'Istituzione Scolastica a Reti di scuole* interessate a tematiche quali Piani di Miglioramento, Dispersione e Orientamento, Sviluppo della Cultura Musicale, Inclusività, Didattica Laboratoriale;

Le aree formative inerenti ai bisogni rilevati, in coerenza con le specifiche esigenze dell'Istituzione scolastica e dei docenti, sono le seguenti:

PREVENZIONE DEL DISAGIO:

- BES e didattica inclusiva (didattica inclusiva per alunni BES, DSA e disabilità, dimensione interculturale);
- dispersione scolastica, contrasto all'insuccesso formativo e orientamento;
- educazione all'affettività;
- bullismo e cyberbullismo.

AREA INFORMATICA:

- competenze digitali con l'adesione al *Piano Nazionale Digitale* e al *Programma Futuro* (utilizzo delle LIM e di altri eventuali software per la gestione informatizzata dell'attività didattica e delle attività funzionali all'insegnamento);
- innovazione didattica e metodologica;
- didattica a distanza, didattica digitale integrata.

AREA METODOLOGICO-DIDATTICA:

- osservazione sistemica dei processi di insegnamento-apprendimento;
- didattica laboratoriale;



- approcci didattici innovativi;
- metodologie didattiche di insegnamento-apprendimento orientate allo studio dei casi (area linguistica e delle scienze umane, area matematica, scientifica e tecnologica);
- educazione alla cittadinanza e cultura della sostenibilità;
- competenze afferenti all'insegnamento di educazione civica;
- elaborazione del curriculum verticale;
- innovazioni nella scuola dell'infanzia.

AREA DELLA VALUTAZIONE:

- competenze chiave;
- didattica innovativa per competenze: la programmazione e la valutazione.

AREA PSICOPEDAGOGICA E COMUNICATIVO-RELAZIONALE:

- metodologie didattiche di insegnamento-apprendimento finalizzate alla gestione delle dinamiche relazionali e comportamentali all'interno dei gruppi-classe;
- dimensioni organizzative, didattiche di ricerca e innovazione dell'autonomia scolastica.

AREA ARTISTICO-CREATIVA:

- attività laboratoriali di musica, teatro e grafico-pittoriche (competenze disciplinari didattiche e metodologiche nel campo delle arti).

AREA LINGUE STRANIERE:

- vacanze studio e scambi culturali;
- competenze disciplinari didattiche e metodologiche nelle lingue straniere;
 - Erasmus PLUS.



SICUREZZA E TECNICHE DI PRIMO SOCCORSO:

- moduli formativi ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.;
- Corso di formazione anti-covid.

Altre iniziative e proposte che perverranno da varie istituzioni (Ministero, Università, Enti locali, etc), idonee ad un arricchimento professionale, saranno oggetto di attenta valutazione. La realizzazione di qualsiasi iniziativa di formazione ed aggiornamento dei docenti e del personale ATA è comunque subordinata alla disponibilità di risorse finanziarie dell'Istituzione scolastica.

RISULTATI ATTESI:

- implementazione degli obiettivi del Piano di Miglioramento e dello standard qualitativo e partecipativo della formazione professionale dei docenti;
- implementazione delle competenze di carattere culturale, psicopedagogico e didattico dei docenti;
- ricaduta positiva sulla didattica;
- valorizzazione del patrimonio culturale già presente nella realtà scolastica;
- implementazione nei docenti di atteggiamenti euristici;
- facilitazione di dinamiche innovative nella scuola;
- trasformazione della scuola in ambiente di produzione culturale;
- implementazione della documentazione di best practice;
- arricchimento professionale continuo.

Formazione dei docenti neo-assunti

Il Dirigente Scolastico avrà cura di informare i docenti neo-assunti tenuti all'effettuazione del periodo di prova e formazione (artt. 2 e 3 del Decreto MIUR 27 ottobre 2015, n. 850) circa le caratteristiche salienti del percorso formativo, gli obblighi di servizio e professionali connessi al periodo di prova, le modalità di



svolgimento e di valutazione, con particolare riguardo alle nuove funzioni attribuite ai tutor.

Un'attenzione particolare sarà posta nella individuazione del docente che svolge funzioni di tutor nei confronti dei neoassunti (art. 12 del citato Decreto). Tale docente assumerà un ruolo significativo non solo nella fase finale del periodo di prova, quando dovrà rilasciare parere motivato al dirigente scolastico circa le caratteristiche dell'azione professionale del docente a lui "affidato", ma soprattutto nel corso dell'intero anno scolastico, quando dovrà esplicare una importante funzione di accoglienza, accompagnamento, tutoraggio e supervisione professionale.

Si tratta di un compito impegnativo per il quale sono richieste specifiche competenze organizzative, didattiche e relazionali, affinché il periodo di prova si caratterizzi come un effettivo momento di crescita e di sviluppo professionale, orientato alla concreta assunzione del nuovo ruolo.

Tendenzialmente ogni docente neoassunto avrà un tutor di riferimento, preferibilmente della stessa classe di concorso o relativa abilitazione, o classe affine o area disciplinare, ed operante di norma nello stesso plesso. In ogni caso il rapporto non potrà superare la quota di tre docenti affidati al medesimo tutor.

Progetti di tirocinio

La scuola accoglie, in qualità di tirocinanti, gli studenti frequentanti le Università con le quali ha sottoscritto convenzioni d'intesa per progetti di tirocinio formativo e di tirocinio formativo attivo. Il tirocinio prevede, di norma, momenti di osservazione e attività di conduzione-riflessione sulle esperienze effettuate.

Formazione del personale A.T.A.

Per quanto concerne la formazione del personale A.T.A. si indicano di seguito i corsi di formazione proposti per il personale appartenente all'area A e per tutti gli altri profili:

- Assistenza agli alunni diversamente abili
- Procedure di primo soccorso
- Responsabilità in tema di vigilanza degli alunni
- Cessazione dal servizio e nuovo sistema pensionistico
- Trattamento dei dati personali - Privacy



- Ricostruzione di carriera
- Buone pratiche amministrative e l'applicazione del Codice dell'Amministrazione Digitale alle istituzioni scolastiche (norme, modelli organizzativi, opportunità di miglioramento)
-



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	<p>- Sostituzione del Dirigente in caso di assenza per impegni istituzionali, malattia, ferie, permessi - Sostituzioni giornaliere dei docenti assenti (scuola secondaria di primo grado) - Gestione della copertura interna oraria in caso di assenza del personale docente - Controllo del rispetto del Regolamento d'Istituto da parte di alunni e famiglie - Supporto ai flussi informativi e comunicativi interni ed esterni - Esame e attuazione dei progetti di Istituto - Valorizzazione delle risorse umane della scuola - Coordinamento di Commissioni e gruppi di lavoro. Raccordo con le funzioni strumentali e con i Referenti/Responsabili di incarichi specifici operanti nell'Istituto - Contatti con le famiglie - Cura dell'organizzazione di Piani quali: ricevimento genitori, sorveglianza e vigilanza degli alunni, assemblee dei genitori, spostamenti di classi e modifiche di orari per progettualità specifiche - Supporto al lavoro del D.S. e partecipazione alle riunioni periodiche di staff</p>	2
Funzione strumentale	<p>I docenti titolari di funzioni strumentali hanno il compito di curare le attività assegnate, di raccordare il personale e autonomo operato con</p>	9



i titolari delle altre funzioni strumentali, di consultare e aggiornarsi periodicamente per ampliare gli esiti delle iniziative intraprese, di cogliere ulteriori opportunità e documentarne gli esiti, di curare con tempestività gli adempimenti delle progettazioni in ordine al rispetto delle scadenze. Ogni docente titolare di funzione strumentale: - svolgerà il proprio incarico in ore libere da impegni di servizio, non essendo prevista alcuna riduzione dell'orario per la funzione svolta (riunioni con il Dirigente Scolastico per programmare e coordinare il lavoro; riunioni esterne con rappresentanti a vario titolo coinvolti nell'ambito di lavoro dell'area; partecipazione a convegni, seminari o altre iniziative simili; partecipazione alle riunioni delle commissioni correlate alla funzione strumentale ricoperta, per coordinamento e raccolta di proposte, suggerimenti); - dovrà collaborare con gli altri docenti titolari di funzioni strumentali nonché con le varie componenti dell'istituzione scolastica al fine di migliorare effettivamente la qualità del servizio scolastico, mediante incontri periodici in orario pomeridiano, per discutere e pianificare le attività da realizzarsi; - è tenuto a partecipare alle iniziative di formazione/informazione riguardanti l'area; - dovrà programmare e verificare periodicamente le attività, documentando in itinere il percorso realizzato; - a conclusione dell'anno scolastico, in sede di verifica delle attività del P.T.O.F., presenterà al Collegio dei docenti dettagliata relazione scritta sulle attività svolte e sui risultati ottenuti.



Capodipartimento

La funzione docente si fonda sull'autonomia culturale e professionale degli insegnanti; essa si esplica nelle attività individuali e collegiali e nella partecipazione alle attività di aggiornamento e formazione in servizio. In attuazione dell'autonomia scolastica, i docenti nelle attività collegiali elaborano, attuano e verificano, per gli aspetti pedagogico-didattici, l'offerta formativa, adattandone l'articolazione alle differenziate esigenze degli alunni e tenendo conto del contesto socio-economico di riferimento. Il profilo professionale dei docenti è costituito da competenze disciplinari, pedagogiche, metodologico-didattiche, organizzativo-relazionali e di ricerca, tra loro correlate ed interagenti, che si sviluppano col maturare dell'esperienza didattica, dell'attività di studio e di sistematizzazione della pratica didattica. I contenuti della prestazione professionale del personale docente si definiscono nel quadro degli obiettivi generali perseguiti dal sistema nazionale di istruzione e nel rispetto dei traguardi delineati nell'offerta formativa della scuola e all'interno delle Linee di indirizzo triennali approvate dal Consiglio di Istituto. I Dipartimenti hanno lo scopo di: - individuare e raggiungere gli obiettivi trasversali agli assi culturali; - acquisire una dimensione più operativa, flessibile e dinamica; - realizzare le fasi istruttorie di procedure complesse; - valorizzare le competenze specifiche dei docenti; La loro istituzione assume una valenza strategica per valorizzare non solo la dimensione collegiale e cooperativa dei docenti, strumento prioritario per innalzare la qualità del processo di

10



insegnamento-apprendimento, ma anche la loro professionalità. Essi costituiscono la partizione del Collegio dei Docenti e si articolano per aree disciplinari, al fine di dare sostegno alla didattica e alla progettazione formativa. Quale articolazione funzionale del Collegio dei Docenti, i Dipartimenti hanno il compito di assicurare la coerenza delle programmazioni dei Consigli di Classe, Interclasse, Intersezione, con la progettazione d'Istituto. I Dipartimenti sono una sede deputata alla ricerca, alle scelte didattico-metodologiche e all'ampliamento della comunicazione in merito ai saperi disciplinari, curano la diffusione interna della documentazione educativa, allo scopo di favorire scambi di informazioni, di esperienze e di materiali didattici con il compito di concordare scelte comuni e condivise circa il valore formativo delle proposte didattiche. Sono il luogo di confronto tra insegnanti dell'area disciplinare in merito alla programmazione didattica, alla scelta dei libri di testo e sussidi didattici ecc., nel rispetto della libertà di insegnamento e della normativa vigente. A questo proposito le singole discipline non afferiscono necessariamente ad una singola area culturale, secondo uno schema rigido e prefissato, ma in una prospettiva di didattica flessibile e onnicomprensiva possono collocarsi in diversi ambiti, a seconda del contesto di indirizzo, del curriculum, del percorso modulare. I lavori vengono coordinati da un docente nominato dal Dirigente Scolastico, sentito il Collegio dei docenti.



Responsabile di plesso

Al fine di garantire la piena attuazione delle diverse attività didattiche previste dal PTOF, in ogni plesso è istituita la figura del coordinatore/responsabile, i cui compiti sono così definiti: 1. coadiuvare con il Dirigente Scolastico, il Vicario e il Collaboratore nei processi di gestione e di conduzione del plesso; 2. informare tempestivamente il Dirigente Scolastico di ogni situazione degna di rilievo che possa incidere sul buon andamento del plesso o sulla sicurezza degli alunni, dei docenti e del personale; 3. coordinare il personale collaboratore scolastico assegnato al plesso, informando immediatamente il Dirigente Scolastico e il D.S.G.A. di eventuali problemi o disfunzioni; 4. verificare costantemente la corretta attuazione, nel plesso, delle disposizioni del Dirigente Scolastico e del Regolamento d'Istituto; 5. svolgere attività di supervisione e di vigilanza relativamente alla tutela dei dati personali degli alunni e del personale in servizio nel plesso; 6. verificare la corretta organizzazione oraria del plesso e l'esecuzione delle disposizioni per la sostituzione dei colleghi assenti; 7. organizzare la sostituzione dei docenti temporaneamente assenti e fino alla nomina dell'eventuale supplente, in modo da assicurare la corretta sorveglianza delle classi; 8. garantire il funzionamento dei collegamenti per la trasmissione di documenti fra sede centrale e plesso, informando il Dirigente Scolastico di eventuali malfunzionamenti o problemi; ritirare posta e materiali negli uffici amministrativi e provvedere alla consegna; 9. diffondere le circolari - comunicazioni - informazioni al

7



personale in servizio nel plesso e controllare le firme di presa visione, organizzando un sistema di comunicazione interna rapida e funzionale; 10. curare i rapporti con l'ufficio di segreteria e di dirigenza della scuola; 11. controllare le scadenze con la presentazione di relazioni, domande, ecc.; 12. sovrintendere al controllo di pulizia del plesso e segnalare eventuali anomalie al D.S.G.A.; 13. verificare il corretto utilizzo del telefono, della fotocopiatrice e degli altri sussidi, facendosi portavoce delle necessità espresse dal personale scolastico e informando il Dirigente Scolastico di eventuali abusi e/o disfunzioni; 14. disporre che i genitori accedano ai locali scolastici nelle modalità e nei tempi previsti dal Regolamento d'Istituto; 15. espletare la funzione di "preposto" alla sicurezza del plesso, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 81/2008; segnalare i rischi con tempestività; 16. informare con tempestività l'Amministrazione sui cambi d'orario di docenti e alunni; 17. evitare qualsiasi iniziativa che comporta responsabilità per la Dirigenza e di cui non si abbia specifica autorizzazione; 18. curare e controllare il personale in servizio e la vigilanza degli stessi su persone e oggetti; 19. gestire positivamente le dinamiche relazionali tra docenti, docenti e alunni, docenti e genitori, per assicurare il sereno svolgimento delle attività didattiche; 20. monitorare costantemente, con il supporto dei docenti operanti nel plesso, l'andamento disciplinare degli alunni.

Animatore digitale

L'animatore digitale avrà il compito di favorire il processo di digitalizzazione della scuola nonché di diffondere le politiche legate all'innovazione didattica mediante azioni di accompagnamento

1



	<p>e di sostegno sul territorio del Piano Nazionale Scuola Digitale. Il profilo della figura professionale, giusta Nota MIUR prot. n. 17791 del 19/11/2015, che si intende integralmente richiamata e trascritta, è rivolto a: 1. Formazione interna 2. Coinvolgimento della comunità scolastica 3. Creazione di soluzioni innovative</p>	
Team digitale	<p>Il Team per l'innovazione tecnologica supporta l'animatore digitale e promuove adeguatamente l'innovazione didattica nella scuola con il compito di favorire il processo di digitalizzazione, di diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno al Piano Nazionale per la Scuola Digitale sul territorio, nonché attraverso la creazione di gruppi di lavoro e il coinvolgimento di tutto il personale della scuola. Funzioni e compiti: - promuovere l'uso degli strumenti multimediali a supporto della didattica; - coordinare le attività di ricerca finalizzate alla sperimentazione delle nuove tecnologie; - favorire momenti di formazione comune, riflessioni metodologiche; - favorire il confronto e lo scambio di esperienze e materiali; - raccordarsi con gli esperti esterni per la manutenzione delle attrezzature.</p>	4
Commissioni Varie	<p>Le varie Commissioni di lavoro, coordinate dai docenti titolari di funzioni strumentali, hanno il compito di garantire la progettazione, la realizzazione e la verifica del PTOF, coinvolgendo le famiglie e attivando sinergie operative con le risorse presenti e operanti nel territorio.</p>	7
Coordinatori di classe	<p>Il coordinatore ha i seguenti compiti in relazione alle attività previste dal PTOF e dagli ordinamenti</p>	49



della scuola. - Presiedere su delega del Dirigente Scolastico o in sua assenza il Consiglio di classe; - curare le verbalizzazioni delle riunioni del C.d.C. affinché siano corrette, chiare ed esaustive; - fornire un quadro attendibile ed aggiornato dell'andamento didattico-disciplinare e delle dinamiche della classe; - segnalare al Dirigente Scolastico i casi di inadeguato rendimento per l'informazione alle famiglie; - segnalare le note disciplinari ed i fatti suscettibili di provvedimenti; - fare richiesta di convocazione straordinaria del Consiglio di Classe, in presenza di problemi urgenti o per proporre verifiche del lavoro svolto; - proporre la convocazione dei genitori quando ne ravvisa l'urgenza e la necessità; - favorire la corretta diffusione delle informazioni.

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	Il docente di potenziamento realizzerà interventi educativo-didattici finalizzati al consolidamento dei processi di apprendimento/socializzazione e all'implementazione di positivi processi inclusivi. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento	1
Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Recupero e potenziamento delle competenze	2



Scuola primaria - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

	Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Implementazione di positivi processi inclusivi	
--	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

A049 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Realizzazione di progetti finalizzati a promuovere le attività sportive, la condivisione delle regole, l'attitudine a uno stile di vita sano e corretto. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Implementazione di positivi	1
----------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---

AA25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (FRANCESE)	Realizzazione di progetti volti ad allargare gli orizzonti culturali degli alunni, a sollecitare l'attenzione nei confronti di culture diverse, a consolidare le competenze espressive e comunicative mediante la conoscenza di strumenti linguistici diversi. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	1
-----------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---

AB25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA	Realizzazione di progetti volti ad allargare gli orizzonti culturali degli alunni, a sollecitare l'attenzione nei confronti di culture diverse, a	1
----------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---



Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

SCUOLA SECONDARIA I
GRADO (INGLESE)

consolidare le competenze espressive e comunicative mediante la conoscenza di strumenti linguistici diversi. Certificazioni. Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Implementazione di positivi processi inclusivi



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti dal personale ATA posto alle sue dirette dipendenze. L'espletamento delle funzioni sarà volto ad assicurare l'unitarietà della gestione dei servizi amministrativi e generali della scuola in coerenza e strumentalmente rispetto alle finalità e agli obiettivi dell'istituzione scolastica, in particolare del piano dell'offerta formativa.

Ufficio protocollo

Gestione del protocollo Raccolta atti da sottoporre alla firma e dell'archivio. Supporto Area contabile: attività istruttoria per predisposizione bandi, gare di appalto, per ordini/contratti per fornitura materiale. Catalogazione materiale contabile - mandati, reversali - distinte. Supporto Area personale: Gestione del personale ATA. Pubblicazioni all'albo dell'Istituto - Distribuzione di modulistica varia al personale interno. Conservazione secondo una numerazione progressiva e cura della distribuzione delle circolari del D.S. e del D.S.G.A. Inviocizzazione dei fax. Supporto alla conservazione dei documenti nell'archivio storico. Organi collegiali. Rapporti con gli EE.LL. e con gli Uffici dipendenti dai medesimi, nonché rapporti con i VV.UU. e, in generale, con le Forze dell'Ordine. Supporto alla



gestione dell'orario dei docenti. Supporto all'ufficio di presidenza per l'applicazione del D.Lgs. 81/2008. Supporto all'organizzazione delle visite guidate e dei viaggi di istruzione, in collaborazione con la Commissione di docenti appositamente istituita dal Dirigente Scolastico.

Ufficio per la didattica

Supporto all'area alunni e al personale in diretta collaborazione con il responsabile d'area Servizio di biblioteca e controllo delle relative giacenze e stato di conservazione del materiale librario

Ufficio per il personale A.T.D.

Gestione giuridica del personale docente e ATA

Ufficio protocollo e altro

Gestione del protocollo Raccolta atti da sottoporre alla firma e dell'archivio. Supporto Area contabile: attività istruttoria per predisposizione bandi, gare di appalto, per ordini/contratti per fornitura materiale. Catalogazione materiale contabile - mandati, reversali - distinte. Supporto Area personale: Gestione del personale ATA. Pubblicazioni all'albo dell'Istituto - Distribuzione di modulistica varia al personale interno. Conservazione secondo una numerazione progressiva e cura della distribuzione delle circolari del D.S. e del D.S.G.A. Inviorecezione dei fax. Supporto alla conservazione dei documenti nell'archivio storico. Organi collegiali. Rapporti con gli EE.LL. e con gli Uffici dipendenti dai medesimi, nonché rapporti con i VV.UU. e, in generale, con le Forze dell'Ordine. Supporto alla gestione dell'orario dei docenti. Supporto all'ufficio di presidenza per l'applicazione del D.Lgs. 81/2008. Supporto all'organizzazione delle visite guidate e dei viaggi di istruzione, in collaborazione con la Commissione di docenti appositamente istituita dal Dirigente Scolastico.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

Modulistica da sito scolastico www.3iccapuana.edu.it



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Sinergie interistituzionali

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di formazione accreditati
- Associazioni sportive
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Sinergie interistituzionali

La realizzazione di vari progetti è garantita grazie anche alla collaborazione e alle convenzioni



attivate con le associazioni presenti e operanti nel territorio: associazioni culturali, musicali, sportive, di volontariato che promuovono la diffusione di contenuti e valori culturali, civili e sociali: *Omnia Club, A.L.MUS.-Avola Laboratorio Musicale-Banda Musicale Città di Avola, Meter, Gruppo Folk Val di Noto Città di Avola, Avola Folk, Spazio-Arte, Acquanuvena, Afi, Aido, Superabili, Uisp, Agesci, Avis, Delfini di Lucia, Insieme per l'Autismo, Libera, La Fenice, La Quercia Onlus, Giocolandia, AMAC, ANPI, Bosco delle fragole.*

L'Associazione *Omnia Club* è un'associazione culturale e musicale orientata a valorizzare l'educazione musicale dei giovani. È stata coinvolta, grazie ad una convenzione, nella realizzazione del progetto di pratica musicale nella scuola primaria ai sensi del D.M.8/2011.

A.L.MUS. - Avola Laboratorio Musicale - Banda Musicale Città di Avola è un'associazione finalizzata a valorizzare l'esperienza musicale e teatrale.

L'Associazione *Meter di Don Fortunato Di Noto* da anni si occupa, attraverso l'operato di professionisti esperti nel settore, tramite azioni di sensibilizzazione, prevenzione e intervento, delle forme di disagio che accompagnano l'infanzia e l'adolescenza.

Il *Centro Polifunzionale per l'Infanzia, l'Adolescenza e l'Autismo*, inaugurato giorno 17 settembre 2016, è una struttura arredata per bambini con bisogni educativi speciali, si contraddistingue per l'intervento precoce, innovativo e tecnologico sulle problematiche legate all'infanzia, all'adolescenza e al disturbo dello spettro autistico, promuovendo un'armonica crescita fisica, psichica e morale di ogni fanciullo e la piena espressione delle potenzialità individuali attraverso la ricerca, la formazione, la tecnologia, l'integrazione.

Gruppo Folk Val di Noto Città di Avola è un'associazione culturale e musicale impegnata nella valorizzazione delle tradizioni popolari siciliane.

Avola Folk è un'associazione che promuove esperienze musicali finalizzate a valorizzare le tradizioni popolari.

Spazio-Arte è un'associazione culturale e artistica volta a promuovere i linguaggi artistici e la creatività in tutte le sue forme.

L'associazione *Acquanuvena* opera nel settore ambientale e si prefigge di valorizzare il territorio, in particolare il parco degli Iblei, di riscoprire e valorizzare la Riserva Naturale del Cassibile, con escursioni e incontri formativi ed informativi. Da non dimenticare il contributo dato in occasione



della festa dei nonni che si svolge ogni anno il 2 ottobre e che coinvolge nonni e nipoti insieme, con l'obiettivo di valorizzare le figure dei nonni all'interno della famiglia.

L'associazione **Afi** propone indicazioni generali e iniziative per valorizzare le innumerevoli funzioni che la famiglia svolge per la società, dalla nascita e formazione della persona al suo sviluppo armonico e alla sua educazione, ai valori civili, alle funzioni di cura, di accoglienza e di solidarietà.

L'associazione **Aido** si occupa della donazione di organi e tessuti, in particolare l'**Aido** di Avola annualmente indice un concorso al fine di sensibilizzare i giovani sul tema della solidarietà in generale ed in particolare sulla donazione degli organi.

L'associazione **Superabili**, formata da persone diversamente abili e da un numero consistente di volontari, è da anni impegnata nel campo della disabilità, promuovendo esperienze straordinarie di inclusione sociale. Da citare l'attività sportiva del "Baskin", sport studiato e realizzato con finalità inclusive.

L'associazione **Uisp** (Unione Italiana Sport per Tutti) è l'associazione che ha l'obiettivo di estendere il diritto allo sport di tutti i cittadini, con l'obiettivo di migliorare la qualità della vita.

L'associazione **AVIS** (Associazione volontari del sangue) è un'organizzazione non lucrativa di utilità sociale costituita da volontari che donano gratuitamente, periodicamente ed anonimamente il proprio sangue.

L'associazione **Agesci Avola** è un gruppo scout formato da una comunità di capi e da bambini e giovani che vivono l'esperienza di comunità nella gioia e nell'allegria, con tanta voglia di collaborare e aiutarsi l'un l'altro.

L'associazione **I Delfini di Lucia** si propone di essere da supporto ai bambini affetti da gravi patologie e fornire assistenza economica alle famiglie.

L'associazione **Insieme per l'Autismo** si propone di fornire sostegno alle famiglie con bambini affetti da autismo. Essa va oltre la pura e semplice assistenza ed applica strategie di pedagogia speciale, con percorsi educativi individualizzati al fine di migliorarne la qualità della vita.

Il **Centro Educativo Abilitativo Permanente**, rivolto a minori con sindrome autistica, è Ente accreditato in Italia per l'attuazione di interventi educativi abilitativi, ABA funzionale - PECS - Approccio Piramidale dell'educazione. Il Centro ha attivato uno "**Sportello Autismo**" pensato



come servizio di consulenza alle famiglie, ma anche come punto di riferimento e di supporto, mediante la metodologia del peer-teaching, per tutti i docenti della scuola che accolgono nelle loro classi alunni con Disturbi dello Spettro Autistico.

Libera è un coordinamento di oltre 1500 associazioni, gruppi, scuole, realtà di base impegnate territorialmente a diffondere la cultura della legalità. La Legge sull'uso sociale dei beni confiscati alle mafie, l'impegno contro la corruzione, i campi di formazione antimafia, i progetti sul lavoro e sullo sviluppo, le attività antiusura sono alcuni degli impegni di *Libera*.

La Fenice opera con la finalità di valorizzare la dimensione socio-relazionale e psico-emotiva dei percorsi formativi e cura il parent training e la formazione dei docenti.

La Quercia Onlus svolge attività finalizzate a difendere i diritti della persona, intesa e valorizzata nei suoi molteplici aspetti, mediante un servizio gratuito di ascolto e di consulenza, al fine di garantire un supporto al percorso educativo e di crescita personale.

Alcune attività sono state svolte in collaborazione con la ludoteca *Giocolandia*.

L'Agesci promuove comportamenti improntati alla responsabilità, all'accoglienza, alla collaborazione, alla solidarietà, al civismo responsabile, mediante lo sviluppo delle attitudini fisiche, morali, sociali e spirituali.

Il *Centro Culturale Giovanile* favorisce modalità collaborative tra scuola e territorio, dedicando particolare attenzione alle problematiche giovanili.

L'Associazione Mediterranea Arte Cultura AMAC Corrado Frateantonio propone gli obiettivi del pensiero artistico-culturale del maestro Corrado Frateantonio, ossia valorizzare l'Arte che protegge la complessità dei linguaggi, delle esperienze individuali, del dialogo e delle differenze.

L'ANPI (Associazione Nazionale Partigiani d'Italia) persegue gli obiettivi della valorizzazione del ruolo storico svolto dalla lotta partigiana, offrendo sostegno ideale ed etico ai valori di libertà e democrazia alla base della Costituzione italiana.

Il "Bosco delle fragole" è una ludoteca legata alla "Casa di Sarah" che propone attività ludiche, culturali e ricreative.

La scuola ha pertanto la possibilità di implementare la tradizionale offerta formativa e di interagire più profondamente con il contesto in cui è inserita. Il territorio è coinvolto nella



progettualità della scuola, nell'ottica di un sistema formativo integrato.

Frequenti sono i contatti con l'ASP, Nucleo di Neuropsichiatria infantile, per la realizzazione di interventi specifici per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali. Altrettanto importante è il ruolo svolto dallo "Sportello Pedagogico" promosso dall'Ufficio "**Servizi Sociali**" del Comune di Avola.

In sinergia con la **Biblioteca Comunale** e con le librerie del territorio vengono realizzati progetti di animazione alla lettura e di conoscenza del patrimonio storico-artistico.

Percorsi di educazione alla legalità vengono realizzati con il coinvolgimento delle **Forze dell'Ordine**.

Altri soggetti istituzionali presenti nel territorio, con cui elaborare e realizzare progetti, sono i seguenti: UNItre, Parrocchie, Case di accoglienza per minori, A.Pro.D.A., Esperia 2000, C & B Società Cooperativa Sociale, Croce Rossa Italiana, Associazione Nazionale di toponomastica femminile, ANED.

Varie Convenzioni sono state stipulate con l'**Università di Enna, Catania, Messina, Palermo**, con l'**Istituto Superiore di Scienze Religiose S. Metodio**, per le attività di orientamento/tirocinio formativo e per il tirocinio formativo attivo.

Bagus è un'associazione di promozione sociale con sede a Cortina d'Ampezzo, ma già attiva grazie ad alcune collaborazioni sul territorio nazionale ed internazionali. L'associazione ha coinvolto l'istituto nella realizzazione di un progetto sperimentale di educazione emotivo-relazionale in alcune classi di scuola primaria.

Frequenti sono i contatti con i giornalisti locali per dare visibilità nel territorio all'offerta formativa dell'istituzione scolastica.

Reti di scuole

La complessità della domanda di formazione richiede oggi approcci e modelli diversi di intervento, rendendo necessario l'intervento di una pluralità di soggetti erogatori per rispondere alla sfida della complessità. La rete rappresenta, quindi, il segnale della capacità delle scuole di rispondere a questa moderna sfida attraverso il coinvolgimento di soggetti



interni ed esterni, per offrire un servizio adeguato ai tempi e alle esigenze formative dell'utenza, finalizzare positivamente gli investimenti, tessere rapporti con altri soggetti istituzionali su un piano paritetico, creare nuove strutture di servizio, di gestione e di valorizzazione delle risorse, promuovere modalità efficaci per la circolazione di idee e di progetti, attivare ricerche in campo didattico valorizzando le discipline di studio, incoraggiare processi di socializzazione e diffusione delle esperienze.

La scuola ha progettato vari interventi in rete con le istituzioni scolastiche del territorio avolese, in merito alle tematiche dell'educazione musicale, della dispersione scolastica, dello sport, dell'educazione alla legalità.

La scuola ha da diversi anni promosso il gemellaggio con la scuola francese di Montauban, per allargare gli orizzonti culturali degli alunni mediante il confronto con realtà culturali diverse e favorire il confronto dei docenti con i sistemi educativi europei.

Rete di scuole per il progetto "Piano Triennale delle Arti" - "L'arte come strumento di inclusione"

Il 3° Istituto Comprensivo "Capuana" di Avola ha aderito all'Awiso MIUR prot. n. 16254 del 12/07/2021, al fine di attuare il Piano triennale delle arti per promuovere, sin dalla scuola dell'infanzia, lo studio, la conoscenza storico-critica e la pratica delle arti.

Il Piano accompagna i progetti delle scuole orientandoli verso il perseguimento delle seguenti priorità strategiche di natura organizzativa e didattico-artistica, così sintetizzate (rif. pagina 10, par. 4, del Piano): 1) promuovere l'apprendimento, la pratica, la creazione, la conoscenza storico-critica e la fruizione consapevole dei linguaggi artistici quali requisiti fondamentali del curriculum, anche in riferimento allo sviluppo delle competenze sociali e civiche e di cittadinanza europea, all'inclusività e alla valorizzazione delle differenze individuali, considerando anche l'apporto di approcci formativi "non formali" e "informali"; 2) valorizzare il patrimonio culturale materiale, immateriale, digitale nonché ambientale nelle sue diverse dimensioni, facilitandone la conoscenza, la comprensione e la fruizione da parte di tutti; 3) garantire il pluralismo linguistico e l'attenzione alle minoranze e alle tradizioni popolari locali; 4) sostenere progetti educativi finalizzati a sviluppare e potenziare opportunità di crescita ed apprendimento a partire dalla scuola dell'infanzia; del curriculum nonché la conoscenza del patrimonio culturale nelle sue diverse dimensioni; favorire ogni forma di coordinamento tra le istituzioni scolastiche e i



soggetti del sistema coordinato per la promozione dei temi della creatività per la realizzazione di iniziative - proposte progettuali.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Piano di formazione del personale docente

La formazione Il Piano delle attività di Formazione e Aggiornamento dei docenti e del personale ATA, previsto dal 3° Istituto Comprensivo "L. Capuana", evidenzia quanto la formazione sia un diritto/dovere del docente e parte integrante della sua figura professionale. D'altronde, il diritto alla fruizione da parte degli utenti, alunni e genitori, di un servizio di qualità dipende in maniera decisiva dal miglioramento della qualità dell'insegnamento. Per quanto concerne l'autonomia scolastica, notiamo che, sin dalla Direttiva n. 210/99 sull'aggiornamento, si riconosce alle scuole il diritto di porsi come veri e propri laboratori per lo sviluppo professionale, potenziando così la loro centralità nell'azione formativa. Un forte impulso alla formazione in servizio è stato dato dalla Legge 107/2015 (art. 1 comma 124) che evidenzia la formazione in servizio obbligatoria, permanente e strutturale coerentemente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto. Inoltre, attraverso la Carta del Docente si pone l'accento sulla centralità della formazione e dell'aggiornamento costanti quali aspetti imprescindibili della professionalità docente. Il diritto/dovere alla formazione, quale risorsa strategica, si estende a tutto il personale della scuola. Pertanto, è prevista anche per il personale ATA un'attività di aggiornamento e formazione, funzionale all'attuazione dell'autonomia e alla crescita professionale nell'ambito della riorganizzazione dei servizi amministrativi, tecnici e generali, soprattutto in relazione ai processi d'informatizzazione. Il Dirigente Scolastico potrà, altresì, curare incontri di sviluppo professionale in tema di innovazioni emergenti, mentre ciascun docente, individualmente o in gruppo, potrà intraprendere iniziative di autoaggiornamento e di tutoraggio, in coerenza con la mission dell'Istituto. Proposte di attività di aggiornamento e formazione Al fine di dare piena attuazione al diritto/dovere di formazione del personale e tenendo conto: o dell'analisi dei bisogni formativi espressi nell'ambito del Collegio dei Docenti; o delle risultanze del RAV; o del confronto dei docenti con il Team interno che si sta occupando del Piano di Miglioramento previsto normativamente; o dei bisogni formativi del personale neo-immesso in ruolo in base al piano di assunzione in atto; o delle esigenze dell'Istituzione scolastica stessa; o delle risorse eventualmente disponibili nell'Istituto; o delle iniziative progettuali in attesa di approvazione ed eventuale finanziamento; o dell'adesione dell'Istituzione Scolastica a Reti di scuole interessate a tematiche quali Piani di Miglioramento, Dispersione e Orientamento, Sviluppo della Cultura Musicale, Inclusività,



Didattica Laboratoriale; Viene formulata la seguente previsione relativamente alle Iniziative di Formazione dei docenti: PREVENZIONE DEL DISAGIO: • BES e didattica inclusiva; • dispersione scolastica e orientamento; • educazione all'affettività; • bullismo e cyberbullismo. AREA INFORMATICA: • competenze digitali con l'adesione al Piano Nazionale Digitale e al Programma Futuro (utilizzo delle LIM e di altri eventuali software per la gestione informatizzata dell'attività didattica e delle attività funzionali all'insegnamento, registro elettronico); • innovazione didattica e metodologica, didattica digitale integrata. • Partecipazione ai corsi della transizione digitale (D.M. 66/2023) AREA METODOLOGICO-DIDATTICA: • osservazione sistemica dei processi di insegnamento-apprendimento; • didattica laboratoriale; implementazione percorsi STEM (delibera 4 dicembre 2023) • approcci didattici innovativi; • metodologie didattiche di insegnamento-apprendimento orientate allo studio dei casi. AREA DELLA VALUTAZIONE: • competenze chiave; • didattica per competenze: la programmazione e la valutazione. AREA PSICOPEDAGOGICA E COMUNICATIVO-RELAZIONALE: • metodologie didattiche di insegnamento-apprendimento finalizzate alla gestione delle dinamiche relazionali e comportamentali all'interno dei gruppi-classe. AREA ARTISTICO-CREATIVA: • attività laboratoriali di musica, teatro e grafico-pittoriche. AREA LINGUE STRANIERE: • vacanze studio e scambi culturali; • Erasmus PLUS. SICUREZZA E TECNICHE DI PRIMO SOCCORSO: • moduli formativi ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. Corso di formazione prevenzione Covid-19 Altre iniziative e proposte che perverranno da varie istituzioni (Ministero, Università, Enti locali, etc), idonee ad un arricchimento professionale, saranno oggetto di attenta valutazione. La realizzazione di qualsiasi iniziativa di formazione ed aggiornamento dei docenti e del personale ATA è comunque subordinata alla disponibilità di risorse finanziarie dell'Istituzione scolastica. RISULTATI ATTESI: - implementazione degli obiettivi del Piano di Miglioramento e dello standard qualitativo e partecipativo della formazione professionale dei docenti; - implementazione delle competenze di carattere culturale, psicopedagogico e didattico dei docenti; - ricaduta positiva sulla didattica; - valorizzazione del patrimonio culturale già presente nella realtà scolastica; - implementazione nei docenti di atteggiamenti euristici; - facilitazione di dinamiche innovative nella scuola; - trasformazione della scuola in ambiente di produzione culturale; - implementazione della documentazione di best practice; - arricchimento professionale continuo. Formazione dei docenti neo-assunti Il Dirigente Scolastico avrà cura di informare i docenti neo-assunti tenuti all'effettuazione del periodo di prova e formazione (artt. 2 e 3 del Decreto MIUR 27 ottobre 2015, n. 850) circa le caratteristiche salienti del percorso formativo, gli obblighi di servizio e professionali connessi al periodo di prova, le modalità di svolgimento e di valutazione, con particolare riguardo alle nuove funzioni attribuite ai tutor. Un'attenzione particolare sarà posta nella individuazione del docente che svolge funzioni di tutor nei confronti dei neoassunti (art. 12 del citato Decreto). Tale docente assumerà un ruolo significativo non solo nella fase finale del periodo di prova, quando dovrà rilasciare parere motivato al dirigente scolastico circa le caratteristiche dell'azione professionale del



docente a lui "affidato", ma soprattutto nel corso dell'intero anno scolastico, quando dovrà esplicare una importante funzione di accoglienza, accompagnamento, tutoraggio e supervisione professionale. Si tratta di un compito impegnativo per il quale sono richieste specifiche competenze organizzative, didattiche e relazionali, affinché il periodo di prova si caratterizzi come un effettivo momento di crescita e di sviluppo professionale, orientato alla concreta assunzione del nuovo ruolo. Tenzialmente ogni docente neoassunto avrà un tutor di riferimento, preferibilmente della stessa classe di concorso o relativa abilitazione, o classe affine o area disciplinare, ed operante di norma nello stesso plesso. In ogni caso il rapporto non potrà superare la quota di tre docenti affidati al medesimo tutor. Progetti di tirocinio La scuola accoglie, in qualità di tirocinanti, gli studenti frequentanti le Università con le quali ha sottoscritto convenzioni d'intesa per progetti di tirocinio formativo e di tirocinio formativo attivo. Il tirocinio prevede, di norma, momenti di osservazione e attività di conduzione-riflessione sulle esperienze effettuate.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
----------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
-------------	---------------------------------------------------------

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione• Mappatura delle competenze• Peer review• Comunità di pratiche• Social networking
--------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
---------------------------	----------------------------------------

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito



Approfondimento

Piano di formazione del personale docente e del personale ATA

Il Piano delle attività di Formazione e Aggiornamento dei docenti e del personale ATA, previsto dal 3° Istituto Comprensivo "L. Capuana", evidenzia quanto la formazione sia un diritto/dovere del docente e parte integrante della sua figura professionale. D'altronde, il diritto alla fruizione da parte degli utenti, alunni e genitori, di un servizio di qualità dipende in maniera decisiva dal miglioramento della qualità dell'insegnamento. Per quanto concerne l'autonomia scolastica, notiamo che, sin dalla Direttiva n. 210/99 sull'aggiornamento, si riconosce alle scuole il diritto di porsi come veri e propri laboratori per lo sviluppo professionale, potenziando così la loro centralità nell'azione formativa.

Un forte impulso alla formazione in servizio è stato dato dalla Legge 107/2015 (art. 1 comma 124) che evidenzia la formazione in servizio obbligatoria, permanente e strutturale coerentemente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto. Inoltre, attraverso la **Carta del Docente** si pone l'accento sulla centralità della formazione e dell'aggiornamento costanti quali aspetti imprescindibili della professionalità docente.

Il diritto/dovere alla formazione, quale risorsa strategica, si estende a tutto il personale della scuola. Pertanto, è prevista anche per il personale ATA un'attività di aggiornamento e formazione, funzionale all'attuazione dell'autonomia e alla crescita professionale nell'ambito della riorganizzazione dei servizi amministrativi, tecnici e generali, soprattutto in relazione ai processi d'informatizzazione.

Il Dirigente Scolastico potrà, altresì, curare incontri di sviluppo professionale in tema di innovazioni emergenti, mentre ciascun docente, individualmente o in gruppo, potrà intraprendere iniziative di autoaggiornamento e di tutoraggio, in coerenza con la **mission** dell'Istituto.

Proposte di attività di aggiornamento e formazione

Al fine di dare piena attuazione al diritto/dovere di formazione del personale e tenendo conto:



- o dell'*analisi dei bisogni formativi* espressi nell'ambito del Collegio dei Docenti;
- o delle risultanze del *RAV*;
- o del confronto dei docenti con il Team interno che si sta occupando del *Piano di Miglioramento* previsto normativamente;
- o dei bisogni formativi del *personale neo-immesso* in ruolo in base al piano di assunzione in atto;
- o delle *esigenze* dell'Istituzione scolastica stessa;
- o delle *risorse* eventualmente disponibili nell'Istituto;
- o delle *iniziative progettuali* in attesa di approvazione ed eventuale finanziamento;
- o dell'*adesione dell'Istituzione Scolastica a Reti di scuole* interessate a tematiche quali Piani di Miglioramento, Dispersione e Orientamento, Sviluppo della Cultura Musicale, Inclusività, Didattica Laboratoriale;

Le aree formative inerenti ai bisogni rilevati, in coerenza con le specifiche esigenze dell'Istituzione scolastica e dei docenti, sono le seguenti:

PREVENZIONE DEL DISAGIO:

- BES e didattica inclusiva (didattica inclusiva per alunni BES, DSA e disabilità, dimensione interculturale);
- dispersione scolastica, contrasto all'insuccesso formativo e orientamento;
- educazione all'affettività;
- bullismo e cyberbullismo.

AREA INFORMATICA:

- competenze digitali con l'adesione al *Piano Nazionale Digitale* e al *Programma Futuro* (utilizzo delle LIM e di altri eventuali software per la gestione informatizzata dell'attività didattica e delle attività funzionali all'insegnamento);
- innovazione didattica e metodologica;
- didattica a distanza, didattica digitale integrata.



AREA METODOLOGICO-DIDATTICA:

- osservazione sistemica dei processi di insegnamento-apprendimento;
- didattica laboratoriale;
 - approcci didattici innovativi;
 - metodologie didattiche di insegnamento-apprendimento orientate allo studio dei casi (area linguistica e delle scienze umane, area matematica, scientifica e tecnologica);
 - educazione alla cittadinanza e cultura della sostenibilità;
 - competenze afferenti all'insegnamento di educazione civica;
 - elaborazione del curriculum verticale;
 - innovazioni nella scuola dell'infanzia.

AREA DELLA VALUTAZIONE:

- competenze chiave;
- didattica innovativa per competenze: la programmazione e la valutazione.

AREA PSICOPEDAGOGICA E COMUNICATIVO-RELAZIONALE:

- metodologie didattiche di insegnamento-apprendimento finalizzate alla gestione delle dinamiche relazionali e comportamentali all'interno dei gruppi-classe;
- dimensioni organizzative, didattiche di ricerca e innovazione dell'autonomia scolastica.

AREA ARTISTICO-CREATIVA:

- attività laboratoriali di musica, teatro e grafico-pittoriche (competenze disciplinari didattiche e metodologiche nel campo delle arti).

AREA LINGUE STRANIERE:

- vacanze studio e scambi culturali;
- competenze disciplinari didattiche e metodologiche nelle lingue straniere;



- Erasmus PLUS

SICUREZZA E TECNICHE DI PRIMO SOCCORSO:

- moduli formativi ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.;
- Corso di formazione anti-covid.

Altre iniziative e proposte che perverranno da varie istituzioni (Ministero, Università, Enti locali, etc), idonee ad un arricchimento professionale, saranno oggetto di attenta valutazione. La realizzazione di qualsiasi iniziativa di formazione ed aggiornamento dei docenti e del personale ATA è comunque subordinata alla disponibilità di risorse finanziarie dell'Istituzione scolastica.

RISULTATI ATTESI:

- implementazione degli obiettivi del Piano di Miglioramento e dello standard qualitativo e partecipativo della formazione professionale dei docenti;
- implementazione delle competenze di carattere culturale, psicopedagogico e didattico dei docenti;
- ricaduta positiva sulla didattica;
- valorizzazione del patrimonio culturale già presente nella realtà scolastica;
- implementazione nei docenti di atteggiamenti euristici;
- facilitazione di dinamiche innovative nella scuola;
- trasformazione della scuola in ambiente di produzione culturale;
- implementazione della documentazione di best practice;
- arricchimento professionale continuo.

Formazione dei docenti neo-assunti

Il Dirigente Scolastico avrà cura di informare i docenti neo-assunti tenuti all'effettuazione del periodo di



prova e formazione (artt. 2 e 3 del Decreto MIUR 27 ottobre 2015, n. 850) circa le caratteristiche salienti del percorso formativo, gli obblighi di servizio e professionali connessi al periodo di prova, le modalità di svolgimento e di valutazione, con particolare riguardo alle nuove funzioni attribuite ai tutor.

Un'attenzione particolare sarà posta nella individuazione del docente che svolge funzioni di tutor nei confronti dei neoassunti (art. 12 del citato Decreto). Tale docente assumerà un ruolo significativo non solo nella fase finale del periodo di prova, quando dovrà rilasciare parere motivato al dirigente scolastico circa le caratteristiche dell'azione professionale del docente a lui "affidato", ma soprattutto nel corso dell'intero anno scolastico, quando dovrà esplicare una importante funzione di accoglienza, accompagnamento, tutoraggio e supervisione professionale.

Si tratta di un compito impegnativo per il quale sono richieste specifiche competenze organizzative, didattiche e relazionali, affinché il periodo di prova si caratterizzi come un effettivo momento di crescita e di sviluppo professionale, orientato alla concreta assunzione del nuovo ruolo.

Tendenzialmente ogni docente neoassunto avrà un tutor di riferimento, preferibilmente della stessa classe di concorso o relativa abilitazione, o classe affine o area disciplinare, ed operante di norma nello stesso plesso. In ogni caso il rapporto non potrà superare la quota di tre docenti affidati al medesimo tutor.

Progetti di tirocinio

La scuola accoglie, in qualità di tirocinanti, gli studenti frequentanti le Università con le quali ha sottoscritto convenzioni d'intesa per progetti di tirocinio formativo e di tirocinio formativo attivo. Il tirocinio prevede, di norma, momenti di osservazione e attività di conduzione-riflessione sulle esperienze effettuate.



Piano di formazione del personale ATA

Formazione del personale ATA

Descrizione dell'attività di formazione La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica

Destinatari Personale ATA - Assistenti amministrativi e collaboratori scolastici

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

USP, Istituzioni scolastiche, associazioni presenti e operanti nel territorio,

Approfondimento

Piano di formazione del personale docente e del personale ATA

La formazione

Il Piano delle attività di Formazione e Aggiornamento dei docenti e del personale ATA, previsto



dal 3° Istituto Comprensivo "L. Capuana", evidenzia quanto la formazione sia un diritto/dovere del docente e parte integrante della sua figura professionale. D'altronde, il diritto alla fruizione da parte degli utenti, alunni e genitori, di un servizio di qualità dipende in maniera decisiva dal miglioramento della qualità dell'insegnamento. Per quanto concerne l'autonomia scolastica, notiamo che, sin dalla Direttiva n. 210/99 sull'aggiornamento, si riconosce alle scuole il diritto di porsi come veri e propri laboratori per lo sviluppo professionale, potenziando così la loro centralità nell'azione formativa.

Un forte impulso alla formazione in servizio è stato dato dalla Legge 107/2015 (art. 1 comma 124) che evidenzia la formazione in servizio obbligatoria, permanente e strutturale coerentemente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto. Inoltre, attraverso la **Carta del Docente** si pone l'accento sulla centralità della formazione e dell'aggiornamento costanti quali aspetti imprescindibili della professionalità docente.

Il diritto/dovere alla formazione, quale risorsa strategica, si estende a tutto il personale della scuola. Pertanto, è prevista anche per il personale ATA un'attività di aggiornamento e formazione, funzionale all'attuazione dell'autonomia e alla crescita professionale nell'ambito della riorganizzazione dei servizi amministrativi, tecnici e generali, soprattutto in relazione ai processi d'informatizzazione.

Il Dirigente Scolastico potrà, altresì, curare incontri di sviluppo professionale in tema di innovazioni emergenti, mentre ciascun docente, individualmente o in gruppo, potrà intraprendere iniziative di autoaggiornamento e di tutoraggio, in coerenza con la **mission** dell'Istituto.

Formazione del personale A.T.A.

Per quanto concerne la formazione del personale A.T.A. si indicano di seguito i corsi di formazione proposti per il personale appartenente all'area A e per tutti gli altri profili:

- Assistenza agli alunni diversamente abili
- Procedure di primo soccorso
- Responsabilità in tema di vigilanza degli alunni
- Cessazione dal servizio e nuovo sistema pensionistico



- Trattamento dei dati personali - Privacy
- Ricostruzione di carriera
- Buone pratiche amministrative e l'applicazione del Codice dell'Amministrazione Digitale alle istituzioni scolastiche (norme, modelli organizzativi, opportunità di miglioramento)
- Didattica a distanza